REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 30 MARZO 2026 | **n. 25**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 195
Programma Nazionale di Assistenza Tecnica "Capacità per la coesione 2021-2027". Operazione 1.1.2. Progetto Concorso Ripam Coesione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per stanziare le somme per borsa di studio per l'importo di € 40.000,00. 16036

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 196
Art. 21, comma 1 della L.R. n. 37/2014, "Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale 2026-2028". Approvazione. 16047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 197
DGR 1514/2025 "Intesa Famiglia - D.M. 27 giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse". Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 2.233.600,00. 16057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 198
Deliberazione di Giunta Regionale del 29/10/2025 n. 1625. Rettifica. 16066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 199
L.R. n° 4/2012 e ss.mm.ii,art. 35-bis comma 2 – Parere sul Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione2026_2028del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia..... 16095

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 200
Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 170.771,64. 16146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 201
Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Progetto strategico RESILIENCE. CUP B79I23014940006. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per un importo complessivo di € 212.719,75, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 16159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 202
PNRR, M2C4.3-I.3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani". Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi 29.700.000,00 euro nell'e.f. 2026. 16172

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 203
Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 16186

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 204
Applicazione quota vincolata del risultato e variazione al bilancio di previsione 2026/28, ex D.Lgs. 118/2011, per iscrizione di risorse pari a € 2.000.000,00 con vincolo di destinazione al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali per la realizzazione dei Campus ex art. 25-bis, co. 3, del DL n. 144/2022 16196

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 205
Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii., per l'istituzione di un incarico di responsabilità equiparato ad E.Q. per l'importo di € 92.659,29. 16210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 206
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante da sentenza n. 3396 del 25.09.2025 Tribunale di Bari Sezione Lavoro (R.G. 5185/2022 – CONT. 594/22/CS) Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. 16219

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 207
Autorizzazione al trasferimento a titolo gratuito, in favore del Comune di Muro Leccese (LE), quale Ente Territoriale che ne ha fatto richiesta, dei beni dismessi del demanio ferroviario regionale, ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27. 16228

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 208
Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii. per l'importo complessivo di euro 11.950,87 al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025. 16241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 209
Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 1 - SUB Investimento 1.2.3.2 "Servizi di Telemedicina" – D.M. 28 settembre 2023 Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, di € 1.527.464,80 ai sensi del D. Lgs. 118/2011. 16249

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 127
Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente settore "Artigianato". 16263

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 141
Rettifica, per mero errore materiale, del D.P.G.R. n. 127 del 10 marzo 2025 avente ad oggetto "Art. 11

del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente settore "Artigianato"". 16265

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2026, n. 151
Comune di Canosa di Puglia (BT) Variazione dell'Accordo di Programma — stipulato in data 16.1.2005 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n.679 del 1.8.2005— per la realizzazione di strutture nel settore industriale-artigianale ai sensi della legge regionale n.34/1994 —proponente: ditta Cantina Diomede srl— Approvazione Addendum all'Accordo di Programma. 16266

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2026, n. 152
Conferma nomina del Commissario ad acta degli ARO – art. 14-bis della legge regionale del 20 agosto 2012, n. 24 16267

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2026, n. 153
T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 2 e 3 – Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di San Pietro Vernotico (BR). 16269

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 164
DPGR n. 329/2025, n. 377/2025, n. 36/2026: L.R. n. 59/2017 - articolo 5. Nomina Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio. Sostituzione segretario. 16272

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 24 marzo 2026, n. 181
Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 189 del 14/12/2023 e ss.mm.ii.. Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA14, SRA15, SRA24, SRA29, SRA30. Conferma degli Impegni con la Domanda Unificata interventi SIGC - campagna 2026. 16273

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2026, n. 135
Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027. Intervento per gli "Investimenti". Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, D.M. n. 0075029 del 18 febbraio 2025, D. Dipartimentale n. 0040551 del 28/01/2026 e Istruzioni Operative n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026 e Istruzioni Operative n. 06.2026 prot. n. 0008450 del 02/02/2026. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi degli "Investimenti". 16284

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 marzo 2026, n. 141
Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - Decreto MASAF 2 dicembre 2024 n. 635206
Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2025/2026 approvate con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025 e ss.mm.ii..
Graduatoria regionale di ammissibilità approvata con Determinazione n. 155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026.
Secondo provvedimento di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno. 16355

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 18 marzo 2026, n. 266
Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori approvato con AD n. 176 del 08/03/2024. Proroga della finestra per la presentazione della manifestazione di interesse all'iscrizione, nonchè della dichiarazione di permanenza o della domanda di aggiornamento dei dati di iscrizione nel catalogo. 16367

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 19 marzo 2026, n. 13
PN FEAMPA 2021-2027 – Bando Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere le Attività di Acquacoltura Sostenibile" - Azione 3 - Codice Intervento 221303- Azione 4 - Codice Intervento 221402 - Azione 5 - Codice Intervento 221502 - Azione 6 - Codice Intervento 221609. Approvazione Bando Pubblico di Attuazione delle Azioni 3, 4, 5 e 6 e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate. 16371

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 24 marzo 2026, n. 16
**Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) Intervento SRG02 – "Costituzione organizzazioni di produttori"
Avviso pubblico approvato con DAdG n. 52 del 06/08/2025 pubblicato nel BURP 65 del 13/08/2025.
Approvazione della proroga per la presentazione delle domande di sostegno.** 16555

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 5 marzo 2026, n. 4.
Realizzazione dell'opera pubblica denominata Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Autorizzazione all'accesso ad aree private, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 327/2001. 16560

COMUNE DI BISCEGLIE
**Disposizione di Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
Immobili compresi nella Società di Trasformazione Urbana STU Seminario.** 16566

COMUNE DI BISCEGLIE
**Ordine di Deposito indennità provvisoria non accettata prot. 2155.
Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato: "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Bisceglie".** 16567

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
**Provvedimento 17 marzo 2026, n. 21/49/OT
Ordinanza di Occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione.** 16568

ENERSUN S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 998,40 kW e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Orta Nova (FG), Loc. La Palata. 16572

FONTEL GREEN POWER S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica sito nel Comune di Polignano a Mare (BA) località Viale Soccorso Monopoli snc. 16573

MC 3 S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica sito nel Comune di Conversano (BA) località Zona Conversano e Polignano a Mare snc. 16574

MC 3 S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica sito nel Comune di Minervino Murge (BT) Località Strada Vicinale Lamalunga snc. 16575

MC ENERGY 4 S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 450 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) - Strada Provinciale Acquaviva Gioia Putignano. 16576

MC ENERGY 5 S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 700 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) località Strada Vicinale Valzanello, snc. 16577

FASTWEB S.P.A.
AVVISO PUBBLICO - Piano annuale di installazione-modifica degli impianti di telefonia cellulare - Art. 7 Legge Regionale Puglia n. 5/2002. 16578

Altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia

TRIBUNALE DI BRINDISI
Estratto Ricorso ex Art. 3 L. n. 346 del 3 giugno 1976, R.G. n° 85/2026 - Tribunale Civile di Brindisi. .. 16579

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA
Avviso di vendita dell'Agenzia del Demanio di beni immobili di proprietà dello Stato. 16580

CORECOM PUGLIA
Deliberazione 16 marzo 2026, n. 25
Disposizioni per l'integrazione e riproposizione del Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dell'uso consapevole dello smartphone, approvato con Delibera n. 93/2025. 16645

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA -TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: SAN VITTORE. 16650

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MINERVINO MURGE - località: MASSERIA SAVINO. 16651

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TRINITAPOLI - località: SAN CASSANIELLO. 16652

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CASTELLUCCIO DEI SAURI - località: SCARNECCHIA. 16653

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: RIGNANO GARGANICO - località : PESCO ROSSO. 16654

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CAMPI SALENTINA - località: SPASA. 16655

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: GALATINA - località: VIA CHIRENTI. 16656

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025.Comune: SAN PIETRO IN LAMA - località: IMMACOLATA. 16657

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MARTINA FRANCA - località: CAPO DI GALLO. 16658

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

COMUNE DI MONOPOLI
Estratto Bando di concorso per titoli per l'assegnazione di n. 43 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (NCC). 16659

ASL BA
Avviso di sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina Cardiologia. 16660
AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO" TRICASE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, riservato ai medici specializzandi iscritti al penultimo e all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del d.l. n. 200 del 31/12/2025, al fine di garantire l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria anche in ragione di urgenti necessita'...... 16661

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente Amministrativo nell'ambito del nuovo Piano di Gestione e Sorveglianza 2026/27 Blue Tongue, West Nile – Usutu, Peste Suina Afric., Infl. Aviaria ed altre Emergenze...... 16669

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 195

Programma Nazionale di Assistenza Tecnica "Capacità per la coesione 2021-2027". Operazione 1.1.2. Progetto Concorso Ripam Coesione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per stanziare le somme per borsa di studio per l'importo di € 40.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate generate a valere sulle somme incassate sul capitolo di entrata E2022127 non impegnate sui capitoli di spesa collegati entro la fine dell'esercizio finanziario 2025, per l'importo di € 6.000,00;

2. autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 40.000,00 da destinare alla copertura delle borse di studio spettanti alle 40 unità

di personale assunto a tempo indeterminato all'esito del concorso del Dipartimento per la politica di coesione e per il Sud;

3. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
4. approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse finanziarie a valere sui capitoli di entrata e di spesa del presente provvedimento;
6. autorizzare il dirigente della Sezione Trattamento Economico all'utilizzo delle somme di cui alla copertura contabile del presente provvedimento per la liquidazione di quanto spettante ai dipendenti assunti a tempo indeterminato operando sui capitoli di spesa la cui titolarità è in capo alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. *notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione Trattamento economico;*
8. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Nazionale di Assistenza Tecnica "Capacità per la coesione 2021-2027". Operazione 1.1.2. Progetto Concorso Ripam Coesione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per stanziare le somme per borsa di studio per l'importo di € 40.000,00.

Il Programma Nazionale Capacità per la Coesione (PN CapCoe) 2021-2027 (FESR e FSE+), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023, come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024, prevede nell'ambito della Priorità 1, il finanziamento di assunzioni di funzionari a tempo indeterminato in esito ad una manifestazione di interesse da parte delle Regioni e degli Enti Territoriali (Comuni e Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitane) delle cosiddette Regioni meno sviluppate.

In attuazione del PN, con il decreto-legge 19 settembre 2023 n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, all'art. 19 "*Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri*" viene disciplina la procedura prevista per le assunzioni di personale al fine di favorire l'acquisizione, il rafforzamento e la verifica delle competenze specifiche in materia di politiche di coesione, con evidenza della copertura finanziaria della misura, anche dopo il periodo di ammissibilità della spesa dei fondi strutturali europei del 31 dicembre 2029 e dei vincoli esistenti posti dalla Commissione europea.

Con il Decreto n. 16 del 16 settembre 2024 l'Autorità di Gestione del PN CapCoe ha ammesso a finanziamento, nell'ambito della Priorità 1 "Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate", gli interventi di cui all'Operazione 1.1.2 "Assunzioni di personale" – CUP J19I24001110007- a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

In data 21 novembre 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni beneficiarie dell'operazione, ad esito della quale sono stati approvati gli elenchi ed i profili del personale richiesto dalle singole amministrazioni partecipanti, pubblicati con Decreto Direttoriale n. 13.2024.

La Regione, preso atto del suddetto Avviso, ha presentato con Deliberazione di Giunta del 24 gennaio 2024, n. 25 la propria manifestazione di interesse all'assunzione di n. 50 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato compatibilmente con la propria dotazione organica ed il fabbisogno espresso, da destinare esclusivamente all'attuazione dei Programmi finanziati dai Fondi FESR, FSE+, JTF. Dando seguito inoltre agli adempimenti previsti, ha proceduto con Delibera di Giunta del 29 gennaio 2025, n. 50 ad aggiornare il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia prevedendo le *"assunzioni di n. 50 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari, nell'ambito del piano di assunzioni per la Politica di Coesione, che non incidono sulla spesa di personale dell'ente in quanto etero-finanziate".*

La Regione Puglia risulta assegnataria di 50 unità di personale, secondo i seguenti profili:

- n. 8 unità con il profilo di specialista ecologico ambientale,
- n. 22 unità con il profilo di specialista economico statistico,

- n. 5 unità con il profilo di specialista informatico digitale,
- n. 15 unità con il profilo di specialista tecnico.

L'8 ottobre 2024 la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) ha pubblicato sul Portale del Reclutamento "InPA" il bando di concorso RIPAM per l'assunzione di 2.200 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari, di cui 2.129 unità destinate a Comuni, Unioni di Comuni, Amministrazioni regionali, Province e Città Metropolitane appartenenti alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e 71 unità riservate al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A seguito dell'espletamento del concorso sono state assegnate alla Regione Puglia n. 50 unità di personale spettanti come da DPCM del 23 luglio 2024 soggetto al rispetto del vincolo di svolgimento esclusivo di attività direttamente afferenti ai fondi europei della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, Fondo sociale europeo plus - FSE+ e Fondo per la transizione giusta - JTF), fino al 31 dicembre 2029.

Con Delibera n. 1519 del 22/102025 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Disciplinare d'obbligo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato assegnate all'Autorità di Gestione del POR all'esito del concorso del Dipartimento per la politica di coesione e per il Sud e stanziato in bilancio le somme necessarie a dare copertura alle spese relative a retribuzione, produttività, lavoro straordinario, specifiche responsabilità, contributi, IRAP, buoni pasto che saranno rimborsati a valere sulle risorse del Programma nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027.

Con la medesima deliberazione la Giunta ha autorizzato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse finanziarie e ha autorizzato la Sezione Trattamento Economico all'utilizzo delle somme operando sui capitoli di spesa la cui titolarità è in capo alla Sezione Programmazione Unitaria.

Successivamente con Determinazione dirigenziale n. 149 del 23/10/2025 il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha accertato e impegnato le somme destinate alla copertura del progetto.

In data 29/10/2025 è stato sottoscritto il disciplinare d'obbligo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato tra Regione e Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud il quale prevede all'art. 6 rubricato "Procedura di trasferimento delle risorse all'Ente" che, in sede di primo trasferimento delle risorse in favore degli Enti destinatari, oltre all'importo corrispondente alla prima erogazione, procederà al trasferimento di un importo pari a € 1.000,00 lordi per il pagamento della borsa di studio per ciascuna unità di personale assunta che ha partecipato all'attività formativa preista. Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del Decreto-Legge 124/2023, il pagamento della borsa di studio è effettuato, successivamente all'assunzione, da parte dell'Amministrazione di assegnazione.

Nel 2025 è stato trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'importo complessivo di € 306.000 di cui € 300.000 a titolo di anticipazione del trattamento economico delle prime 6 unità di personale assunto a tempo indeterminato ed € 6.000,00 per la borsa di studio, così come previsto dal richiamato art. 6 del Disciplinare d'obbligo sottoscritto.

Nel mese di gennaio 2026 è stato trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'importo complessivo di € 1.734.000 di cui € 1.700.000 a titolo di anticipazione del trattamento economico delle ulteriori n. 34 unità di personale assunto a tempo indeterminato ed € 34.000,00 per la borsa di studio.

La borsa di studio di cui trattasi è ascrivibile al reddito assimilato ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del TUIR ed è soggetta a tassazione IRPEF e, come da comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sarà cura dell'Amministrazione assegnataria provvedere alla quantificazione dell'importo netto, considerando le suddette ritenute.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Alla luce delle risultanze istruttorie occorre provvedere ad autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 6.000,00, introitati nel bilancio regionale e non impegnati nell'esercizio finanziario 2025, nonché per € 34.000,00 introitati nel bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2026 da destinare alla copertura delle borse di studio spettanti alle n. 40 unità di personale assunto a tempo indeterminato all'esito del concorso del Dipartimento per la politica di coesione e per il Sud a valere sulle risorse del Programma nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come di seguito riportato:

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 6.000,00, derivante dalle economie vincolate generate a valere sulle somme incassate sul capitolo di entrata E2022127 non impegnate sui capitoli di spesa collegati entro la fine dell'esercizio finanziario 2025, e conseguente variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026/2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+6.000,00 €	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 6.000,00 €
02.06	U0112148	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. RETRIBUZIONE	1.12.1	U.1.01.01.01.000	+6.000,00 €	+6.000,00 €

2. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA
TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE
Codice UE: 2

Capitolo	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2026 Competenza e Cassa
E2022127	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO. CONCORSO RIPAM COESIONE	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 34.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Programma Nazionale FESR FSE+ "Capacità per la coesione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa
Tipologia di spesa: ricorrente
Cod UE: 8

capitolo	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	PdC	Variazione Competenza e cassa ef 2026
U0112148	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	1.12.1	U.1.01.01.01.000	+€ 24.213,08
U0112150	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1.12.1	U.1.01.02.01.000	+ € 7.218,81
U0112151	PN CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 PRIORITA' 1 OPERAZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – CONCORSO RIPAM COESIONE. IRAP.	1.12.1	U.1.02.01.01.000	+ € 2.568,11

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Tutto ciò premesso, al fine di stanziare in bilancio le somme spettanti alle unità di personale assunto a tempo indeterminato nell'ambito del Concorso Coesione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate generate a valere sulle somme incassate sul capitolo di entrata E2022127 non impegnate sui capitoli di spesa collegati entro la fine dell'esercizio finanziario 2025, per l'importo di € 6.000,00;
2. autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026–2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028, approvati con DGR n. 1818/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 40.000,00 da destinare alla copertura delle borse di studio spettanti alle 40 unità di personale assunto a tempo indeterminato all'esito del concorso del Dipartimento per la politica di coesione e per il Sud;
3. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
4. approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse finanziarie a valere sui capitoli di entrata e di spesa del presente provvedimento;
6. autorizzare il dirigente della Sezione Trattamento Economico all'utilizzo delle somme di cui alla copertura contabile del presente provvedimento per la liquidazione di quanto spettante ai dipendenti assunti a tempo indeterminato operando sui capitoli di spesa la cui titolarità è in capo alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. *notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione Trattamento economico;*
8. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile EQ
Pianificazione finanziaria del Programma
Monica Donata Caiaffa

Monica Donata caiaffa
27.02.2026 11:32:27
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
27.02.2026 12:02:31
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura speciale attuazione POR
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
27.02.2026
12:02:31
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Sebastiano Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

l'Assessore al Bilancio e finanza regionale
Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
02.03.2026
09:47:19
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
02.03.2026
13:09:23
GMT+01:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2026 12:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera APR/DEL/2026/00009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			6.000,00	
Totale		1 Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			6.000,00	
TOTALE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**6.000,00**	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		40.000,00		
			previsione di cassa		40.000,00		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		40.000,00		
			previsione di cassa		40.000,00		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	residui presunti				
			previsione di competenza		40.000,00		
			previsione di cassa		40.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**40.000,00**		
			previsione di cassa		**40.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**40.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**40.000,00**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	6.000,00		
			previsione di cassa	0,00			
				0,00			
			residui presunti	0,00			
TOTALE	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**previsione di competenza**	0,00	**6.000,00**		
			previsione di cassa	0,00			
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti				
			previsione di competenza		40.000,00		
			previsione di cassa		40.000,00		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**		40.000,00		
			previsione di cassa		40.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**40.000,00**		
			previsione di cassa		**40.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**40.000,00**		
			previsione di cassa		**40.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	9	03.03.2026

PROGRAMMA NAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA #CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027#. OPERAZIONE 1.1.2. PROGETTO CONCORSO RIPAM COESIONE. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II., PER STANZIARE LE SOMME PER BORSA DI STUDIO PER L#IMPORTO DI € 40.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 03/03/2026 12:06
Seriale Certificato: 2300000
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 196

Art. 21, comma 1 della L.R. n. 37/2014, "Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale 2026-2028". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21 comma 1 della L.R. n. 37/2014, il Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale 2026-2028 di cui l'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
2. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare al Soggetto Aggregatore le raccomandazioni esplicitate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed evidenziate nell'Allegato A) al presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURP;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A., al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e alla Sezione Programmazione e Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 21, comma 1 della L.R. n. 37/2014, "Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale 2026-2028". Approvazione.

Nell'ambito del contesto normativo nazionale, la Regione Puglia, al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, con Legge regionale del 1° agosto 2014, n. 37, ha designato la società in house InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in avanti InnovaPuglia), quale "Soggetto Aggregatore della Regione Puglia".

In particolare, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della citata legge regionale, si dispone che "*Fatti salvi specifici obblighi di legge nazionale, con apposita deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Piano regionale delle attività negoziali (…), sulla base dell'analisi svolta dalla direzione dell'Area politiche per la promozione della salute, sono individuati le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore di cui all'articolo 20, comma 3*".

InnovaPuglia S.p.A., dunque, nella sua qualità di centrale di committenza regionale, costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di centrale di acquisto territoriale, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (attuazione dell'art. 9, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89), svolge la sua attività a favore del territorio per la promozione del processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale.

Conseguentemente, con DGR n. 2259/2017, in attuazione a quanto previsto dal sopra citato comma 1 dell'art. 21 della L.R. n. 37/2014, è stato disposto che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (ex Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti), trasmetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ex Sezione Gestione Integrata Acquisti, la proposta delle attività negoziali per beni e servizi che le aziende e gli enti del SSR devono acquisire in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore nell'anno successivo.

Infine, l'art. 4 comma 3 della Convenzione, approvata con DGR n. n. 1854 del 23/12/2024, avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia s.p.a. in qualità di soggetto aggregatore, stabilisce che:

"[…] *Il Soggetto Aggregatore, acquisito entro il 1˚ marzo di ogni anno il Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale e il Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali, in coerenza con la programmazione finanziaria regionale, presenta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il PPSSA entro il 15 marzo di ogni anno. In caso di acquisizione dei predetti documenti di programmazione regionale (Piano delle attività*

negoziali del Servizio Sanitario Regionale e Programma annuale delle Acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali) oltre il termine del 1° marzo, il Soggetto Aggregatore presenterà il PPSSA nei 15 giorni successivi all'acquisizione dell'ultimo dei due predetti documenti […]"

Al fine di ottemperare a quanto sopra, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Programmazione e Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, con nota prot. 0109040 del 02/03/2026, ha trasmesso alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il Piano delle Attività Negoziali del Servizio Sanitario Regionale per il triennio 2026-2028, elaborato dal Tavolo Acquisizione Aggregata Beni e Servizi Sanitari durante la riunione del 26 gennaio u.s., come dettagliatamente illustrato nell'Allegato A), al presente provvedimento a costituirne parte integrale e sostanziale.

Sulla base dell'attività istruttoria svolta, in considerazione di quanto indicato dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nel Piano delle Attività Negoziali del SSR 2026-2028, si ritiene di formulare, al Soggetto Aggregatore le seguenti **raccomandazioni**:

1. ritenere delegate al Soggetto Aggregatore il sottostante elenco di procedure, inserite nel Programma Triennale dei Beni e Servizi 2026/2028 della Regione Puglia, in corso di approvazione:

Nr.	Oggetto
48	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il servizio di assistenza agli utenti di sistemi informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia
49	SIRDIMM 2.0 - Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini

2. confermare, altresì, tutte le ulteriori indicazioni riportate nella DGR n. 2365/2018, cui si rimanda, relative alla programmazione e all'espletamento delle gare;
3. le iniziative di acquisto riportate nell'Allegato A), parte integrante al presente provvedimento, da effettuarsi nel corso del triennio 2026-2028, dovranno essere inserite nel Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (P.P.S.S.A), da approvare con D.G.R. in conformità all'art. 4, comma 4 della Convenzione rep. 026476 del 17/02/2025;
4. il P.P.S.S.A., come previsto dall'art. 5 della succitata Convenzione, anche successivamente all'approvazione, potrà essere soggetto a revisione/rimodulazione, per gli acquisti di beni e servizi del Servizio Sanitario Regionale, su richiesta della Sezione Programmazione e Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21 comma 1 della L.R. n. 37/2014, il Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale 2026-2028 di cui l'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
2. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare al Soggetto Aggregatore le raccomandazioni esplicitate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed evidenziate nell'Allegato A) al presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURP;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e alla Sezione Programmazione e Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il responsabile E.Q. "Osservatorio Contratti Pubblici e Sistemi informativi"

(Giuseppe Marziale)

Giuseppe Marziale
03.03.2026 09:55:38
GMT+01:00

La Dirigente del "Servizio Contratti e Programmazione Acquisti"
(Angela Saltalamacchia)

Angela Saltalamacchia
03.03.2026 16:32:49
GMT+01:00

Il Dirigente della "Sezione Raccordo al Sistema Regionale"
(Giuseppe D. Savino)

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
03.03.2026
17:13:35
UTC

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Nicola Paladino)

Nicola Paladino
04.03.2026
17:05:19
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

ANTONIO
DECARO
05.03.2026
10:08:01
GMT+01:00

***

REGIONE PUGLIA

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
05.03.2026 12:17:17 UTC

ALLEGATO A)

Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale 2026-2028

Sezione "A" – Elenco dei beni e dei servizi da acquisire per il tramite del Soggetto Aggregatore

1. categorie merceologiche già pubblicate**, da aggiudicare nel 2026**:

Nr.	Oggetto	Tipologia	Termini di aggiudicazione
1	Ossigenoterapia (servizio domiciliare)	DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 1° trimestre 2026
2	Ausili per incontinenza	DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2026
3	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2026
4	AQ Stent intracranici-vascolari	DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2026
5	Servizi di smaltimento rifiuti sanitari	DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2026
6	Diabetologia territoriale - presidi autocontrollo glicemia (lotti per: ausili diabetici con specifica funzione vocale e relativi consumabili per il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici; aghi per penne e siringhe per insulina)	DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2026
7	Aghi e siringhe (ospedaliere) uso generico	DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2026
8	AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto superiore	NON DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2026
9	Aghi e siringhe (ospedaliere) lotti "uso specialistico"	DPCM	Previsione di aggiudicazione entro il 3° trimestre 2026

2. categorie merceologiche individuate dal DPCM 11/07/2018 **da bandire nel corso del 2026**:

Nr.	Oggetto	Termini di pubblicazione	Termini di aggiudicazione
10	Servizi di lavanderia per gli enti del SSN	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
11	AS farmaci-I trim 2026 (AS 44 farmaci 2027 della precedente programmazione)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 3° trimestre 2026
12	Servizi di Vigilanza e Guardiania	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 1° trimestre 2027
13	AS farmaci-II trim 2026 (AS 45 farmaci 2027 della precedente programmazione	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
14	AS vaccini antinfluenzali ed. 2026 (AS 46 Fornitura vaccini antinfluenzale ed. 2027 della precedente programmazione)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026

REGIONE PUGLIA

Nr.	Oggetto	Termini di pubblicazione	Termini di aggiudicazione
15	AS procedura ponte vaccini durata annuale (AS 47 farmaci 2027 della precedente programmazione)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
16	Radiofarmaci (ed. 2026)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2026 **(nuova procedura inserita all'esito del Tavolo Acquisizione Aggregata Beni e Servizi Sanitari del 26/01/2026)**	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
17	Suture	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2027
18	Medicazioni Generali	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2027
19	AS farmaci III trim 2026 (AS 48 farmaci 2027 della precedente programmazione)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 1° trimestre 2027
20	AS farmaci IV trim 2026 (AS 49 farmaci 2027 della precedente programmazione)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 4° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2027
21	AS vaccini triennali (ed. 2026)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 4° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2027

3. categorie merceologiche individuate dal DPCM 11/07/2018 **da bandire nel corso del 2027**:

Nr.	Oggetto	Termini di pubblicazione	Termini di aggiudicazione
22	AS farmaci (I trim 2027)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 3° trimestre 2027
23	AS vaccini antinfluenzali (ed. 2027)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2027
24	AS farmaci (II trim 2027)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2027
25	AS farmaci (III trim 2027)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 1° trimestre 2028
26	AS farmaci (IV trim 2027)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre i 4° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2028

4. categorie merceologiche individuate dal DPCM 11/07/2018 **da bandire nel corso del 2028**;

Nr.	Oggetto	Termini di pubblicazione	Termini di aggiudicazione
27	AS farmaci (I trim 2028)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2028	Previsione di aggiudicazione entro il 3° trimestre 2028
28	AS vaccini antinfluenzali (ed. 2028)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2028	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2028
29	AS farmaci (II trim 2028)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2028	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2028
30	AS farmaci (III trim 2028)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2028	Previsione di aggiudicazione oltre il 2028
31	AS farmaci (IV trim 2028)	Se ne chiede la pubblicazione non oltre il 4° trimestre 2028	Previsione di aggiudicazione oltre il 2028

REGIONE PUGLIA

5. beni e servizi **NON** ricompresi nel DPCM 11/07/2018 da bandire nel **2026**;

Nr.	Oggetto	Termini di pubblicazione	Termini di aggiudicazione
32	Fornitura di gas medicali per i fabbisogni ospedalieri delle Aziende del SSR	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
33	Gestione integrata degli archivi (cartacei e digitali) di deposito e correnti degli Enti del SSR	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
34	Fornitura di device per le Centrali Operative Territoriali (COT) nell'ambito Missione 6 Salute M6.C1 - 1.2.2	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
35	Servizio di elisoccorso (HEMS-HHO-HAA) integrato con servizio di emergenza sanitaria 118	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
36	Acquisizione DPI per realizzazione scorta strategica regionale da costituirsi ai sensi dell'art.1 comma 264 Legge n. 234/2021	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 2° trimestre 2026 (come richiesto dalla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro con nota prot. 0037736-2026 del 26.01.2026)	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2026
37	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2271 del 04/12/2018	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2027
38	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 1089 del 18/06/2019	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2027
39	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2413 del 21/12/2018	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2027
40	Procedura per un PPP di Gestione integrata degli hub farmaceutici	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 3° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 2° trimestre 2027
41	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per l'udito.	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 4° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 3° trimestre 2027
42	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) – Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per la comunicazione interpersonale	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 4° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 3° trimestre 2027

REGIONE PUGLIA

Nr.	Oggetto	Termini di pubblicazione	Termini di aggiudicazione
43	Dispositivi medici Ausili Monouso di cui al nomenclatore in Allegato 2 del D.P.C.M. 12/01/2017 con verifica di possibilità di includere, senza ulteriori oneri a carico del SSR, un servizio di consegna a domicilio dei dispositivi medici monouso aggiudicati	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 4° trimestre 2026	Previsione di aggiudicazione entro il 3° trimestre 2027

6. beni e servizi **NON** ricompresi nel DPCM 11/7/2018 da bandire nel **2027**;

Nr.	Oggetto	Termini di pubblicazione	Termini di aggiudicazione
44	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alle classi: Ausili per terapie personali, Ortesi e protesi, Ausili per la cura e la protezione personale, Ausili per la mobilità personale, Ausili per la cura della casa, Mobilia e adattamenti per la casa	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2027
45	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ortesi e protesi, Ausili per la mobilità personale, Mobilia e adattamenti per la casa	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2027
46	Assistenza protesica (Ausili su misura - Elenco 1 DPCM 2017)	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2027
47	Servizio di gestione manutentiva degli ausili tecnici e presidi protesici in dotazione alle strutture delle ASL della Puglia (recupero, ricondizionamento, rigenerazione, sanificazione e consegna	se ne chiede la pubblicazione non oltre il 1° trimestre 2027	Previsione di aggiudicazione entro il 4° trimestre 2027

7. eventuali beni e servizi corrispondenti a lotti andati deserti nelle gare precedentemente bandite.

Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha, altresì, formulato le seguenti **raccomandazioni**:

1. Le iniziative di acquisto sopra riportate, da effettuarsi nel corso del triennio 2026-2028, dovranno essere inserite nel Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (P.P.S.S.A), da approvare con D.G.R. in conformità all'art. 4, comma 4 della Convenzione rep. 026476 del 17/02/2025;

2. ritenere delegate al Soggetto Aggregatore il sottostante elenco di procedure, inserite nel Programma Triennale dei Beni e Servizi 2026/2028 della Regione Puglia:

REGIONE PUGLIA

Nr.	Oggetto
48	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il servizio di assistenza agli utenti di sistemi informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia
44	SIRDIMM 2.0 - Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini

3. confermare , altresì, tutte le ulteriori indicazioni riportate nella DGR n. 2365/2018, cui si rimanda, relative alla programmazione e all'espletamento delle gare;
4. il P.P.S.S.A., come previsto dall'art. 5 della succitata Convenzione, anche successivamente all'approvazione, potrà essere soggetto a revisione/rimodulazione, per gli acquisti di beni e servizi del Servizio Sanitario Regionale, su richiesta della Sezione Programmazione e Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 197

DGR 1514/2025 "Intesa Famiglia - D.M. 27 giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse". Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 2.233.600,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuto trasferimento in favore di Regione Puglia, da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia, di risorse per complessivi € 2.233.600,00 in esecuzione del D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" e a seguito di avvenuta approvazione del Programma Attuativo di cui alla DGR 1514 del 22-10-2025 proposto da Regione Puglia;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs.11/2011 e ss.mm.ii. per un importo di € 2.233.600,00, derivante dalle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E2037206 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale

2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 2.233.600,00, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;

4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR 1514/2025 "Intesa Famiglia - D.M. 27 giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse". Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 2.233.600,00.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 24 del 30-01-2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia;
- il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;
- in data 27 Giugno 2025 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, pubblicato sulla GU n. 176 del 31-07-2025, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 19 Giugno 2025;
- le risorse del «Fondo per le politiche della famiglia» assoggettabili al riparto, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge n. 296 del 2006, ammontano a euro 87.187.236,00 e la quota del Fondo

destinata alle regioni è ripartita mediante l'utilizzo dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;

- l'art. 1, co. 1, lettera a) del predetto Decreto Ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad euro 32.000.000,00, di competenza regionale e degli enti locali, sia diretta a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la Famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e) bis, come aggiunto dall'art. 33 della legge 13 dicembre 2024, n. 296, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023 (art. 2, co.1);
- in particolare, l'art. 2, comma 2 dello stesso Decreto prevede che i Centri per la famiglia erogano, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti. I medesimi Centri erogano altresì:
  - servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;
- l'art. 2, comma 4 del Decreto prevede che in applicazione delle previsioni di cui all'art. 14, comma 2 del decreto-legge 15 settembre 2023 n. 123, convertito con legge 13 novembre 2023, n. 159, le regioni assicurano l'erogazione dei sopra elencati servizi diversi da quelli di base, almeno nel 40% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione;
- l'art. 2, co.6 del Decreto Ministeriale de quo stabilisce che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento;
- con il citato Decreto Ministeriale, le risorse destinate a Regione Puglia ammontano a complessivi € 2.233.600,00;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire il programma attuativo concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione delle modalità di attuazione, nonchè la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività.

Dato atto che:

- ai fini dell'accesso alle risorse di cui al citato art. 2, comma 2 e art. 3, lettere a) e b), del Decreto del 27 giugno 2025, con Del. G.R. n. 1514 del 22-10-2025 è stato approvato il Programma Attuativo con il quale, in conformità con le finalità e gli indirizzi di cui allo stesso Decreto, si prevede di finanziare:
  - servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto declarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, al fine di garantire la provvista finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze di funzionamento ordinario delle attività;
  - servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie come di seguito elencati:
    a) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
    b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
    c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.
- con nota pec n. 0615563 del 03-11-2025 è stata trasmessa da Regione Puglia la richiesta di erogazione risorse.

Considerato che:

- il Dipartimento per le politiche della famiglia, con nota pec prot n 0627068 del 07-11-2025, agli atti della Sezione, ha comunicato la verifica con esito positivo della documentazione inviata e l'avvio delle procedure per l'erogazione dei fondi, pari a euro 2.233.600,00, confermando così la coerenza delle azioni programmate con Del. G. R. n. 1514/2025 con le finalità di cui all'art. 2, comma 2 e art. 3, lettere a) e b) del suddetto Decreto;
- le risorse per complessivi € 2.233.600,00 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia giusta reversale n. 141326 del 18-12-2025 su accertamento n. 6025136027 capitolo E2037206;
- le predette risorse così come accreditate non sono state oggetto di impegno entro la fine dell'esercizio 2025 e sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, in ragione dell'avvenuto accreditamento delle risorse assegnate a Regione Puglia per complessivi € 2.233.600,00 in esecuzione del D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025", provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e alla relativa variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 2.233.600,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0781025, collegato al capitolo di entrata E2037206, e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r n. 19 del 27-10-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19-11-2025, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.233.600,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 2.233.600,00

17.02	U0781025	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006	12.05.01	U1.04.01.02.000	+ € 2.233.600,00	+ € 2.233.600,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di attuare le misure previste dal Programma Attuativo dell'Intesa Famiglia 2025, approvato con DGR n. 1514/2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuto trasferimento in favore di Regione Puglia, da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia, di risorse per complessivi € 2.233.600,00 in esecuzione del D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" e a seguito di avvenuta approvazione del Programma Attuativo di cui alla DGR 1514 del 22-10-2025 proposto da Regione Puglia;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs.11/2011 e ss.mm.ii. per un importo di € 2.233.600,00, derivante dalle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E2037206 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 2.233.600,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

LA FUNZIONARIA E.Q. "Politiche Familiari":
Maddalena Mandola

Maddalena Mandola
16.02.2026 13:03:35
GMT+01:00

LA FUNZIONARIA E.Q. "Coordinamento flussi finanziari Welfare"
Riccarda D'Ambrosio

LA DIRIGENTE del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri:
Angela Di Domenico

ANGELA DI DOMENICO
16.02.2026
17:06:09
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva:
Caterina Binetti

Caterina Binetti
17.02.2026
09:25:17
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare:
Valentina Romano

Valentina Romano
17.02.2026 11:27:25
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e le Politiche giovanili, Cristian Casili, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e Personale, Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e le Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
17.02.2026 12:38:29
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e al Personale
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
02.03.2026
12:59:47
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2026 12:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2026/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma 5	Interventi per le famiglie					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza		2.233.600,00		
		previsione di cassa		2.233.600,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.233.600,00**		
		previsione di cassa		**2.233.600,00**		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.233.600,00**		
		previsione di cassa		**2.233.600,00**		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			2.233.600,00	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**2.233.600,00**	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**2.233.600,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.233.600,00**		
		previsione di cassa		**2.233.600,00**	**2.233.600,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.233.600,00**		
		previsione di cassa		**2.233.600,00**	**2.233.600,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**2.233.600,00**		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.233.600,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.233.600,00**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
17.02.2026
09:25:17
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	3	03.03.2026

DGR 1514/2025 #INTESA FAMIGLIA - D.M. 27 GIUGNO 2025 #RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, ANNO 2025# - APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE#. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 2.233.600,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il:03/03/2026 12:06
Seriale Certificato: 2300000
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 198
Deliberazione di Giunta Regionale del 29/10/2025 n. 1625. Rettifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di rettificare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
2. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, recante "Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia - Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027 - Formazione consulenti", nella versione definitiva del progetto condivisa tra la Regione Puglia e il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato A approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
3. di approvare l'Allegato B al presente provvedimento, recante "Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/1990 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia - Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027", che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato B approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
4. di dare atto che gli Allegati A e B, come sostituiti con il presente provvedimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1625 del 29 ottobre 2025;
5. di dare atto che la presente rettifica non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e non comporta alcuna variazione alla copertura finanziaria prevista con Deliberazione

della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;

6. di confermare integralmente ogni altra disposizione contenuta nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale del 29/10/2025 n. 1625. Rettifica.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025, avente ad oggetto: "Approvazione progetto per l'attuazione dell'intervento SRH02 Formazione Consulenti del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 e dello schema di Accordo di cooperazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90. Prenotazione di spesa di euro 486.270,00";

CONSIDERATO che con la predetta deliberazione sono stati approvati il Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia – Intervento SRH02 Formazione consulenti CSR Puglia 2023-2027 (Allegato A) e lo Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 (Allegato B), nonché disposta la relativa prenotazione di spesa per complessivi euro 486.270,00;

RILEVATO che, per mero errore materiale intervenuto in sede di perfezionamento dell'atto, i predetti Allegati A e B non risultano allegati nella versione definitiva condivisa tra Regione Puglia e CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che costituisce la versione finale del progetto e dello schema di Accordo;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla rettifica della citata Deliberazione n. 1625/2025, limitatamente alla sostituzione integrale degli Allegati A e B, al fine di garantire la corretta allegazione della documentazione nella versione definitiva condivisa, assicurando la piena coerenza documentale dell'atto con la volontà deliberativa già espressa e con gli adempimenti contabili ivi previsti;

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

DATO ATTO che la presente rettifica non comporta modifiche dell'importo complessivo della spesa già autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025, né determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, né incide sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di finanza pubblica ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'esercizio della competenza deliberativa in ordine alla rettifica dell'atto sopra richiamato, nei limiti e per le finalità indicate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di rettificare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
2. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, recante "Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia – Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027 - Formazione consulenti", nella versione definitiva del progetto condivisa tra la Regione Puglia e il CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato A approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
3. di approvare l'Allegato B al presente provvedimento, recante "Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/1990 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia – Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027", che annulla e sostituisce integralmente l'Allegato B approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
4. di dare atto che gli Allegati A e B, come sostituiti con il presente provvedimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1625 del 29 ottobre 2025;
5. di dare atto che la presente rettifica non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e non comporta alcuna variazione alla copertura finanziaria prevista con Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
6. di confermare integralmente ogni altra disposizione contenuta nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 29 ottobre 2025;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Raccordo funzionale, organizzativo e contabile"
(Dott.ssa Giulia Melchiorre) *firma*

IL DIRIGENTE della Sezione
"Competitività' delle filiere agroalimentari"
(Dott. Luigi Trotta) *firma*

Luigi Trotta
27.02.2026 10:33:09
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento
"Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
(Prof. Gianluca NARDONE) *firma*

GIANLUCA
NARDONE
02.03.2026
16:04:31
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco Paolicelli *firma*

FRANCESCO
PAOLICELLI
03.03.2026
11:28:36
GMT+01:00

Luigi Trotta
27.02.2026 10:33:09
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SVILUPPO RURALE 2023 - 2027 CSR PUGLIA

Allegato A

Intervento SRH02 CSR Puglia 2023 – 2027 – Formazione dei consulenti

Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia

Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia.

Sommario

1. Premessa 3
2. Inquadramento generale 3
2.1. Ambito di riferimento dell'intervento 3
3. Puglia: da dove partire per la pianificazione e l'attuazione dell'intervento SRH02 5
4. Gli obiettivi dell'intervento SRH02 - Formazione dei consulenti 7
5. Destinatari delle attività di formazione 8
6. Contenuti formativi e modalità di erogazione 8
7. Struttura dell'intervento 10
8. Gestione del progetto 10
9. Attuazione dell'intervento e cronoprogramma 12
10. Costo dell'intervento 12

1. Premessa

Questo progetto inquadra dal punto di vista generale l'attuazione dell'intervento SRH02 Formazione dei Consulenti del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC (PsP) 2023-2027 della Regione Puglia, in risposta all'analisi dei fabbisogni approvata con DGR n. 1140 del 4.08.2025 e in accordo con la scheda dell'intervento prevista nel PsP.

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

La scheda di intervento, per la Regione Puglia, prevede come unici beneficiari Adg nazionali, Regioni e Provincie autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house. Dato il valore strategico dell'intervento, è infatti volontà della Regione Puglia attuare l'intervento SRH02 direttamente, attraverso la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, struttura specializzata in interventi di innovazione in agricoltura, così come già fatto per l'intervento SRH06 Back Office AKIS.

La gestione centralizzata assicura un forte legame con gli altri interventi AKIS previsti nel CSR Puglia 2023-2027, e in particolar modo con il Back Office AKIS, intervento finalizzato a fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS, e quindi complementare e sinergico alla formazione dei consulenti.

L'intervento verrà realizzato attraverso un Accordo di cooperazione con il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf).

Il progetto parte dall'analisi dei fabbisogni formativi condotta dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia, elaborata tenendo conto:

a) della normativa europea in materia di consulenza aziendale in agricoltura.
b) degli studi realizzati in seno ai progetti europei riguardo la consulenza aziendale e i suoi fabbisogni in termini di sviluppo di competenze;
c) degli studi effettuati in Italia sul fabbisogno di consulenza delle aziende agricole;
d) delle misure attuative del PSR Puglia 2014-2022 che hanno riguardato la consulenza aziendale.

L'analisi è stata sottoposta all'Organismo di coordinamento regionale AKIS Puglia al fine di raccogliere raccomandazioni e integrazioni e consentire una visione condivisa del fabbisogno. L'analisi conclusiva è stata approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 1140 del 04.08.2025.

Con il presente Progetto sono definiti gli interventi per la realizzazione dei percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia in un'ottica di lungo periodo.

2. Inquadramento generale

2.1. Ambito di riferimento dell'intervento

Il SRH02 Formazione dei Consulenti fa parte degli interventi AKIS previsti nel Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC (PsP) 2023-2027.

Le relazioni esistenti tra agricoltura, società e ambiente sono cambiate considerevolmente negli ultimi decenni e i cambiamenti sono tuttora in atto, dovuti all'aumento della popolazione, alla diminuzione delle risorse naturali a disposizione, alla pressione sull'ambiente e al cambiamento climatico. Questi elementi hanno determinato l'emergere di nuove sfide per gli imprenditori agricoli, sfide che possono essere affrontate meglio con l'acquisizione di conoscenze e competenze e con l'adozione di soluzioni innovative

che permettano di introdurre sistemi produttivi che rispettino le tre dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale).

La precedente PAC ha investito su questi aspetti e la PAC 2023/27 ne rafforza l'importanza come obiettivo trasversale (art.6 Regolamento UE 2021/2115) legato allo sviluppo di conoscenza e innovazione sottolineando, per la prima volta, la rilevanza dell'intero AKIS quale elemento fondamentale per il raggiungimento di tutti gli obiettivi della politica agricola.

Il sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura, identificato comunemente dall'acronimo inglese AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), è il luogo di elaborazione, scambio e diffusione delle conoscenze e dell'innovazione. L'AKIS può includere aziende agricole, altre imprese legate al mondo agro-alimentare (fornitori di input agricoli e macchinari, aziende di trasformazione e distribuzione), consulenti, università ed enti di ricerca, enti di formazione, stakeholder istituzionali e altri attori che a vario titolo sono coinvolti nelle attività di crescita del settore mediante le tecnologie, l'innovazione, l'avanzamento culturale del capitale umano.

Fig.1 Il sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura



L'obiettivo trasversale AKIS è indicato dalla nuova PAC come fondamentale per conseguire l'ammodernamento del settore e imprescindibile per poter affrontare efficacemente le sfide poste a tutto il settore in seguito all'aumento della popolazione, alla diminuzione delle risorse naturali a disposizione, alla pressione sull'ambiente e al cambiamento climatico. Un sistema complesso in relazione al quale la Commissione ha indicato sussistere 6 fabbisogni:

- Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative;
- Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese agricole e forestali;
- Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali

e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne;

- Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole;
- Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale;
- Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi.

3. Puglia: da dove partire per la pianificazione e l'attuazione dell'intervento SRH02

La realizzazione di un percorso formativo per consulenti in agricoltura in Puglia, in attuazione dell'intervento SRH02, deve tenere conto delle esperienze già realizzate in Puglia nella realizzazione di un sistema di conoscenze e innovazione in agricoltura, in armonia e complementarietà con l'attuazione dell'altro intervento AKIS SRH06 – Back Office e rispondendo ai fabbisogni formativi individuati.

In particolare, all'interno dell'Analisi dei fabbisogni formativi è stata realizzata un'analisi SWOT riguardante la consulenza aziendale in agricoltura in Puglia, che ha evidenziato quanto di seguito:

Strengths (Punti di forza)	**Weaknesses (Punti di debolezza)**
- Numerosità di OdC (Organismi di consulenza) e di consulenti accreditati, con un potenziale di 7.800 Piani di consulenza (130 consulenti ognuno dei quali può svolgere fino a 60 PdC-Piani di consulenza) - Livello di istruzione dei consulenti elevato (82% ha una laurea) - Consulenti concentrati maggiormente sui principali Ambiti di consulenza - Omogeneità dei percorsi formativi e professionali dei consulenti (solo 6 sono iscritti ad albi diversi da quelli degli agronomi, periti agrari, agrotecnici e veterinari)	- Elevata età media dei consulenti negli Organismi di consulenza (47 anni) - Preparazione tecnica dei consulenti non bilanciata da competenze metodologiche, personali e sociali - Scarsa conoscenza di metodologie e strumenti per il monitoraggio e la valutazione sulla qualità e le prestazioni dei consulenti - I servizi di consulenza delle OdC non corrispondono pienamente ai fabbisogni espressi dalle aziende agricole - Limitata capacità comunicativa dei consulenti

Opportunities (Opportunità)	**Threats (Minacce)**
- Lo sviluppo di sistemi AKIS dove il consulente deve integrarsi e fornire supporto per la facilitazione dello scambio di conoscenza, dell'apprendimento, della costruzione di visioni tra comunità diverse, la mediazione di situazioni di conflitto, l'intermediazione di reti e conoscenze, l'incontro tra domanda e offerta di servizi di supporto all'innovazione - Tendenza allo sviluppo di nuove abilità e competenze funzionali, che consentano di sviluppare approcci olistici, che guardino alle aziende agricole nella loro globalità, e non soltanto al singolo problema tecnico, in relazione al loro rapporto con l'ambiente e con gli AKIS di riferimento.	- Normativa che si evolve e che necessità di continui aggiornamenti - Nuove tecnologie, rischi del loro utilizzo - Volatilità mercato agricolo: le condizioni possono variare notevolmente a seconda delle stagioni, delle condizioni climatiche, dei cambiamenti normativi, e della concorrenza internazionale. - Cambiamento nel tempo delle abitudini alimentari.

L'analisi sui fabbisogni ha anche evidenziato una serie di punti critici e di raccomandazioni da tenere in considerazione nella progettazione di azioni di sviluppo di conoscenze e competenze dei consulenti aziendali.

Il mondo agricolo è complesso: le richieste di consulenza delle aziende agricole non sono solamente indirizzate a risolvere specifiche e ristrette problematiche (ad esempio, una pratica di finanziamento), ma presuppongono un'ampia conoscenza di tipo agronomico, economico, sociale, tecnologico e anche di altri settori produttivi. Un esempio è la redazione di un piano di marketing e di comunicazione, o la consulenza per l'avvio di una nuova impresa, o anche l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda. E' pertanto necessario fornire ai consulenti nuove conoscenze, ma anche modalità di analisi delle problematiche e capacità di risoluzione, in un'ottica olistica e di complessità. Legata alla complessità vi è anche la capacità di ascolto e di comunicazione del consulente: un consulente agronomico deve essere in grado di comunicare chiaramente e efficacemente le proprie raccomandazioni alle aziende, ma può avere difficoltà a farlo per mancanza di capacità comunicative o per la complessità del linguaggio tecnico. Più è complesso il problema, con un insieme di componenti differenti che intervengono, e maggiore sarà l'esigenza di saper ascoltare, analizzare e comunicare.

L'agricoltura cambia continuamente per rispondere ai cambiamenti della normativa, dell'ambiente, della tecnologia e dei mercati. Un consulente agronomico deve essere in grado di rimanere aggiornato, di formarsi in maniera continuativa e proporre soluzioni efficaci e durature. I cambiamenti aumentano ancora di più la complessità e incidono sulla produttività e sulla competitività dell'azienda agricola. Basti pensare ai cambiamenti che condizionano le abitudini alimentari dei consumatori e di come questi possano influenzare la domanda di prodotti agricoli spingendo ad adottare nuove strategie di marketing e di produzione. Oppure ai cambiamenti climatici che necessitano di azioni di mitigazione degli effetti, ma anche di scelte colturali. Le incognite che incidono profondamente sulla produttività e, in alcuni casi, persino sulla sopravvivenza dell'azienda, quali quelle legate all'ambiente, alle fitopatologie, alle tensioni geopolitiche, ai cambiamenti repentini dei mercati, spingono verso un ruolo del consulente che sia antenna del mondo circostante, con capacità di individuare per ogni cambiamento le ricadute sulle aziende.

L'azienda agricola non è un'entità isolata, ma soggetto in relazione con il mondo circostante: aziende, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni, organizzazioni di produttori, organizzazioni di rappresentanza e datoriali, consulenti, ecc. Il consulente aziendale deve essere ponte tra i diversi attori, creando opportunità e relazioni che favoriscano la competitività delle aziende, attraverso ad esempio l'introduzione di prodotti e processi tecnologici innovativi (PEI AGRI), o la riduzione dei costi operativi e la concentrazione dell'offerta dei prodotti (OP e AOP), o la partecipazione congiunta a iniziative pubbliche e sociali (mercato del contadino, manifestazioni, agricoltura sociale, contributi pubblici). In tale ambito, il consulente ha necessità di sviluppare competenze per la gestione di relazioni e progetti, e quindi abilità quali *problem solving* e *critical thinking*, gestione del tempo, creatività, capacità comunicative e capacità gestionali quali project management, monitoraggio e valutazione dei risultati, gestione dei rischi.

L'agricoltura è spesso caratterizzata da bassi margini di guadagno a causa di diversi fattori, tra cui la concorrenza, i costi di produzione elevati, la volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli e la dipendenza da condizioni climatiche e naturali. Per questo motivo il consulente agricolo deve possedere competenze che consentano di proporre interventi di ottimizzazione e diversificazione di processi e fattori produttivi (acqua, fertilizzanti, terreno, lavoro, ecc.), quali ad esempio l'utilizzo di tecniche e tecnologie di agricoltura di precisione, lo sfruttamento di sottoprodotti in ottica di economia circolare, l'introduzione dell'agro fotovoltaico. Anche in questo caso il consulente dovrebbe avere conoscenza di processi innovativi e competenze sulla loro introduzione in azienda.

Come evidenziato nell'analisi dei fabbisogni formativi, il consulente deve posseder soft skills che aiutino a governare con consapevolezza il processo produttivo e/o di innovazione, attraverso la comunicazione, l'ascolto, la combinazione di capacità tecniche e competenze interattive e la facilitazione di connessioni con altri servizi, oltre che a trasferire conoscenze tecniche. È quanto mai necessario includere nel bagaglio di conoscenze dei consulenti, anche, nuove abilità e competenze funzionali (Davis, 2015; Davis & Rasheed Sulaiman, 2014), che consentano di sviluppare approcci olistici, che guardino alle aziende agricole nella loro globalità, e non soltanto al singolo problema tecnico, in relazione al loro rapporto con l'ambiente e con gli AKIS di riferimento.

I consulenti, inseriti in un contesto di produzione, condivisione e trasferimento di innovazione e conoscenze in agricoltura (AKIS), devono migliorare le competenze e l'acquisizione di metodologie e strumenti per rafforzare il loro ruolo di mediatori di innovazione e facilitatori in progetti di cambiamento al fine di creare un ambiente favorevole ai processi di innovazione.

4. Gli obiettivi dell'intervento SRH02 - Formazione dei consulenti

L'intervento SRH02 del CSR 2023-2027 è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

L'intervento prevede la realizzazione di attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

L'intervento SRH02 della Regione Puglia si propone di progettare e realizzare un modello di condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali in agricoltura che permetta di adeguare il bagaglio professionale dei consulenti alle esigenze di competitività e cambiamento delle aziende agricole a fronte delle numerose sfide che gli imprenditori debbono e dovranno affrontare.

5. Destinatari delle attività di formazione

Il nuovo D.M. 19 febbraio 2025 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste "Modifica del decreto 3 febbraio 2016, che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura" definisce «consulente» una persona fisica in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata che presta la propria opera per la fornitura di servizi di consulenza. Per il nuovo D.M. sono considerati in possesso di qualifiche adeguate, ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza, gli iscritti agli ordini e ai collegi professionali nelle rispettive tematiche di consulenza. Fatte salve le materie per le quali la legge prevede una competenza esclusiva riservata alle categorie professionali, sono altresì considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza, i seguenti soggetti:

a) i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza con documentata esperienza lavorativa di almeno ventiquattro mesi, non necessariamente consecutivi, maturata negli ultimi cinque anni solari, nelle medesime tematiche.

b) i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza e attestato di frequenza/con profitto, al termine di una formazione di base che rispetti determinati criteri minimi.

Pertanto, destinatari delle attività previste dall'intervento SRH02 saranno i consulenti così come definiti dal sopra citato D.M. 19 febbraio 2025 che faranno richiesta di partecipare alle attività previste.

Per adeguare il numero di partecipanti al budget, le attività previste saranno rivolte esclusivamente ai consulenti che, possedendo le caratteristiche previste dal D.M., avranno inviato per primi (procedura a sportello) la richiesta di partecipazione, con le modalità che verranno indicate nell'apposito Avviso.

Si prevede una partecipazione di 25 consulenti per ogni sessione di formazione.

6. Contenuti formativi e modalità di erogazione

L'intervento deve rispondere alle prescrizioni contenute nella scheda di intervento e quindi prevedere:

a) sviluppo di tematiche di interesse agricolo, connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni;

b) trasferimento di competenze metodologiche sul ruolo del consulente.

Inoltre, la scheda di intervento prevede che l'intervento SRH02 si realizzi attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie:

- iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo),
- formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Verranno realizzate attività informative di pubblicizzazione delle attività di formazione offerte e attività di formazione, in parte in presenza e, in misura minore, a distanza. Gli aspetti metodologici saranno affrontati in presenza, anche attraverso simulazioni e giochi di ruolo.

Sono previste, inoltre, sessioni pratiche e visite in azienda, anche al fine di trasferire buone pratiche.

Di seguito si riassume il modello di erogazione:

a) Corsi di formazione costituiti da una componente tecnica, parte in presenza e parte in FAD, e da una componente metodologica in presenza
b) Visite aziendali (incontri presso imprese dimostrative) e sessioni pratiche (iniziative formative atte ad illustrare un macchinario, una tecnica di produzione specifica, ecc.)

a) Formazione tecnica

La formazione con contenuti tecnici verrà realizzata parte in presenza e parte in FAD.

I corsi in modalità FAD rispetteranno le seguenti condizioni:

1. le attività didattiche saranno erogate per l'intera durata del percorso formativo in modalità sincrona, attraverso piattaforme che consentano ai partecipanti di interagire istantaneamente con il docente e/o gli altri partecipanti;
2. la piattaforma informatica utilizzata dovrà:
   a) garantire la contemporanea frequenza a tutti i partecipanti;
   b) assicurare l'identificazione dei singoli partecipanti; in particolare è necessario che la piattaforma tecnologica utilizzata garantisca l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e dei discenti e la conseguente produzione di specifici report di presenza per ciascuna lezione.
   c) consentire il calcolo delle ore rispettivamente frequentate da ciascun partecipante;
   d) garantire l'accesso, in tempo reale ad altri soggetti con finalità di monitoraggio e controllo.

I corsi di formazione in presenza avranno luogo in aule attrezzate e funzionali ad accogliere i partecipanti e a favorire i processi di apprendimento.

b) Formazione su metodologia

Sarà erogata in presenza, per utilizzare una metodologia didattica attiva che coinvolga i partecipanti nell'interpretazione di ruoli e situazioni, simulando esperienze reali o immaginarie (role playing).

Le principali competenze metodologiche da trasferire, così come emerse dall'analisi dei fabbisogni, sono:

- Possedere un approccio olistico,
- Facilitare le connessioni,
- Saper ascoltare e comunicare,
- Rafforzare le capacità di problem solving, critical thinking e change management,
- Saper gestire gruppi di lavoro,
- Conoscere metodi per sviluppare e gestire la creatività;
- Adottare metodologie e tecniche di project management;
- Sapere individuare e gestire i rischi.

c) Visite aziendali e sessioni pratiche

La visita presso aziende dimostrative rappresenta un approccio di grande rilievo per acquisire competenze pratiche e approfondire le conoscenze nel settore agricolo. Queste aziende, infatti, fungono da veri e propri

"laboratori a cielo aperto", dove le tecniche innovative, le pratiche sostenibili e le tecnologie avanzate vengono applicate e mostrate in un contesto reale.

La sessione pratica è un'attività formativa svolta direttamente in campo ed è riconducibili agli obiettivi specifici e/o ai temi strategici dell'intervento.

7. Struttura dell'intervento

La formazione verterà sui temi emersi dall'analisi dei fabbisogni. Visto il contenuto di alcune tematiche individuate, che rappresentano sfide in continuo mutamento, e la necessità di sviluppare un approccio olistico dei consulenti, saranno favoriti momenti di confronto su temi importanti con opinion leader che siano in grado di trasferire all'aula la dimensione e la complessità del tema.

I contenuti formativi saranno raggruppati in 3 percorsi formativi:

- Ottimizzazione dei processi produttivi e dell'utilizzo dei fattori produttivi. Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Relazioni di filiera. Produzioni di qualità;
- Energie rinnovabili e utilizzo sottoprodotti. Diversificazione delle attività agricole.

Ogni percorso formativo prevede 56 ore formazione di cui 46 in presenza e 10 a distanza, strutturate in moduli da definire, con eccezione di:

- Un modulo – eguale per tutti i percorsi formativi - realizzato in presenza e relativo al ruolo del consulente all'interno dell'AKIS. Questo modulo, che verrà gestito da Regione Puglia, avrà la finalità di illustrare ai consulenti le iniziative in corso per costituire e rafforzare il Sistema di Conoscenza e Innovazione in Agricoltura in Puglia, evidenziando il ruolo del consulente all'interno del sistema;
- un modulo – eguale per tutti i percorsi formativi - realizzato in presenza e incentrato sulla metodologia di consulenza.

I restanti moduli dei percorsi formativi saranno incentrati invece su tematiche tecniche specifiche per quel percorso.

Inoltre, saranno realizzate 9 visite aziendali/sessioni pratiche sulle tematiche oggetto dei corsi di formazione.

La giornata di formazione in presenza avrà la durata di 4 ore, quella di formazione a distanza di 5 ore, mentre la visita aziendale/sessione pratica avrà una durata di 6 ore.

In ogni sessione si prevede la partecipazione di 25 consulenti. Lo stesso consulente potrà partecipare a più percorsi, ma non potrà partecipare a due percorsi identici.

Verranno realizzate, nel corso dei due anni di progetto, 6 edizioni per ciascun percorso formativo.

Al termine del percorso formativo sarà rilasciato a ciascun partecipante, che abbia raggiunto almeno l'80% di frequenza e superato il test finale, un attestato di frequenza con profitto.

8. Gestione del progetto

L'intervento, in relazione all'interesse pubblico, verrà gestito direttamente dalla Regione Puglia, attraverso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari che ha specifiche competenze sui temi dell'innovazione in agricoltura. La Sezione ha il compito di svolgere la funzione di facilitatore per integrare al meglio i diversi

soggetti dell'AKIS e portare a fattor comune le loro attività, con imparzialità e senza conflitti di interessi, per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee. La Sezione, inoltre, gestisce anche l'intervento SRH06 del CSR Puglia 2023-2027, rappresentando così un soggetto aggregatore di iniziative nei confronti dell'AKIS In Puglia.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari si occuperà del coordinamento generale del progetto, curando gli aspetti procedurali, amministrativi, gestionali e di monitoraggio. Partecipa anche al Tavolo di coordinamento regionale AKIS, coordinandolo, e ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali, rappresentando così l'anello di congiunzione tra territorio e soggetti del sistema della conoscenza e dell'innovazione e tra Regione Puglia e le altre regioni italiane ed europee.

Il progetto verrà realizzato attraverso un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni per l'esecuzione di attività di interesse comune. L'accordo disciplinerà le attività, con una reale divisione di compiti e responsabilità e prevedendo un ristoro delle sole spese vive sostenute.

Attraverso incontri propedeutici, è stato individuato il CREA, quale soggetto pubblico di ricerca e formazione, che condivide uguali finalità e attività e che può favorire una maggiore efficacia ed efficienza del progetto. Il CREA infatti ha sviluppato, anche nell'ambito di importanti progetti europei, metodologia e contenuti formativi a supporto della diffusione di conoscenze verso i consulenti agricoli e possiede Centri di ricerca e Aziende sperimentali dimostrative che consentono di favorire un apprendimento pratico sul campo. il Documento di Visione Strategica 2025-2032 del CREA prevede uno sforzo di comunicazione, formazione e persuasione verso gli agricoltori e tutti gli altri operatori delle filiere agroalimentari per favorire l'effettiva adozione dei nuovi strumenti di innovazione tecnologica per affrontare le sfide previste.

Il progetto sarà gestito da un team con competenze complementari che curerà tutti gli aspetti organizzativi, amministrativi e di monitoraggio.

La ripartizione delle attività tra i due partner del progetto sarà la seguente:

Regione Puglia	Coordinamento generale dell'intervento Progettazione di dettaglio (insieme a CREA) Docenza nei moduli su Ruolo del consulente all'interno dell'AKIS Monitoraggio Individuazione partecipanti ai corsi Presentazione Domanda di sostegno e Domande di pagamento.
CREA	Coordinamento tecnico Progettazione di dettaglio (insieme a Regione) Docenze (tranne modulo su Ruolo del consulente all'interno dell'AKIS) Tutoraggio e gestione delle presenze Aule, attrezzature e strutture didattiche FAD

	Organizzazione e gestione formazione in campo Promozione e pubblicizzazione intervento e percorsi formativi

La gestione dell'aula, in presenza e in remoto, sarà curata dallo staff di CREA e avrà l'obiettivo di migliorare e monitorare l'andamento dell'apprendimento. La presenza dei partecipanti sarà rilevata all'inizio e al termine di ciascuna lezione tramite un apposito registro, con l'orario di entrata e di uscita. Nel caso di partecipanti che si colleghino da remoto, la presenza verrà tracciata mediante appositi strumenti di rilevazione delle presenze previsti nella piattaforma.

9. Attuazione dell'intervento e cronoprogramma

Le principali fasi attuative dell'intervento SRH02 sono le seguenti:

1. Definizione di un Progetto di dettaglio del modello di intervento;

2. Attuazione e monitoraggio dell'intervento.

L'intervento avrà una durata complessiva di due anni.

Di seguito un cronoprogramma di progetto:

	MESI																							
TASK	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Task A - Progettazione di dettaglio																								
Task B - Start up organizzativo																								
Task C - Attività formativa																								
Task D - Monitoraggio																								

Task A – Progettazione di dettaglio
Durante questa attività verranno definiti in dettaglio gli obiettivi specifici e i moduli formativi, la docenza, la localizzazione dell'attività, i KPI.

Task B – Start up organizzativo
In questa attività verranno realizzate le procedure a evidenza pubblica per la selezione di eventuali consulenti e servizi di supporto, nonché per la definizione dei partecipanti alle attività formative.

Task C – Attività formativa
L'attività formativa, che verrà specificata in maniera più analitica durante la progettazione di dettaglio, prevede formazione in presenza e in remoto, visite aziendali e sessioni pratiche.

Task D – Monitoraggio
Il monitoraggio sarà incentrato sulla verifica degli indicatori oggettivi legati alle attività (n. ore docenza aula, ecc.) e ai partecipanti (n. partecipanti in aula per giorno di formazione, percentuale di ore docenza per partecipante, n. partecipanti che hanno superato il test finale, ecc.).

10. Costo dell'intervento

Per la determinazione dei costi dei corsi di formazione, si è deciso di adottare la metodologia definita per il calcolo delle opzioni semplificate dei costi (OSC) per l'intervento "SRH 03 – *formazione degli imprenditori*

agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali", elaborata da Rete Rurale Nazionale, anche all'intervento "SRH02 – formazione dei consulenti".

L'opzione di costo semplificato prescelta è rappresentata dai costi unitari di cui all'articolo 83, paragrafo 1), lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e la metodologia per il calcolo dei costi semplificati è definita, dell'art. 83(2)(a)(i) dello stesso Regolamento. Gli importi sono stati individuati utilizzando un metodo di calcolo basato su dati statistici e altre elaborazioni oggettive.

Il documento "*Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027*" è reperibile al seguente link: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25399.

Nel progetto sono utilizzati i costi standard di 20,90 euro/ora/allievo per i corsi in presenza e di euro 298,00 euro/ora per i moduli di formazione a distanza.

Il costo complessivo è di euro 486.270,00.

I costi relativi alle ore di formazione in presenza saranno riconosciuti per la sommatoria delle ore di effettiva partecipazione dei singoli discenti.

Tab.1 - Intervento SRH02 Puglia: determinazione del costo dei corsi di formazione (prima)

Corso	n. totale uditori	n. uditori presenza	n. uditori presenza sede	n. uditori presenza sede	n. uditori ammessi	n. allievi	Costo orario docenza	Costo docenza	Costo docenza	Costo docenza	Costo docenza	n. corsi	Costo
	(1=2+5)	(2=3+4)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8=2*6)	(9)	(10=8*9)	(11=10*n. corsi)	(12)	(14=11*12)
Ottimizzazione dei processi produttivi e dell'utilizzo dei fattori produttivi. Miglioramento e adeguamento ai cambiamenti climatici	56	46	40	6	10	25	29,50	1.150	25	28.750	2.300	6	167.100
Relazionalità. Produzioni di qualità	56	46	40	6	10	25	29,50	1.150	25	28.750	2.300	6	167.100
Energie rinnovabili e utilizzo sottoprodotti. Diversificazione delle attività agricole	56	46	40	6	10	25	29,50	1.150	25	28.750	2.300	6	167.100
TOTALE	168	138	120	18	30	75	29,50	3.450	25	86.250	6.900	18	501.300

Allegato B

Schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia - Intervento SRH02 CSR Puglia 2023-2027.

ACCORDO DI COOPERAZIONE

Ex Art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

TRA

La **Regione Puglia** (di seguito "Regione"), con C.F. 80017210727 e P. IVA 01105250722, con sede legale sul Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari (BA), rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. _____, con mandato a sottoscrivere il presente accordo in ragione di Delibera n. _____, domiciliato/a per la funzione presso la sede della Regione

e

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito "CREA"), con C.F. 97231970589 e Partita IVA 08183101008, con sede legale in Via della Navicella n. 2/4 - 00184 Roma (RM), rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Generale del CREA, Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli, delegata alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art. 15 della legge n. 241/90) tra il CREA e le altre amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella delibera del CDA n. 105/2025 del 25/09/2025, domiciliata per la funzione presso la sede dell'Ente

La Regione ed il CREA saranno di seguito denominati singolarmente anche come "Parte" e collettivamente come le "Parti" del presente accordo di collaborazione (di seguito anche "Accordo").

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della "PAC") e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia ("FEAGA") e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ("FEASR") abrogando i Regolamenti (UE) 2013/1305 e (UE) 2013/1307.
- Il su citato Regolamento (UE) 2021/2115 definisce l'«AKIS» (Agricultural Knowledge and Innovation System – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) come "la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni ed istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura ed in quelli correlati". Ai fini del conseguimento degli obiettivi trasversali, la strategia AKIS si propone in particolare di: (i) rafforzare le relazioni tra i diversi attori presenti sul territorio al fine di migliorare il flusso di conoscenze e innovazioni; (ii) sviluppare il sistema delle conoscenze aziendali anche tramite l'assistenza tecnica, il supporto alle innovazioni e le connessioni con altri soggetti tramite il back-office; (iii) rafforzare il sostegno alla formazione professionale in particolare in tema di sostenibilità ambientale, economica, sociale e per l'utilizzo di nuove tecnologie digitali; (iv) supportare la transizione verso una agricoltura sempre più digitale.
- Con il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 sono indicate le modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC.
- Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027), predisposto ai sensi dell'articolo 104 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre 2022.
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027, per il raggiungimento degli obiettivi della strategia AKIS, prevede l'attivazione di una serie di interventi specifici a favore del sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura.
- Il quadro normativo europeo della PAC 2023-2027 è imperniato su 3 obiettivi generali integrati dall'obiettivo trasversale OG AKIS - Promozione e condivisione della conoscenza, dell'innovazione e

della digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiamento della loro diffusione (AKIS).

- Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027 della Regione Puglia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022, prevede l'attivazione dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti", finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.
- Il beneficiario del citato intervento SRH02 previsto nel CSR Puglia del PSP 2023-2027 è la Regione Puglia.
- La Regione Puglia deve attuare l'intervento SRH02 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Puglia (CSR) 2023-2027 nel rispetto delle disposizioni attuative e procedurali definite dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027.
- Il CREA istituito con D. Lgs. n. 454/99 recante la riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura a norma dell'articolo 11 della legge n. 59/1997, riordinato dall'art. 1 comma 381 della legge n. 190/2014 il quale ha attribuito al CREA personalità giuridica di diritto pubblico, è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (già Ministero delle politiche agricole e forestali) e, da statuto, favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del proprio Statuto, per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, il CREA può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, europee e/o internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente.

Dato atto che:

- la Regione Puglia, attraverso l'attuazione dell'intervento SRH02 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia (CSR) 2023-2027, intende realizzare un interesse pubblico, sviluppando un'attività di trasferimento e diffusione di conoscenze innovative nel campo dell'agricoltura;
- il Documento di Visione Strategica 2025-2032 del CREA prevede uno sforzo di comunicazione, formazione e persuasione verso gli agricoltori e tutti gli altri operatori delle filiere agroalimentari per favorire l'effettiva adozione dei nuovi strumenti di innovazione tecnologica per affrontare le sfide previste;
- il CREA ha sviluppato, anche nell'ambito di importanti progetti europei, metodologia e contenuti formativi a supporto della diffusione di conoscenze verso i consulenti agricoli attraverso i Centri di ricerca in cui è articolato e gestisce aziende sperimentali dimostrative che consentono di favorire un apprendimento pratico sul campo;
- il CREA condivide con la Regione Puglia l'interesse pubblico per il trasferimento e diffusione di conoscenze innovative nel campo dell'agricoltura, come indicato tra le finalità istituzionali del proprio statuto;
- il CREA ha manifestato l'interesse a procedere con la stipulazione di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e s.m.i., esprimendo specifica attenzione scientifica e tecnica ad effettuare attività inserite nel progetto denominato "Intervento SRH02 CSR Puglia 2023 – 2027 – Formazione dei consulenti. Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia", allegato tecnico (di seguito

"Allegato") del presente Accordo e parte integrante dello stesso;

- entrambe le Parti sottoscrittrici del presente Accordo sono organismi cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici, in settori di interesse comune, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, in cui esercizio congiunto, attraverso la messa a sistema informazioni, dati e conoscenze, permette la creazione di sinergie, massimizzando i risultati delle attività progettuali da svolgere ed oggetto del presente Accordo.

Considerato che:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04 ottobre 2011 sono stati codificati dall'art. 12 par. 4 della direttiva 24/2014/UE, successivamente recepiti dall'art. 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., integrato e corretto dal D. Lgs. n. 209/2024 e s.m.i., che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo di collaborazione sono stati individuati nei seguenti punti:
  I. Il presente Accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  II. alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  III. le Parti del presente Accordo, qualificabili anche come stazioni appaltanti, danno atto di non operare sul mercato aperto in relazione alle attività oggetto del presente Accordo e di collaborare mettendo sinergicamente in comune conoscenze e risorse, anche per realizzare un risparmio di spesa che non sarebbe verosimilmente possibile conseguire altrimenti;
  IV. i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come mero ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
  V. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 integrato e corretto dal D. Lgs. n. 209/2024 e s.m.i. e della maggioritaria giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia,

un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di ambo le Parti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive sostenute, documentate e rendicontate.

Tutto quanto sopra premesso, visto, e considerato tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

I richiami documentali e normativi sopra riportati in premessa ed ogni documento ivi allegato formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente trascritte nello stesso.

Art. 2
(Obiettivo)

2.1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a perseguire il miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali, così come indicato nel Progetto in allegato al presente accordo: "Intervento SRH02 CSR Puglia 2023 – 2027 – Formazione dei consulenti - Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia", da ora in poi denominato "*Progetto*".

2.2. Le Parti si impegnano ad adottare come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili, nell'ambito delle rispettive competenze e come meglio di seguito specificato, le proprie risorse, sia in termini finanziari che professionali, nonché si ispirano al principio di leale collaborazione.

Art. 3
(Attività ed impegni reciproci delle Parti)

3.1. Nello spirito della cooperazione, ai fini della più efficace ed efficiente attuazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti svolgono azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2, così come meglio declinate nel Progetto, di cui all'articolo precedente.

3.2. Le Parti utilizzeranno la massima diligenza e le necessarie cautele al fine di evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone, alle cose, durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, mettendo in atto tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Ciascuna Parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra rinomata compagnia assicuratrice.

3.3. Le Parti, pertanto, si assumeranno ogni responsabilità, limitatamente alle specifiche attività di competenza di ciascuna, per casi di infortuni e danni, documentalmente provati, circostanziati ed accertati, arrecatisi reciprocamente ed/o a terzi in dipendenza di dolo o colpa grave nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente Accordo allo stesso imputabili. Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

3.4. Le Parti si impegnano, reciprocamente e tempestivamente, a comunicare l'eventuale impossibilità di dar corso, nei tempi e con le scadenze di seguito indicate alle attività convenute.

3.5. Le Parti, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'Accordo, collaboreranno assumendo specifici impegni operativi.

3.6. In particolare, la Regione Puglia si impegna a:

a. mettere a disposizione proprie strutture e risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al *Progetto*;
b. definire – di concerto con il CREA - la progettazione di dettaglio delle attività formative;
c. realizzare le attività formative come definite a seguito della progettazione di dettaglio per un monte ore previsto pari a 144 (cento quarantaquattro) ore;
d. curare il coordinamento delle attività necessarie a garantire l'operatività e il perseguimento degli obiettivi progettuali prefissati anche mediante la predisposizione dei necessari atti amministrativi e contabili;
e. monitorare lo stato di avanzamento del Progetto ed individuare, di concerto con il CREA, eventuali azioni correttive;
f. assicurare il proprio contributo economico, tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto;
g. partecipare – di concerto con il CREA - ai processi di verifica sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
h. condividere con il CREA l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso;
i. rispettare le procedure nonché i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH02 Formazione dei consulenti del CSR Puglia 2023-2027, così come approvati con atti dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027.

3.7. Il CREA si impegna a:

a. mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche, i documenti e le banche dati necessarie per la realizzazione delle attività contenute nel Progetto;
b. definire – di concerto con la Regione Puglia - la progettazione di dettaglio delle attività formative;
c. realizzare le attività formative come definite a seguito della progettazione di dettaglio per un monte ore previsto pari a 864 (ottocento sessantaquattro) ore;
d. mettere a disposizione proprie strutture logistiche, aule e aziende dimostrative per la realizzazione delle attività contenute nel Progetto;
e. partecipare – di concerto con la Regione Puglia - ai processi di verifica sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
f. condividere con la Regione l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso;
g. rispettare le procedure nonché i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH02 Formazione dei consulenti del CSR Puglia 2023-2027, così come approvati con atti dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027.

Art. 4
(Referenti)

4.1. I Referenti scientifici per l'attuazione del presente Accordo sono così individuati:

- per la Regione Puglia, _____ indirizzo pec: _____;
- per CREA, _____, indirizzo pec_____.

4.2. Le parti convengono sin da ora che I Referenti scientifici assumono tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il *Progetto* sia realizzato secondo quanto previsto dal presente Accordo. Hanno, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante le relazioni intermedie e la relazione finale di esecuzione delle attività realizzate, il monitoraggio dei tempi e dei risultati.

Art. 5
(Modalità di rimborso spese)

5.1. Per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo i costi sono pari complessivamente ad euro 486.270,00 (quattrocentoottantaseimiladuecentosettanta/00), così come specificato nell'Allegato, interamente a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH02.

5.2. Il CREA, per le attività di sua competenza da eseguire nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 445.088,00 (quattrocentoquarantacinquemilatrentaottantotto/00), comprensivi di euro 34.058,09 (trentaquattromila/58) per l'attività formativa di competenza della Regione, interamente a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH02.

5.3. La Regione Puglia per le attività di sua competenza da eseguire nell'ambito del Progetto, sosterrà un costo complessivo preventivamente stimato di euro 41.181,91 (quarantunomilacentoottantuno /91), interamente a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH02.

5.4. Le spese riconosciute alle Parti sono quelle eleggibili al contributo FEASR, pertanto soggette alle disposizioni previste da AGEA Organismo Pagatore. Nello specifico saranno d'applicazione le Unità di Costo Standard come definite all'articolo 83, paragrafo 1), lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e così come quantificate nel documento della Rete Rurale Nazionale *Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027.*

Art. 6
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

6.1. Le risorse finanziarie di cui al precedente articolo saranno trasferite dalla Regione Puglia al CREA, compatibilmente con regole di bilancio e di relazione con l'Organismo Pagatore, con le modalità di seguito indicate:

- 40% (quaranta per cento) a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e dietro richiesta scritta del CREA, successivamente alla domanda di sostegno;
- 30 % (trenta per cento) a titolo di primo acconto, previa rendicontazione del CREA – accompagnata da relazione descrittiva - delle ore di formazione erogate per un importo totale pari ad almeno l'80% (ottanta per cento) dell'anticipazione;
- 30 % (trenta per cento) a saldo, previa rendicontazione del CREA – accompagnata da relazione descrittiva - delle ore di formazione erogate a completamento del Progetto.

6.2. Le relazioni e le rendicontazioni devono essere rispondenti con quanto richiesto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia e con gli atti prodotti dall'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 e dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, a cui sono demandate le verifiche e i controlli amministrativi della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento.

6.3. La liquidazione delle somme da rimborsare a favore delle Parti è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione regionale dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

Art. 7
(Durata – Modifiche - Rinnovo)

7.1. Il presente Accordo decorre dall'ultima sottoscrizione digitale temporalmente apposta dalle Parti contraenti. Le attività progettuali hanno avvio con la presentazione della domanda di sostegno e devono concludersi entro il 30/10/2027, come indicato nel cronoprogramma di cui al Progetto allegato e da eventuali progettazioni di dettaglio.

7.2. Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione di ciascuna delle stesse.

7.3. In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 8

(Monitoraggio del Progetto)

8.1. Le Parti effettueranno il controllo dello stato di avanzamento del *Progetto* attraverso un'attività di monitoraggio almeno semestrale, in cui verrà verificato lo sviluppo del Progetto ed in particolare:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi individuati nel Progetto stesso;
- i principali risultati raggiunti;
- le problematiche concrete affrontate e l'approccio alla loro risoluzione.

Art. 9
(Comunicazione, proprietà, divulgazione e pubblicazione dei risultati)

9.1. In tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicità riferibili al *Progetto* dovrà essere riportata una dicitura che evidenzi il contributo finanziario dell'intervento SRH02 previsto nel CSR del PSP 2023-2027 della Regione Puglia, nonché tutti gli altri elementi grafici secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Esecuzione UE 2022/129.

9.2. Le Parti convengono sin d'ora che i risultati realizzati congiuntamente, direttamente derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, in piena ed effettiva collaborazione tra le Parti, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, saranno in egual misura di proprietà della Regione Puglia e del CREA e che potranno essere liberamente pubblicati e/o utilizzati e presentati in relazioni o documenti di qualsiasi tipo da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali.

9.3. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo scritto tra le Parti sottoscrittrici del presente Accordo ed i detentori di tali dati o informazioni.

9.4. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 10
(Recesso)

10.1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo, in tutto o in parte, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario o d'inadempimento dell'altra Parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

10.2. Il diritto di recesso può essere esercitato da ciascuna Parte mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte, con preavviso minimo di 30 (trenta) giorni agli indirizzi PEC di cui al precedente art. 4.

10.3. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulle attività progettuali già eseguite o in corso di esecuzione. La Parte che esercita il diritto di recesso dovrà portare a termine l'attività posta a suo carico dal presente Accordo, salva espressa dispensa scritta in tal senso concessale dall'altra Parte, e avrà diritto al rimborso dei costi sostenuti fino al momento dell'anticipata risoluzione del rapporto.

10.4. Le Parti convengono con la sottoscrizione del presente accordo che nessuna somma sarà dovuta a titolo di indennizzo, risarcimento o compensazione a seguito dell'intervenuto recesso. Le Parti si impegnano a portare a compimento le attività sorte prima della data di recesso.

10.5. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente Accordo o sul Progetto, rendano non più di interesse, a giudizio di tutte le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Art. 11
(Tracciabilità)

11.1. L'attuazione del presente Accordo di cooperazione è soggetta all'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. recante "Piano straordinario contro le mafie", in ossequio alla Determinazione n.4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP), aggiornata con Delibera n.585 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

11.2. In analogia a quanto stabilito dalla richiamata normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, è inoltre previsto che gli strumenti di pagamento riportino, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della citata norma e ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, il codice unico di progetto ("CUP"), pertanto al Progetto sopracitato sarà assegnato un CUP. Le operazioni effettuate ai sensi del presente accordo non sono soggette a I.V.A. come previsto ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 633/72.

Art. 12
(Trattamento dei dati personali)

12.1. Le Parti del presente Accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto strettamente necessario per l'esecuzione delle attività progettuali oggetto del presente Accordo, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016 ("GDPR") e del D. Lsg. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione, integrità e tutela dei diritti degli interessati.

12.2. Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del GDPR, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia, Sezione competitività delle filiere agroalimentari, ed il CREA come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Accordo, nonché quelli legati all'esecuzione dello stesso, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente Accordo.

12.3. Le Parti rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. ed agli articoli da 15 a 22 del citato GDPR, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento.

12.4. Le Parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente Accordo il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del GDPR.

12.5. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

12.6. Le Parti adotteranno misure di sicurezza tecniche e organizzative idonee a prevenire accessi non autorizzati, perdita, distruzione o divulgazione dei dati personali, garantendo il rispetto dei diritti degli interessati.

Art. 13
(Trasparenza)

Le Parti si impegnano a dare pubblicità al presente Accordo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. sugli obblighi di trasparenza inserendolo sul proprio sito web nell'elenco degli accordi da essi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

Art. 14
(Controversie)

14.1. Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano eventualmente sorgere nel corso del rapporto.

14.2. Ogni eventuale controversia relativa alla formazione, interpretazione, esecuzione e/o conclusione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale tramite bonario componimento, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo regionale per la Puglia, sede di Bari, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.li 13 e 133, comma 1, lett. a), punto 2, del d.lgs. 104/2010.

14.3. Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale del CREA e la Regione Puglia.

Art. 15
(Disposizioni finali)

15.1. Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle Parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

15.2. Ai sensi dell'art. 2, parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. n. 642/1972, le spese di bollo del presente Accordo saranno assolte dal CREA in maniera virtuale (euro 16,00 – sedici/00 ogni quattro pagine) – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 3.5.2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

15.3. Qualsiasi modifica o integrazione al presente Accordo sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da tutti i rappresentanti delle Parti appositamente autorizzati.

Il presente Accordo si compone di n. 10 facciate e dell'Allegato "Intervento SRH02 CSR Puglia 2023 – 2027 – Formazione dei consulenti - Progetto per la realizzazione di percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze dei consulenti in Puglia", che si compone di n. 14 facciate

Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 è sottoscritto con firma digitale.

Regione Puglia

CREA -Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 199

L.R. n° 4/2012 e ss.mm.ii,art. 35-bis comma 2 – Parere sul Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione2026_2028del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali in rifermento al quale la dott.ssa Rosella Giorgio è Dirigente ad interim, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di esprimere parere positivo, ai sensi dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., in relazione al Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione2026/2028 del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), predisposto dal Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel Piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della precitata legge;

2. *di definire che la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi, nelle more dell'adozione di apposita metodologia a cura del consorzio e dell'insediato OIV, è cosi stabilita:*
   entro il 30 Giugno ed entro il 31 Dicembre di ogni anno, previa relazione del Direttore Generale da trasmettere sia al costituito Organismo Indipendente di Valutazione unico, che al Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di struttura regionale competente in materia di bonifica integrale e riordino dei consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 35-bis comma 3 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii

3. di dare che il Direttore Generale predispone una relazione sulla qualità della prestazione che evidenzia i

risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno precedente e che la stessa relazione è approvata dal Presidente del consorzio entro il 30 aprile di ogni anno ed è inviata al Servizio Irrigazione e Bonifica, struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 35-bis comma 4 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e che lo stesso sarà notificato al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, via PEC, a cura del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

5. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale n.18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 4/2012 e ss mm ii – art. 35-bis comma 2 – Parere della Giunta regionale sul Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione2026-2028 del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

PREMESSO che:

- l'art. 35 bis comma 2 della L.r. n. 4/2012 come modificato dalla L.r. n. 48/2021 art. 17 *"*Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione*"* stabilisce che "…*il piano della qualità della prestazione organizzativa è predisposto, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della presente legge, dal Direttore Generale, che lo invia alla Giunta regionale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il piano è approvato dal presidente del consorzio entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, previo parere della Giunta regionale*";
- l'art. 35-bis comma 3 della L.R. n°4/2012 come modificato dalla L.r. n. 48/2021 art. 17, stabilisce che "…*la Giunta regionale definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel piano della qualità della prestazione organizzativa*";
- l'art. 35-bis comma 4 della L.R. n°4/2012 come modificato dalla L.r. n. 48/2021 art. 17, stabilisce che "…*il direttore generale, a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predispone una relazione sulla qualità della prestazione che evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno precedente. La relazione è approvata dal presidente del consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, ed è inviata alla struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica*";
- l'art. 35 ter della L.R. n. 4/2012 come modificato dalla L.r. n. 48/2021, art. 17 ***"****Composizione e funzioni dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)"* prevede l'individuazione di un unico Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), a carattere collegiale, per il personale dei Consorzi di Bonifica della Regione Puglia, composta da soggetti terzi;
- l'art. 35-ter comma 4 L.R. n°4/2012 prevede tra le funzioni ascrivibili in capo all'O.I.V la validazione della relazione sulla qualità della prestazione, predisposta dal direttore generale a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, che va approvata dal presidente di ogni singolo consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, ed inviata alla struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica

VISTA:

- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 69/2025 del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, la Deliberazione Commissariale n. 485/2025 del Consorzio Centro Sud Puglia e la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 548/2025 del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con le quali sono stati nominati i componenti dell'Organismo Indipendente di valutazione (OIV);

CONSIDERATO che:

- il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha trasmesso il Piano della qualità della prestazione organizzativa 2026-2028 con prot. n. 37894 in data 01/12/2025 ed acquisito in atti con prot. n. 686532 in data 04/12/2025;
- il Servizio Irrigazione e Bonifica ha inoltrato nota con prot. 723123in data22/12/2025 richiedendo la relazione di monitoraggio relativa allo stato di realizzazione degli obiettivi del Piano della qualità della prestazione organizzativa 2025-2027,cosi come stabilito al punto 2 del deliberato della D.G.R. 393/2025 del 31/03/2025;

PRESO ATTO che:

- Il Consorzio Bonifica Centro Sud Puglia ha trasmesso, tramite PEC, con nota prot. n. 4570 in data 04/02/2026 la relazione di monitoraggio relativa allo stato di realizzazione degli obiettivi del Piano della qualità della prestazione organizzativa 2025-2027 a firma del Direttore Generale;
- è stato approvato il Piano generale di bonifica del Consorzio Centro Sud Puglia con DGR n. 1728 del 10/11/2025, ai sensi dell'art. 3, L.R. n°4/2012 e s.m.i.;

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale) e dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012,e ss.mm.ii.,si propone alla Giunta regionale:

1. di esprimere parere positivo, ai sensi dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., in relazione al Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione2026/2028 del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), predisposto dal Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel Piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della precitata legge;

2. *di definire che la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi, nelle more dell'adozione di apposita metodologia a cura del consorzio e dell'insediato OIV, è così stabilita:*
   entro il 30 Giugno ed entro il 31 Dicembre di ogni anno, previa relazione del Direttore Generale da trasmettere sia al costituito Organismo Indipendente di Valutazione unico, che al Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di struttura regionale competente in materia di bonifica integrale e riordino dei consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 35-bis comma 3 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii

3. di dare che il Direttore Generale predispone una relazione sulla qualità della prestazione che evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno precedente e che la stessa relazione è approvata dal presidente del consorzio entro il 30 aprile di ogni anno ed è inviata al Servizio Irrigazione e Bonifica, struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 35-bis comma 4 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e che lo stesso sarà notificato al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, via PEC, a cura del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

5. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale n.18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397.

L'istruttore
Dott.ssa Marialuisa Di Fonte

Marialuisa Di Fonte
20.02.2026 09:10:50
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. *"Supporto alle attività di vigilanza e controllo sui Consorzi di bonifica"*
Ing. Vincenzo Lopopolo

VINCENZO
LOPOPOLO
20.02.2026
10:16:14
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria
Giorgio
23.02.2026
13:03:07
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente propostadi D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE 27.02 .2026 18:47:39 UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
Avv. Francesco Paolicelli

FRANCESCO PAOLICELLI 02.03.2026 14:51:20 GMT+01:00

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Rosella Anna Maria Giorgio
23.02.2026 13:03:06 GMT+01:00

PIANO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

TRIENNIO 2026 – 2028

Data di redazione: ottobre 2025

Approvato dal Commissario Straordinario: Dott. Francesco Ferraro

Matrice delle revisioni					
Rev.	Data	Descrizione	redazione	verifica	approvazione
00	16.10.2025	Prima emissione	Angelo Trapanà	Pietro De Simone	Francesco Ferraro

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Sommario

1. PREMESSA ... 3
2. Quadro normativo di riferimento ... 5
3. Inquadramento territoriale ... 5
4. Il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia ... 6
5. La Mission ... 10
5.1 Assistenza tecnica e divulgazione agricola ... 10
5.2 Attività di studio e ricerca ... 11
5.3 Attività volte alla tutela ambientale ... 11
5.4 Presidio del territorio ... 11
5.5 Bonifica e difesa idraulica ... 12
6. Distretto Barese ... 12
7. Distretto Tarantino ... 15
8. Distretto Nord Salento ... 16
9. Distretto Sud Salento ... 18
10. Amministrazione, organizzazione e gestione ... 21
10.1 La struttura ... 21
10.1.1 Risorse umane e organizzazione della struttura ... 21
10.1.2 Direzione generale ... 21
10.1.3 Area Amministrativa ... 22
10.1.4 Area Tecnica ... 22
10.1.5 Area Agraria ... 23
10.1.6 Organico e mansioni ... 23
11 Analisi del contesto ... 25
11.1 Analisi del contesto interno ... 26
11.2 Analisi del contesto esterno ... 27
12 La programmazione economico-finanziaria ... 27
13. La programmazione triennale e gli obiettivi strategici ... 31
14 Linee strategiche ed obiettivi ... 34
14.1 Linea strategica 1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione ... 34
14.2 Linea strategica 2 – Bonifica Idraulica ... 35
14.3 Linea strategica 3 – Irrigazione ... 36
14.4 Linea strategica 4 – Clima ed ecosistema ... 37
14.5 Linea strategica 5 – Comunicazione ... 37
15. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione ... 43

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

1. PREMESSA

Il piano della qualità della prestazione organizzativa, di seguito "piano della qualità" o, più semplicemente, "Piano", è un documento programmatico triennale con il quale, in stretta coerenza con la disponibilità delle risorse assegnate, sono illustrati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi.

In particolare, il piano:

- definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori ed i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi;
- esplicita gli obiettivi individuali del Direttore Generale del Consorzio;
- costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione del Direttore.

Il piano della qualità è predisposto, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del Consorzio e con le attività previste nel Piano Generale di Bonifica, dal Direttore Generale, che lo invia alla Giunta regionale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Previo parere della Giunta regionale, il piano viene successivamente approvato dal Presidente del Consorzio, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Il Direttore Generale, a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predispone una relazione sulla qualità della prestazione al fine di riportare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno precedente. La relazione è approvata dal Presidente del Consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, ed è inviata alla struttura regionale competente in materia di Consorzi di Bonifica.

Il presente Piano intende illustrare, in maniera schematica, quali siano gli obiettivi generali-strategici del triennio e gli obiettivi operativi suddivisi anno per anno.

In via preliminare si ritiene necessario mettere in evidenza che il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2017 assorbendo i territori di quattro Consorzi di bonifica soppressi, ha avuto la sua operatività dal primo gennaio 2024 e pertanto da quella data si è avuto modo di avviare tutte le attività previste per la costituzione di un nuovo Ente (p.e. iscrizione IPA, acquisizione del C.F., anagrafica ANAC, anagrafica Enti previdenziali, indirizzi di posta elettronica e PEC, sito internet, amministrazione trasparente, Redazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, Piano triennale degli interventi, redazione del Piano Generale di Bonifica, redazione dei regolamenti di gestione dei tributi e di contabilità ed economato solo per citarne qualcuno) oltre all'avvio e consolidamento di processi - molto più impegnativi e complessi - di armonizzazione delle procedure e dei sistemi tra i quattro Consorzi di bonifica soppressi che, sia per dimensione che per ambito territoriale, hanno avuto metodologie di gestione differenti tra di loro.

Questo processo che abbiamo chiamato di "**reingegnerizzazione**" delle procedure, seppur tempestivamente avviato dalla nuova struttura, è tuttora in fase di sviluppo e non consente al momento una valutazione esaustiva e completa delle prestazioni organizzative.

Sono stati fatti degli importanti passi avanti in relazione alla standardizzazione del sistema di contabilità e gestione finanziaria, compreso il processo di riconciliazione dei pagamenti che pervengono soprattutto dalla

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

riscossione di ruoli consortili degli anni precedenti, emessi dagli ex Consorzi di bonifica soppressi, per i quali, al fine di non gravare in maniera insostenibile sui contribuenti, erano state previste delle rateizzazioni trimestrali con scadenza successive.

Inoltre, anche la definizione del quadro degli obiettivi su base triennale non può essere esaustiva in quanto fortemente condizionata dall'attuale momento di riorganizzazione che l'Ente sta vivendo.

Sulla scorta di quanto sopra sostenuto, durante il primo anno di attuazione del Piano, è stata prevista una importante attività di digitalizzazione di alcuni processi consortili con l'obiettivo di incidere sull'efficienza operativa e di strutturare le fasi di misurazione degli indicatori di qualità.

Anche in questo secondo anno sono in corso di attivazione sistemi informatici che consentiranno di presidiare le opere di bonifica presenti sull'intero comprensorio consortile, assegnando a ciascuna opera una univoca identificazione georeferenziata in modo da consentire la puntuale registrazione degli interventi eseguiti, dei mezzi e delle risorse utilizzati ed avere pertanto una reale restituzione dei costi da ripartire all'interno dell'unità territoriale omogenea (bacini idrografici).

Considerato che tale innovazione sarà introdotta in modo graduale e che gli strumenti di misurazione non saranno immediatamente disponibili, lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano sarà monitorato dal Direttore Generale, coadiuvato dalla struttura dell'Ente.

Da segnalare nel 2025 che con Deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 10/03/2025 e con successiva DGR n. 439 del 07/04/2025 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi.

Il protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Arif e Consorzio Centro-Sud Puglia, firmato in data 16/04/2025, finalizzato alla realizzazione di attività congiunte di analisi del territorio, progettazione e manutenzione di canali di bonifica prevede in via sperimentale la durata di un anno, alla luce del momento transitorio del neocostituito Consorzio di Bonifica Centro-Sud, degli scarsi mezzi a disposizione (quali personale e attrezzature) dello stesso e della grave emergenza idrica che la Regione Puglia sta affrontando.

Per effetto dell'applicazione del Protocollo di Intesa tra ARIF e Consorzio di Bonifica, condividendo mezzi, attrezzature e personale, sono stati messi in atto numerosissimi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica sull'intero territorio consortile.

Inoltre, con Delibera Commissariale n. 688 del 4.07.2025, come corretta ed integrata dalle Delibere Commissariali n. 698 del 09.07.2025 e n. 754 del 24.07.2025, è stato adottato il Piano di Riequilibrio della gestione corrente del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ex art 11 L.R.1/2017, come modificato dalla L.R. n. 39/24. In base ai disposti della stessa Legge, con Delibera Commissariale n. 693 del 07.07.2025 il Consorzio ha adottato il Piano di Rientro previsto dal comma 9 dell'art.11.

Infine, con la Delibera di Giunta Regionale n. 1072 del 29.07.2025, la Regione Puglia ha approvato il Piano di Riequilibrio ed il Piano di Rientro del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 1/2017 così come modificato dalla L.R. n. 39/24.

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

2. Quadro normativo di riferimento

La Regione Puglia nell'ambito della riorganizzazione dei Consorzi di Bonifica presenti sul territorio regionale, nel 2012, si è dotata di una Legge Regionale "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" (L.R. 4/2012) che abroga la precedente normativa in materia ed introduce nuovi ruoli e competenze attribuite ai Consorzi per l'azione di bonifica sul territorio.

Con tale disposto normativo si prende atto della polivalenza funzionale svolta dai Consorzi di bonifica nel cui ambito di competenze rientrano oggi, così come riconosciuto dalla Corte Costituzionale, dalla Legge Nazionale e da quella regionale, azioni ed interventi finalizzati alla:

- conservazione e difesa del suolo;
- provvista e gestione delle risorse idriche prevalentemente a fini irrigui;
- salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente.

Si riconosce, pertanto, una polivalenza funzionale, definita bonifica integrale che scaturisce dalla capacità di contribuire alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare.

La L.R. 4/2012 disciplina l'attività dei Consorzi di Bonifica, in accordo ai Piani di Sviluppo Rurale dell'Unione Europea, ai programmi nazionali interessanti lo specifico settore e alla programmazione regionale in materia. Le attività attribuite ai consorzi vengono adeguate ai principi contenuti nella Parte III (Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche) - sezioni II (Tutela delle acque dall'inquinamento) e III (Gestione delle risorse idriche) - del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale). La stessa legge regionale prevede la possibilità del riordino territoriale dei comprensori di bonifica e la ridefinizione delle funzioni dei Consorzi.

La Legge Regionale n. 1 del 03.02.2017 ha previsto la costituzione del "**Consorzio di bonifica centro sud Puglia**", costituito, come già detto, dai comprensori di bonifica ricadenti nei perimetri dei Consorzi di Bonifica Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia e con Delibera n. 1100 del 31.07.2023 la Giunta Regionale ha disposto l'operatività del suindicato "Consorzio di bonifica centro sud Puglia" a far data dal 01.01.2024.

Il predetto Consorzio ha sede legale a Bari ed è retto da un proprio Statuto, ai sensi del quale "Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi delle leggi della Regione Puglia n. 1 del 03 febbraio 2017 e n. 38 del 20 settembre 2017, subentra senza soluzione di continuità nell'esercizio delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, Consorzio di Bonifica terre d'Apulia" (art. 2).

3. Inquadramento territoriale

La Puglia si estende per una superficie complessiva di 1.935.000 ettari. Dal punto di vista morfologico gran parte del territorio regionale è pianeggiante; larga estensione presentano le forme collinari, mentre marginale risulta la presenza di rilievi montuosi.

Nel complesso, sotto il profilo orografico, la Puglia è distinta in cinque zone: Gargano, sub- Appennino Dauno, Tavoliere, Murgia e Salento.

Le aree montuose sono rappresentate dal massiccio del Gargano e dal sub-Appennino Dauno, ambedue

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

ubicate a nord, in provincia di Foggia.

Il Gargano costituisce un promontorio indipendente, peninsulare, situato a nord-ovest della regione, è bagnato, sui tre versanti nord, est e sud, dal mare Adriatico.

Il sub-Appennino Dauno si eleva nella parte occidentale della regione tra i corsi dei fiumi Fortore ed Ofanto, collegandosi alla dorsale appenninica, articolandosi con l'appennino campano.

Tra le predette aree montuose si sviluppa la pianura del Tavoliere, un bassopiano a pendio lievissimo, su cui si sono accumulati, in modo particolare lungo i bacini fluviali, i materiali di alluvione trascinati dai corsi d'acqua torrentizi, provenienti dall'appennino. Il Tavoliere si affaccia sul mare Adriatico in direzione sud-est, delimitando il golfo di Manfredonia.

Il rilievo delle Murge caratterizza l'area centrale del territorio regionale ed interessa gran parte della provincia di Bari e parte del territorio provinciale tarantino e brindisino. Costituisce un altopiano di natura calcarea, variamente inciso da lame e gravine. La roccia calcarea, spesso affiorante, comporta una sensibile riduzione della superficie coltivata, benché il processo di antropizzazione abbia aumentato forte-mente la superficie coltivabile, per rottura meccanica del friabile substrato roccioso. Il massiccio delle Murge degrada a pendio, più o meno dolce, verso le coste adriatiche e ioniche.

Sull'Adriatico si sviluppa, lungo la linea di costa, un'area pianeggiante denominata "Litorale barese", mentre sul versante ionico si estende la piana indicata comunemente come "Arco Ionico Tarantino". Il Salento è costituito, a nord, da una zona completamente priva di rilievi, denominata "Tavoliere di Lecce"; verso sud, invece, si riscontrano tre serie allungate di basse elevazioni, le “Serre Salentine”, la cui altitudine massima, si aggira intorno ai 200 m s.l.m.

4. Il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia

Il Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, la cui istituzione è stata prevista dalla L.R. n. 1 del 03 febbraio 2017, è nato dall’unificazione di 4 consorzi di bonifica storicamente presenti nella Puglia:

- Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia (ora distretto Barese);
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara (ora distretto Tarantino);
- Consorzio di Bonifica Arneo (ora distretto Nord Salento);
- Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi (ora distretto Sud Salento).

La Giunta Regionale della Puglia, con Deliberazione n. 1100 del 31.07.2023 ha fissato la data del 01.01.2024 per l’avvio della operatività del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia con conseguente subentro, senza soluzione di continuità, nell’esercizio delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia

Nel complesso, il territorio del Consorzio di bonifica Centro-sud Puglia raggiunge un’estensione di 1.162.041 ettari e comprende (interamente o parzialmente) 205 comuni tra le provincie di Bari, Barletta- Andria-Trani, Taranto, Brindisi e Lecce. (La provincia di Matera limitatamente a parte del territorio del Comune di Bernalda)

La tabella seguente descrive, per ciascun distretto, i relativi dati dimensionali e le caratteristiche delle Unità Territoriali Omogenee riconoscibili al loro interno. Queste ultime, definite UTO, saranno la base di riferimento

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

spaziale per l'articolazione delle azioni di Piano.

Tabella 1 – Distretti del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia

Distretto	Sup. (ha)	Provincia	% sup.	n. Comuni
Distretto Barese (ex Consorzio Terre d'Apulia)	574.046	Bari	67.30	71
		Barletta-Andria-Trani	22.70	7
		Taranto	10.00	6
Distretto Tarantino (ex Consorzio Stornara e Tara)	142.854	Taranto	99.70	23
		Matera (parte comune di Bernalda)	00.30	1
Distretto Nord Salento (ex Consorzio bonifica Arneo)	255.619	Brindisi	50.40	18
		Lecce	34.20	24
		Taranto	15.40	6
Distretto Sud Salento (ex Consorzio Ugento e Li Foggi)	189.522	Lecce	100.00	79

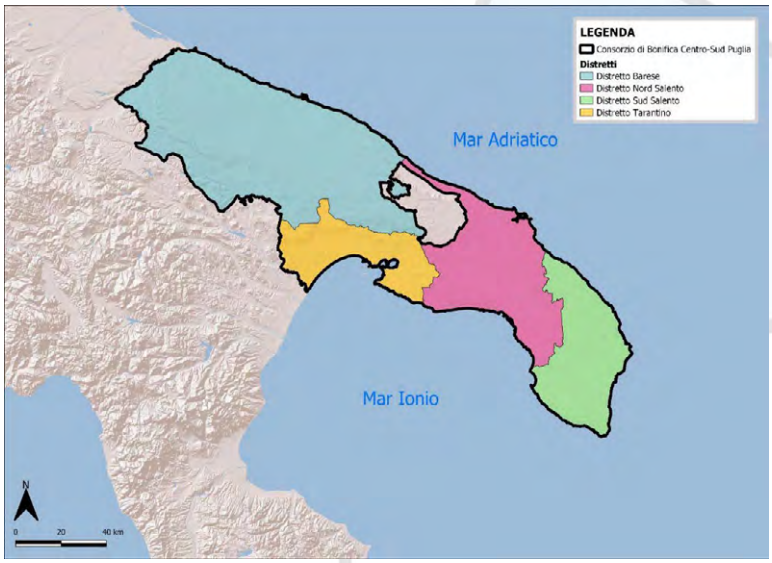


Figura 1 – Inquadramento dei distretti del Consorzio di bonifica centro-sud Puglia

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Il **Distretto Barese** è situato a nord-ovest in destra idraulica del tratto terminale del fiume Ofanto e a sud-est sulle ultime propaggini della Murgia Tarantina. Il comprensorio si estende dalla parte più alta dei sottobacini orientali della valle del fiume Bradano fino al litorale adriatico.

L'area del comprensorio è quasi interamente caratterizzata da rilievi collinari. Il territorio consortile risulta prevalentemente collinare (80%) di cui un 71% "collina interna" (407.983 ettari) e un 9% "collina litoranea" (48.655 ettari). La restante parte (20%) risulta essere pianeggiante, la cui superficie all'interno del Consorzio è pari a 117.407 ettari.

Il territorio del distretto è strutturato secondo Unità Territoriali Omogenee (UTO) sotto il profilo tecnico-idraulico- gestionale, ciascuna coincidente con il bacino idrografico di uno specifico corso d'acqua.

Tabella 2 – UTO del Distretto Barese

UTO	Sup. (ha)	Lunghezza della rete consortile (ml)
Litorale Barese	373.261	23.438
Ofanto	43.847	118.347
Bradano	90.221	198.756
Lato	37.496	61.715
Murgia Meridionale	23.916	0

Il **Distretto Tarantino** si presenta come un grande anfiteatro che si affaccia sul mare Jonio, nel tratto compreso fra il Fiume Bradano, a occidente, e il perimetro occidentale della provincia di Lecce, ad oriente. Esso è costituito da una vasta pianura, appena ondulata a oriente di Taranto, dominata dalle propaggini meridionali e sud-orientali della Murgia.

Il territorio consortile risulta prevalentemente pianeggiante (60%) per 86.185 ettari, solo quattro Comuni appartengono alla zona "collina litoranea" (Castellaneta, Ginosa, Laterza e Mottola), la cui superficie all'interno del Consorzio è pari a 56.669 ettari.

Il territorio del distretto è strutturato secondo zone omogenee sotto il profilo tecnico-idraulico-gestionale, ciascuna coincidente con il bacino idrografico di uno specifico corso d'acqua.

Tabella 3 – UTO del Distretto Tarantino

UTO	Sup. (ha)	Lunghezza della rete consortile (ml)
Bradano (Fiumicello)	12.606	21.044
Stornara e Tara Centrale	70.764	334.311
Taranto Orientale	48.771	83.230
Taranto Meridionale	10.712	0

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Il territorio compreso nel **Distretto Nord Salento** è prevalentemente pianeggiante (95%), solo tre comuni, la cui superficie all'interno del consorzio è pari a 11.139 ettari, appartengono alla zona "collina litoranea". L'arco ionico Tarantino è costituito da una vasta piana a forma di arco che si estende quasi interamente in provincia di Taranto; la pianura Brindisina è rappresentata da un bassopiano uniforme compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud, mentre il tavoliere Salentino presenta un'orogenesi con pochi rilievi collinari.

Il territorio consortile risulta prevalentemente pianeggiante (95%), solo tre comuni la cui superficie all'interno del consorzio è pari a 11.139 ettari, appartengono alla zona "collina litoranea".

Il territorio di competenza del Consorzio è stato suddiviso in tre macroaree che identificano Unità Territoriali Omogene (UTO).

Tabella 4 – UTO del Distretto Nord Salento

UTO	Sup. (ha)	Lunghezza della rete consortile (ml)
Bacini esoreici scolanti nel Mare Adriatico	86.955,52	502.003,40
Bacini esoreici scolanti nel Mare Ionio	68.420,37	83.644,34
Bacini Endoreici	97.672,89	158.759,97

Il **Distretto Sud Salento**, tra il Mar Adriatico Meridionale, il Golfo di Otranto e il Mar Ionio, è prevalentemente costituito da un'immensa pianura circondato dal Mar Adriatico a est e dal Mar Ionio a ovest, che si toccano a Capo di Santa Maria di Leuca.

Presenta leggeri rilievi collinosi a nord nelle zone di Campi Salentina che scendono leggeri verso la città di Lecce e verso sud, vicino al Capo di Leuca, dove troviamo il rilievo più alto a 201 metri sopra il livello del mare con la Serra dei Cianci.

Il territorio consortile risulta totalmente pianeggiante.

Esso è classificato in tre macroaree di seguito descritte numericamente.

Tabella 5 – UTO del Distretto Sud Salento

UTO	Sup. (ha)	Lunghezza della rete consortile (ml)
Bacini esoreici scolanti nel Mare Adiatrico	41.048,99	104.058,21
Bacini esoreici scolanti nel Mare Ionio	53.903,12	197.324,40
Bacini Endoreici	94.448,60	92.168,16

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

5. La Mission

I Consorzi di bonifica definiscono le linee di azione, le opere e le attività da intraprendere nel comprensorio di competenza per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità indicate dall'art. 1 della L. R. 4/2012, ovvero per garantire:

- la tutela della risorsa idrica;
- la sicurezza idraulica del territorio;
- la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Nel passato i Consorzi di Bonifica hanno svolto prevalentemente funzioni ed attività volte alla raccolta e allontanamento delle acque basse da terreni paludosi nelle aree a destinazione agricola di proprietà dei consorziati, nonché funzioni di approvvigionamento e distribuzione delle acque irrigue. A queste funzioni, si affiancano oggi anche quelle di difesa idrogeologica ed idraulica dell'intero territorio, incluso quello urbano e industriale. I Consorzi sono divenuti, a tutti gli effetti, Enti che presidiano il territorio, in particolar modo quello a destinazione agricola, ed operano su di esso con una conoscenza approfondita della struttura dei reticoli idrografici, sia naturali che artificiali, hanno cognizione puntuale dello stato di criticità di ciascun reticolo idrografico o area agricola e sono in grado di realizzare e gestire le opere di difesa idraulica.

I Consorzi svolgono attività di sorveglianza e realizzano interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, sulle opere idrauliche consortili e sugli impianti di irrigazione a servizio dei consorziati.

5.1 Assistenza tecnica e divulgazione agricola

Le attività di assistenza tecnica, dimostrativa e divulgativa, rappresentano un compito rilevante ai fini di un continuo miglioramento e accrescimento delle potenzialità produttive nel comprensorio di bonifica e concorrere allo sviluppo socioeconomico dei singoli consorziati.

Le attività divulgative e di assistenza sono specificatamente rivolte all'ambiente e ad un'agricoltura ecocompatibile, alla qualità e valorizzazione delle produzioni agricole in conformità alle scelte della politica comunitaria e di quella regionale.

L'assistenza ai consorziati, con particolare riguardo a quelli agricoli, si attua attraverso: il coinvolgimento diretto delle singole aziende agricole nella fase di pianificazione e progettazione degli interventi di bonifica e irrigazione da realizzare; nella fase esecutiva il rapporto con i consorziati attiene di norma ai problemi di cantiere, di servitù o esproprio, per i quali è costituito, all'interno dell'organizzazione consorziale, un apposito ufficio espropriazioni; nella fase successiva alla costruzione, cioè nella fase di esercizio e manutenzione, l'attività di assistenza si esplica nell'individuare le modalità di gestione delle opere che risultino più convenienti per i consorziati, nel concordare con essi la data di inizio della stagione irrigua, nell'indicare i criteri di utilizzo ottimale delle risorse, nell'affrontare e seguire l'attività dimostrativa e nel trasferire, attraverso incontri individuali e di gruppo, i risultati delle ricerche svolte direttamente o da istituti specializzati.

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

5.2 Attività di studio e ricerca

La pianificazione dell'intervento di bonifica si basa sulla conoscenza approfondita del territorio consorziale e delle sue esigenze in termini di sicurezza idrogeologica e di valorizzazione e tutela delle proprie risorse.

Strumento indispensabile per la conoscenza e, quindi, la pianificazione degli interventi è l'informatizzazione per cui è stato già avviato un programma operativo che al momento è applicato alle attività amministrative e gestionali dell'Ente (catasto, ruoli, ecc.) ma che è proiettato a svolgere un ruolo di assistenza all'attività di studio, pianificazione e progettazione per costruire a regime un vero e proprio Sistema Informativo Territoriale indispensabile sia per la pianificazione degli interventi che per la gestione delle opere esistenti. Oggi, infatti, l'uso di tecniche gestionali e di pianificazione basate su sistemi informativi geografici, risulta indispensabile oltre che semplice ed utile sul piano operativo, e consente un processo di analisi più approfondito e puntuale di tutte le tematiche della bonifica e dell'irrigazione, che richiedono nuovi interventi sul territorio, e assicura inoltre una minore soggettività nelle scelte decisionali e nella formulazione delle priorità di intervento. Sulla base dei dati disponibili vengono individuate le esigenze prioritarie del territorio, aggiornate le proposte operative e redatte le progettazioni.

L'utilizzo di tali supporti tecnologici assicura un facile trasferimento delle conoscenze nel corso degli anni.

5.3 Attività volte alla tutela ambientale

In tale ambito ricadono le attività richieste al Consorzio volte a realizzare o gestire impianti per l'utilizzazione dei reflui urbani depurati e affinati ai fini irrigui, secondo quanto disposto dall'art. 166 (Usi delle acque irrigue e di bonifica) del D.Lgs. 152/2006; campionamento dei sedimenti dagli alvei dei corsi d'acqua, sia in termini quantitativi che qualitativi in concomitanza alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di bonifica dei corsi d'acqua.

5.4 Presidio del territorio

Un'ulteriore attività svolta dal Consorzio è quella che possiamo definire di presidio e sorveglianza del territorio. Il personale del Consorzio svolge, con la sua presenza quotidiana sul territorio, un'azione costante di sorveglianza sui corsi d'acqua e le opere annesse.

Le caratteristiche degli eventi atmosferici che interessano il territorio ed i fini istituzionali dell'Ente hanno evidenziato la necessità di effettuare, con il proprio personale, una costante opera di controllo e monitoraggio sul comprensorio, al fine di essere tempestivamente informati di eventuali imminenti situazioni di pericolo che potrebbero essere causa di rischio per la popolazione, in modo particolare presidiando i siti a più elevata criticità.

Quelli sopra elencati costituiscono obiettivi di carattere generale da ricondurre alle tre sfere d'azione del Consorzio: bonifica e difesa idraulica, irrigazione, tutela dell'ambiente. Le azioni di Piano agiscono quindi entro questi tre ambiti che costituiranno la griglia di riferimento per la descrizione dei contenuti di Piano.

In relazione alle attività e ai compiti del Consorzio, riconducibili alle tre sfere d'azione, possono essere individuati i seguenti obiettivi generali:

- garantire il deflusso delle acque pubbliche e private nel territorio;

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

- difendere il territorio dal rischio idrogeologico ed idraulico;
- contribuire a sensibilizzare i consorziati e la popolazione al corretto utilizzo e fruizione delle risorse idriche e degli ambienti agrari e fluviali;
- gestire la risorsa idrica a fini irrigui in modo razionale ed efficiente, garantendo una tutela quantitativa della risorsa idrica, e consentendo, allo stesso tempo, lo sviluppo economico del territorio;
- intraprendere azioni volte a tutelare qualitativamente la risorsa idrica per assicurarne il suo utilizzo nel tempo;
- individuare interventi di carattere ambientale per la salvaguardia del paesaggio agrario con annessi i "paesaggi d'acqua", anche attraverso la realizzazione di opere atte ad incentivare la fruizione di aree di valore ambientale;
- gestire il territorio e la risorsa idrica in maniera programmata e mirata ad affrontare i cambiamenti climatici;
- contribuire ad individuare scelte programmatiche territoriali e regionali in risposta al problema della desertificazione;
- presidiare il territorio;
- garantire le condizioni di sostenibilità ambientale e di sviluppo economico a livelli adeguati alla popolazione e alle imprese.

5.5 Bonifica e difesa idraulica

La difesa idraulica costituisce l'attività e la missione di primaria importanza per la tutela del territorio e la salvaguardia dell'ambiente.

Nel territorio consortile l'analisi delle criticità ha messo in evidenza problematiche connesse all'inadeguatezza delle sezioni idrauliche della rete esistente, principalmente connessa ai cambiamenti climatici in corso, aggravata dalla crescente pressione dei sistemi insediativi (in termini di aumento del grado di impermeabilizzazione del territorio e aumento delle acque reflue recapitate, a seguito della depurazione, nella medesima rete idrografica). Nell'area del Salento a tali criticità si aggiunge la compromissione della funzione svolta dai bacini endoreici, aree depresse e inghiottitoi naturali dove i canali convogliano le acque di deflusso. Spesso si rileva che questi geositi (le cosiddette Vore), che rivestono un ruolo cruciale nel sistema idrogeologico locale, presentano una ridotta capacità assorbente, tale da non consentire lo smaltimento delle acque meteoriche recapitate, generando allagamenti nelle aree circostanti.

6. Distretto Barese

La rete consortile di bonifica raggiunge un'estensione complessiva di circa 404 km., interessando i Comuni di Andria, Barletta, Corato, Trani, Canosa, Andria, Minervino Murge, Spinazzola, Ruvo di Puglia, Gravina di Puglia, Altamura, Poggiorsini, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Laterza, Castellaneta, Acquaviva delle Fonti.

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Tabella 2 – Superfici dei Comuni all'interno del comprensorio del Distretto Barese

Provincia	Istat	Comune	Superficie totale (ha)	% nel Distretto	Superficie nel Distretto (ha)
BA	72001	Acquaviva delle Fonti	13'202,42	100%	13'202,42
	72002	Adelfia	2'981,39	100%	2'981,39
	72003	Alberobello	4'082,32	100%	4'082,32
	72004	Altamura	43'137,00	100%	43'137,00
	72006	Bari	11'740,97	100%	11'740,97
	72008	Binetto	1'765,37	100%	1'765,37
	72010	Bitetto	3'394,52	100%	3'394,52
	72011	Bitonto	17'433,65	100%	17'433,65
	72012	Bitritto	1'798,15	100%	1'798,15
	72014	Capurso	1'510,52	100%	1'510,52
	72015	Casamassima	7'843,18	100%	7'843,18
	72016	Cassano delle Murge	9'019,74	100%	9'019,74
	72017	Castellana Grotte	6'912,82	100%	6'912,82
	72018	Cellamare	591,08	100%	591,08
	72019	Conversano	12'842,04	100%	12'842,04
	72020	Corato	16'927,83	100%	16'927,83
	72021	Gioia del Colle	20'893,51	100%	20'893,51
	72022	Giovinazzo	4'428,24	100%	4'428,24
	72023	Gravina in Puglia	38'472,14	100%	38'472,14
	72024	Grumo Appula	8'130,18	100%	8'130,18

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

BA	72025	Locorotondo	4’817,91	98%	4’741,63
	72027	Modugno	3’223,64	100%	3’223,64
	72028	Mola di Bari	5’093,99	100%	5’093,99
	72029	Molfetta	5’897,33	100%	5’897,33
	72030	Monopoli	15’782,53	100%	15’782,53
	72031	Noci	15’059,67	100%	15’059,67
	72032	Noicattaro	4’079,25	100%	4’079,25
	72033	Palo del Colle	7’971,26	100%	7’971,26
	72034	Poggiorsini	4’344,36	100%	4’344,36
	72035	Polignano a Mare	6’308,65	100%	6’308,65
	72036	Putignano	10’015,39	100%	10’015,39
	72037	Rutigliano	5’385,22	100%	5’385,22
	72038	Ruvo di Puglia	22’382,54	100%	22’382,54
	72039	Sammichele di Bari	3’423,39	100%	3’423,39
	72040	Sannicandro di Bari	5’679,31	100%	5’679,31
	72041	Santeramo in Colle	14’485,21	100%	14’485,21
	72043	Terlizzi	6’922,94	100%	6’922,94
	72044	Toritto	7’535,02	100%	7’535,02
	72046	Triggiano	2’013,86	100%	2’013,86
	72047	Turi	7’139,98	100%	7’139,98
	72048	Valenzano	1’597,86	100%	1’597,86
BT	110001	Andria	40’288,21	100%	40’288,21
	110002	*Barletta*	*14’935,13*	*92%*	*13’787,03*
	110003	Bisceglie	6’924,39	100%	6’924,39
	110004	*Canosa di Puglia*	*15’093,17*	*99%*	*14’956,09*
	110006	Minervino Murge	25’740,65	100%	25’740,65
	110008	Spinazzola	18’400,52	100%	18’400,52
	110009	Trani	10’347,61	100%	10’347,61
TA	73003	*Castellaneta*	*24’231,48*	*22%*	*5’240,04*
	73004	*Crispiano*	*11’230,04*	*50%*	*5’578,87*
	73009	*Laterza*	*16’117,16*	*46%*	*7’354,00*
	73013	*Martina Franca*	*29’871,94*	*83%*	*24’739,45*
	73015	*Massafra*	*12’799,35*	*25%*	*3’176,71*
	73019	*Mottola*	*21’396,03*	*53%*	*11’322,13*
					574'045,80

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

7. Distretto Tarantino

La rete consortile di bonifica raggiunge un'estensione complessiva di circa 438 km., interessando i Comuni di Ginosa, Bernalda (MT), Castellaneta, Crispiano, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello, Palagiano, Statte, Carosino, Crispiano, Fragagnano, Grottaglie, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Roccaforzata, S. Giorgio Jonico, S. Marzano di S. Giuseppe, Taranto.

Tabella 3 – Superfici dei Comuni all'interno del comprensorio del Distretto Tarantino

Provincia	Istat	Comune	Superficie totale (ha)	% nel Distretto	Superficie nel Distretto (ha)
MT	77003	Bernalda	12'619,66	3%	384,98
TA	73002	Carosino	1'093,47	100%	1'093,47
	73003	Castellaneta	24'231,48	78%	18'991,33
	73004	Crispiano	11'230,04	50%	5'651,17
	73005	Faggiano	2'106,42	100%	2'106,42
	73006	Fragagnano	2'241,28	100%	2'241,28
	73007	Ginosa	18'850,30	100%	18'850,30
	73008	Grottaglie	10'212,19	100%	10'212,19
	73009	Laterza	16'117,16	54%	8'753,71
	73010	Leporano	1'531,35	100%	1'531,35
	73011	Lizzano	4'717,69	64%	3'016,11
	73015	Massafra	12'799,35	75%	9'621,90
	73016	Monteiasi	974,60	100%	974,60
	73017	Montemesola	1'643,26	100%	1'643,26
	73018	Monteparano	384,86	100%	384,86
	73019	Mottola	21'396,03	47%	10'073,90
	73020	Palagianello	4'386,16	100%	4'386,16
	73021	Palagiano	6'996,41	100%	6'996,41
	73022	Pulsano	1'826,9	100%	1'826,9
	73023	Roccaforzata	614,53	100%	614,53
	73024	San Giorgio Ionico	2'355,98	100%	2'355,98
	73025	San Marzano di S. Giuseppe	1'919,44	100%	1'919,44
	73027	Taranto	24'985,82	90%	22'492,12
	73029	Statte	6'732,00	100%	6'732,00
					142'854,37

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

8. Distretto Nord Salento

Il Consorzio ha in gestione una rete idraulica che sviluppa una lunghezza complessiva di circa 730 km., comprese scoline e affluenti dei principali canali e corsi d'acqua. I canali in gestione sono costituiti prevalentemente in terra o in roccia non rivestita, quelli invece che smaltiscono portate di entità maggiori rispetto agli altri canali presentano anche dei tratti rivestiti in calcestruzzo.

Tra i manufatti idraulici realizzati dal Consorzio, il Canale scolmatore nel Comune di Nardò, realizzato negli anni '70, è finalizzato a far confluire a mare le portate di piena del Canale Asso non smaltibili attraverso il sistema delle vore, attraverso l'utilizzo di paratoie per il controllo del deflusso. Infine, il Consorzio ha in gestione 11 vore.

Tabella 4 – Superfici dei Comuni all'interno del comprensorio del Distretto Nord Salento

Provincia	Istat	Comune	Superficie totale (ha)	% nel Distretto	Superficie nel Distretto (ha)
TA	73001	Avetrana	7.417,20	100%	7.417,20
	73011	Lizzano	4.717,77	38%	1.792,75
	73012	Manduria	18.041,00	100%	18.041,00
	73014	Maruggio	4.906,96	100%	4.906,96
	73026	Sava	4.456,94	100%	4.456,94
	73028	Torricella	2.692,57	100%	2.692,57
BR	74001	Brindisi	33.298,32	100%	33.298,32
	74002	Carovigno	10.662,11	78%	8.316,45
	74004	Cellino San Marco	3.783,91	100%	3.783,91
	74006	Erchie	4.462,92	100%	4.462,92
	74007	Fasano	13.171,70	32%	4.214,94
	74008	Francavilla Fontana	17.794,09	72%	12.811,74
	74009	Latiano	5.538,30	100%	5.538,30
	74010	Mesagne	12.405,26	100%	12.405,26
	74011	Oria	8.366,82	100%	8.366,82
	74012	Ostuni	22.556,16	24%	5.413,48
	74013	San Donaci	3.404,49	100%	3.404,49
	74014	San Michele Salentino	2.653,48	30%	796,04
	74015	San Pancrazio Salentino	5.667,89	100%	5.667,89
	74016	San Pietro Vernotico	4.694,01	100%	4.694,01
	74017	San Vito dei Normanni	6.708,02	82%	5.500,58
	74018	Torchiarolo	3.233,71	100%	3.233,71
	74019	Torre Santa Susanna	5.576,55	100%	5.576,55
	74020	Villa Castelli	3.514,61	43%	1.511,28

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Provincia	Istat	Comune	Superficie totale (ha)	% nel Distretto	Superficie nel Distretto (ha)
LE	75007	Arnesano	1.356,14	100%	1.356,14
	75011	Campi Salentina	4.587,94	100%	4.587,94
	75014	Carmiano	2.424,10	100%	2.424,10
	75022	Copertino	5.853,28	100%	5.853,28
	75029	Galatina	8.264,80	80%	6.611,84
	75030	Galatone	4.707,69	100%	4.707,69
	75031	Gallipoli	4.121,50	9%	370,94
	75034	Guagnano	3.802,97	100%	3.802,97
	75036	Lequile	3.680,48	95%	3.496,46
	75037	Leverano	4.950,39	100%	4.950,39
	75048	Monteroni di Lecce	1.674,31	100%	1.674,31
	75052	Nardò	19.324,29	100%	19.324,29
	75055	Novoli	1.807,70	100%	1.807,70
	75097	Porto Cesareo	3.513,28	100%	3.513,28
	75065	Salice Salentino	5.987,31	100%	5.987,31
	75068	San Cesario di Lecce	808,90	100%	808,90
	75069	San Donato di Lecce	2.157,76	5%	107,89
	75071	San Pietro in Lama	819,78	100%	819,78
	75070	Sannicola	2.764,40	100%	2.764,40
	75074	Seclì	877,61	100%	877,61
	75076	Soleto	3.045,57	7%	213,19
	75079	Squinzano	2.978,47	90%	2.680,62
	75087	Trepuzzi	2.343,34	100%	2.343,34
	75092	Veglie	6.230,95	100%	6.230,95
					255.610,43

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

9. Distretto Sud Salento

Il Consorzio ha in gestione un articolato sistema di opere pubbliche di bonifica, costituito dalla rete idraulica che si sviluppa su una lunghezza complessiva di circa 450 km., e risulta costituita, in parte da canali naturali, e in parte da quelli realizzati nei passati decenni con finanziamenti pubblici (la maggior parte tra il 1950 ed il 1980). Oltre alla rete consortile il Consorzio gestisce n. 18 inghiottitoi carsici che rappresentano il recapito finale di molti corsi d'acqua endoreici caratteristici del territorio. Alcune vore sono state attrezzate con strutture in calcestruzzo e griglie metalliche che hanno la funzione di trattenere i rifiuti trasportati dalle acque che potrebbero causare l'occlusione degli inghiottitoi, con conseguente ristagno d'acqua e allagamenti delle aree circostanti.

Tra le opere realizzate dal Consorzio nell'ambito del settore bonifica e difesa idraulica, oltre ai canali di bonifica, sono presenti due impianti di sollevamento idraulico, ubicati rispettivamente nella zona del litorale Leccese e nel litorale del comune di Vernole (impianti denominati Idrovore di San Cataldo zona 1 e zona 2). Si tratta di opere di primaria importanza per liberare i territori circostanti, caratterizzati da quote al di sotto del livello del mare, dalle acque drenate dai bacini sottesi.

Tabella 5 – Superfici dei Comuni all'interno del comprensorio del Distretto Sud Salento

Provincia	Istat	Comune	Superficie totale (ha)	% nel Distretto	Superficie nel Distretto (ha)
LE	75002	Alessano	2.830	100%	2.830
	75003	Alezio	1.657	100%	1.657
	75004	Alliste	2.322	100%	2.322
	75005	Andrano	1.550	100%	1.550
	75006	Aradeo	847	100%	847
	75008	Bagnolo del Salento	665	100%	665
	75009	Botrugno	962	100%	962
	75010	Calimera	1.103	100%	1.103
	75012	Cannole	2.007	100%	2.007
	75013	Caprarica di Lecce	1.057	100%	1.057
	75015	Carpignano Salentino	4.833	100%	4.833
	75016	Casarano	3.822	100%	3.822
	75017	Castri di Lecce	1.277	100%	1.277
	75018	Castrignano de' Greci	950	100%	950
	75019	Castrignano del Capo	2.049	100%	2.049
	75096	Castro	450	100%	450
	75020	Cavallino	2.236	100%	2.236
	75021	Collepasso	1.262	100%	1.262
	75023	Corigliano d'Otranto	2.804	100%	2.804
	75024	Corsano	900	100%	900

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Provincia	Istat	Comune	Superficie totale (ha)	% nel Distretto	Superficie nel Distretto (ha)
LE	75025	Cursi	824	100%	824
	75026	Cutrofiano	5.606	100%	5.606
	75027	Diso	1.127	100%	1.127
	75028	Gagliano del Capo	1.637	100%	1.637
	75029	Galatina	8.157	19%	1.566
	75031	Gallipoli	4.070	89%	3.615
	75032	Giuggianello	1.013	100%	1.013
	75033	Giurdignano	1.385	100%	1.385
	75035	Lecce	23.585	98%	23.007
	75036	Lequile	3.633	4%	128
	75038	Lizzanello	2.508	100%	2.508
	75039	Maglie	2.236	100%	2.236
	75040	Martano	2.195	100%	2.195
	75041	Martignano	641	100%	641
	75042	Matino	2.628	100%	2.628
	75043	Melendugno	9.106	100%	9.106
	75044	Melissano	1.238	100%	1.238
	75045	Melpignano	1.096	100%	1.096
	75046	Miggiano	769	100%	769
	75047	Minervino di Lecce	1.788	100%	1.788
	75049	Montesano Salentino	841	100%	841
	75050	Morciano di Leuca	1.338	100%	1.338
	75051	Muro Leccese	1.654	100%	1.654
	75053	Neviano	1.609	100%	1.609
	75054	Nociglia	1.098	100%	1.098
	75056	Ortelle	1.009	100%	1.009
	75057	Otranto	7.613	100%	7.613
	75058	Palmariggi	885	100%	885
	75059	Parabita	2.082	100%	2.082
	75060	Patù	857	100%	857
	75061	Poggiardo	1.969	100%	1.969
	75098	Presicce-Acquarica	4.248	100%	4.248
	75063	Racale	2.397	100%	2.397
	75064	Ruffano	3.920	100%	3.920
	75066	Salve	3.263	100%	3.263
	75095	San Cassiano	866	100%	866

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Provincia	Istat	Comune	Superficie totale (ha)	% nel Distretto	Superficie nel Distretto (ha)
LE	75069	San Donato di Lecce	2.129	95%	2.023
	75067	Sanarica	1.285	100%	1.285
	75072	Santa Cesarea Terme	2.646	100%	2.646
	75073	Scorrano	3.486	100%	3.486
	75075	Sogliano Cavour	526	100%	526
	75076	Soleto	3.005	94%	2.819
	75077	Specchia	2.476	100%	2.476
	75078	Spongano	1.226	100%	1.226
	75079	Squinzano	422	13%	422
	75080	Sternatia	1.654	100%	1.654
	75081	Supersano	3.592	100%	3.592
	75082	Surano	887	100%	887
	75083	Surbo	2.051	100%	2.051
	75084	Taurisano	2.336	100%	2.336
	75085	Taviano	2.184	100%	2.184
	75086	Tiggiano	761	100%	761
	75088	Tricase	4.274	100%	4.274
	75089	Tuglie	839	100%	839
	75090	Ugento	9.907	100%	9.907
	75091	Uggiano la Chiesa	1.426	100%	1.426
	75093	Vernole	6.046	100%	6.046
	75094	Zollino	982	100%	982
					189.522

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

10. Amministrazione, organizzazione e gestione

Gli organi del Consorzio sono costituiti dall'Assemblea dei Consorziati, dal Consiglio di amministrazione, dal Presidente e dal Revisore Unico e svolgono le funzioni indicate nella L.R. 4/2012 e nello Statuto del Consorzio. Allo stato il Consorzio è retto da un Commissario Straordinario nominato dalla Regione Puglia.

Il Direttore Generale, i poteri e le attribuzioni del quale risultano dal Piano di Organizzazione Variabile, dai regolamenti e provvedimenti interni dell'Ente, è il capo di tutti i servizi ed uffici dell'Ente e ne indirizza, coordina e controlla l'attività in conformità delle leggi, delle norme dello Statuto, del Piano di Organizzazione Variabile, dei regolamenti e delle deliberazioni degli Organi consortili.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti consortili è di tipo privatistico e tali rapporti sono disciplinati dai contratti collettivi per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario.

10.1 La struttura

10.1.1 Risorse umane e organizzazione della struttura

La struttura operativa del Consorzio di Bonifica centro sud Puglia è articolata in Aree organizzative, tutte costituite da settori operativi.

Si intende per Area quella struttura organizzativa che raggruppa più settori operativi per l'adempimento delle competenti attività istituzionali dell'Ente.

Partendo da tale assunto, l'organizzazione è conformata dalla seguente struttura funzionale:

- **Direzione Generale**
- **Area Amministrativa**
  - Direttore di Area Amministrativa
  - Vicedirettore di Area amministrativa
  - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
  - Settori operativi
- **Area Tecnica**
  - Direttore di Area Tecnica
  - Vicedirettore di Area Tecnica
  - Settori Operativi
- **Area Agraria**
  - Direttore di Area Agraria
  - Vicedirettore di Area Agraria
  - Settori Operativi

10.1.2 Direzione generale

La Direzione Generale sovrintende, indirizza e coordina l'attività di tutte le Aree e i settori dell'Ente.

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Alla Direzione Generale è preposto il Direttore Generale, capo di tutte le Aree e settori dell'Ente e ne indirizza, coordina e controlla l'attività assicurandone il regolare funzionamento ed il miglior andamento possibile.

10.1.3 Area Amministrativa

L'Area Amministrativa cura la trattazione di tutti i rapporti e affari amministrativi e finanziari cui dà luogo l'attività dell'Ente e che investono comunque la competenza degli organi di amministrazione.

L'Area Amministrativa è composta dai seguenti Settori:

1. Economato e Personale;
2. Protocollo ed Archivio;
3. Affari Generali;
4. Finanze e Contabilità;
5. Amministrazione e Patrimonio;
6. Organi Amministrativi;
7. Gare, Contratti lavori, forniture e Servizi;
8. Legale e Contenzioso;
9. Concessioni ed Autorizzazioni con funzioni di coordinamento;
10. Privacy, Trasparenza, Anticorruzione;
11. Pubbliche relazioni – Informazione;
12. C.E.D.;
13. Controllo di Gestione.

10.1.4 Area Tecnica

L'Area Tecnica attende alla progettazione e alla esecuzione di opere pubbliche di bonifica in conformità al programma annuale dei lavori, nonché alla vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche, dei corsi d'acqua, degli immobili, degli invasi, delle opere di irrigazione. Promuove miglioramenti tecnici da apportarsi alle opere di bonifica e al loro sistema. Provvede agli studi di impatto ambientale delle opere da progettare. Collabora con l'Area Amministrativa nella predisposizione di capitolati e disciplinari relativi alla esecuzione dei lavori pubblici, redigendo la parte tecnica di propria competenza. Predispone tutti gli atti tecnici necessari alla redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici redatto ai sensi delle disposizioni sopra richiamate. Formula le previsioni di entrate e di spese relative alla propria attività, corredandole di brevi relazioni illustrative. Collabora con l'Area Agraria nella redazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'attività irrigua.

L'Area Tecnica è composta dai seguenti Settori:

1. Progettazione ed esecuzione Opere Idrauliche (quattro distretti);
2. Progettazione ed esecuzione Opere Irrigue (quattro distretti);
3. Manutenzione opere di bonifica- Amministrazione diretta (quattro distretti);
4. Espropri;

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

5. Prevenzione e sicurezza;
6. Concessioni e Autorizzazioni;
7. Rilievi-G.I.T.;
8. Programmazione, Studi ed indagini;
9. Dighe ed Invasi (Invaso Locone e Saglioccia);
10. Dighe ed Invasi (Invaso Pappadai).

10.1.5 Area Agraria

L'Area Agraria attende alla gestione e manutenzione degli impianti irrigui ed idropotabili, nonché alla distribuzione dell'acqua ad uso irriguo. Attende alla formulazione di piani colturali connessi alla irrigazione, all'assistenza tecnica ed al servizio di campo, alle sistemazioni idrauliche - forestali agrarie. Redige il bilancio annuale dell'esercizio irriguo, cura la gestione e la manutenzione delle attrezzature e dei mezzi meccanici in dotazione. Provvede insieme all'area Tecnica alla redazione di progetti di adeguamento e ammodernamento delle opere irrigue, predisponendo i piani d'intervento. Cura l'aggiornamento del catasto consortile ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente e la formazione dei ruoli di contribuenza, ordinari e straordinari e attuazione procedure per il corretto e tempestivo introito.

L'Area Agraria è articolata nei seguenti settori:

1. Catasto e Tributi;
2. Irrigazione, manutenzione ed esercizio (quattro distretti);
3. Acquedotti rurali – Manutenzione ed esercizio (tre distretti);
4. Concessioni e Autorizzazioni;
5. Forestazione distretto barese.

10.1.6 Organico e mansioni

Con Deliberazione di Giunta 21 dicembre 2018, n. 2387, la Regione Puglia ha approvato il Piano di Organizzazione Variabile (POV) del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia redatto ai sensi della L.R. 1/2017.

Lo strumento, pubblicato sul BURP n. 16 del 08.02.2019, individua le risorse di personale per il funzionamento del costituendo Consorzio di Bonifica, distribuite nelle tre Aree operative e nei quattro Distretti, per un totale di 249 dipendenti.

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Allo stato attuale, l'organico del Consorzio è rappresentato nella seguente tabella:

ORGANICO PER MANSIONE					
MANSIONE	**DESCRIZIONE**	**ORGANICO 2025**			**POV** (previsione)
		T. Indeterminato	T. Determinato	totale	
DIRIGENTI	DIRETTORE GENERALE	1		1	1
	DIRETTORE AREA		2	2	3
	VICE DIRETTORI DI AREA	2	1	3	7
	DIRIGENTI	1	1	2	
Totale		**4**	**4**	**8**	**11**
IMPIEGATI	QUADRO COMPLESSO	10		10	35
	QUADRO SEMPLICE	7		7	19
	IMP. DIRETTIVO	9		9	48
	IMP. CONCETTO	27		27	60
	IMP. D'ORDINE	25		25	35
Totale		**78**		**78**	**197**
OPERAI	OPERAI SPECIALIZZATI	20		20	11
	OPERAI QUALIFICATI	6		6	30
	OPERAI CONDUTTORI MEZZI MECCANICI		13	13	
	OPERAI SPECIALIZZATI		29	29	
	CONDUTTORI IMPIANTI IRRIGUI		87	87	
	OPERAI QUALIFICATI		16	16	
Totale		**26**	**145**	**171**	

Totale Dirigenti a Tempo Indeterminato	4
Totale Dirigenti a Tempo Determinato	4
Totale Impiegati a tempo Indeterminato	78
Corpo Impiegatizio	**86**
Totale Operai a Tempo Indeterminato	26
Totale Operai a Tempo Determinato	145
Corpo Operai	**171**

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

11 Analisi del contesto

La Puglia è una regione dove l'agricoltura riveste una notevole importanza economica e sociale, testimoniata dalla presenza di oltre 190 mila unità produttive in campo agricolo (prima in Italia, secondo i dati ISTAT 2020), e quasi oltre 1.3 milioni di ettari di SAU (superficie agricola utilizzata), seconda, dietro la Sicilia. Con questi numeri si configura per la Puglia, rispetto ad entrambe le grandezze, il primo posto nel contesto nazionale. Il rapporto tra la SAU della Puglia e l'intera superficie regionale si attesta intorno al 68% quando la media nazionale non va oltre il 42,3%.

L'agricoltura pugliese è però penalizzata dalla scarsità d'acqua, problema con il quale gli operatori agricoli hanno dovuto fare i conti fin dai tempi più antichi.

Al fine di rendere evidente il reale scenario che vedrà operativo il nuovo Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia che, con i suoi 1.200.000 ettari circa di comprensorio è tra i più grandi d'Europa, in appresso si illustrano le analisi del contesto sia interno che esterno mediante la matrice dello SWOT, riconosciuto strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione debba assumere decisioni per il conseguimento di un obiettivo. L'analisi può riguardare l'ambiente interno (analizzando punti di forza e di debolezza) o esterno di un'organizzazione (analizzando minacce ed opportunità).

Tale analisi è funzionale alla definizione delle strategie nell'ambito del presente Piano della Qualità, dal momento che la definizione degli obiettivi da raggiungere e delle azioni da attuare lungo l'orizzonte temporale di riferimento del Piano non può non tenere conto dei Punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) dell'Ente. I primi rappresentano le aree di eccellenza su cui occorre fare leva, mentre i secondi costituiscono le aree da migliorare.

Inoltre, non si può prescindere dalle Opportunità (Opportunities) e dalle Minacce (Threats) che derivano dall'ambiente esterno, in quanto determinati fattori esterni possono agire da "volano" o, di contro, costituire "elementi frenanti" allo sviluppo di determinate azioni future.

Nello specifico, l'analisi del contesto interno si focalizza sui seguenti aspetti:

1. organizzazione (struttura organizzativa, governance interna, articolazione territoriale, ecc.);
2. risorse umane (dotazione, "capitale intellettuale", comportamenti, competenze, fattore di presenza, ecc.);
3. risorse strumentali (impianti, dotazioni tecnologiche, parco mezzi, attrezzature, ecc.);
4. salute finanziaria (equilibri finanziari, economici e patrimoniali).

L'analisi esterna comporta, invece, l'esame del contesto economico, sociale, politico, normativo, tecnologico, ambientale in cui il Consorzio si trova ad operare, al fine di far risaltare opportunità e sfide più o meno significative.

È appena il caso di precisare che le opportunità e le sfide possono fare riferimento al contesto "generale", nazionale e/o regionale, in cui l'Ente è inserito, oppure possono risultare "specifiche" per il Consorzio. In quest'ultimo caso, si tratta di opportunità e minacce che si ricollegano al ruolo assunto dai portatori di interesse (stakeholder) più significativi (Consorziati, Regione Puglia, Ministeri, Istituti finanziari, Associazioni delle categorie agricole, ecc.). Com'è noto, si tratta di soggetti privati e pubblici che "controllano" fattori

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

rilevanti per la definizione e le modalità di perseguire gli obiettivi strategici del Consorzio (risorse finanziarie, informazioni e conoscenze, ecc.).

11.1 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda i seguenti aspetti: l'organizzazione della struttura, le risorse umane, le risorse patrimoniali e la salute finanziaria.

Le considerazioni relative alla valutazione del contesto dei fattori interni sono rappresentate in modo tabellare come in seguito:

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)
Ambito relativo all'organizzazione	
▪ struttura organizzativa con presenza sul territorio, grazie agli uffici periferici ubicati con una dislocazione che consente una idonea gestione dell'irrigazione sotto il profilo della qualità dei servizi erogati (accessibilità, tempestività, efficacia); ▪ forte determinazione da parte degli organi di governo (Commissario) e dei vertici amministrativi e tecnici (Direttore Generale e Dirigenti).	▪ trattandosi di un Consorzio la cui operatività è stata avviata di recente, si ritiene migliorabili i sistemi di comunicazione interna ricorrendo, ove possibile, a meccanismi di coordinamento quali la "standardizzazione dei processi" (manuali, regolamenti, protocolli, ecc.), soprattutto quelli trasversali a più aree operative oltre alla "standardizzazione degli output" (definizione e assegnazione di obiettivi operativi annuali ai vari centri di responsabilità); ▪ i sistemi operativi degli ex 4 Consorzi di bonifica soppressi erano diversi tra di loro e pertanto un obiettivo strategico è proprio la completa e piena condivisione delle procedure.
Ambito relativo alle risorse umane	
▪ presenza attuale di figure professionali altamente qualificate sotto il profilo tecnico e con un livello di esperienza pluriennale; ▪ presenza attuale di dipendenti molto motivati e da valorizzare; ▪ presenza attuale di dirigenti capaci e in grado di promuovere innovazioni. ▪ nel mese di ottobre 2025 sono state assunte alcune risorse vincitrici di procedure concorsuali che potranno agevolare lo sviluppo di processi operativi.	▪ si ravvisa tuttavia la necessità di incrementare il numero delle risorse umane dipendenti in modo da colmare l'andata in pensione di personale impiegato in settori strategici per il Consorzio. In molti casi, l'assenza del turn over ha determinato la perdita di conoscenze ed esperienze che non potranno essere recuperate. ▪ In alcuni casi esistono situazioni in cui i profili professionali non corrispondono adeguatamente al contesto operativo in cui si collocano; ▪ in molti settori, insufficiente presenza di personale con taluni profili di specializzazione medio-alta (Ingegneri, architetti, ecc.);
Ambito relativo alle risorse strumentali	
▪ dotazione di impianti di adeguato profilo tecnologico; ▪ dotazione di una rete per il trasporto e la distribuzione dell'acqua; ▪ dotazione di strumenti tecnologici avanzati (telecomando, telecontrollo, videosorveglianza, sistemi antintrusione, ecc.) presenti in alcuni impianti e uffici sul territorio consortile.	▪ presenza di impianti e attrezzature "manomessi", a seguito di atti vandalici e di furti di materiali; ▪ assenza di una infrastruttura digitale di gestione dei processi consortili. ▪ assenza di un sistema informatico che consenta la gestione delle opere consortili.
Ambito relativo alla salute finanziaria	
▪ il Consorzio dispone di un potere impositivo; ▪ elevatissimo numero di consorziati e di imprese utenti; ▪ dotazione patrimoniale del Consorzio; ▪ buona capacità di intercettare finanziamenti esterni;	▪ bassa capacità di riscossione dei contributi consortili per disaffezione all'Ente da parte dei contribuenti dopo 12 anni di cancellazione del tributo di bonifica; ▪ forte dipendenza dai costi, soprattutto energetici, sull'andamento della gestione irrigazione; ▪ limitata partecipazione finanziaria delle Regione alle manutenzioni delle opere;

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

11.2 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno riguarda – essenzialmente - i consorziati e gli organi istituzionali.

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)	MINACCE (THREATS)
Specifiche per il Consorzio	
▪ ampiezza del territorio servito; ▪ presenza di utenti extragricoli, anche industriali; ▪ territorio soggetto ad elevato rischio idraulico e idrogeologico e in alcune parti segnato da fenomeni di dissesto.	▪ Numero elevato di ricorsi presso le Corti di giustizia tributaria da parte dei Consorziati; ▪ avversione dei contribuenti verso il pagamento dei tributi consortili sostenendo le diverse richieste di sospensione degli stessi per effetto della presunta assenza degli interventi di bonifica; ▪ furti di rame e di altro materiale considerato "appetibile"; ▪ atti vandalici;
Di carattere generale	
▪ evoluzione tecnologica; ▪ aumento della sensibilità politica e dei cittadini nei confronti della problematica della salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile; ▪ accesso ai finanziamenti per progetti specifici (da ultimo, il PNRR).	▪ congiuntura economica sfavorevole; ▪ condizioni meteo-climatiche avverse; ▪ rischio di calamità di origine naturale o antropica (alluvioni, frane, incendi); ▪ aumento del costo dei fattori produttivi (in particolare, carburanti ed energia).

12 La programmazione economico-finanziaria

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica, il Consorzio fissa gli obiettivi di breve e medio-lungo termine, programma le azioni da intraprendere per conseguirli e, soprattutto, individua le risorse umane, strumentali e finanziarie da destinare allo scopo.

I principali strumenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente sono:

- piano annuale di gestione delle opere pubblica di bonifica;

- piano triennale dei lavori pubblici;

- bilancio di previsione annuale;

- bilancio di previsione triennale.

I competenti uffici delle Aree tecniche predispongono annualmente, per ambito omogeneo o settore, programma di interventi per la gestione delle opere d'irrigazione, di bonifica e degli acquedotti rurali ricadenti nell'ambito del comprensorio.

Nei programmi sono indicate le spese che si prevedono di sostenere nell'esercizio finanziario successivo per l'esecuzione degli interventi in amministrazione diretta (con mezzi e personale del Consorzio) e/o cottimi fiduciari e appalti ad imprese esterne al fine di mantenere in efficienza le opere gestite.

Ai fini della pianificazione sistemica degli interventi da realizzare, i programmi di gestione sono inseriti nell'elenco annuale del programma triennale lavori pubblici, adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 36/2023 recante "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi".

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

In data 29.11.2024 è stato firmato dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Presidente della Regione Puglia, l'Accordo per la Coesione Governo – Regione Puglia, con il quale le Parti si sono impegnate a sostenere un programma di interventi unitari sul territorio della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio e, in base al suddetto Accordo per la Coesione Governo – Regione Puglia, è prevista la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 in favore del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per un totale di € 180.137.517,40 (vedasi tabella seguente) dilazionati sulle annualità dal 2025 al 2031.

Al fine di consentire l'avvio delle attività così come programmate, si è reso necessario istituire nuovi capitoli di entrata e di uscita in conto capitale, uno per ogni titolo di intervento finanziato e identificato dal relativo Codice Unico di Progetto (CUP), mediante una variazione sul Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027.

Tabella interventi FSC

ID	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
FSCRI_RI_4079	03.03 Agricoltura	G58B24000440001	Accordo quadro per interventi di manutenzione al sistema Irrigazione Salento	7.000.000,00
FSCRI_RI_2521	05.01 Rischi e adattamento climatico	G78B24000250001	Lavori di ristrutturazione dei serbatoi degli acquedotti rurali della Murgia in Agri diversi - rete	4.900.000,00
FSCRI_RI_4081	05.01 Rischi e adattamento climatico	I68B21000350002	Recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema IRRIGAZIONE SALENTO 3° Lotto	2.150.000,00
FSCRI_RI_3244	05.01 Rischi e adattamento climatico	G88B24000380001	Sostituzione di tratti di tubazione premente e discendente relativi alla Vasca B4, impianto irriguo Sinni Metaponto 1, Settore IV (Castellaneta)	4.802.000,00
FSCRI_RI_3250	05.01 Rischi e adattamento climatico	G38B24000270001	Manutenzione straordinaria per la sostituzione della condotta principale B DN 1600 e DN 1200 del manufatto di derivazione B (Ginosa)	7.829.900,00
FSCRI_RI_3260	05.01 Rischi e adattamento climatico	G58B24000460001	Intubazione del canale a cielo aperto "Adduttore San Giuliano", vetusto, finalizzata al recupero della risorsa idrica (Taranto)	69.198.000,00
FSCRI_RI_3212	05.01 Rischi e adattamento climatico	G78B24000270001	Intervento rifunzionalizzazione della rete irrigua e delle opere di accumulo a servizio del comprensorio irriguo in agro di Noci	1.830.000,00
FSCRI_RI_3217	05.01 Rischi e adattamento climatico	G58B24000450001	Lavori per la rifunzionalizzazione delle reti irrigue a servizio del comprensorio Ruvo-Terlizzi-Molfetta	1.950.000,00
FSCRI_RI_3225	05.01 Rischi e adattamento climatico	G98B24000170001	Intervento di rifunzionalizzazione del comprensorio irriguo Bari Orientale	10.700.000,00
FSCRI_RI_3228	05.01 Rischi e adattamento climatico	G98B24000180001	Adeguamento funzionale dei pozzi irrigui a servizio dei comprensori del litorale barese nord e sud	4.500.000,00
FSCRI_RI_3252	05.01 Rischi e adattamento climatico	G48B24000440001	Manutenzione straordinaria delle opere annesse alla diga del Locone per messa in sicurezza impiantistica (Minervino Murge)	2.000.000,00
FSCRI_RI_3253	05.01 Rischi e adattamento climatico	D65B20000220007	Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei comprensori irrigui di Minervino Alto e Loconia	27.000.000,00

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

FSCRI_RI_3259	05.01 Rischi e adattamento climatico	D47H21009420001	Lavori di manutenzione straordinaria delle apparecchiature idrauliche e degli impianti di sollevamento a servizio delle reti irrigue del comprensorio di Minervino Alto	9.500.000,00
FSCRI_RI_2134	05.04 Bonifiche	E83H18000290002	Sistemazione idraulica canale Sirgole – Vora Marsellona in agro di Cutrofiano	1.500.000,00
FSCRI_RI_3186	05.04 Bonifiche	G48B24000450001	Riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di Gallipoli all'impianto Sanarica	3.277.617,40
FSCRI_RI_2519	05.01 Rischi e adattamento climatico	D98B22001260001	Intervento di sostituzione condotte in cemento amianto acquedotto rurale della Murgia - zona nord	6.000.000,00
FSCRI_RI_4080	05.01 Rischi e adattamento climatico	G78B24000260001	Progetto per il ripristino di funzionalità acquedotto rurale della Murgia - Zona Sud - Lotto I	14.000.000,00
FSCRI_RI_2133	05.02 Risorse idriche	E92E16000060002	Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione - Ugento	2.000.000,00
		TOTALE COMPLESSIVO		**180.137.517,40**

Gli strumenti di programmazione sopra descritti sono parte del più ampio strumento di pianificazione ex-ante (cosa fare e con quali risorse): il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio ed è redatto in pareggio finanziario complessivo dell'anno. In esso si ascrivono, in coerenza con i documenti di programmazione in precedenza descritti, le spese che si prevedono di impegnare e le entrate che si prevedono di accertare nell'esercizio finanziario successivo.

Le missioni principali dell'Ente sono speculari ai diversi benefici derivanti dall'attività istituzionale svolta dal Consorzio, così come individuati dalla Legge Regionale n. 4/2012:

- Attività di Bonifica – Beneficio idraulico;
- Attività di Irrigazione – Beneficio di disponibilità irrigua;
- Attività di Acquedotti rurali - Beneficio di disponibilità idrica.

Nell'articolazione dei programmi, si è fatto riferimento, in particolare, all'attuale Piano di organizzazione variabile dell'Ente, che si regge su tre Aree complesse (Area Amministrativa, Area Agraria e Area Tecnica), ciascuna delle quali, concorre alla realizzazione sia degli obbiettivi fissati nell'ambito dell'attività di appartenenza (spese dirette) e sia, trasversalmente con attività di supporto, a obiettivi fissati in altre attività (spese comuni).

Le Aree operative del Consorzio, ciascuna per l'attività di appartenenza, presentano, annualmente, i rispettivi budget di spesa alla cui copertura si farà fronte con le risorse finanziarie stanziate in bilancio.

Nei suddetti budget le singole spese (capitoli) sono classificate per "natura" ovvero tenendo conto della caratteristica fisico-economica della spesa stessa (carburante, energia elettrica, ecc.).

Si riepilogano i dati medi dei principali macroaggregati di spesa (spese correnti e spese in conto capitale) delle prime 4 attività del bilancio consortile:

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

MACROAGGREGATI DI SPESA	VALORI		
	2025	2026	2027
Redditi da lavoro dipendente	€ 10.954.000,00	€ 11.034.000,00	€ 10.554.000,00
Imposte e tasse	€ 753.000,00	€ 764.000,00	€ 738.000,00
Acquisto beni e servizi	€ 28.656.000,00	€ 27.205.000,00	€ 20.437.000,00
Altre spese correnti	€ 159.880.000,00	€ 154.779.000,00	€ 151.772.000,00
Investimenti fissi lordi	€ 51.609.000,00	€ 77.691.000,00	€ 113.648.000,00

Gli interventi di manutenzione delle opere di bonifica e d'irrigazione sono eseguiti anche in amministrazione diretta e, di conseguenza, la principale voce di spesa corrente è rappresentata appunto dal costo del personale. Nella suddetta posta sono imputati tutti i costi comprensivi degli oneri riflessi relativi sia al personale assunto con contratto a tempo indeterminato (personale amministrativo e tecnico) e sia a quello assunto stagionalmente (OTD).

Tra le imposte e tasse si annovera, tra le altre voci di spesa (tasse automobilistiche, imposta di bollo e registro, Ires - enti non commerciali, Imu, Tares ecc.), l'imposta regionale sulle attività produttive, il cui importo è calcolato secondo il metodo retributivo tipico degli enti pubblici.

Negli acquisti di beni e servizi trovano registrazione:

- gli acquisti di materiale di consumo, carburanti, trasporto e noleggio di mezzi operativi necessari per gli interventi di manutenzione in amministrazione diretta.
- I lavori di manutenzione degli impianti e delle opere, mezzi, automezzi e attrezzature affidati a ditte esterne mediante cottimi fiduciari o appalti ammontano a circa 9,1 milioni di euro.
- il costo dell'energia elettrica, circa 8 milioni di euro, sostenuto soprattutto per attivare gli impianti di sollevamento delle acque ai fini di difesa del territorio e d'irrigazione dello stesso.
- Il costo della risorsa idrica per acquedotti rurali e acqua della Basilicata per altri 7,3 milioni di euro.

Tra le altre spese correnti trovano iscrizione spese di natura amministrativa quali il costo delle polizze assicurative attivate dall'ente per rischi diversi (responsabilità civile, furto e incendio, Rca e conducenti automezzi ecc.), il costo dei risarcimenti danni ed il Fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità (circa 4,6 milioni di euro).

Tra gli investimenti fissi sono iscritti il costo delle opere finanziate per le quali il Consorzio ha eseguito la progettazione ed avuto la Concessione.

Tutte le spese sopra descritte trovano copertura finanziaria in bilancio con le risorse del Consorzio compreso il contributo annuo regionale previsto dalla L.R. n. 4/12.

Si riportano i dati dell'entrate proprie del Consorzio distinte per tipologia:

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

TIPOLOGIA	IMPORTI		
	2025	2026	2027
Ruoli consortili	€ 23.681.000,00	€ 23.681.000,00	€ 23.681.000,00
Vendita di beni e servizi	€ 7.025.000,00	€ 7.025.000,00	€ 7.025.000,00
Concessioni e autorizzazioni	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00
Altre entrate correnti	€ 1.100.000,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00
Contributo regionale	€ 6.000.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.000.000,00

La principale tipologia di entrata è quella di natura tributaria, dove trovano iscrizione i contributi imposti nei confronti dei consorziati in ragione del beneficio prodotto.

I dati della contribuzione, distinti per beneficio, sono i seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTI		
	2025	2026	2027
Contributo di Bonifica	€ 21.484.000	€ 21.484.000	€ 21.484.000
Contributo Irrigazione	€ 2.197.000	€ 2.197.000	€ 2.197.000
Contributo Acquedotti Rurali	€ 4.500.000	€ 4.500.000	===
Totali	€ 28.181.000	€ 28.181.000	€ 23.681.000

Dal 2027 si suppone che la gestione degli acquedotti rurali passi ad Acquedotto Pugliese come disposto dalla legge Regionale L.R. n. 42 del 31.12.2024 che all'art. 108 reca "Trasferimento della gestione relativa agli acquedotti rurali ad Acquedotto pugliese s.p.a."

13. La programmazione triennale e gli obiettivi strategici

Gli Obiettivi Strategici si esplicano attraverso le Priorità Strategiche stabilite dall'Amministrazione del Consorzio. Tali obiettivi vengono recepiti dalla Direzione Generale e declinati in Obiettivi Operativi.

Il Piano contiene una strutturazione per obiettivi ed indicatori in grado di:

- definire annualmente con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori ed i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi;
- esplicitare gli obiettivi individuali del Direttore Generale del Consorzio.

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Nel concreto il Piano è strutturato secondo il seguente schema:



Le linee strategiche sono gli input degli organi di governo del Consorzio.

I macro-obiettivi strategici sono predisposti dal Direttore Generale e rappresentano i risultati attesi che l'Ente vuole raggiungere al fine di dare risposta operativa alla linea strategica e quindi concretezza all'indirizzo strategico.

Ogni macro-obiettivo è articolato in obiettivi operativi e questi definiscono i risultati concreti che occorre realizzare per raggiungere l'obiettivo strategico.

Un obiettivo operativo deve possedere le seguenti caratteristiche:

- essere rilevante e pertinente rispetto all'indirizzo strategico (reale);
- essere misurabile oggettivamente e comparabile nel tempo;
- essere dotato delle necessarie risorse per il relativo conseguimento (economiche, di competenza, esperienza, di tempi, ecc.).

Un obiettivo è operativo se è realmente concreto, cioè solo quando vi è la possibilità di verificarne il raggiungimento potendone prevedere gli indicatori di verifica.

Il piano della qualità e della prestazione organizzativa è rappresentato attraverso una tabella riepilogativa che esplicita in modo sintetico ed organico la rappresentazione del piano e la misura del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale.

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

La griglia rappresentata dalla tabella del piano della prestazione organizzativa è così strutturata:

LINEA STRATEGICA: descrive sinteticamente il capitolo della linea strategica dell'Amministrazione.

MACRO OBIETTIVO: rappresenta il titolo dell'obiettivo strategico che rende concreto il perseguimento della linea strategica.

OBIETTIVO OPERATIVO: ogni obiettivo strategico viene articolato in obiettivi operativi che, in concreto, rappresentano contributi misurabili per mezzo di indicatori di output.

STRUMENTO: indica le azioni che si intendono avviare per il conseguimento dell'obiettivo.

RISORSE: indica le risorse umane e le funzioni che sono impegnate nel conseguimento dell'obiettivo strategico.

PESO %: indica la rilevanza in termini percentuali dell'obiettivo operativo, ai fini della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi.

INDICATORE: descrive come misurare il raggiungimento del risultato atteso attraverso un indicatore.

TARGET: livello per il quale l'obiettivo/indicatore si considera pienamente raggiunto. È il risultato finale che si vuole ottenere, trasformato in obiettivi nell'anno di riferimento.

Si riepilogano in appresso, in forma tabellare, le linee strategiche, i macro/obiettivi, gli obiettivi di dettaglio e gli strumenti che si intendono utilizzare per il conseguimento di quanto pianificato tenendo conto di quanto specificato nelle premesse in ordine allo stato organizzativo del Consorzio di recente costituzione.

Nel riepilogo tabellare sono state inserite le integrazioni a valle della nota per l'istruttoria della Regione Puglia prevista dal comma 2 dell'art. 35 bis della L.R. n. 4/2012 e ss.mm.ii., pervenuta al Consorzio in data 29.01.2025 acquisita al protocollo con il n. 3049 e della nota di risposta del Consorzio inviata a mezzo PEC in data 13.02.20255 con il n. prot. 4751.

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

14 Linee strategiche ed obiettivi

14.1 Linea strategica 1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI
1	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**1.1 Programmazione, pianificazione e controllo dei processi**	**1.1** Indizione delle Elezioni consortili per la nomina del Consiglio di Amministrazione	Pianificazione dei processi operativi per la determinazione dell'elenco degli aventi diritto al voto e l'organizzazione dei seggi elettorali
			1.1.1 Organizzazione e integrazione degli strumenti di programmazione economica e finanziaria, controllo di gestione, piano della qualità delle prestazioni lavorative	Pianificazione degli interventi di bonifica per la determinazione dei dati di bilancio preventivi e consuntivi; Controllo di gestione; Redazione del Piano della qualità delle prestazioni organizzative; Redazione ed invio della Relazione annuale sullo stato delle prestazioni organizzative.
			1.1.2 Aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;	Consultazione degli stakeholders con avviso pubblico entro il mese di novembre di ogni anno; Programmi di formazione per le risorse umane circa i contenuti del PTPCT; Redazione e pubblicazione della relazione annuale da inviare ad ANAC.
			1.1.3 Assicurare l'emissione dei ruoli riferiti ai tributi consortili ed il monitoraggio e controllo della riscossione	Analisi del fabbisogno sulla scorta dei centri di costo a supporto delle esigenze di bilancio per l'anno di riferimento; Estrazione ed elaborazione dei ruoli di contribuenza; Pubblicazione del ruolo di contribuenza negli albi pretori dei Comuni interessati;
			1.1.4 Gestione degli asset tecnologici mediante SLA	Aggiornamento e monitoraggio dell'inventario degli asset consortili. (Service Level Agreement)
			1.1.5 Gestione dei servizi legali e monitoraggio del contenzioso	Creazione di un database con il censimento dei ricorsi presso le Corti di Giustizia Tributaria distinti per annualità di contribuenza
		1.2 Gestione dei processi amministrativi e finanziari	**1.2.1** Servizi catastali ed emissione dei tributi	Affidamento in outsourcing dei processi di gestione del catasto consortile; Elaborazione dei ruoli di contribuenza; Stampa e postalizzazione degli avvisi bonari con sistema di pagamento PAGOPA; Elaborazione del ruolo residuo da affidare al servizio di Riscossione con sistema PAGOPA;
			1.2.2 Gestione della pubblicazione degli atti e Amministrazione trasparente	Monitoraggio ed aggiornamento del sito internet istituzionale; Gestione dell'albo pretorio consortile; Gestione ed aggiornamento dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente"
			1.2.3 Rilevazione dei dati circa i pagamenti e determinazione indicatore di tempestività.	Pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

14.2 Linea strategica 2 – Bonifica Idraulica

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI
2	**BONIFICA IDRAULICA** Mantenimento in efficienza del reticolo idraulico e delle opere in gestione	**2.1** Garantire la sicurezza idraulica del territorio (manutenzione ordinaria)	**2.1.1** Manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di LECCE	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria per opere presenti nella provincia di Lecce
			2.1.2 Manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di BRINDISI	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria per opere presenti nella provincia di Brindisi
			2.1.3 Manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di TARANTO	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria per opere presenti nella provincia di Taranto
			2.1.4 Manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di BARI - BAT	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria per opere presenti nella provincia di BARI - BAT
		2.2 Migliorare la sicurezza idraulica del territorio (manutenzione straordinaria)	**2.2.1** Manutenzione straordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di LECCE	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria per opere presenti nella provincia di Lecce
			2.2.2 Manutenzione straordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di BRINDISI	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria per opere presenti nella provincia di Brindisi
			2.2.3 Manutenzione straordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di TARANTO	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria per opere presenti nella provincia di Taranto
			2.2.4 Manutenzione straordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di BARI - BAT	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria per opere presenti nella provincia di BARI - BAT
		2.3 Nuove opere di bonifica idraulica	**2.3.1** Redazione e gestione del Piano Generale di Bonifica quale strumento di pianificazione strategica degli interventi sul comprensorio consortile	Piano Generale di Bonifica Piano di Classifica per il riparto delle spese consortili
			2.3.2 Programmazione, progettazione e sviluppo di nuove opere di bonifica idraulica privilegiando di aspetti ambientali ed energetici	Programmazione di interventi che concorrano allo sviluppo e salvaguardia del territorio dal punto dal punto di vista idrogeologico
		2.4 Procedure di affidamento Lavori evidenza pubblica	**2.4.1** Gare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori	Procedure di affidamento Codice degli appalti Elenco delle imprese qualificate Piattaforma informatica "Tutto Gare"
		2.5 Monitoraggio dei cantieri	**2.5.1** Assicurare che i cantieri siano conclusi nei tempi previsti	Cronoprogrammi nei progetti esecutivi Documenti della Direzione dei lavori Documenti della Direzione esecutiva

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

14.3 Linea strategica 3 – Irrigazione

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI
3	IRRIGAZIONE	**3.1** Gestione e manutenzione delle fonti di risorsa idrica	**3.1.1** Mantenimento in efficienza dei pozzi per esercizio impianti irrigui in provincia di LECCE	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la funzionalità dei pozzi nella provincia di Lecce
			3.1.2 Mantenimento in efficienza dei pozzi per esercizio impianti irrigui in provincia di BRINDISI	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la funzionalità dei pozzi nella provincia di Brindisi
			3.1.3 Mantenimento in efficienza dei pozzi per esercizio impianti irrigui in provincia di TARANTO	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la funzionalità dei pozzi nella provincia di Taranto
			3.1.4 Mantenimento in efficienza dei pozzi per esercizio impianti irrigui in provincia di BARI - BAT	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la funzionalità dei pozzi nella provincia di BARI - BAT
		3.2 Gestione e manutenzione delle adduzioni e distribuzioni di risorsa idrica	**3.2.1** Mantenimento in efficienza delle reti degli impianti irrigui in provincia di LECCE	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per assicurare il funzionamento degli impianti irrigui nella provincia di Lecce
			3.2.2 Mantenimento in efficienza delle reti degli impianti irrigui in provincia di BRINDISI	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per assicurare il funzionamento degli impianti irrigui nella provincia di Brindisi
			3.2.3 Mantenimento in efficienza delle reti degli impianti irrigui in provincia di TARANTO	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per assicurare il funzionamento degli impianti irrigui nella provincia di Taranto
			3.2.4 Mantenimento in efficienza delle reti degli impianti irrigui in provincia di BARI - BAT	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per assicurare il funzionamento degli impianti irrigui nella provincia di BARI - BAT
		3.3 Gestione e manutenzione degli invasi consortili	**3.3.1** Gestione degli interventi manutentivi per il corretto esercizio	Programma degli interventi manutentivi e monitoraggio degli aspetti di sicurezza
			3.3.2 Gestione e monitoraggio delle opere elettromeccaniche	Monitoraggio degli aspetti di sicurezza dell'infrastruttura e delle apparecchiature
	ACQUEDOTTI RURALI	**4.1** Gestione e manutenzione delle fonti di risorsa idrica per acquedotti rurali e delle reti di distribuzione	**4.1.1** Mantenimento in efficienza dei pozzi e reti in Area "BARI"	Monitoraggio dei costi energetici e quelli di gestione
			4.1.2 Mantenimento in efficienza dei pozzi e reti in Area "TARANTO"	Monitoraggio dei costi energetici e quelli di gestione

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

14.4 Linea strategica 4 – Clima ed ecosistema

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI
5	CLIMA ED ECOSISTEMA	**5.1** Attivare azioni e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la difesa dell'ecosistema	**5.1.1** Sviluppare progetti pilota per la raccolta di dati ed informazioni necessari per la elaborazione di modelli utili per la gestione del territorio	Collaborazioni con Università e portatori di interessi (associazioni di categoria, Confindustria, volontariato in temi ambientali e faunistiche, ecc.)
			5.1.2 Contratti di fiume	Partnership con Enti locali, Università, Associazioni pubbliche e private, terzo settore, ecc.
			5.1.3 Sviluppare progetti pilota per favorire, nell'esercizio delle attività istituzionali del Consorzio, l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili	Favorire rapporti di project financing con soggetti privati, ESCO

14.5 Linea strategica 5 – Comunicazione

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI
6	COMUNICAZIONE	**6.1** Dialogare, condividere, comunicare	**6.1.1** Favorire la presenza del Consorzio sugli Organi di informazione e i social media	Costruzione e gestione: - sito internet istituzionale - pagina Facebook - profilo LinkedIn
			6.1.2 Rapporti con il mondo della scuola Eventi di divulgazione del tema "Acqua" Convegni e dibattiti anche con webinar	Generare rapporti stabili con gli uffici scolatici provinciali. - Proporre e promuovere progetti nelle scuole di primo grado sul tema della risorsa idrica e sulle corrette prassi per evitare gli sprechi
		6.2 Formazione risorse umane	**6.2.1** Programma triennale di formazione Piano annuale di formazione obbligatoria	All. 03 al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Piano della formazione obbligatoria per disposizioni legislative applicabili (p.e. Sicurezza sul lavoro)

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

Nelle pagine seguenti sono rappresentati, in forma tabellare, gli elementi relativi alle linee strategiche, ai macro-obiettivi, agli obiettivi di dettaglio con la specificazione delle risorse coinvolte ed i risultati attesi.

Non disponendo al momento di dati storici consolidati, non è stato possibile definire gli elementi di target che saranno attualizzati nel corso del perfezionamento delle singole procedure provvedendo ad aggiornare il template nel corso dell'anno di riferimento.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI ORGANIZZATIVE

art. 35bis della Legge Regionale Puglia n. 4/2012 come modificata dalla Legge Regionale Puglia n. 48/2021

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI	RISORSE	RISULTATI ATTESI	ORIZZONTE TEMPORALE	Peso %	Indicatore	Valore iniziale (2024)	Valore target 2025	Valore target 2026-2028
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.1 Programmazione, pianificazione e controllo dei processi	**1.1** Indizione delle Elezioni consortili per la nomina del Consiglio di Amministrazione	Pianificazione dei processi operativi per la determinazione dell'elenco degli aventi diritto al voto e l'organizzazione dei seggi elettorali	Direttore Generale Direttore Area Amministrativa	Indizione delle elezioni Presentazione delle liste elettorali Elezione dei compnenti del Consiglio di Amministrazione	entro giugno 2025	**30%**	Manifesto di indizione elezioni Nomina della Commissione Elettorale Lista degli aventi diritto al voto Determinazione dei seggi elettorali Indicazione dei Presidenti e componenti seggi	Indizione elezioni entro il 31.12.2024	Le elezioni sono state indette per lo svolgimento domenica 15.06.2025. Successivamente, su richiesta delle Associazioni professionali del mondo agricolo e nelle more del completamento delle azioni intraprese ai fini dell'adozione del Piano di riequilibrio che dovrà essere approvato dalla Giunta regionale, il termine è stato differito giusto Delibera Commissariale n. 466 del 15.05.2025.	Con Legge Regionale le Elezioni Consortili dovranno essere indette entro il 31.12.2026
			1.1.1 Organizzazione e integrazione degli strumenti di programmazione economica e finanziaria, controllo di gestione, piano della qualità delle prestazioni lavorative	Pianificazione degli interventi di bonifica per la determinazione dei dati di bilancio preventivi e consuntivi; Controllo di gestione; Redazione del Piano della qualità delle prestazioni organizzative; Redazione ed invio della Relazione annuale sullo stato delle prestazioni organizzative	Direttore Generale Direttore Area Amministrativa Organismo Indipendente di Valutazione	Programma triennale dei lavori Predisposizione del bilancio di previsione redazione del piano della qualità delle prestazioni organizzative redazione della relazione annuale sullo stato delle performance	entro il 20 marzo di ogni anno entro il 30 aprile di ogni anno entro il 30 novembre di ogni anno entro il 30 aprile di ogni anno	**20%**	Nota protocollo Piano Triennale dei lavori Delibera di approvazione Bilancio di previsione Delibera di approvazione del Piano della Qualità nota protocollo della Relazione annuale	Presentazione Piano della Qualità delle prestazioni organizzative	Monitoraggio elementi del Piano della Qualità delle prestazioni organizzative	Monitoraggio elementi del Piano della Qualità delle prestazioni organizzative
			1.1.2 Aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; Gestione del sistema MOG (modello roganizzativo gestionale) ai sensi del D.Lgs. 231/01	Consultazione degli stakeholders con avviso pubblico entro il mese di novembre di ogni anno; Programmi di formazione per le risorse umane circa i contenuti del PTPCT; Redazione e pubblicazione della relazione annuale da inviare ad ANAC.	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza Organismo di valutazione 231/01	Pubblicazione avviso di consultazione della bozza PTPCT Pubblicazione del PTPCT Pubblicazione della relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza	entro il 20 dicembre di ogni anno entro il 30 gennaio di ogni anno MOG entro il 30.12.2025	**10%**	Nota protocollata del RPCT Nota protocollata di pubblicazione portale istituzionale Delibera di approvazione del PTPCT aggiornato Nota protocollata del Responsabile		Approvazione del PTPCT triennio 2025-2027 con leggero ritardo a quanto pianificato. Approvazione del MOG con Deliberazione n. 913 del 04.09.2025	Monitoraggio PTPCT Designazione dell'Organismo di Valutazione Monitoraggio MOG
			1.1.3 Assicurare l'emissione dei ruoli riferiti ai tributi consortili ed il monitoraggio e controllo della riscossione	Analisi del fabbisogno sulla scorta dei centri di costo a supporto delle esigenze di bilancio per l'anno di riferimento; Estrazione ed elaborazione dei ruoli di contribuenza; Pubblicazione del ruolo di contribuenza negli albi pretori dei Comuni interessati;	Responsabile del procedimento emissione ruoli di contribuenza Responsabile del catasto Outsourcer qualificato	Elaborazione delle liste di carico per il ruolo di contribuenza cod. 630 e 648 Pubblicazione delle liste di carico presso i Comuni interessati Invio degli avvisi bonari dei ruoli alla contribuenza	entro il 30 aprile di ogni anno entro il 15 maggio di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione delle liste di carico e riepiloghi annuali Avviso pubblico sul sito internet e PEC di trasmissione agli albi pretori dei comuni del comprensorio Approvazione delle bozze degli avvisi ed elenchi postalizzazioni	20% riscosso con avviso bonario 50% riscosso con cartella	Gli obiettivi non sono stati raggiunti e si ripropongono nelle annualità successive. L'indicatore non è stato indicizzato per mancata emissione dei ruoli.	25% riscosso con avviso bonario 60% riscosso con cartella
			1.1.4 Gestione degli asset tecnologici mediante SLA (Service Level Agreement)	Aggiornamento e monitoraggio dell'inventario degli asset consortili	Direttore Area Amministrativa Capo settore servizi amministrativi	Elenco del patrimonio consortile a valle dell'inventario dei beni mobili	entro il 30 aprile di ogni anno	**5%**	Valore dei beni mobili inseriti nel bilancio di previsione		Non sono state avviate le procedure di censimento degli asset consortili	Censismento e Valorizzazione degli asset consortili
			1.1.5 Gestione dei servizi legali e monitoraggio del contenzioso	Creazione di un database con il censimento dei ricorsi presso le Corti di Giustizia Tributaria distinti per annualità di contribuenza	Direttore Area Amministrativa Capo settore legale e contenzioso	Elenco dei ricorsi tributari distinti per anno di contribuenza con aggiornamento continuo	entro il 30 gennaio di ogni anno	**5%**	file excell aggiornato con fogli distinti per ogni anno di contribuenza, numero del ricorso e provvedimenti emessi		L'indicatore non è stato indicizzato e si ripropongono gli obiettivi per il periodo successivo.	riduzione numero dei riscorsi del 5% su totale 2025
			1.2.1 Servizi catastali ed emissione dei tributi	Affidamento in outsourcing dei processi di gestione del catasto consortile; Estrazione ed elaborazione dei ruoli di contribuenza; Stampa e postalizzazione degli avvisi bonari con sistema di pagamento PAGOPA; Elaborazione del ruolo residuo da affidare al servizio di Riscossione con sistema PAGOPA;	Responsabile del procedimento emissione ruoli di contribuenza Responsabile del catasto Outsourcer qualificato	Incarico fornitore per la gestione del catasto consortile Elaborazione del riparto per i ruoli di contribuenza dell'anno Invio degli avvisi bonari ai contribuenti Gestione dei resoconti dei pagamenti con sistema PagoPA Elaborazione del ruolo residuo dopo la scadenza di pagamento degli avvisi bonari	entro il mese di febbraio di ogni anno entro il 30 aprile di ogni anno entro il 30 giugno di ogni anno entro il 30 agosto di ogni anno entro il 30 settembre di ogni anno	**10%**	Delibera di affidamento incarico per la gestione del catasto consortile Delibera di approvazione delle liste di carico dei ruoli di contribuenza Nota riepilogativa dei pagamenti degli avvisi bonari Elaborazione delle liste ed affidamento del ruolo residuo al Servizio di Riscossione		Il ruolo 2024 è stato emesso alla fine del 2025 e si prevede l'incasso entro il primo semestre 2026. emissione ruolo 2025 entro il primo trimestre 2026.	Marzo 2026 estrazione aggiornamento dati Agenzia delle Entrate. Giugno 2026 emissione ruolo con avvisi bonari anno 2026 ruolo 2026

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI	RISORSE	RISULTATI ATTESI	ORIZZONTE TEMPORALE	Peso %	Indicatore	Valore iniziale (2024)	Valore target 2025	Valore target 2026-2028
		1.2 Gestione dei processi amministrativi e finanziari	**1.2.2** Gestione della pubblicazione degli atti e Amministrazione trasparente	Monitoraggio ed aggiornamento del sito internet istituzionale; Gestione ed aggiornamento dell'albo pretorio consortile; Gestione ed aggiornamento dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet dell'Ente;	Direttore Area Amministrativa Capo settore servizi amministrativi	Pubblicazione degli atti di Determinazione e Deliberazione Commissariali Pubblicazione degli avvisi di evidenza pubblica (bandi, selezioni, avvisi alla contribuenza, cantieri e lavori eseguiti ed in corso, ecc.)	Entro 24 ore dalla firma degli atti con la pubblicazione su albo pretorio per 14 giorni o 7 giorni per deliberazioni urgenti. Entro 24 ore dalla redazione del provvedimento.	**10%**	Monitoraggio delle date di pubblicazione rispetto alla data di approvazine dei documenti		La pubblicazione delle Deliberazioni sull'albo pretorio avviene in maniera puntuale. Registrata carenza importante sulle procedure di pubblicazione in Amministrazione Trasparente	Entro dicembre 2025 il fornitore dei servizi online erogherà formazione specifica circa la pubblicazione degli avvisi in Amministrazione Trasparente. Monitoraggio delle funzionalità del sito e pubblicazione degli atti.
			1.2.3 Rilevazione dei dati circa i pagamenti e determinazione dell'indicatore di Tempestività	Software di gestione della contabilità e bilancio. Gestione ed aggiornamento dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet dell'Ente;	Direttore Area Amministrativa Capo settore servizi amministrativi	Estrazione dei dati circa i pagamenti ed indicatore della Tempestività con frequenza trimestrale. Pubblicazione dei dati estratti nella sezione dati economici dell'amministrazione trasparente	Estrazione e pubblicazione entro la data del 30 giugno 2025	**5%**	Monitoraggio delle date di pubblicazione rispetto alla frequenza trimestrale		L'obiettivo è stato raggiunto e l'estrazione e pubblicazione dei dati sui pagamenti avviene in maniera regolare con frequenza trimestrale.	Monitoraggio delle pubblicazioni dei dati sui pagamenti e miglioramento dell'indice della tempestività nella misura del 5% rispetto alla media dell'anno precedente (2025).
								100%				

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI ORGANIZZATIVE

art. 35bis della Legge Regionale Puglia n. 4/2012 come modificata dalla Legge Regionale Puglia n. 48/2021

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI	RISORSE	RISULTATI ATTESI	ORIZZONTE TEMPORALE	Peso %	Indicatore	Valore iniziale (2024)	Valore target 2025	Valore target 2026-2028
2	**BONIFICA IDRAULICA Mantenimento in efficienza del reticolo idraulico e delle opere in gestione**	**2.1 Garantire la sicurezza idrualica del territorio (manutenzione ordinaria)**	**2.1.1** Manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di LECCE (Distretto Sud Salento)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria per opere presenti nella provincia di Lecce	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici Programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta	entro il 30 marzo di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi		Lavori per il 55% di incassato con tributo 630 nel distretto. Nel 2025 eseguita manutenzione su 131 km. (30%)	Lavori per il 60% di incassato con tributo 630 nel distretto.
			2.1.2 Manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di BRINDISI (Distretto Nord Salento)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria per opere presenti nella provincia di Brindisi	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici Programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta	entro il 30 marzo di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi		Lavori per il 55% di incassato con tributo 630 nel distretto. Nel 2025 eseguita manutenzione su 80 km. (11%)	Lavori per il 60% di incassato con tributo 630 nel distretto.
			2.1.3 Manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di TARANTO (Distretto Tarantino)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria per opere presenti nella provincia di Taranto	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici Programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta	entro il 30 marzo di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi		Lavori per il 55% di incassato con tributo 630 nel distretto. Nel 2025 eseguita manutenzione su 64 km. (19%)	Lavori per il 60% di incassato con tributo 630 nel distretto.
			2.1.4 Manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di BARI-BAT (Distretto Barese)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria per opere presenti nella provincia di BARI-BAT	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici Programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta	entro il 30 marzo di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi		Lavori per il 55% di incassato con tributo 630 nel distretto	Lavori per il 60% di incassato con tributo 630 nel distretto.
		2.2 Migliorare la sicurezza idraulica del territorio (manutenzione straordinaria)	**2.2.1** Manutenzione straordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di LECCE (Distretto Sud Salento)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria per opere presenti nella provincia di Lecce	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta	entro il 30 marzo di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi		Disponibilità programmi e fonti di finanziamento	Monitoraggio interventi programma FSC
			2.2.2 Manutenzione straordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di BRINDISI (Distretto Nord Salento)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria per opere presenti nella provincia di Brindisi	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta	entro il 30 marzo di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi		Disponibilità programmi e fonti di finanziamento	Monitoraggio interventi programma FSC
			2.2.3 Manutenzione straordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di TARANTO (Distretto Tarantino)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria per opere presenti nella provincia di Taranto	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta	entro il 30 marzo di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi		Disponibilità programmi e fonti di finanziamento	Monitoraggio interventi programma FSC
			2.2.4 Manutenzione straordinaria ed esercizio delle opere di bonifica Provincia di BARI.BAT (Distretto Barese)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria per opere presenti nella provincia di BARI-BAT	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta	entro il 30 marzo di ogni anno	**10%**	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi		Disponibilità programmi e fonti di finanziamento	Monitoraggio interventi programma FSC
		2.3 Nuove opere di bonifica idraulica	**2.3.1** Redazione e gestione del Piano Generale di Bonifica quale strumento di pianificazione strategica degli interventi sul comprensorio consortile	Piano Generale di Bonifica Piano di Classifica per il riparto delle spese consortili	Direttore Area Tecnica Direttore area Agraria Direttore Area Amministrativa	Approvazione del Piano Generale di Bonifica dopo il conseguimento della VAS	entro il 30 giugno 2025	**5%**	Delibera Regionale di approvazione del Piano Generale di Bonifica		Atto Dirigenziale n. 00362 del 08/08/2025 del Dipartimento Ambiente parere motivato su VAS del Piano Generale di Bonifica. Delibera Regionale di approvazione finale entro la fine del 2025.	Nuovo Piano di Classifica per il riparto delle spese
			2.3.2 Programmazione, progettazione e sviluppo di nuove opere di bonifica idraulica privilegiando di aspetti ambientali ed energetici	Programmazione di interventi che concorrano allo sviluppo e salvaguardia del territorio dal punto dal punto di vista idrogeologico	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Progettazione esecutiva per gli interventi strategici riportati nella programmazione e nel Piano Generale di Bonifica	entro il 30 marzo di ogni anno	**5%**	Delibera affidamento incarico per la progettazione esecutiva degli interventi		Attivate le procedure i servizi di ingegneria per gli interventi FSC	Completamento progetti esecutivi e avvio dei cantieri

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI	RISORSE	RISULTATI ATTESI	ORIZZONTE TEMPORALE	Peso %	Indicatore	Valore iniziale (2024)	Valore target 2025	Valore target 2026-2028
		2.4 **Procedure di affidamento Lavori con evidenza pubblica**	**2.4.1** Gare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori	Procedure di affidamento Codice degli appalti Elenco delle imprese qualificate Piattaforma informatica "Tutto Gare"	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Bandi di gara emessi in conformità alle disposizioni normative	Attivazione del portale Tutto Gare entro il mese di marzo 2023	**10%**	Numero di gare emesse / numero di gare eseguite nei tempi		Dato non ancora rilevato	Potenziamento ufficio gare e monitoraggio attività
		2.5 **Monitoraggio dei cantieri**	**2.5.1** Assicurare che i cantieri siano conclusi nei tempi previsti dalle gare	Programma dei lavori Cronoprogrammi allegati ai progetti esecutivi Documenti della Direzione dei lavori Documenti della Direzione esecutiva	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici Direttore dei Lavori Direttore dell'Esecuzione Coordinatori per la sicurezza	Cantieri conclusi nei tempi contrattuali	Monitoraggio dell'avanzamento dei cantieri in corso entro il 30 giugno ed il 30 dicembre di ogni anno	**10%**	Numero di cantieri chiusi nei tempi contrattuali / numero di cantieri complessivi		Dato non ancora rilevato	Potenziamento ufficio tecnico e monitoraggio attività
								100%				

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI ORGANIZZATIVE

art. 35bis della Legge Regionale Puglia n. 4/2012 come modificata dalla Legge Regionale Puglia n. 48/2021

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI	RISORSE	RISULTATI ATTESI	ORIZZONTE TEMPORALE	Peso %	Indicatore	Valore iniziale (2024)	Valore target 2025	Valore target 2026-2028
3	IRRIGAZIONE	3.1 Gestione e manutenzione delle fonti di risorsa idrica	**3.1.1** Mantenimento in efficienza dei pozzi per esercizio impianti irrigui in provincia di LECCE (Distretto Sud Salento)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la funzionalità dei pozzi nella provincia di Lecce	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	10%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato	179 OTD PER TUTTI I DISTRETTI	171 OTD PER TUTTI I DISTRETTI	
			3.1.2 Mantenimento in efficienza dei pozzi per esercizio impianti irrigui in provincia di BRINDISI (Distretto Nord Salento)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la funzionalità dei pozzi nella provincia di Brindisi	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	10%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			
			3.1.3 Mantenimento in efficienza dei pozzi per esercizio impianti irrigui in provincia di TARANTO (Distretto Tarantino)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la funzionalità dei pozzi nella provincia di Taranto	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	10%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			
			3.1.4 Mantenimento in efficienza dei pozzi per esercizio impianti irrigui in provincia di BARI-BAT (Distretto Barese)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per garantire la funzionalità dei pozzi nella provincia di BARI-BAT	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	10%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			
		3.2 Gestione e manutenzione delle adduzioni e distribuzioni di risorsa idrica	**3.2.1** Mantenimento in efficienza delle reti degli impianti irrigui in provincia di LECCE (Distretto Sud Salento)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per assicurare il funzionamento degli impianti irrigui nella provincia di Lecce	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	5%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			
			3.2.2 Mantenimento in efficienza delle reti degli impianti irrigui in provincia di BRINDISI (Distretto Nord Salento)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per assicurare il funzionamento degli impianti irrigui nella provincia di Brindisi	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	5%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			
			3.2.3 Mantenimento in efficienza delle reti degli impianti irrigui in provincia di TARANTO (Distretto Tarantino)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per assicurare il funzionamento degli impianti irrigui nella provincia di Taranto	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	5%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			
			3.2.4 Mantenimento in efficienza delle reti degli impianti irrigui in provincia di BARI-BAT (Distretto Barese)	Programmazione e pianificazione degli interventi di manutenzione per assicurare il funzionamento degli impianti irrigui nella provincia di BARI-BAT	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	5%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			
		3.3 Gestione e manutenzione degli Invasi PAPPADAI, LOCONE e SAGLIOCCIA	**3.3.1** Gestione degli interventi manutentivi per il corretto esercizio	Programma degli interventi manutentivi e monitoraggio degli aspetti di sicurezza	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici	entro il 30 marzo di ogni anno	20%	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi			
			3.3.2 Gestione e monitoraggio delle opere elettromeccaniche	Monitoraggio degli aspetti di sicurezza dell'infrastruttura e delle apparecchiature	Direttore Area Tecnica Capo settore servizi tecnici	Programma triennale degli interventi pubblici	entro il 30 marzo di ogni anno	20%	Delibera di approvazione de Programma Triennale degli Interventi			
								100%				
4	ACQUEDOTTI RURALI	4.1 Gestione e manutenzione delle fonti di risorsa idrica e delle reti per acquedotti rurali	**4.1.1** Mantenimento in efficienza dei pozzi e delle reti per esercizio in Area "BARI-BAT"	Monitoraggio dei costi energetici e quelli di gestione	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	50%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			L.R. n. 42 del 31.12.2024 Art. 108 Trasferimento della gestione relativa agli acquedotti rurali ad Acquedotto pugliese s.p.a.
			4.1.2 Mantenimento in efficienza dei pozzi e delle reti per esercizio in Area "TARANTO"	Monitoraggio dei costi energetici e quelli di gestione	Direttore Area Agraria Capo settore servizi agrari	Programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria in amministrazione diretta o mediante OTD	entro il mese di febbraio di ogni anno	50%	Programma annuale degli interventi di manutenzione in amministrazione diretta Delibera di assunzione degli Operai a Tempo Determinato			L.R. n. 42 del 31.12.2024 Art. 108 Trasferimento della gestione relativa agli acquedotti rurali ad Acquedotto pugliese s.p.a.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI ORGANIZZATIVE

art. 35bis della Legge Regionale Puglia n. 4/2012 come modificata dalla Legge Regionale Puglia n. 48/2021

N/R	LINEA STRATEGICA	MACRO OBJ	OBIETTIVO	STRUMENTI	RISORSE	RISULTATI ATTESI	ORIZZONTE TEMPORALE	Peso %	Indicatore	Valore iniziale (2024)	Valore target 2025	Valore target 2026-2028
5	CLIMA ED ECOSISTEMA	**5.1** **Attivare azioni e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la difesa dell'ecosistema**	**5.1.1** Sviluppare progetti pilota per la raccolta di dati ed informazioni necessari per la elaborazione di modelli utili per la gestione del territorio	Collaborazioni con Università e portatori di interessi (associazioni di categoria, confindustria, volontariato in temi ambientali e faunistiche, ecc.)	Direttore Area Tecnica Direttore Area Agraria	Convenzioni ed accordi di programma con il mondo accademico nel territorio di riferimento (università del Salento)	entro dicembre 2026	**35%**	Corrispondenze protocollate con Istituti e Dipartimenti universitari ed Associazioni di categoria	**0**	**0**	**2**
			5.1.2 Contratti di fiume	Partnership con Enti locali, Università, Associazioni pubbliche e private, terzo settore, ecc.	Direttore Area Tecnica Direttore Area Agraria	Duplicare l'esperienza positiva con il contratto di Fiume del Canale Reale	entro dicembre 2026	**30%**	Documentazione di analisi dei rapporti con stakeholders nel contratto di fiume	**1**	Obiettivo non raggiunto	**2**
			5.1.3 Sviluppare progetti pilota per favorire, nell'esercizio delle attività istituzionali del Consorzio, l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili	Favorire rapporti di project financing con soggetti privati, ESCO	Direttore Area Tecnica Direttore Area Agraria Direttore Area Amministrativa	Definizione e misurazione del fabbisogno energetico dell'Ente Individuare possibili percorsi per agevolazioni che interventi verso energie rinnovabili	entro dicembre 2026	**35%**	Documentazione di approfondimento con il GSE Monitoraggi del fabbisogno energetico per ambiti di operatività distinti	**0**	Conferito incarico specialistico per il monitoraggio del fabbisogno energetico e relativo efficientamento	riduzione dei consumi energetici nella misura dell'1%
								100%				
6	COMUNICAZIONE	**6.1** **Dialogare, condividere, comunicare**	**6.1.1** Favorire la presenza del Consorzio sugli Organi di informazione e i social media	Costruzione e gestione: - sito internet istituzionale - pagina facebook - profilo linkedin	Direttore Generale Direttore Area Amministrativa Capo settore pubbliche relazioni	Monitoraggio degli accessi ai social network da parte degli utenti	entro Giugno 2026	**40%**	Monitoraggi accessi e disponibilità informazioni sul sito internet istituzionale	**0**	Sito internet attivato. Obiettivo non raggiunto per i profili social	profilo linkedin profilo facedbook
			6.1.2 Rapporti con il mondo della scuola Eventi di divulgazione del tema "Acqua" Convegni e dibattiti anche con webinar	Generare rapporti stabili con gli uffici scolatici provinciali. - Proporre e promuovere progetti nelle scuole di primo grado sul tema della risorsa idrica e sulle corrette prassi per evitare gli sprechi	Direttore Generale Direttore Area Amministrativa Capo settore pubbliche relazioni-Informazioni	Programmi di integrazione con le scuole per il corretto uso della risorsa idrica Promuovere i corretti comportamenti per il rispetto dell'ambiente	entro giugno 2026	**40%**	Corrispondenza con Dirigenti scolastici nel territorio per il convolgimento in progetti condivisi	**0**	Progetto DAM DAY - Dighe e serbatoi in Italia. Visita Diga del Locone	**1**
		6.2 Formazione delle risorse umane	**6.2.1** Programma triennale di formazione Piano annuale di formazione obbligatoria	All. 03 al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Piano della formazione obbligatoria per disposizioni legislative applicabili (p.e. Sicurezza sul lavoro)	Direttore Generale Responsabile anticorruzione e Trasparenza Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Erogazione di percorsi formativi necessari per la crescita professionale delle risorse umane	entro 31 dicembre di ogni anno	**20%**	Monitoaggio svolgimento percorsi di formazione in base alla programmazione	**0**	Obiettivo raggiunto al 40%	almeno il 60% delle ore di formazione programmate
								100%				

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

15. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione

L'attività di programmazione e definizione degli obiettivi del Consorzio è strettamente legata alle funzioni strategiche definite dalle leggi nazionali e regionali di attribuzione di funzioni istituzionale (bonifica ed irrigazione) oltre alle indicazioni della gestione Commissariale.

Si è proceduto a strutturare uno strumento che possa dare l'avvio ad un percorso di monitoraggio e misurazione circa gli elementi ritenuti strategici in questa fase di avvio ella operatività di uno dei Consorzi di Bonifica di grandi d'Europa.

Naturalmente il presente Piano non può, allo stato, ritenersi esaustivo e pertanto avrà la necessità di una rivalutazione on going per l'attualizzazione delle fasi dei processi che contribuiranno alla stabilizzazione dell'operatività dell'Ente.

Il ciclo della valutazione pertanto sarà oggetto di rivalutazioni preventive nel corso del triennio, togliendo processi compiuti ed aggiungendo elementi che, diversamente, si presenteranno all'attenzione del management.

Il Direttore Generale

Dott. Agr. Pietro De Simone

PIETRO DE SIMONE
Consorzio di Bonifica centro Sud Puglia
DIRETTORE GENERALE
01.12.2025 09:20:18
GMT+01:00

Il Commissario Straordinario

Dott. Agr. Francesco Ferraro

Francesco Ferraro
01.12.2025
10:32:52
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 200

Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 170.771,64.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli Artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli Artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli Artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta Regionale;

VISTO il Documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Aw. Francesco PAOLICELLI, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al Personale, Prof. Sebastiano LEO, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'Art. 5, co. 3, lett. da a) ad e), e co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E4053505 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario, per un importo di euro 170.771,64;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 19, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R n. 1818/2025, per un importo di euro 170.771,64, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii., parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali a provvedere agli adempimenti di cui al Decreto Interministeriale - MIMIT di concerto con MEF e MASAF e MASE del 20 febbraio 2025, pubblicato in GURI n. 86 del 12-4-2025;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali ad operare sui capitoli istituiti con DGR 1917/2025, ed adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 170.771,64.

VISTI:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF) e ss.mm.ii.;
- la Legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy";
- il Decreto Interministeriale n. 677064 del 24 dicembre 2021, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, con il quale è stata approvata la Strategia forestale nazionale, predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del TUFF;
- il Decreto Interministeriale n. 0145804 del 29 marzo 2022 adottato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze su "*Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale*", con cui sono state individuate otto Azioni prioritarie della Strategia Forestale Nazionale;
- il Decreto Interministeriale del 20 febbraio 2025 adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (GURI n. 86 del 12-4-2025);
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2025, n. 668;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1917;

PREMESSO CHE:

La Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii., all'art. 7 rubricato "Patrimonio genetico, vivaismo e materiale di moltiplicazione forestale", riporta che "*La Regione Puglia (...) promuove, nei limiti delle risorse disponibili, la vivaistica forestale, per l'utilizzo, la moltiplicazione, la diffusione e la commercializzazione delle specie forestali autoctone arboree e arbustive di provenienza certificata".*

Con il Decreto Interministeriale n. 0145804 del 29 marzo 2022 adottato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze recante "*Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale*", sono state individuate otto Azioni prioritarie della Strategia Forestale Nazionale.

Con la DGR n. 668 del 21/05/2025 recante "*D. Lgs 34/2018, L.R. 1/2023 - Approvazione delle azioni per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) e del Fondo per le Foreste Italiane; istituzione nuove EQ per l'attuazione della SFN. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 3.519.995,00*" sono state definite, in base alle caratteristiche territoriali, ecologiche, socioeconomiche e paesaggistiche della Puglia, sei azioni prioritarie per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN), tra le quali è stata individuata l'Azione Specifica 3 - "RISORSE GENETICHE E MATERIALE DI PROPAGAZIONE FORESTALE" , sotto- azione specifica 3.1 "Vivaistica forestale, risorse genetiche e materiale di propagazione vegetale", con l'obiettivo di promuovere la vivaistica forestale per l'utilizzo, la moltiplicazione, la diffusione e la commercializzazione delle specie autoctone, arboree ed arbustive, di provenienza certificata, necessarie per gli interventi di rimboschimento e imboschimento, rinaturalizzazione, l'arboricoltura e gli interventi di ingegneria naturalistica.

L'Articolo 8 della Legge 206/2023, al fine di promuovere lo sviluppo delle certificazioni di gestione forestale sostenibile e di sostenere gli investimenti per la vivaistica forestale, la creazione e del rafforzamento di imprese boschive e di imprese della filiera della prima lavorazione del legno, autorizza la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2024 per la concessione di contributi a fondo perduto per 15 milioni di euro e di finanziamenti a tasso agevolato per 10 milioni di euro, da definire tramite adozione di successivo apposito Decreto.

Con il Decreto Interministeriale del 20 febbraio 2025, adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (GURI n. 86 del 12-4-2025), è stata data attuazione al suddetto art. 8 della Legge 206/2023. Il Capo II del predetto decreto "*Incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale*" demanda alle Regioni il perseguimento delle finalità previste dalla L. 206/2013, assegnando loro specifiche risorse; alla Regione Puglia sono stati assegnati € 170.771,64, al fine di sostenere, nell'ambito del territorio di competenza, lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, attraverso la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese ovvero altri soggetti operanti nella raccolta a scopo di produzione vivaistica, nella

produzione, nella cessione a qualsiasi titolo e nella commercializzazione di materiale di moltiplicazione o di propagazione forestale destinato al rimboschimento, all'imboschimento, all'arboricoltura da legno, alla rinaturalizzazione e alla sistemazione del territorio.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1917 recante *Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASEdel 20 febbraio 2025*, si è stabilita l'istituzione di nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 170.771,64.

CONSIDERATO CHE:

- con reversale di incasso n. 131598/2025 sono state incassate le somme per un importo di euro 170.771,64, trasferito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in riferimento al suddetto decreto interministeriale del 20/02/2025;
- entro la fine dell'esercizio finanziario non sono state impegnate le somme stanziate sui capitoli di spesa con la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1917, e, pertanto, l'importo di euro 170.771,64 è confluito nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'Art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'Art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 27 ottobre 2025, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. del 27 ottobre 2025, n. 19, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. del 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. del 30 gennaio 2026, n. 24, con la quale la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RITENUTO DI:

1. procedere all'attuazione del Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025, attraverso la concessione di contributi per realizzare investimenti da parte dei vivai pubblici e privati della Puglia, al fine di rafforzare il settore della produzione vivaistica forestale;
2. procedere alla variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, per riallocare le somme assegnate per un importo di euro 170.771,64 finalizzate a investimenti in conti capitale per lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, sia pubblico sia privato, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Forestale Nazionale individuati quali prioritari per la Puglia con la DGR 668/2025;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818/2025, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito delle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E4053505 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario, per un importo di euro 170.771,64, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+170.771,64	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-170.771,64
14.03	U1602031	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA VIVAISTICA FORESTALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.1.2	U.2.03.01.02.000	+100.000,00	+100.000,00
14.03	U1602032	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA VIVAISTICA FORESTALE AI VIVAI FORESTALI PRIVATI	16.1.2	U.2.03.03.03.000	+70.771,64	+70.771,64

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali.

Tutto ciò premesso, al fine di promuovere e sostenere lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, privata e pubblica, in attuazione del Decreto Interministeriale 20 febbraio 2025, adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, con la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti

dalle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E4053505 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario, per un importo di euro 170.771,64;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la legge regionale n. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R n. 1818/2025, per un importo di euro 170.771,64, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali a provvedere agli adempimenti di cui al Decreto Interministeriale - MIMIT di concerto con MEF e MASAF e MASE del 20 febbraio 2025, pubblicato in GURI n. 86 del 12-4-2025;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad operare sui sopraindicati capitoli ed adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'Articolo 5, co. 3, lett. da a) ad e), e co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397.

Il Funzionario responsabile di EQ "Pianificazione e Controllo dell'attuazione della Strategia Forestale Nazionale"

Dott. Nicola SINISI

Nicola Sinisi
26.02.2026 19:22:08
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
27.02.2026
11:42:57
GMT+00:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
27.02.2026
19:25:29
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO
PAOLICELLI
02.03.2026
14:13:04
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e al Personale

Prof. Sebastiano LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
03.03.2026
11:13:37
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del FOR/DEL/2026/00008
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**					
Programma	1	sviluppo del settore agricolo e del sistema					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		170.771,64		
			previsione di cassa		170.771,64		
Totale Programma	**1**	sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			170.771,64	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**170.771,64**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. delibera del FOR/DEL/2026/00008

	previsione di cassa			170.771,64
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	residui presunti			
	previsione di competenza	170.771,64		
	previsione di cassa	170.771,64		170.771,64
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti			
	previsione di competenza	170.771,64		
	previsione di cassa	170.771,64		170.771,64

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del FOR/DEL/2026/00008
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**170.771,64**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**170.771,64**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**170.771,64**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Domenico Campanile
27.02.2026 11:42:57
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	8	03.03.2026

DECRETO INTERMINISTERIALE MIMIT DI CONCERTO CON MEF, MASAF E MASE DEL 20 FEBBRAIO 2025. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D. LGS N.118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO DI EURO 170.771,64.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 201

Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Progetto strategico RESILIENCE. CUP B79I23014940006. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per un importo complessivo di € 212.719,75, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Ambiente e Clima, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo di euro 104.431,95, derivante dalle somme incassate come anticipazione per il progetto strategico *"RESILIENCE"* e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 per complessivi € 212.719,75, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo

n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione “Copertura finanziaria”, all’assunzione dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione;
5. **di approvare** l’allegato E/1, di cui all’articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all’approvazione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
7. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Progetto strategico RESILIENCE. CUP B79I23014940006. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per un importo complessivo di € 212.719,75, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Premesso che:

- il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner del progetto strategico "*RESILIENCE*", finanziato ed approvato nell'ambito dell'Asse 2, Obiettivo Specifico 2.1 del Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_201/00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO_201 l'Autorità di Gestione ha approvato gli schemi di *Subsidy Contract* e gli schemi di *Partnership Agreement*, già assunti dal Comitato di Sorveglianza, di cui agli allegati A) e B) dello stesso provvedimento;
- il progetto *"RESILIENCE"* prevede azioni operative volte a migliorare l'efficacia dell'utilizzo della risorsa idrica in ambito antincendio boschivo, che consistono principalmente in:
    - sviluppo di linee guida operative territoriali per la prevenzione degli incendi boschivi in Puglia;
    - elaborazione di piani operativi territoriali in aree individuate tra quelle maggior rischio incendi boschivi;
    - realizzazione di procedure operative standard, per una efficace ed efficiente gestione delle emergenze da incendi boschivi;
    - formazione sulle tematiche operative antincendio boschivo;
    - potenziamento degli strumenti tecnici e delle attrezzature operative per garantire una risposta più efficace agli eventi critici di protezione civile;
- il partenariato di progetto è composto da: Agenzia Nazionale di Protezione Civile albanese, in qualità di partner capofila, Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, Acquedotto Pugliese S.p.A., Regione Molise - Quarto Dipartimento – Servizio Protezione Civile, Ministero dell'Interno - Direzione per la Protezione e il Soccorso del Montenegro, Acquedotto regionale della costa montenegrina;
- il progetto "*RESILIENCE*" è dotato di risorse finanziarie pari a €.4.793.738,90 euro, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari a €.947.904,80;
- dette risorse finanziarie sono coperte per l'80% dai fondi IPA e per il 20% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento per la Puglia con fondi IPA ammonta a complessivi €.758.323,84. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate alla Regione Puglia dal partner capofila Agenzia Nazionale di Protezione Civile albanese a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in

conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione, previa erogazione in favore del partner capofila da parte dell'Autorità di Gestione del Programma;

- la restante quota di €.189.580,96, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e di conseguenza, la Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro della Regione Puglia provvederà a trasferire la quota nazionale spettante a ciascun beneficiario.

Visto:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 42, del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., relativo al risultato di amministrazione;
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 30/01/2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la “D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze”;
- il D.P.G.R. n. 12 del 19/01/2026 relativo all’assegnazione delle deleghe in materia di Tutela ambientale; Politiche climatiche e adattamento ai cambiamenti climatici; Programmazione energetica e transizione ecologica; Ciclo dei rifiuti ed economia circolare; Tutela e valorizzazione delle aree protette; Educazione ambientale; Salvaguardia della biodiversità; Gestione delle emergenze; Rischio industriale; Vigilanza ambientale.

Considerato che:

- con la Deliberazione n. 181 del 04/03/2024 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione e ammissione a finanziamento del progetto RESILIENCE con le risorse a valere sul programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2021/2027, autorizzando il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione emergenze, partner del progetto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa;
- con la sopra citata deliberazione n. 181/2024 la Giunta regionale ha apportato altresì, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio vincolato regionale, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;
- con la Deliberazione n. 177 del 24/02/2025 la Giunta regionale ha apportato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio vincolato regionale, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;
- con la Deliberazione n. 926 del 07/07/2025 la Giunta regionale ha apportato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, un’ulteriore variazione al bilancio vincolato regionale, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;
- al 31 dicembre 2025 non risultavano avviate procedure di gara per alcuni degli interventi previsti nell’ambito del progetto RESILIENCE, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- nel corso dell’esercizio finanziario 2025 non sono quindi state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con le richiamate deliberazioni di Giunta Regionale n. 177/2025 e 926/2025, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate.

Considerato altresì che:

- con protocollo n.0476247/2024 del 1° ottobre 2024 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che, mediante il provvisorio di entrata n. 11291/2024, il Tesoriere Regionale, ha richiesto l’emissione

delle reversali d'incasso relative all'accreditamento di € 227.497,15, pervenuto come prefinanziamento del progetto dal LP albanese;

- con nota protocollo n.0486987/2024 del 7 ottobre 2024 è stato comunicato il riscontro al punto precedente unitamente al capitolo di entrata E2103011, in modo da procedere con gli adempimenti conseguenti nell'esercizio finanziario 2024 con accertamento d'ufficio, registrato con n.6024097690 dell'8 ottobre 2024; tali somme non essendo state impegnate sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- con la Deliberazione n. 177 del 24/02/2025 la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo di euro 227.497,15, derivante dalle somme incassate come anticipazione per il progetto strategico "RESILIENCE" e non impegnate nell'esercizio finanziario precedente; tali somme non sono state impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2025 per un importo di euro 104.431,95, confluito nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- essendo il titolo giuridico ancora valido, è necessario riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2025, per un importo di euro 108.287,80, rimodulate coerentemente al budget di progetto aggiornato.

Per le finalità sopra menzionate, occorre pertanto applicare, ai sensi dell'articolo 51, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la quota vincolata del risultato di amministrazione e autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, una variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2026-2028, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto RESILIENCE non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2025, rimodulate coerentemente al budget di progetto aggiornato come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo di euro 104.431,95, derivante dalle somme incassate come anticipazione per il progetto strategico "*RESILIENCE*" e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2025 n. 1818, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	CODICE UE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						+ 104.431,95	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	8	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 104.431,95
20.01	U1178161	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO - QUOTA IPA (80%)	3	19.2.2	U.2.02.01.01.000	+ 104.431,95	+ 104.431,95

2. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2025 n. 1818, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	20 - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA:

Codice U.E.	1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari
Tipo di entrata	Ricorrente

Variazione al bilancio

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA (€)	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA (€)
E2103011	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - TRASFERIMENTI CORRENTI DA LEAD PARTNER - QUOTA IPA (80%)	2.105	E.2.01.05.02.000	+ 4.736,83	+ 22.545,65
E2103012	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA- TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA - QUOTA NAZIONALE (20%)	2.101	E.2.01.01.04.000	+ 434,21	+ 6.463,12

E4022868	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA LEAD PARTNER QUOTA IPA (80%)	4.200	E.4.02.05.07.000	+ 38.400,00	-
E4022869	PROGETTO SA-REILIENCE, INTERREG IPA SA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA QUOTA NAZIONALE (20%)	4.200	E.4.02.01.04.000	+ 35.707,99	-

Si attesta che gli importi riportati relativi alla copertura del presente provvedimento corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia nazionale di protezione civile albanese, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Determina di ammissione a finanziamento del Progetto "*RESILIENCE*" Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO_201.

Si attesta che gli importi relativi alla copertura del presente provvedimento, corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic - Regione Puglia per conto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, è esigibile secondo le regole dei "*contributi a rendicontazione*".

Titolo giuridico: Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici e privati italiani e Determina di ammissione a finanziamento del progetto "*RESILIENCE*" Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO_201.

PARTE SPESA:

Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	02 - Cooperazione territoriale
Tipo di spesa	Ricorrente

Variazione al bilancio

CAPITOLO	DECLARATORIA	P.D.C.F.	COD. UE	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA (€)	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA (€)
U1178156	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER CONSULENZE - QUOTA IPA (80%)	U.1.03.02.10	3	+ 1.600,00	+ 6.601,32
U1178656	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER CONSULENZE - QUOTA NAZIONALE (20%)	U.1.03.02.10	4	+ 400,00	+ 1.650,34
U1178157	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA IPA (80%)	U.1.03.02.11	3	+ 3.936,83	+ 12.463,17
U1178657	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA NAZIONALE (20%)	U.1.03.02.11	4	+ 234,21	+ 3.865,79
U1178159	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA SPESE PER SOFTWARE - QUOTA IPA (80%)	U.2.02.03.02	3	- 8.000,00	-
U1178659	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER SOFTWARE - QUOTA NAZIONALE (20%)	U.2.02.03.02	4	- 2.000,00	-
U1178160	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER RAPPRESENTANZA,	U.1.03.02.02	3	- 800,00	+ 3.481,16

	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA IPA (80%)				
U1178660	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA NAZIONALE (20%)	U.1.03.02.02	4	- 200,00	+ 946,99
U1178161	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO - QUOTA IPA (80%)	U.2.02.01.01	3	+ 3.568,05	
U1178661	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA SPESE PER MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO - QUOTA NAZIONALE (20%)	U.2.02.01.01	4	+ 27.000,00	-
U1178162	PROGETTO - SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA IPA (80%)	U.2.02.01.05	3	+ 42.831,95	-
U1178662	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA NAZIONALE (20%)	U.2.02.01.05	4	+ 10.707,99	-

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione “Copertura finanziaria”, provvederà con propri atti all’assunzione dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell’articolo 42, comma 8 e seguenti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., l’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo di euro 104.431,95, derivante dalle somme incassate come anticipazione per il progetto strategico *"RESILIENCE"* e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell’articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 per complessivi € 212.719,75, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione “Copertura

finanziaria", all'assunzione dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione;

5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;

Il Responsabile E.Q. Supporto tecnico al Responsabile di progetto RESILIENCE
ing. Antonio Caragnano

firma

Antonio
Caragnano
17.02.2026
17:07:00
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
dott. Nicola Lopane

firma

Nicola Lopane
17.02.2026 17:45:58
GMT+02:00

L'Assessore all'Ambiente e Clima, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Ambiente e Clima
dott.ssa Debora Ciliento

firma

Debora Ciliento
03.03.2026
10:02:30
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e Personale
prof. Sebastiano G. Leo

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
03.03.2026
11:03:12
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta deliberazione A17/DEL/2026/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**					
Programma 2	Cooperazione Territoriale					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		5.171,04		
		previsione di cassa		5.171,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		178.539,94		
		previsione di cassa		178.539,94		
Totale Programma 2	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**183.710,98**		
		previsione di cassa		**183.710,98**		
TOTALE MISSIONE 19	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**183.710,98**		
		previsione di cassa		**183.710,98**		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			104.431,95	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**104.431,95**	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**104.431,95**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**183.710,98**		
		previsione di cassa		**183.710,98**	**104.431,95**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**183.710,98**		
		previsione di cassa		**183.710,98**	**104.431,95**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**104.431,95**		
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia 101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**					
		residui presunti				
		previsione di competenza		434,21		
		previsione di cassa		434,21		
Tipologia 105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**					
		residui presunti				
		previsione di competenza		4736,83		
		previsione di cassa		4736,83		
TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**		**5.171,04**		
		previsione di cassa		**5.171,04**		
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia 200	**Contributi agli investimenti**					
		residui presunti				
		previsione di competenza		**74.107,99**		
		previsione di cassa		**74.107,99**		
TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**74.107,99**		
		previsione di cassa		**74.107,99**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**183.710,98**		
		previsione di cassa		**79.279,03**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**183.710,98**		
		previsione di cassa		**79.279,03**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Nicola Lopane
17.02.2026 17:45:58
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2026	4	03.03.2026

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. PROGETTO STRATEGICO RESILIENCE. CUP B79I23014940006. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € 212.719,75, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 202

PNRR, M2C4.3-I.3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani". Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi 29.700.000,00 euro nell'e.f. 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 1818/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 29.700.000,00 nell'e.f. 2026, quota parte delle importo, pari a € 44.550.000,00, della somma assegnata alla Regione Puglia con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 e successive modifiche, per dare copertura finanziaria all'attuazione degli interventi finanziati dall'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
2. di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di confermare, in ogni altro punto non modificato dal presente atto, quanto deliberato con la D.G.R. 208/2022, con la D.G.R. 1082/2023, con la D.G.R. 70/2024 e con D.G.R. 218/2025;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla DG ECB del MASE.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR, M2C4.3-I.3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani". Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi 29.700.000,00 euro nell'e.f. 2026.

Visti

- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato il 30 aprile 2021 dall'Italia alla Commissione europea;
- la decisione del Consiglio ECOFIN europeo del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come da ultimo modificata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024;
- l'allegato riveduto della richiamata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come da successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare gli articoli 9 e 17 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
- la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modificazioni, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

- la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la nota prot. 127027/MATTM del 17 novembre 2021 con la quale il Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi ha fornito indicazioni sulla natura delle risorse finanziarie della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR precisando che "il sostegno finanziario al PNRR sotto forma di "prestiti" o "sovvenzioni" è il meccanismo di finanziamento del Recovery and Resilience Facility (RRF) previsto dal regolamento (UE) 2021/241 ed è disciplinato da specifici accordi stipulati tra Commissione europea e Stato membro. Tale meccanismo non coinvolge le Amministrazioni centrali titolari di intervento né i soggetti beneficiari/attuatori della misura in oggetto";
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Rilevato che il PNRR, in particolare, prevede nella missione due M2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", ed in particolare, nella misura/azione tre M2C4.3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine", della componente quattro M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", l'investimento 3.4 "Bonifica dei suoli dei siti orfani" (di seguito M2C4-I.3.4), che con una dotazione di 500 milioni di euro mira a ripristinare i terreni dei siti orfani, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare utilizzando le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo di tali aree, prevedendo, entro il 31 dicembre 2022, l'approvazione del Piano d'azione per la riqualificazione (milestone EU M2C4-24) ed, entro il 31 marzo 2026, la riqualificazione di almeno il 70% della superficie del "suolo dei siti orfani" al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano (target EU M2C4-25).

Considerato che il richiamato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica (MiTE) 500 milioni di euro per la bonifica dei siti orfani, nell'ambito dell'investimento 3.4, della misura M2C4 del PNRR.

Visto l'art. 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che stabilisce che, con proprio decreto, il Ministro della transizione ecologica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR e che il Piano sia predisposto sulla base delle informazioni fornite dalle Regioni e Province autonome.

Preso atto che, con il Piano d'azione, di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, sono individuati i siti e relativi interventi ammessi a finanziamento nei limiti delle disponibilità economiche previste per l'investimento 3.4 della misura M2C4 del PNRR.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 21 febbraio 2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura M2C4.3 - Investimento 3.4 "Bonifica dei siti orfani". Disposizioni in ordine a Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento e adempimenti conseguenti.", con la quale la Giunta ha, tra l'altro:

- approvato l'ordine di priorità degli interventi candidati al finanziamento a valere sulle risorse di cui all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
- preso atto che, tenuto conto dell'importo assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione

dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, pari a 44.550.000,00 euro e della stima preliminare dei costi di intervento, trovano copertura finanziaria gli interventi relativi ai siti indicati nella tabella che segue, nell'ordine di priorità indicato:

Ordine di Priorità/Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq
1°. Impianto di discarica RSU Nubile S.r.l.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000
2°. Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
3°. Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751

Tabella 1 – Siti orfani ricadenti nel territorio pugliese i cui interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PNRR assegnate in via preliminare alla regionale, con indicazioni della denominazione, localizzazione e superficie del sito.

Visto il decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022 (di seguito Piano d'azione), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12/10/2022, che adotta il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, conformemente alle previsioni indicate nella missione 2, componente 4, investimento 3.4 del PNRR, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l'articolo 7.

Tenuto conto che il Piano d'azione ha assegnato alla Regione Puglia risorse per complessivi euro 44.550.000,00 come indicato nella tabella dell'allegato 1 al medesimo provvedimento.

Rilevato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/09/02/2023/0001652, la Regione ha rappresentato al MASE, in considerazione di sopraggiunte criticità relative al rispetto dei criteri per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR per due dei tre siti individuati nel Piano d'azione, la necessità di attivare la procedura di sostituzione dei siti su cui intervenire, con modifica, a sensi dell'art. 12, del Piano d'azione, con ulteriori siti e interventi individuati con D.G.R. 208/2022.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 31 luglio 2023 avente ad oggetto "DGR 208/2022 – Ridefinizione siti orfani su cui intervenire e presa d'atto del ruolo di soggetto attuatore della Regione nell'ambito del PNRR, investimento M2C4.3-I.3.4 "Bonifica dei siti orfani"", con la quale la Giunta ha, tra l'altro:

- preso atto che la Regione ha il ruolo di soggetto attuatore nell'ambito dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
- autorizzato il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a formalizzare l'istanza di modifica del Piano d'azione e alla sottoscrizione della nuovo modello di istanza di ammissione al finanziamento (aggiornamento maggio 2023) nell'ambito dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
- preso atto che, tenuto conto dell'importo per l'attuazione dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR assegnato alla Regione Puglia dall'art. 3 e dall'allegato 1 del Piano d'azione, pari a 44.550.000,00 euro e della stima presunta dei costi di intervento, trovano copertura finanziaria gli interventi di cui alla tabella che segue, che assumono l'ordine di priorità indicato:

Ordine di Priorità/Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq Superficie di intervento mq
1°. Discarica abusiva abusiva Colacicco	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751 85.000
2°. Ex Opificio I.A.O. S.r.l. (Lotto 2.a)	Foggia	Troia	Montecalvello - Giardinetto	427.000 74.000

Tabella 2 – Siti orfani ricadenti nel territorio regionale pugliese, di cui alla D.G.R. 208/2022, per i quali di chiede l'inserimento nell'Allegato 2 del Piano d'azione, con indicazioni della denominazione, localizzazione, superficie del sito

Vista la deliberazione n. 70 del 5 febbraio 2024 avente ad oggetto "DGR 208/2022. DGR1082/2023 - PNRR, investimento M2C4.3-I.3.4 "Bonifica dei siti orfani". Ulteriori disposizioni", con cui la Giunta ha, tra l'altro:

- dato atto che permane la necessità di trasmettere nuovamente l'istanza di ammissione a

finanziamento (aggiornamento settembre 2023) al PNRR (misura M2C4, investimento 3.4), al fine di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

- autorizzato il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana a formalizzare l'istanza di modifica del Piano d'azione, attraverso la sottoscrizione della nuova istanza di ammissione al finanziamento, secondo il nuovo modello (aggiornamento settembre 2023), fornito dal MASE con nota prot. n. 205085 del 14 dicembre 2023 della DG USSRI del MASE.

Considerato che con nota protocollo n. 0065007/2024 del 06/02/2024, la Regione ha trasmesso alla DG USSRI del MASE l'"Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità a finanziamento" nell'ambito dell'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, compilata e sottoscritta dal Direttore pro tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione 70/2024, e le schede (aggiornamento maggio 2023), contenenti le informazioni dei singoli siti e interventi candidati, confermando i contenuti trasmessi con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/09/06/2023/0007188.

Considerato che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 giugno 2024, è stato adottato l'aggiornamento dell'allegato 2 al Piano d'azione, come richiesto, tra l'altro, dalla Regione Puglia, che individua i seguenti siti orfani e relativi interventi:

Regione o P.A.	N. ordine priorità	Denominazione sito orfano	Provincia	Comune	Località	Tipologia intervento	Superficie del suolo (mq) interessato da intervento	Costo complessivo(€) (compresi oneri ed IVA)	Conclusione
Puglia	1	Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli - Comune di Santeramo in Colle	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione	85.000	24.700.000,00	T1/2026
Puglia	2	Ex Opificio I.A.O. S.r.l. in località Montecalvello-Giardinetto - Comune di Troia	Foggia	Troia	Montecalvello - Giardinetto	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgenti primaria di contaminazione - LOTTO 2.a	74.000	19.850.000,00	T1/2026

Tabella 3 dei precedenti siti che non soddisfano più i criteri di ammissione al finanziamento sulle risorse del PNRR, con indicazioni della denominazione, localizzazione, superficie su cui intervenire, costi di intervento, tempi di conclusione.

Dato atto che l'entrata in vigore del predetto decreto ministeriale, ed il conseguente aggiornamento dell'allegato 2, consentono di procedere alla sottoscrizione degli accordi di cui all'art. 7 del Piano d'azione, per gli interventi per i quali si è resa necessaria la modifica, per dare attuazione all'investimento 3.4 della Misura M2C4 del PNRR.

Preso atto che l'accordo di programmazione degli interventi, di cui all'art. 7 del Piano d'azione, è sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e i soggetti attuatori e, se individuati, dai soggetti attuatori

esterni, definisce i compiti e le responsabilità dei soggetti sottoscrittori e disciplina le modalità di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo degli interventi.

Rilevato che la Regione Puglia, individuata quale soggetto attuatore degli interventi, può individuare per l'attuazione degli stessi soggetti attuari esterni, come definiti dall'art. 2 lett. g) del Piano d'azione, che sottoscrivo l'accordo di finanziamento.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 04.03.2025 avente ad oggetto "PNRR, M2C4.3-I.3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani". – Individuazione dell'ASSET Puglia e del Comune di Troia quali soggetti attuatori esterni, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, degli interventi relativi ai siti orfani regionali. Approvazione schema di accordo, di cui all'art. 7 del Piano d'azione. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo e della dichiarazione del soggetto attuatore. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi 44.550.000,00 euro", con la quale la Giunta ha, tra l'altro:

- individuato i soggetti attuatori esterni, di cui all'art. 2, lett. g) del Piano d'azione, approvato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per dare attuazione all'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR, come di seguito indicato:
  a. l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile (ASSET Puglia) quale soggetto attuatore esterno per la realizzazione dell'intervento di "Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione" relativo al sito orfano denominato "Ex Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli" nel Comune di Santeramo in Colle (BA);
  b. il Comune di Troia quale soggetto attuatore esterno per la realizzazione dell'intervento di "Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione" relativamente al sito orfano denominato "Ex Opificio I.A.O. S.r.l. in località Montecalvello – Giardinetto" nel Comune di Troia (FG) (Lotto 2.a).
- approvato lo schema di accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 7 del Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, trasmesso dal MASE, con nota prot. n. 114492 del 20 giugno 2024, nella versione che prevede l'individuazione dei soggetti attuatori esterni e la gestione finanziaria accentrata, secondo la quale i trasferimenti delle risorse finanziarie verranno effettuati da parte del MASE in favore della Regione, quale soggetto attuatore degli interventi;
- autorizzato il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana alla sottoscrizione dell'accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, tra il MASE, la Regione Puglia e l'ASSET Puglia;
- demandato alla Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, cui è ascritta la competenza in materia di bonifica dei siti contaminati, l'attuazione e la gestione dei compiti posti in capo al Soggetto attuatore, contemplati nell'accordo allegato alla presente deliberazione;
- autorizzato la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente

provvedimento, per complessivi € 44.550.000,00, di cui € 29.700.000,00 nell'e.f. 2025 e € 14.850.000,00 nell'e.f. 2026, assegnati alla Regione Puglia con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per dare copertura finanziaria all'attuazione degli interventi finanziati dall'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR.

Dato atto che con nota prot. n. 0204327 del 31 ottobre 2025, il Ministero ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. 293 del 14 ottobre 2025 della DG ECB del MASE con il quale è stato approvato l'Accordo "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Puglia", sottoscritto in data 9 ottobre 2025 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Puglia, l'ASSET Puglia e il Comune di Troia, registrato dalla Corte dei Conti in data 28.10.2025 al n. 2795.

Considerato che in data 12.11.2025 e 19.11.2025, note di convocazione prot.n. 611633 del 30.10.2025 e prot.n. 642629 del 14.11.2025, sono state svolte riunioni con i Soggetti attuatori esterni, ASSET e Comune di Troia, rispettivamente per il sito orfano Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli - Comune di Santeramo in Colle e Ex Opificio I.A.O. S.r.l. in località Montecalvello- Giardinetto - Comune di Troia al fine di comprendere la fattibilità degli interventi.

Considerato, altresì, che in data 02.12.2025, mail ministeriale di convocazione del 28.11.2025, si svolto un incontro di coordinamento indetto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica al fine di favorire un proficuo confronto sullo stato di avanzamento degli interventi oggetto dell'Accordo e affrontare celermente le eventuali criticità riscontrate o riscontrabili nell'esecuzione delle attività.

Rilevato che nell'esercizio finanziario 2025 non si sono perfezionate le obbligazioni giuridicamente vincolanti in favore dei Soggetti attuatori esterni per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani individuati sul territorio pugliese, finanziati dalla Misura M2C4 - Investimento 3.4 del PNRR.

Ritenuto necessario, al fine di dare copertura finanziaria all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani individuati sul territori pugliese, finanziati dalla Misura M2C4 - Investimento 3.4 del PNRR, proporre la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 29.700.000,00 nell'e.f. 2026, quota parte dell'importo, pari a € 44.550.000,00, della somma assegnata alla Regione Puglia con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, per dare copertura finanziaria all'attuazione degli interventi finanziati dall'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR.

Visti

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 del "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale del 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Il presene provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, come di seguito esplicitato la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 e 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.02 - **SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

Parte I - Entrata

Tipo di spesa: **Ricorrente -** Codice UE: **2 – Altre entrate**

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione in aumento e.f. 2026 Competenza e Cassa
E4030909	PNRR - M2.C4 - INT. 3 - INVESTIMENTO 3.4 "BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.200	E.4.02.01.01.000	29.700.000,00

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione pluriennale 2026-2028 – Parte Entrata

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12/10/2022 e successiva modifica di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 giugno 2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Parte II - Spesa

Tipo di spesa: **Ricorrente -** Codice UE: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione in aumento e.f. 2025 Competenza e Cassa
U0908054	PNRR - M2.C4 - INT. 3 - INVESTIMENTO 3.4 "BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI" - DISCARICA ABUSIVA COLACICCO IN LOCALITÀ MASSERIA LUPARELLI NEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	9.8.2	U.2.03.01.02.000	**16.466.666,67**

U0908055	PNRR - M2.C4 - INT. 3 - INVESTIMENTO 3.4 "BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI". - EX OPIFICIO I.A.O. S.R.L. IN LOCALITÀ MONTECALVELLO - GIARDINETTO NEL COMUNE DI TROIA (LOTTO 2.A)	9.8.2	U.2.03.01.02.000	**13.233.333,33**

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione pluriennale 2026-2028 – Parte Spesa.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 29.700.000,00 nell'e.f. 2026, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di dare l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani regionali, finanziati dalla Misura M2C4 - Investimento 3.4 del PNRR, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) e K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 1818/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 29.700.000,00 nell'e.f. 2026, quota parte delle importo, pari a € 44.550.000,00, della somma assegnata alla Regione Puglia con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 e successive modifiche, per dare copertura finanziaria all'attuazione degli interventi finanziati dall'investimento M2C4-I.3.4 del PNRR;
2. di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di confermare, in ogni altro punto non modificato dal presente atto, quanto deliberato con la D.G.R. 208/2022, con la D.G.R. 1082/2023, con la D.G.R. 70/2024 e con D.G.R. 218/2025;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla DG ECB del MASE.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il RESPONSABILE Funzionario: "Annamaria Basile"

Annamaria Basile
26.02.2026 09:03:45 GMT+01:00

Il RESPONSABILE Funzionario: "Giovanna Netti"

Giovanna Netti
26.02.2026 08:17:45 GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

Antonietta Riccio
26.02.2026 08:34:38 GMT+00:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli"

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
03.03.2026
09:31:57
GMT+01:00

L'ASSESSORE all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Debora Ciliento
03.03.2026
10:06:46
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2026 13:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera RSU/2026/00002
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
Totale Programma	**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera RSU/2026/00002

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		29.700.000,00		
			previsione di cassa		29.700.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANTONIETTA
RICCIO
24.02.2026
08:44:47
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2026	2	03.03.2026

PNRR, M2C4.3-I.3.4 #BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., PER COMPLESSIVI 29.700.000,00 EURO NELL#E.F. 2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2026 13:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 203

Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. Leo con deleghe al Bilancio e finanza regionale, Personale, Affari generali e appalti, Performance e valutazione, Digitalizzazione interna, Patrimonio e Provveditorato;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, N. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione

Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale

Visti:
-Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.
-l'art. 62 c.3 del citato d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 che attribuisce al Ministero la facoltà di rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendola entro venti giorni alla Regione o altro ente pubblico interessato che, a loro volta, possono esercitare la prelazione entro sessanta giorni dalla denuncia.
-la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
-la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Preso atto che :

-La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le denunce di trasferimento a titolo oneroso sia preventive che successive a compravendite già avvenute;
-Le due denunce preventive e successive alla compravendita differiscono tra loro, non solo per l'aspetto temporale in cui vengono effettuate, ma soprattutto perché le preventive sono sintetiche ed essenziali, anticipando una probabile compravendita non ancora avvenuta, invece, le comunicazioni successive godono di un patrimonio informativo più ricco e dettagliato riveniente direttamente dall'atto di compravendita;
-In entrambi i casi l'alienazione dell'immobile vincolato è sottoposta alla condizione sospensiva data dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione della Regione Puglia, nel caso ravveda un interesse pubblico all'acquisizione al patrimonio regionale dell'immobile;
Le comunicazioni pervenute fanno riferimento alla seguente elencazione di immobili:

1. Immobile denominato Ex Conservatorio di San Sebastiano (Porzione), sito in vico Marco Basseo n. 26/a Comune di Lecce (LE), (Fg.259 P.lla 1696 Sub.1), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot. n.4164 del 28/10/2025 acquisita al protocollo n. 605594/2025 ;

2. Immobile denominato Palazzo Romano sito in Via degli ammirati Comune di Lecce (Le) (Fg.259 P.lla1291 Sub.22 e part 1292 Sub 17), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province Brindisi, Lecce e Taranto e prot n.4172 del 29/10/2025 acquisita al protocollo n. 606442/2025;

3. Immobile denominato Oasi Bonaventura sito in Via San Francesco snc Comune di Sannicola (LE) (Fg.33 P.lle 201 e 359 sub.1 e p.lla 359 Sub. 2.3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province Brindisi, Lecce e Taranto e prot n. 18134 del 07/11/2025, acquisita al protocollo n. 626879/2025;

4. Immobile denominato Ex tenuta Corsi sito in località Pedali- Madonna del Sabato Comune di Minervino Murge (BAT), (Fg.78 P.lla391), trattasi di appezzamento di terreno di are 12,53 giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.14513 del 07/11/2025, acquisita al protocollo n. 629367/2025;

5. Immobile sito in via Rubino n.39 Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), (Fg. 46 P.lla 759 Sub. 36 ex 8), trattasi di immobile sito al piano -1 dello stabile composto di 7 vani di 141 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. 18377 del 10/11/2025, acquisita al protocollo n. 631401/2025;

6. Immobile sito alla Via XXIV Maggio nel Comune di Bisceglie (BAT), (Fg.9 P.lla 297 Sub.24), trattati di abitazione sita al piano 1 dello stabile di 79 mq composta da 3,5 vani accessori, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.14706 del 11/11/2025, acquisita al protocollo n. 636096/2025;

7. Immobile denominato Palazzo Colucci (Porzione) sito ad angolo tra Corso Garibaldi n.34 e Via Bruni n.7 Comune di Fasano (BR),(Fg.30 P.lla 1435 Sub.17-18), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 5607 del 13/11/2025, acquisita al protocollo n. 640350/2025;

8. Immobile in Vico Serafico n.3 Comune di Taranto (TA), (Fg.319 P.lla 1438 Subb 3 e 4), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 19010 del 14/11/2025, acquisita al protocollo n. 643878/2025;

9. Immobile in Vico S.Chiara n.8,10,12 e 14 Comune di Taranto (TA), (Fg. 319, P.lla 1528 sub. 1,2,3,4 e 5), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 18999 del 14/11/2025, acquisita al protocollo n. 643880/2025;

10. Immobile sito in via Postierla immacolata n. 15 e 17 Comune di Taranto (TA), (Fg. 319, P.lla 1162 Subb 1, 2 e 3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot. n. 18994 del 14/11/2025, acquisita al protocollo n. 643889/2025;

11. Immobile sito alla Via Rogadeo n. 5 Comune di Bitonto (BA), (Fg.49, P.lla 633 Sub. 34-35-36-37-51), trattasi di tra abitazioni poste al secondo piano dello stabile una al terzo e al quarto piano del medesimo immobile, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot.n. 19692 del 21/11/2025, acquisita al protocollo n. 660321/2025;

12. Immobile denominato Villa Don Cataldo sito alla Contrada Don Cataldo Comune di Adelfia (BA), (Fg. 4 P.lla 14), trattasi di appezzamento di terreno (ha 4.07.43), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot.n.19807 del 24/11/2025, acquisita al protocollo n. 663702/2025;

13. Quota di proprietà dell'immobile denominato Palazzo Abbate sito in Via Nazareth n. 29-31 Comune di Barletta (BAT) (Fg.137 P.lla 222 Sub 25 gia sub 9), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.15528 del 26/11/2025, acquisita al protocollo n. 668571/2025;

14. Immobile denominato Castello D'amore (Porzione), sito in via Castellon.13 Comune di Ugento (LE), (Fg. 40 P.lle 398,399,400,401,402,411 Sub 3,8,16,7,33 P.lla 411 Sub 29,31,32, P.lla 404 Sub 1 e Fg.40 P.lla 415 Catasto terreni, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 7108 del 01/12/2025, acquisita al protocollo n. 678186/2025;

15. Immobile denominato Villa Bonomo sito alla Via Bonomo n.5 Comune di Bari (BA), (Fg.41 P.lla 674 ex p.lla 80), trattasi di quota di proprietà di terreno di 10294 mq di estensione, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot.n.20390 del 02/12/2025, acquisita al protocollo n. 0678194/2025;

16. Immobile denominato Palazzo Villani Marchesani sito in Comune di Foggia (FG) (Fg.96 P.lla 1993 Sub.2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.15743 del 02/12/2025, acquisita al protocollo n. 680424/2025;

17. Immobile denominato Torre di Lama di Macina sito in Bisceglie (BAT), (Fg.16 P.lla 101 Sub.2), trattasi di deposito mezzi agricoli di 44 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n. 15807 del 03/12/2025, acquisita al protocollo n. 681550/2025;

18. Immobile denominato Isolato della disfida sito in via Enrico Cialdini n.23 nel Comune di Barletta (BAT), trattasi di locale commerciale giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n. 16039 del 09/12/2025, acquisita al protocollo n. 696933/2025;

19. Immobile denominato Palazzo Frisari sito in Piazza Vittori Emanuele Comune di Bisceglie (BAT), (Fg. 9 P.lla 881 Sub. 14), trattasi di locale commerciale giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot.n. 16204 del 12/12/2025, acquisita al protocollo n.703626/2025;

20. Immobile sito alla Via Garibaldi n.28-34 comune di Monopoli (BA), (Fg.11 P.lla 1160 Sub 13), trattasi di abitazione al piano -1 dello stabile composto da da 9 vani di 235 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 21610 del 16/12/2025, acquisita al protocollo n. 710861/2025;

21. Immobile sito alla via Garibaldi n. 28-32 Comune di Monopoli (BA), (Fg.11 P.lla1160 Sub.22), trattasi di locale commerciale posto al piano -1 dello stabile di 164 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 21607 del 16/12/2025, acquisita al protocollo n. 710863/2025;

22. Immobile sito alla via Garibaldi n. 28-32 Comune di Monopoli (BA), (Fg.11 P.lla 999 Sub.9), trattasi di immobili siti al 2-3-4 piano dello stabile di composto da 29,5 vani catastali per 604 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n.21605 del 16/12/21605, acquisita al protocollo n. 710864/2025;

23. Immobile sito in località Madonna del Sabato Comune di Minervino Murge (BAT), (Fg.78, P.lla 181), trattasi di terreno agricolo di 2.125 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.16477 del 18/12/2025, acquisita al protocollo n. 714370/2025;

24. Immobile denominato Palazzina ex Serafini sito in Via Niccolò Foscarini n.48 Comune di Lecce (LE), (Fg. 259 P.lla 4072 Sub. 1,2,3,4 e 5), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 21941 del 18/12/2025, acquisita al protocollo n. 714370/2025;

25. Immobile denominato Fabbricato Rurale Torre di Mossa sito alla contrada Pezza d'Accia, Comune di Bitritto (BA) (Fg.15 P.lla 405 Sub. 1,2 e 3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 21958 del 18/12/2025, acquisita al protocollo n. 716627/2025;

26. Immobile sito in Via Garibaldi n. 46-48 comune di Taranto (TA), (Fg.319 P.lla713 Sub. 1,2,3,4,5,6,7,8,9), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.22196 del 22/12/2025, acquisita al protocollo n. 721595/2025;

27. Immobile sito in via Paisiello n. 54 e corso Vittorio Emanuele s.n.c Comune di Taranto (TA), (Fg.319 P.lla 1401 Subb 1 e 2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 22201 del 22/12/2025, acquisita al protocollo n. 721601/2025;

28. Immobile sito in Via Pentite n. 22 Comune di Taranto (TA), (Fg.319 P.lla 887 Sub. 1,2,3,4,5), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 22206 del 22/12/2025, acquisita al protocollo n. 721901/2025;

29. Immobile denominato Torrione Villa Garibaldi Comune di Conversano(BA) (Fg.41 P.lla 884 Sub.5), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 22334 del 23/12/2025, acquisita al protocollo n. 724210/2025;

30. Immobile denominato Palazzo Magno sito in Via Chiasso Magno n.14 Comune di Monopoli (BA) (Fg. P.lla 1545 Sub.17), trattasi di locale deposito sito al piano terra dello stabile di 118 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 24484 del 24/12/2025, acquisita al protocollo n. 727606/2025;

31. Immobile denominato Ex Molino De Tintis sito alla Via Santa Maria della Croce Comune di Noci (BA) (Fg.33 P.lla 117 Sub 225), trattasi di immobile in corso di rifinitura a carattere abitativo posto al primo piano dello stabile, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n.22486 del 24/12/2025, acquisita al protocollo n. 727617/2025;

32. Immobile sito alla Via Duca degli Abruzzi n. 51 Comune di Alberobello (BA), (Fg.26 P.lla 501), trattasi di una casa a trullo di 1 vano catastale di 44 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot.n. 22588 del 30/12/2025, acquisita al protocollo n. 582/2026;

33. Immobile denominato Palazzo Venneri (Porzione), sito in Via d'Ospina n.8 piano T comune di Gallipoli (LE), (Fg.46 P.lla 310 Sub.5) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.609 del 02/01/2025, acquisita al protocollo n. 609/2026;

34. Immobile denominato Palazzo Venneri (Porzione), sito in Via d'Ospina n.8 piano T comune di Gallipoli (LE), (Fg.46 P.lla 310 Sub.4) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.32 del 20/01/2026, acquisita al protocollo n. 1352/2026;

35. Immobile sito in Via Montegrappa n.16 Comune di Bisceglie (BAT), (Fg.9 P.lla 297 Sub.138), trattasi di appartamento sito al secondo piano dello stabile con annesso soppalco di 3 vani di 62 mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 148 del 07/01/2026, acquisita al protocollo n. 4588/2026;

36. Comparto insediativo produttivo del Paleoalveo sito in Contrada Losciale Comune di Monopoli (BA), (Fg.111 P.lla 43 sub 1 e2 e Fg.111 P.lla 39-40-43-50-51-281—282-283-284-285-286), trattasi di compendio immobiliare composto di vano rimessa, frantoio, sette vani deposito, fienile, due stalle, pollaio , forno cantina con bagno e corte al piano terra, e di due vani deposito al piano ammezzato cui si accede a mezzo di scala esterna, e da un abitazione al primo piano, composta di sei vani e accessori, tra i quali le due terrazze a livello con pertinenziale terreno esteso di 4.100 mq con circostanti piazzale e terreno pertinenziale di (ha 1.04.229), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1031 del 16/01/2026, acquisita al protocollo n. 23988/2026;

37. Immobile sito in località Canne della battaglia Comune di Barletta (BAT), (Fg. 43 P.lla 217), trattasi di terreno agricolo di are 14,50, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n. 661 del 21/01/2026, acquisita al protocollo n. 29636/2026;

38. Immobile denominato Villa Sottile sito in contrada Guardialto Comune di Gravina in Puglia (BA), (Fg. 119 P.lle 91 Sub 1e2,29,30,87,93,94,200,201,202 e 377) del catasto terreni (Fg.119 P.lle 29 e 30, 87, 94,96, 200,201, 202,203,377,442 e dei fabbricati collabenti riportati in catasto fabbricati (Fg. 119 P.lla 91 Sub. 3 gia 1 e 4 già , nonché della ex cappella, immobile collabente individuata al catasto terreni alla p.lla 93 come ente urbano, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 934 del 15/01/2026, acquisita al protocollo n. 30057/2026;

39. Immobile denominato Convento di Santa Teresa Ex Caserma Mantoné (Porzione), sita in Via Annibale De Leo n. 9 e 11 Comune di Brindisi (BR), (Fg. 190 P.lla 249 Sub 3), trattasi di 6/9 della proprietà dell'immobile sito al piano terra dello stabile, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.1441 del 22/01/2026, acquisita al protocollo n. 35445/2026;

40. Immobile denominato "Camerone n. 10 per dormitorio confinanti", sito nel Comune Isole Tremiti (FG), (Fg.3 P.lla 161 sub 1) (già P.lla 91 Sub 1), trattasi della quotà di proprietà di 1/3 dell'immobile posto al piano terra dello stabile composto di 3 vani catastali per 65mq, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n. 812 del 23/01/2026, acquisita al protocollo n. 36559/2026;

41. Immobile denominato Palazzo Gadaleta Pappagallo siti in via Sant'orsola n. 19 e 33 Comune di Molfetta (BA), (Fg. 55 P.lla 1923 Sub 40 ex sub 21 e P.lla 1928 Sub. 26 e 31), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1753 del 27/01/2026, acquisita al protocollo n. 42181/2026;

42. Immobile sito in Strada Incuria n.25 Comune di Bari (BA), (Fg. 92 P.lla 166 Sub.8), trattasi di immobile sito al primo piano dello stabile di 3,5 vani catastali, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n.1853 del 27/01/2026, acquisita al protocollo n. 43649/2026;

43. Immobile sito in Strada Incuria n.25 Comune di Bari (BA), (Fg. 92 P.lla 166 Sub.9), trattasi di immobile sito al secondo piano dello stabile di 3,5 vani catastali, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1855 del 27/01/2026, acquisita al protocollo n. 43651/2026;

44. Immobile sito in Strada Incuria n.25 Comune di Bari (BA), (Fg. 92 P.lla 166 Sub.10), trattasi di immobile sito al secondo piano dello stabile di 3,5 vani catastali, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n.1860 del 27/01/2026, acquisita al protocollo n. 44929/2026;

45. Immobile denominato Giove Toro- Terme Petroni sito in via Imbriani Comune di Canosa di Puglia (BAT) (Fg. 88 P.lla 2874 Sub. 1,2,,5,6,7,10,11,14,17,18,19 Fg. 88 P.lla 3211 sub.1,2) (Fg. 88 P.lla 5362, 3211 e P.lla 5138) (ex P.lla 4189), trattati di intero stabile suddiviso in più piani per 900 mq complessivi comprensivo di giardino pertinenziale, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n. 1029 del 28/01/2026;

46. Immobili siti in Via Montegrappa n. 50 Comune di Foggia (FG) (Fg. 96 P.lla 5468 Sub. 40 e 41), trattasi di appartamento sito al secondo piano dello stabile di circa 150 mq di 6 vani catastali ed

annesso locale deposito, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n. 1032 del 28/01/2026, acquisita al protocollo n. 47661/2026;

47. Immobile denominato Mura dell'anfiteatro romano- Masseria Garzia Loc. Siponto Comune di Foggia (FG) (Fg. 36 P.lla 1481 e 1482) (Già fg. 36 P.lla 50), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n.1122 del 29/01/2026, acquisita al protocollo n. 49304/2026;

48. Immobile denominato Palazzo ducale sito in Piazza dei Martiri 1799 Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) (Fg. 46 P.lla 1014 Sub 18), trattasi di locale commerciale sito al piano terra dello stabile, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2194 del 30/01/2026, acquisita al protocollo n. 53458/2026;

49. Immobile denominato Palazzo Basurto (Porzione) sito in Via Umberto I Comune di Racale (LE) (Fg. 16 P.lla 682 Sub. 21-22-23), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot. n. 2380 del 04/02/2026, acquisita al protocollo n. 59272/2026;

50. Immobile denominato Palazzo De Mattis sito in Via De Mattis n.4 Comune di Corato (BA9 (Fg. 32 P.lla 2050 Sub. 13 ex P.lla 2053 sub. 13), trattasi di appartamento al secondo piano dello stabile di 7 vani catastali, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti per la per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2459 del 03/02/2026, acquisita al protocollo n. 59452/2026;

Considerato che

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, pertanto, non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso al fine di manifestare il mancato esercizio del diritto di prelazione dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

Il Funzionario E.Q. "Attività acquisitive demanio e patrimonio e gestione adempimenti fiscali e tributari"
(Dott. Vito Giuseppe Pipino)

VITO GIUSEPPE PIPINO
11.02.2026
12:50:19
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione del Patrimonio
(Francesco Capurso)

FRANCESCO CAPURSO
12.02.2026
12:57:14
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
13.02.2026
09:41:16
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR_____
_____
___

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

_____

L'Assessore

Prof. Sebastiano G. Leo

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

_____

Leo
Sebastiano Giuseppe
20.02.2026
17:17:12
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 204

Applicazione quota vincolata del risultato e variazione al bilancio di previsione 2026/28, ex D.Lgs. 118/2011, per iscrizione di risorse pari a € 2.000.000,00 con vincolo di destinazione al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali per la realizzazione dei Campus ex art. 25-bis, co. 3, del DL n. 144/2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al Personale, Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di applicare**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 2.000.000,00, derivante dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2025 sul capitolo di entrata E4338100 con reversale n. 148212/2025, da destinare al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei Campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, come da decreti n. 3756 e 3757 dell'11 dicembre 2025 della *Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore* del *Ministero dell'Istruzione e del Merito*.
2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico

di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, previa istituzione di nuovi capitoli, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del documento istruttorio.

3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011.
4. **Di approvare** l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
5. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato e variazione al bilancio di previsione 2026/28, ex D.Lgs. 118/2011, per iscrizione di risorse pari a € 2.000.000,00 con vincolo di destinazione al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali per la realizzazione dei Campus ex art. 25-bis, co. 3, del DL n. 144/2022.

Premesso che la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale", introduce nel decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, l'articolo 25-bis, il quale prevede che "al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", è istituita, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione di cui al comma 2 del presente articolo, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, dai percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008. Le regioni, attraverso gli accordi di cui al comma 3, possono aderire alla filiera formativa tecnologico-professionale, assicurando la programmazione dei percorsi della filiera medesima, e ne definiscono le modalità realizzative, operando nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione". Per tali percorsi sperimentali è prevista una durata quadriennale, assicurando agli studenti il conseguimento delle competenze di cui al profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché delle conoscenze e delle abilità previste dall'indirizzo di studi di riferimento, e la realizzazione in una realtà complessa di istituzioni scolastiche, ITS Academy, enti di formazione e altri soggetti, in base alla programmazione regionale.

Il medesimo articolo prevede che "ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale, le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali, in funzione delle esigenze specifiche dei territori" e prevedere altresì **l'istituzione di reti**, denominate **"campus"**, eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi".

L'articolo 4 della citata legge 8 agosto 2024, n. 121 prevede, inoltre, che "al fine di promuovere l'istituzione dei campus […] attraverso l'integrazione, anche infrastrutturale, dei soggetti che vi aderiscono, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, il «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali" e che "ai fini dell'assegnazione delle risorse […], le candidature per la realizzazione

di interventi infrastrutturali correlati agli accordi istitutivi dei campus […] devono prevedere la partecipazione a tali accordi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti privati finanziatori e devono indicare la disponibilità dell'area ove realizzare i relativi interventi. […] Le risorse del Fondo sono assegnate dal Ministero dell'istruzione e del merito alle regioni e sono destinate a sostenere i costi della progettazione di fattibilità tecnico-economica e a fornire un contributo statale all'avvio della realizzazione degli interventi infrastrutturali".

Con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, la Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", il quale "è finalizzato all'acquisizione di candidature per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus da parte delle Regioni". L'avviso precisa che "nei campus gli studenti possono trovare varie opportunità di formazione, sia curriculare che extracurriculare, basate su una cooperazione sinergica tra sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, di livello secondario (istituti tecnici e professionali – percorsi IeFP) e terziario professionalizzante (ITS Academy), università o istituzioni AFAM, settori produttivi e mondo delle imprese e delle professioni, incentrata sulla condivisione di risorse professionali, servizi e infrastrutture destinate all'uso di studenti e docenti, e di integrazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99".

Inoltre, "costituisce dotazione minima necessaria di un campus la presenza, all'interno di una specifica area nella disponibilità dei soggetti aderenti alla filiera, di edifici ospitanti i punti di offerta formativa ordinamentale integrata (istituti tecnici e/o professionali, strutture formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IeFP, uno o più ITS Academy) e laboratori funzionali all'offerta formativa integrata da condividere tra i diversi soggetti partecipanti alla filiera", mentre "costituisce dotazione aggiuntiva di un campus la previsione – nell'edificio o nel sito in cui questo si insedia - di uno o più servizi e infrastrutture di seguito elencate: alloggi per gli studenti, mense, luoghi di aggregazione per attività associative e culturali, luoghi per l'attività sportiva, artistica e musicale, biblioteche, aule studio, spazi destinati all'autoimprenditorialità e al coworking, esercizi commerciali, infrastruttura tecnologica".

Al fine di rispondere al suddetto avviso, sentito l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, con Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025 è stata approvata la "Call per Manifestazione di interesse per l'individuazione di una compagine di soggetti, finalizzata al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", la quale "è finalizzata all'individuazione di una compagine di soggetti per la costituzione, insieme a Regione Puglia, USR ed eventuali ulteriori soggetti, della Rete ITS Campus da candidare" al citato avviso ministeriale. "L'immobile nel quale si intende realizzare il campus, per la cui progettazione di fattibilità tecnico-economica si propone la candidatura all'avviso ministeriale, dovrà obbligatoriamente essere nella disponibilità della compagine per un tempo minimo di 25 anni. Per detto immobile dovrà essere assicurata la compatibilità urbanistica con gli interventi proposti, l'assenza di vincoli ostativi alla realizzazione degli interventi proposti, l'assenza di contenziosi in essere che possano costituire impedimento alla realizzazione degli interventi proposti".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 13 maggio 2025, recante "Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025", è

stato approvato il suddetto Programma, i cui beneficiari sono le istituzioni scolastiche regionali che lavorano nell'ambito dell'offerta formativa professionalizzante, destinando € 20.000,00 per il supporto alla programmazione e realizzazione reti della filiera formativa tecnologico-professionale denominate "campus" e delle relative infrastrutture, nel medesimo Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025 è riportato che "alla compagine individuata dalla Giunta Regionale potrà essere riconosciuto, a titolo di rimborso per le spese sostenute e opportunamente documentate per la redazione del DIP, a valere sulla prenotazione di impegno assunta con DGR n. 633/2025, un importo fino ad un massimo di € 20.000,00 e comunque non superiore allo 0,2% del quadro economico complessivo dell'opera".

Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, approvata con il citato Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025, sono pervenute due manifestazioni d'interesse, precisamente:

- interventi infrastrutturali per la realizzazione di un Campus Academy, capofila I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo e Alberobello, denominato "Itria Campus Apulia" - importo dei lavori da quadro economico: € 75.000.000,00;
- intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, edificio vincolato nel centro storico di Lecce, da destinare campus della filiera tecnologico-professionale, capofila I.I.S.S. "Presta – Columella, denominato "Campus Lupiae"- importo dei lavori da quadro economico: € 10.080.000,00.

Con Atto dirigenziale n. 339 del 21 luglio 2025 è stata nominata la commissione per la valutazione di coerenza delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla suddetta Call.

Come emerge da verbale del 22 luglio 2025, la suddetta commissione ha valutato le manifestazioni d'interesse, verificando per entrambe l'assenza di motivi di non coerenza.

Con nota prot. n. 434531 del 31 luglio 2025, sono stati condivisi con l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia gli esiti della suddetta procedura.

Dal verbale della commissione per la valutazione di coerenza del 22 luglio 2025 emerge che entrambe le proposte risultano coerenti e che: i) per la proposta "Itria Campus Apulia", è prevista una maggiore articolazione della compagine, sebbene l'Università non abbia sede nel comune del campus proposto (cfr. art. 6, comma 1, lett. a) della Call di cui all'AD n. 219/2025) e non si evinca con chiarezza quali siano i soggetti privati finanziatori; ii) per la proposta "Campus Lupiae", l'intervento non comporta consumo di suolo, in quanto prevede la riqualificazione e il riuso di un edificio esistente.

Con Atto dirigenziale n. 404 del 2 settembre 2025, la Sezione Istruzione e Università, preso atto che la Commissione, nominata con AD n. 339/2025, per la valutazione di coerenza delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla citata Call approvata con AD n. 219/2025, ha verificato, per le due manifestazioni d'interesse trasmesse, l'assenza di motivi di non coerenza della valutazione di coerenza, come da verbale del 22 luglio 2025, con le considerazioni illustrate in narrativa, nelle more della definizione, di concerto tra la Regione Puglia e l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, della candidatura all'avviso pubblico emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha impegnato l'importo complessivo di 40.000,00 euro, ovvero di 20.000,00 euro per l'I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo e Alberobello e di 20.000,00 euro per l'I.I.S.S. "Presta - Columella" di Lecce, a valere sulla prenotazione effettuata con DGR n. 633 del 13 maggio 2025, ai fini del rimborso per le spese sostenute per la redazione del documento di indirizzo alla progettazione - DIP per partecipare al suddetto avviso.

Entro il termine del 5 settembre 2025, previsto nella suddetta Call, le suddette compagini hanno trasmesso il documento di indirizzo alla progettazione. Inoltre, come richiesto con note prot. n. 482289 e 482311 dell'8 settembre 2025, entro il termine dell'11 settembre 2025, successivamente prorogata al 19 settembre con note prot. n. 488050 e n. 488504 del 10 settembre 2025, è stata trasmessa l'ulteriore documentazione utile alla presentazione dell'istanza di candidatura al citato avviso pubblico emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025. Infatti, con decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2564 del 10 settembre 2025 il termine per la presentazione delle candidature da parte delle Regioni è stato prorogato al 10 ottobre 2025.

Con deliberazione n. **1500** del **9 ottobre 2025** la Regione ha ritenuto di dare impulso, sentito l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, all'elaborazione della documentazione necessaria alla candidatura al citato avviso, comprensiva del Documento di indirizzo alla progettazione, per entrambe le proposte pervenute, allo scopo di approfondire le progettualità, anche al fine di valutare la possibilità di candidarle a valere su altre risorse finanziarie e che la proposta "Itria Campus Apulia" fosse ridimensionata, ovvero articolata in stralci funzionali autonomi e coerenti con quanto previsto dall'avviso ministeriale. Inoltre ha ritenuto prioritario costituire una rete ITS Campus capace di integrare istruzione tecnica e professionale, formazione terziaria professionalizzante, università e imprese del territorio, con laboratori e immobili condivisi e una gestione condivisa delle risorse, al fine di garantire una prima effettiva integrazione di percorsi curriculari ed extracurricolari, una sinergia tra soggetti pubblici e privati e la possibilità di una diffusione futura delle attività e delle infrastrutture, mantenendo al contempo la flessibilità necessaria per rimodulare gli investimenti e articolare lo sviluppo anche in stralci funzionali, si ritiene opportuno candidare al citato avviso pubblico emanato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 una proposta di ITS Campus policentrico, costituito dai due poli di Lecce e Locorotondo.

La scelta di un ITS Campus policentrico risponde concretamente a diverse esigenze strategiche del territorio e del quadro normativo di riferimento. Innanzitutto consente una rapida integrazione di percorsi formativi complementari: a Lecce si può rafforzare la sinergia tra istruzione tecnica, IeFP e formazione terziaria professionalizzante; a Locorotondo-Alberobello, si può valorizzare un tessuto produttivo caratterizzato da eccellenze regionali e imprese locali, offrendo al contempo opportunità robuste di orientamento e *placement*. In entrambe le sedi sono previste le strutture, i manufatti e i laboratori che costituiscono la dotazione minima necessaria del campus, un punto di offerta formativa ordinamentale integrata e laboratori funzionali, nonché la dotazione aggiuntiva del campus. La configurazione diffusa può permettere di utilizzare in modo condiviso laboratori, infrastrutture e servizi, ottimizzando costi e logistica, e di creare una rete di offerta formativa integrata che possa crescere nel tempo con l'aggiunta di nuove sedi o allineamenti settoriali. Inoltre la duplice articolazione territoriale consente un legame stretto tra istruzione tecnica, formazione IeFP, ITS Academy, università e mondo delle imprese, facilitando percorsi di apprendimento integrati e multicalibrati che aumentano l'occupabilità degli studenti. Infatti occorre una presenza significativa in due poli iniziali per consolidare un sistema di filiera formativa con potenzialità di estensione futura in altre aree della regione, in coerenza con le esigenze del tessuto produttivo e le politiche di co-investimento pubblico-privato. L'obiettivo ultimo è valorizzare pienamente il tessuto produttivo locale di tutta la Regione, offrendo opportunità formative di alto livello, allineate alle esigenze del territorio e alle potenzialità di sviluppo future.

Pertanto, preso atto delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla citata Call approvata con Atto dirigenziale n. 219 del 16 giugno 2025, la Giunta regionale ha dato indirizzo di candidare all'avviso ministeriale, la proposta progettuale di "campus policentrico" della filiera tecnologico-professionale, denominato "Campus Apulia", costituita dai centri realizzati a Lecce,

mediante gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi, e a Locorotondo, mediante la realizzazione degli interventi infrastrutturali in un'area comunale, come elaborato dalla compagine, nonché di approvare lo schema di "Accordo di rete costitutivo del campus stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti", ai sensi dell'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, nonché dell'articolo 2, comma 1 e articolo 4, punto d) del citato avviso ministeriale, delegando la sottoscrizione dello stesso all'Assessore regionale all'istruzione e la dirigente della Sezione Istruzione e Università all'eventuale introduzione di modifiche non sostanziali al medesimo e alla sottoscrizione e trasmissione dei documenti necessari alla candidatura all'avviso ministeriale.

Considerato che nota prot. n. 556927 del 10 ottobre 2025 la Sezione Istruzione e Università ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'istanza e la documentazione necessaria alla partecipazione all'avviso.

Con decreto n. 3756 dell'11/12/2025 il *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione* del *Ministero dell'Istruzione e del Merito* ha approvato la graduatoria dell'avviso pubblico di cui al citato decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, la quale comprende la Regione Puglia, alla quale è attribuito un contributo complessivo di 2.000.000,00 €. Inoltre, con decreto n. 3757 dell'11/12/2025 il medesimo Dipartimento ha disposto il pagamento, in favore della Regione Puglia, della suddetta somma di 2.000.000,00 €.

Con nota prot. n. 728416 del 29 dicembre la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, ha comunicato che, mediante il provvisorio di entrata n. 17587 del 24/12/2025, l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione delle reversali d'incasso per il suddetto importo e, al fine di provvedere tempestivamente in tal senso, ha chiesto di comunicare il capitolo di entrata, qualora già previsto e dotato di sufficiente stanziamento e il relativo accertamento, ovvero, se trattasi di nuove assegnazioni vincolate, a disporre con provvedimento della Giunta Regionale l'iscrizione delle entrate e delle relative spese, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione della Tesoreria Regionale ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.

Con nota prot. n. 25711/2026 la Sezione Istruzione e università ha chiesto alla Sezione Bilancio e Ragioneria che le risorse, pari ad € 2.000.000,00, assegnate ed erogate alla Regione Puglia dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica e Professionale e per la Formazione tecnica superiore (giusto provvisorio di entrata n. 17587/2025), in assenza di un capitolo di entrata dedicato con competenza 2025, siano iscritte al seguente capitolo di entrata: - E4338100 "ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA U1110140". Inoltre ha comunicato che, a valle dell'approvazione della DGR di avanzo presunto 2026, sarebbe stata cura della Sezione procedere alla relativa variazione di Bilancio con istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del D.lgs 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii".

Ciò premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di diritto e di fatto per autorizzare, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, previa istituzione di nuovi capitoli, derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E4338100 con reversale n. 148212/2025, per l'importo pari a € 2.000.000,00, con vincolo di destinazione al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei Campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, come da decreti n. 3756 e 3757 dell'11 dicembre 2025 della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E4338100 con reversale n. 148212/2025, e la conseguente variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario

Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli, per complessivi € 2.000.000,00, come di seguito indicato:

1. **ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLI**

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 19.03 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti - Cod. UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
CNI (1) E_____	CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.25-BIS, CO. 3, DEL DECRETO-LEGGE N. 144/2022	4.200	E.4.02.01.01.000

PARTE SPESA

Spese non ricorrenti - Cod. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.25-BIS, CO. 3, DEL DECRETO-LEGGE N. 144/2022	4.2.2	U.2.03.01.02.000

2. **APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 2.000.000,00**	**0**
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	**0**	**- € 2.000.000,00**
19.03	CNI (1) U_____	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.25-BIS, CO. 3, DEL DECRETO-LEGGE N. 144/2022	4.2.2	U.2.03.01.02.000	**+ € 2.000.000,00**	**+ € 2.000.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011.

Ai successivi adempimenti contabili si provvederà con successivi atti dirigenziali da parte della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze regionali, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011:

1. **Di applicare**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 2.000.000,00, derivante dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2025 sul capitolo di entrata E4338100 con reversale n. 148212/2025, da destinare al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei Campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, come da decreti n. 3756 e 3757 dell'11 dicembre 2025 della *Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore* del *Ministero dell'Istruzione e del Merito*.

2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, previa istituzione di nuovi capitoli, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011.
4. **Di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa":
(arch. Rocco Pastore)

Rocco Pastore
05.02.2026
13:32:18
UTC

IL RESPONSABILE E.Q. Sub-azioni 6.3.8 (Qualità dell'offerta formativa terziaria), 6.2.3 (Orientamento) e 6.2.5 (Interventi per il rafforzamento e sviluppo di percorsi di istruzione tecnica superiore):
(avv. Gabriele Valerio)

Gabriele
Valerio
05.02.2026
14:40:50
GMT+01:00

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio":
(ing. Barbara Loconsole)

BARBARA
LOCONSOLE
05.02.2026
17:03:07
GMT+01:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Istruzione e Università":
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
05.02.2026
20:56:56
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione"
(avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
24.02.2026
10:01:18
GMT+01:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al Personale, Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORA ALLA CULTURA E ALLA CONOSCENZA:
(Silvia Miglietta)

Silvia Miglietta
24.02.2026
11:39:28
GMT+01:00

L'ASSESSORE AL BILANCIO E AL PERSONALE:
(Sebastiano G. Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
04.03.2026
15:31:36
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 15:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. SUR/DEL/2026/0000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**4**	***Istruzione e diritto allo studio***					
	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria					
	Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		€ 2 000 000.00		
						€ 2 000 000.00		
Totale Programma		**2**	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		**€ 2 000 000.00**		
						€ 2 000 000.00		
TOTALE MISSIONE		**4**	***Istruzione e diritto allo studio***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 2 000 000.00**		
				previsione di cassa		**€ 2 000 000.00**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 2 000 000.00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 2 000 000.00**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../…….. n. protocollo ……..

Rif. SUR/DEL/2026/0000

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			**€ 2 000 000.00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		**€ 2 000 000.00**	
			previsione di cassa		**€ 2 000 000.00**	**€ 2 000 000.00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		**€ 2 000 000.00**	
			previsione di cassa		**€ 2 000 000.00**	**€ 2 000 000.00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 2 000 000.00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2 000 000.00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2 000 000.00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	2	05.03.2026

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/28, EX D.LGS. 118/2011, PER ISCRIZIONE DI RISORSE PARI A € 2.000.000,00 CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA VOLTA ALLA PREVISIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA REALIZZAZIONE DEI CAMPUS EX ART. 25-BIS, CO. 3, DEL DL N. 144/2022

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 15:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 205

Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii., per l'istituzione di un incarico di responsabilità equiparato ad E.Q. per l'importo di € 92.659,29.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al Personale, Sebastiano Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di applicare,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 92.659,29, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2101010 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, da destinare al salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per promuovere attività finalizzate alla rilevazione del fabbisogno finanziario per la programmazione strategica per l'attuazione della riforma in materia di istruzione tecnologico-professionale e creazione delle relative filiere.

2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa.
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivate dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011.
4. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
6. **Di notificare**, a cura della Sezione Istruzione ed Università, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di tutti gli adempimenti connessi al presente atto, come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito del trasferimento delle relative risorse.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii., per l'istituzione di un incarico di responsabilità equiparato ad E.Q.

Premesso che:

- la legge 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 173 del 26 luglio 2022, istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti tecnici superiori, che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- l'articolo 11 comma 1 della sopracitata legge n. 99/2022, istituisce il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 236 del 06 dicembre 2023 definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99;
- con decreto dipartimentale n. 693 del 01/04/2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha definito i criteri di riparto della somma complessiva disponibile sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2025, pari a € 45.473.918,83, assegnando alla Regione Puglia la somma di € 4.273.835,55;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 04/08/2025 è stata autorizzata la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 4.273.835,55, rivenienti dai fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 693 del 01/04/2025.

Ritenuto necessario potenziare, per il prossimo triennio, l'azione tecnica-amministrativa volta a promuovere la programmazione strategica per l'attuazione della riforma in materia di istruzione tecnologico-professionale e creazione delle relative filiere, attraverso l'affidamento di specifico incarico a personale regionale, per assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse ministeriali, nonché il loro monitoraggio e controllo.

Attestata la compatibilità delle risorse con le finalità indicate nella copertura finanziaria, ovvero le spese per il salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, in considerazione della circostanza che la proposta di utilizzo di una percentuale non superiore al 2% delle risorse annualmente assegnate dal Ministero per il potenziamento dell'azione tecnica-amministrativa è coerente con gli obiettivi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 11 della legge n. 99/2022, in quanto concorre a incrementare lo sviluppo dei percorsi negli ITS Academy, in particolare incidendo sulla realizzazione e sull'incremento dell'offerta formativa, inclusa la realizzazione di sedi, laboratori e infrastrutture e che la stessa L. 99/2022, all'art. 14 comma 5-ter stabilisce che, in via straordinaria, le risorse del Fondo di cui all'art. 11 possono essere utilizzate anche in deroga alle priorità individuate dall'art. 11 comma 2,

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la DGR n. 24 del 30/01/2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii".
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di procedere all’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a € 92.659,29, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2101010 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, ed autorizzare la conseguente variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per l’esercizio finanziario 2026, approvato con Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come meglio specificato nella sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di nuovi capitoli di spesa e l’applicazione, ai sensi dell’art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., della quota vincolata del risultato di amministrazione, come determinato dalla DGR n. 24 del 30/01/2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii", derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2101010 *e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, e la conseguente variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, come di seguito esplicitato:*

1. **Istituzione nuovi capitoli di spesa**

Tipo Bilancio	**VINCOLATO**
CRA	**19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE** **03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA**

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: RICORRENTE
Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI (1) U_____	Spese per la programmazione strategica per l'attuazione della riforma in materia di istruzione tecnologico-professionale e creazione delle relative filiere - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Retribuzioni	15.2.1	U.1.01.01.01.000
CNI (2) U_____	Spese per la programmazione strategica per l'attuazione della riforma in materia di istruzione tecnologico-professionale e creazione delle relative filiere - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	15.2.1	U.1.01.02.01.000
CNI (3) U_____	Spese per la programmazione strategica per l'attuazione della riforma in materia di istruzione tecnologico-professionale e creazione delle relative filiere - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP	15.2.1	U.1.02.01.01.000

2. Applicazione Avanzo di Amministrazione e Variazione di Bilancio in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 92.659,29	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 92.659,29
19.03	CNI (1) U_____	SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA IN MATERIA DI ISTRUZIONE TECNOLOGICO-PROFESSIONALE E CREAZIONE DELLE RELATIVE FILIERE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI	15.2.1	U.1.01.01.01.000	+€ 67.500,00	+€ 67.500,00
19.03	CNI (2) U_____	SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA IN MATERIA DI ISTRUZIONE TECNOLOGICO-PROFESSIONALE E CREAZIONE DELLE RELATIVE FILIERE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	15.2.1	U.1.01.02.01.000	+€ 19.421,79	+€ 19.421,79
19.03	CNI (3) U_____	SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA IN MATERIA DI ISTRUZIONE TECNOLOGICO-PROFESSIONALE E CREAZIONE DELLE RELATIVE FILIERE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP	15.2.1	U.1.02.01.01.000	+€ 5.737,50	+€ 5.737,50

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da parte della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire i criteri di attribuzione del beneficio e la variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2001, si propone alla Giunta Regionale:

1. **Di applicare,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 92.659,29, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2101010 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, da destinare al salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per promuovere attività finalizzate alla rilevazione del fabbisogno finanziario per la programmazione strategica per l'attuazione della riforma in materia di istruzione tecnologico-professionale e creazione delle relative filiere.
2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa.
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivate dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011.
4. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
6. **Di notificare**, a cura della Sezione Istruzione ed Università, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di tutti gli adempimenti connessi al presente atto, come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito del trasferimento delle relative risorse.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale del l 7 ottobre 2025, n. 1397.

La EQ Affari Generali
(Dott. Claudio Tritto)
Claudio Tritto
20.02.2026
10:26:20
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)
BARBARA
LOCONSOLE
20.02.2026
10:37:51
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)
Maria Raffaella
Lamacchia
24.02.2026
13:53:58
GMT+01:00

il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)
Silvia Pellegrini
27.02.2026
12:35:27
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Sebastiano Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza
(Silvia Miglietta)

SILVIA
MIGLIETTA
02.03.2026
16:32:09
GMT+01:00

l'Assessore al Bilancio e Personale
(Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
03.03.2026
11:17:05
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. SUR/DEL/2026/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma 2	Formazione professionale					
Titolo 1	spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		€ 92.659,29		
				€ 92.659,29		
Totale Programma 2	Formazione professionale	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		€ 92.659,29		
				€ 92.659,29		
TOTALE MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 92.659,29		
		previsione di cassa		€ 92.659,29		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 92.659,29	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 92.659,29	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 92.659,29	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 92.659,29		
		previsione di cassa		€ 92.659,29	€ 92.659,29	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 92.659,29		
		previsione di cassa		€ 92.659,29	€ 92.659,29	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 92.659,29		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 92.659,29		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 92.659,29		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	4	04.03.2026

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II., PER L#ISTITUZIONE DI UN INCARICO DI RESPONSABILITÀ EQUIPARATO AD E.Q. PER L#IMPORTO DI € 92.659,29.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 206

Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante da sentenza n. 3396 del 25.09.2025 Tribunale di Bari Sezione Lavoro (R.G. 5185/2022 – CONT. 594/22/CS) Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Sezioni Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, N. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio che, qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
5. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e

al Tesoriere regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Avvocatura regionale per opportuna conoscenza; nonché al ricorrente presso il proprio difensore, dichiaratosi anticipatario nel giudizio in esame;
8. di dare incarico alla Sezione Demanio e Patrimonio e, segnatamente, al Servizio Amministrazione del Patrimonio, di adottare i conseguenti provvedimenti di competenza compreso l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle somme come da sentenza.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.i. derivante da sentenza n. 3396 del 25.09.2025 Tribunale di Bari Sezione Lavoro (R.G. 5185/2022 – CONT. 594/22/CS) Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Visti:
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
- D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
-la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

La presente proposta di delibera di Giunta ha ad oggetto la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., al fine della copertura finanziaria della somma di € 3.356,73, quale parte del debito fuori bilancio già riconosciuto con D.D.L n° 228 del 21.11.2025, derivato dalla Sentenza n. 3396 del 25.09.2025 del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro (R.G. 5185/2022 – CONT. 594/22/CS).

Nello specifico, in accoglimento della domanda proposta dal ricorrente - ex operaio irriguo a tempo indeterminato assunto dalla Regione Puglia in forza del CCNL per gli operai Agricoli e Florovivaistivi - il Giudice del Lavoro, ha dichiarato l'omesso versamento contributivo da parte dell'Amministrazione, ex datore di lavoro, relativamente a differenze retributive per prestazioni lavorative svolte dal 22.07.2006 al 31.05.2010 ed allo stesso riconosciute con precedenza sentenza n. 573/2010 della Corte d'Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto - Sezione Lavoro. Il Giudice del Lavoro ha accertato, altresì, la prescrizione del diritto dell'INPS a riscuotere i contributi previdenziali omessi, pertanto, ha condannato la Regione Puglia alla regolarizzazione della posizione assicurativa contributiva del ricorrente mediante la costituzione della rendita vitalizia ex art. 13 L. n° 1338/1962, quantificata in € 3.356,73, nonché al pagamento in favore del ricorrente delle spese di lite liquidate in € 1.030,00, oltre accessori di legge, da distrarsi in favore del procuratore dichiaratosi anticipatario.

E' importante precisare, sin da subito, che l'iter amministrativo relativo alla rendita vitalizia, volto alla regolarizzazione contributiva del lavoratore, era stato già avviato da parte della Regione Puglia in epoca precedente alla stessa iscrizione a ruolo (intervenuta il

12.05.2022) del ricorso da cui, in seguito, è scaturita la su descritta sentenza n. 3396/2025 (pubbl. il 25/09/2025 RG n. 5185/2022).

L'Amministrazione, infatti, tenuto conto dell'ormai intervenuta prescrizione quinquennale dei contributi previdenziali, si era fatta parte diligente presentando all'INPS di competenza, in data 04.04.2022, l'apposita domanda di costituzione di rendita vitalizia, ex art. 13, l. n. 1338/1961, in favore del ricorrente.

Nessun riscontro, tuttavia, perveniva, né è mai pervenuto, da parte dell'Istituto previdenziale nonostante vari solleciti regionali (cfr. nota prot. n. 11602 del 27.09.2023).

Conseguentemente, alla luce dell'intervenuta sentenza con la quale, di fatto, il Giudice del Lavoro ha quantificato al posto dell'INPS l'ammontare della rendita vitalizia, si è proceduto all'instaurazione dell'iter amministrativo finalizzato all'esecuzione della pronuncia.

Di qui, la presentazione dello schema di disegno di legge n°83/2025 per il riconoscimento della legittimità, ex art. 73 c. 1 lett.a), del complessivo debito fuori bilancio derivante dalla succitata sentenza pari ad € 4.859,62, di cui si è chiesto il seguente finanziamento:

- € 3.356,73 a titolo di rendita vitalizia in favore del ricorrente, da corrispondere all'INPS mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, della Missione 20 programma 3 titolo 1 del cap. 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento della Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - oneri da contenzioso' C.R.A. 10.6" P.D.C.F. 1.10.05.04;

- € 1.502,89 (di cui € 1.030,00 per onorario, € 154,50 per spese forfettarie, € 47,38 per CAP al 4%, € 271,01 per IVA) quale importo a titolo di spese di lite (da cui dedursi € 236,90 per ritenuta d'acconto) in favore del legale distrattario, da imputare alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" C.R.A. 10.04 – P.D.C.F. 1.10.05.04.

Il suddetto S.D.L. 83/2025, trasformato in D.D.L. n° 228 del 21.11.2025, è stato trasmesso dalla Giunta Regionale al Consiglio regionale, con data di arrivo al 25.11.2025.

Con pec del 07.01.2026, il Servizio Legislativo della Giunta regionale ha comunicato l'avvenuto riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di cui al suddetto D.D.L., per decadenza dei termini intervenuta in data 25.12.2025.

Ai fini della copertura finanziaria, non si è potuto procedere all'atto di impegno della spesa per assenza dei necessari tempi tecnici. L'atto di impegno, infatti, avrebbe richiesto, così come richiede, l'espletamento del previo iter di presentazione ed approvazione di proposta di delibera di Giunta finalizzata alla variazione di bilancio propedeutica alla parziale copertura finanziaria della spesa.

Conseguentemente, al fine degli adempimenti derivanti dalla sentenza in esame, si procede con la presente proposta di delibera di Giunta.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari ad € 3.356,73 a titolo di rendita vitalizia in favore del ricorrente, da corrispondere all'INPS, è assicurata per l'esercizio finanziario 2026 con imputazione alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 "Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - oneri da contenzioso" C.R.A. 10.6 - P.D.C.F. 1.10.05.04.001, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, della Missione 20 programma 3 titolo 1 del cap. 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali", come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
10.04	U1110090	Fondo per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	U.1.10.01.99.000	-€ 3.356,73	-€ 3.356,73
10.06	U0131091	Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - oneri da contenzioso.	9.4.1	U.1.10.05.04.000	€ 3.356,73	€3.356,73

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a € 3.356,73, sarà perfezionata mediante impegno, liquidazione e pagamento da assumersi con successivo atto della competente Sezione Demanio e Patrimonio, così come riportato nella Sezione Copertura Finanziaria.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art.4 lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 51 comma 2 del D. lgs. 118/2011:

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio che, qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2026, al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale

2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
5. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e al Tesoriere regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Avvocatura regionale per opportuna conoscenza; nonché al ricorrente presso il proprio difensore, dichiaratosi anticipatario nel giudizio in esame;
8. di dare incarico alla Sezione Demanio e Patrimonio e, segnatamente, al Servizio Amministrazione del Patrimonio, di adottare i conseguenti provvedimenti di competenza compreso l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle somme come da sentenza.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile E.Q. Contenzioso amministrativo e supporto legislativo (Anna D'Eri)

_____

Anna D'Eri
25.02.2026
12:13:00
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim "Servizio Amministrazione del Patrimonio" (Francesco Capurso)

_____

Francesco Capurso
25.02.2026
13:30:20
GMT+01:00

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

_____

COSTANZA
MOREO
03.03.2026
09:28:16
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" (Angelosante Albanese)

_____

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore, Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore, Raffaele Piemontese

Raffaele
Piemontese
03.03.2026
15:16:46
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del DEM/DEL/2026/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE		***9***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	4	Altri servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
Totale Programma		**4**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.356,73		
				previsione di cassa		3.356,73		
TOTALE MISSIONE		***9***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.356,73		
				previsione di cassa		3.356,73		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			3.356,73	
				previsione di cassa			3.356,73	
Totale Programma		3	Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza			3.356,73	
				previsione di cassa			3.356,73	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.356,73**	**3.356,73**	
				previsione di cassa		**3.356,73**	**3.356,73**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.356,73**	**3.356,73**	
				previsione di cassa		**3.356,73**	**3.356,73**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.356,73**	**3.356,73**	
				previsione di cassa		**3.356,73**	**3.356,73**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		0,00		
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**0,00**		
		previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**0,00**		
		previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**0,00**		
		previsione di cassa		-		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
COSTANZA
MOREO
09.03.2026
10:50:18
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	11	03.03.2026

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 73 C.1 LETT. A) D.LGS. 118/2011 E SS.MM.I. DERIVANTE DA SENTENZA N. 3396 DEL 25.09.2025 TRIBUNALE DI BARI SEZIONE LAVORO (R.G. 5185/2022 # CONT. 594/22/CS) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 207

Autorizzazione al trasferimento a titolo gratuito, in favore del Comune di Muro Leccese (LE), quale Ente Territoriale che ne ha fatto richiesta, dei beni dismessi del demanio ferroviario regionale, ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argoment in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore *con delega al Demanio,* Dott. Raffaele Piemontese.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, N. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la sdemanializzazione ai soli fini del trasferimento de quo, dei beni identificati in agro del Comune di Muro Leccese (LE), non strumentali all'esercizio ferroviario, riportati in catasto al - Fg. 17 p.lle 1589 (ex 124/a), Fg. 17 p.lla 1590 (ex 125/a) e Fg. 20 p.lla 514 (ex 78/b);
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis della L.R. 27*/1995,* il trasferimento in favore del Comune di Muro Leccese (LE) a titolo gratuito, per le esigenze di pubblica utilità ed interesse, dei suddetti beni immobili appartenenti al Demanio regionale - ramo ferroviario, con le prescrizioni dettate nei suddetti pareri acquisiti in atti e riportati in premessa, tra cui il parere prot. FSEAD-SP\P\2026\0000151 del 19/2/2026 della soc. FSE, acquisito in atti al prot.0089433 del 19.02.2026;
3. di dare atto che il trasferimento dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni descritte in narrativa, tra cui la trasmissione a cura del Comune di Muro Leccese (LE) di specifico schema di atto di trasferimento dei beni dalla Regione Puglia al Comune, che in dettaglio riporti espressamente le finalità di pubblica utilità ed interesse dei beni, come già riportate nella D.C.C. n. 45/2024 e le

prescrizioni del parere di FSE;

4. di stabilire, a tal fine, che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà dei cespiti siano a totale carico del Comune di Muro Leccese (LE), che dovrà provvedere a tutto quanto necessario per la stipula dell'atto e per i relativi adempimenti connessi, anche ai fini della registrazione e voltura catastale;
5. di demandare al Servizio regionale proponente gli adempimenti consecutivi, relativi al passaggio di classificazione giuridica da Demanio regione Puglia – Ramo ferroviario a Patrimonio Disponibile, mediante l'aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali;
6. di nominare, in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile, il dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
7. di demandare al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti necessari, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio per gli adempimenti conseguenti;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione al trasferimento a titolo gratuito, in favore del Comune di Muro Leccese (LE), quale Ente Territoriale che ne ha fatto richiesta, dei beni dismessi del demanio ferroviario regionale, ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27.

Visto

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art 15, la quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 679 del 26/04/2021 di nomina del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021 relativa alla definizione delle Sezioni del Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- La D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stata confermata all'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 per la Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni al 15/02/2025 e da ultimo la D.G.R. 918 del 27/06/2025, con cui, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0 "e ss.mm.ii., sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della

Giunta regionale;

- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- l'A.D. n. 00025 del 18/09/2025 di "cessazione e contestuale conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Amministrazione del Patrimonio - Sezione Demanio e Patrimonio, afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture", al Dott. Francesco Capurso;
- l'A.D. n. 00035 del 31.10.2025 "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta Regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 Settembre 2025";
- la L.R. 26 aprile 1995 n. 27 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale";
- l'art. 6 della L.R. 01.08.2020 n. 26, secondo cui "tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono";
- il Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 "Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2025, approvato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025).
- la D.G.R. n.1700 del 10/11/2025 di adozione del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia" e l'Allegato A), comprensivo dei relativi sub-allegati;
- *la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
- *la D.G.R. n.1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*

Visti altresì:

- **Il D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii.** "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare il titolo I (tutela) - Capo IV (Circolazione in ambito nazionale) - art. 54 che testualmente recita *"1. sono inalienabili i beni del demanio culturale di seguito indicati: a) gli immobili e le aree di interesse archeologico; b) gli immobili dichiarati monumenti nazionali a termini della normativa all'epoca vigente; c) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e biblioteche;d) gli archivi, d-bis) gli immobili dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera d);d-ter) le cose*

*mobili che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, se incluse in raccolte appartenenti ai soggetti di cui all'articolo 53. 2. sono altresì inalienabili le cose appartenenti ai soggetti indicati all'*articolo 10, comma 1 *dello stesso D.lgs. 42/04, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, fino alla conclusione del procedimento di verifica previsto dall'*articolo 12. *Se il procedimento si conclude con esito negativo, le cose medesime sono liberamente alienabili, ai fini del presente codice, ai sensi dell'articolo 12, commi 4, 5 e 6). 3.I beni e le cose di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 54 del codice, possono essere oggetto di trasferimento tra lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali. Qualora si tratti di beni o cose non in consegna al Ministero, del trasferimento è data preventiva comunicazione al Ministero medesimo per le finalità di cui* agli artt. 18 e 19. *I beni e le cose indicati ai commi 1 e 2 possono essere utilizzati esclusivamente secondo le modalità e per i fini previsti dal Titolo II della Parte II del codice."* - art. 55 che testualmente recita *"1 I beni culturali immobili appartenenti al demanio culturale e non rientranti tra quelli elencati nell'articolo 54, comma 1 non possono essere alienati senza l'autorizzazione del Ministero."*

- **La L.R. 26 aprile 1995, n. 27 e ss.mm. e ii.** "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale", di cui si applicano in particolare: **il comma 1 dell'art. 24,** secondo cui *" Sono alienabili i beni di proprietà regionale che appartengono al patrimonio disponibile";* **il comma 3 dell'art. 24,** secondo cui *"L'alienazione è a titolo oneroso* ed è disposta dalla Giunta regionale, nel rispetto delle norme della presente legge"; **il comma 3 bis dell'art. 24,** secondo cui *" Il trasferimento dei beni regionali e la costituzione di diritti reali sugli stessi a favore degli enti territoriali, che ne facciano richiesta per soddisfare esigenze di pubblica utilità o di pubblico interesse, è disposto a titolo gratuito con deliberazione di Giunta regionale. E' altresì disposto a titolo gratuito il trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali".*
- **Il Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017** "Alienazione dei beni immobili regionali", di cui in particolare si applica **il comma 2 dell'art. 1** che dispone la disapplicazione dello stesso Regolamento nei casi di alienazioni dirette e di trasferimento a titolo gratuito, come quello de quo.

Premesso che:

- la valorizzazione economica del patrimonio immobiliare regionale passa anche attraverso la vendita o il trasferimento dei beni non strategici, in quanto non strumentali all'attività istituzionale;
- gli obiettivi di tale attività sono quelli del risparmio della spesa e dell'incremento delle entrate, che ormai guidano da anni l'azione regionale, attuati mediante la dismissione dei beni immobili improduttivi e onerosi da conservare, cosiddetti "rami secchi";
- in tale ottica si deve inquadrare il presente atto, attuativo delle previsioni di programmazione delle vendite/ovvero dei trasferimenti immobiliari, così come disposto ai sensi del comma 3 bis dell'art. 24 della L.R. 27/1995 e del comma 2 dell'art. 1 del R.R. 15/2017 sopra citati;
- la Sezione Demanio e Patrimonio, ai sensi del Codice dei beni culturali D.L.gs. 42/04 e

della stessa della circolare ricevuta dal Ministero del 22/07/2020, avvia le verifiche circa l'interesse culturale, ovvero le richieste di autorizzazione alla dismissione/ comunicazioni, al Ministero e Soprintendenze competenti, finalizzate alla corretta applicazione della vigente disciplina.

Dato atto che:

- per procedere al trasferimento dei Beni di cui trattasi non è necessario provvedere alla stima dei cespiti, trattandosi di trasferimento a titolo gratuito e secondo le condizioni in atto.

Preso atto che:

I beni di cui trattasi, sono in dettaglio rappresentati nella documentazione in atti del Servizio Amministrazione del Patrimonio" e fatti oggetto di parere preliminare reso dalla soc. FSE in data 20.09.2024, ed in particolare sono costituiti dai cespiti di cui il Comune di Muro Leccese ha più volte manifestato interesse alla definitiva cessione per finalità pubbliche;

In particolare il suddetto Ente ha presentato le seguenti istanze:

- Richiesta di stipula contratto definitivo di cessione relativa alla convenzione/cessione di suolo sito alla via degli Emigranti del 1999, tale istanza risulta conservata in atti del Servizio amministrazione del Patrimonio al prot_n_0503421_2024; con tale nota il Comune riassumeva la questione di interesse e richiedeva incontro alla Regione Puglia;
- con nota del 20.09.2024 la soc. FSE aveva comunicato al Comune di Muro Leccese (LE) la propria incompetenza a procedere alla cessione definitiva dell'area in questione, trattandosi di consolidata viabilità pubblica (via degli Emigranti, non regolarizzata catastalmente e che insisteva sulle p.lle 124 e 125 del fg. 17 e P.lla 78 del Fg. 20 di proprietà della Regione Puglia – Demanio ferroviario;

-Relativamente ai suddetti beni, da dismettere, ancora classificati nel catalogo dei beni di proprietà della Regione Puglia, tra i beni del demanio Regionale – ramo ferroviario, ricadenti nel territorio del Comune di Muro Leccese, al fine di individuare le corrette procedure da avviare, si è svolto un tavolo tecnico, attraverso collegamento da remoto, tra la Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio, con la partecipazione del Comune di richiedente e della stessa società FSE;

-Tale tavolo ha consentito l'approfondimento della documentazione e la fissazione delle reciproche intese circa gli adempimenti per addivenire al corretto trasferimento dei beni, concordando sulla necessità di una precisa individuazione catastale dei beni da trasferire e di pareri endoprocedimentali da acquisire, compreso l'acquisizione della documentazione in atti del Comune e la fissazione di un sopralluogo congiunto relativamente ai necessari accertamenti dello stato dei luoghi, a cura della stessa società FSE, in qualità di gestore dei beni.

Con nota in atti al prot. 0571235_2024, il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha provveduto a comunicare in merito alla richiesta prot.0009740 del 14.10.2024, acquisita agli atti con prot. N.0503421/2024, con la quale il Comune di Muro Leccese ha chiesto il trasferimento al proprio demanio di un suolo ferroviario di mq.3720 circa la necessità che sia confermato l'interesse reciproco al trasferimento di porzione di

beni richiesto dal Comune, sulla scorta della convenzione del 1999 di uso precario di suolo ferroviario, sottoscritta tra il Comune di Muro Leccese e la precedente struttura di Gestione Commissariale Governativa per le F.S.E., che ha consentito la realizzazione, a cura del Comune, della stessa viabilità pubblica.

In particolare sono stati definiti gli aspetti necessari ad avviare l'iter di trasferimento di tali beni al demanio comunale, ai sensi dell'art.24 comma 3bis della LR 27/1995 e dell'art.6 della LR 26/2020, che prevedono adempimenti e documentazione tecnica ed amministrativa da acquisire, tra cui:

-Delibera di Consiglio Comunale che si esprima sull'interesse al trasferimento delle porzioni di beni de quo, per pubblica utilità, trattandosi di porzioni che costituiscono già sede viaria;

-Sopralluogo congiunto tra la soc. FSE e il Comune, a cui dovrà seguire a cura della soc. FSE un riscontro alla Regione e un relativo Parere circa la non strumentalità di tali porzioni di beni (ancora inglobati nelle particelle del demanio ferroviario);

-Parere/nulla osta, con eventuali prescrizioni, da parte delle Sezioni regionali in indirizzo e della stessa soc. FSE, ciascuno per quanto di competenza, in merito al trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune delle porzioni di aree richieste;

-DGR di autorizzazione al trasferimento subordinatamente ai suddetti pareri e/o nulla osta necessari alla sdemanializzazione delle porzioni di cespiti del Demanio ferroviario, già interessate da viabilità pubblica e indicate nella Convenzione del 1999 e riportate nell'elaborato di individuazione planimetrica con sovrapposizione di ortofoto e catastale, fornito dal Comune stesso ed infine adempimenti ipocatastali a cura della soc. FSE e del Comune finalizzati al frazionamento dei cespiti, in maniera da definire le porzioni da poter trasferire.

Con nota Prot_Par 0001942 del 20-02-2025 il Comune di Muro Leccese ha trasmesso Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 30.12.2024, finalizzata all' Acquisizione al patrimonio dell'ente del suolo ferroviario facente parte del piazzale interno alla stazione di Muro Leccese - Convenzione Gestione Commissariale Governativa per le F.S.E. del 1999. Con tale atto il comune di Muro Leccese evidenziava che il Comune di Muro Leccese, con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 8 aprile 1999, al fine di effettuare lavori di apertura e sistemazione del prolungamento di una strada comunale stipulava una convenzione con Gestione Commissariale Governativa per le F.S.E. di concessione d'uso precario di suolo ferroviario (avente durata di 99 anni) di mq. 3720, circa, facente parte del piazzale interno della stazione di Muro Leccese da stralciarsi dal fondo individuato catastalmente alle particelle 124 e 125 del foglio 17, e particella 78 del foglio 20. A titolo di corrispettivo della concessione predetta, il Comune offriva la soppressione del passaggio a livello pubblico km 13 +546 della linea Zollino-Gagliano; - nell'ambito della predetta Convenzione: le Ferrovie concedevano in uso precario il predetto suolo, nelle more del trasferimento definitivo dello stesso in favore del Comune, a titolo gratuito e senza ulteriore indennizzo a carico dell'Ente in

favore di Gestione F.S.E., all'esito del completamento dei lavori di soppressione del citato Passaggio a Livello; con l'atto di cessione definitiva dell'area in argomento il Comune avrebbe acquistato la piena proprietà del suolo, con conseguente caducazione delle clausole relative alla concessione precaria; - la cessione definitiva in favore del Comune di Muro Leccese, nonostante l'intervenuta ultimazione delle opere di soppressione del passaggio a livello dedotte in convenzione, a tutt'oggi è stata ancora perfezionata;

Risulta già acquisita in atti la manifestazione di interesse del Comune di Muro Leccese a dare esecuzione alla predetta convenzione, in modo da attribuire certezza e stabilità giuridica al possesso precario del tratto di strada di che trattasi da parte dell'Ente protrattosi continuativamente da 20 anni; tale delibera del comune si configura come volontà dell'ente di acquisire, per l'effetto, al patrimonio comunale il fondo, individuato catastalmente alle particelle 124 e 125 del foglio 11 e particella 78 del foglio 20, di proprietà della Regione Puglia Demanio Ferroviario, a mezzo di cessione a titolo gratuito; a tal fine contiene espressamente l'autorizzazione del Sindaco, in qualità di legale rappresentante p.t. dell'Ente, a intervenire, in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Muro Leccese, alla stipula dell'atto notarile di trasferimento dell'immobile; nonché, che, in conformità all'art. 3, comma 3, della predetta convenzione, tutte le spese notarili, di frazionamento e voltura restano integralmente a carico del Comune di Muro Leccese.

Dato atto che:

Con nota prot. 0633106del 19/12/2024 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha comunicato che la linea risulta interessata dalla previsione ID F94b "completamento elettrificazione dorsale Salento (tratta Maglie-Otranto e Zollino-Gagliano)", tuttavia le aree richieste sono esterne alla recinzione ferroviaria e trasformate a tutti gli effetti in viabilità pubblica. Pertanto, previo frazionamento dei cespiti catastali, la stessa Sezione non rileva motivi ostativi alla cessione.

-Con nota prot. 40678 del 27.01.2025 la Sezione Trasporto pubblico Locale e intermodalità (TPL e I) ha richiedesto il parere definitivo alla stessa soc. FSE, al fine di consentire la formulazione del parere di competenza, da comunicare alla Sezione Demanio e Patrimonio regionale, che è titolare del procedimento amministrativo finalizzato alla eventuale alienazione del cespite demaniale in oggetto, si chiede alla società ferroviaria in indirizzo di voler comunicare il proprio parere al riguardo.

-con nota Pt/MC25/52 Bari del 26 febbraio 2025, acquisita in atti con prot. n prot_n_0114918_2025, la società FSE, in riscontro alla nota protocollo N.0571235/2024 del 19/11/2024, a seguito della conclusione delle attività di identificazione catastale della viabilità già in uso, per il frazionamento dalla originaria area ferroviaria e dal compendio di stazione, ha Comunicato che dal Tipo di Frazionamento prot.n. LE0018992 del 27/01/2025 e Tipo di Frazionamento prot.n. LE0018888 del 28/01/2025 sono derivate le seguenti nuove particelle che identificano catastalmente la viabilità denominata via Degli Emigranti, di cui alla convenzione del 15/04/1999, e precisamente i cespiti:

- Fg 17 p.lle 1589 (ex 124/a)
- Fg 17 p.lla 1590 (ex 125/a)
- Fg 20 p.lla 514 (ex 78/b).

-Con il suddetto riscontro la soc. FSE ha altresì precisato che è in corso l'istruttoria tecnica per il rilascio del parere di strumentalità FSE dalla competente struttura, che verrà trasmesso a conclusione dell'iter e infine ha trasmesso la documentazione relativa ai Frazionamenti del Fg 17 e del Fg 20, l'estratto di mappa e le visure catastali.

Considerato che:

Il Comune di Muro Leccese ha inviato ulteriore nota in atti al prot. 0050083/2026 del 30/01/2026, con cui chiede il termine per concludere il procedimento con la necessaria autorizzazione della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 27/1995, ovvero se siano intervenuti motivi ostativi;

Con nota prot. 0058445_2026 del 03.02.2026, il Servizio Amministrazione del patrimonio" ha riscontrato la richiesta del Sindaco riassumendo le attività poste in essere e i suddetti pareri acquisiti in atti e, contestualmente, ha sollecitato la trasmissione dei pareri definitivi di FSE e della Sezione regionale (TPL e I).

Con nota nota prot. FSEAD-SP\P\2026\0000151 del 19/2/2026 della soc. FSE, acquisita in atti del Servizio Amministrazione del Patrimonio al prot. N. 0089433 del 19.02.2026, risulta trasmesso il definitivo parere con prescrizioni della soc. FSE;

Con nota prot. n.0100900 del 25/02/2026, la Sezione "Trasporto pubblico Locale e intermodalità" (TPL e I), preso atto del contenuto della nota di FSE sopra citata, nonché del parere espresso dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, considerato che la richiesta del Comune di Muro Leccese si riferisce al trasferimento di porzioni di suolo appartenenti al demanio ferroviario regionale già definitivamente trasformate in sede stradale a seguito della stipula della convenzione del 15/4/1999 con FSE, la Sezione non rileva motivi ostativi alla cessione in parola condizionando il proprio nulla osta alle medesime condizioni espresse dalla società ferroviaria in indirizzo con nota prot. FSEAD-SP\P\2026\0000151 del 19/2/2026 e relativo allegato, ovvero:

1) l'accesso alle aree cedute dovrà essere mantenuto indipendente dall'area ferroviaria;

2) dovranno essere assenti servitù su aree ferroviarie;

3) le utenze dei servizi dovranno essere indipendenti da quelle ferroviarie;

4) si dovranno applicare le prescrizioni di cui al DPR 753/1980 per l'esecuzione di interventi di modifica dello stato dei luoghi in funzione delle distanze dell'infrastruttura ferroviaria attualmente gestita da FSE.

Valutato che:

Ad oggi i beni da trasferire consistono nelle suddette nuove particelle, che a seguito di frazionamento sono confluite nelle P.lla 1589 e 1590 del F. 17 e p.lla 514 del F. 20, come sopra descritto in dettaglio;

Tali cespiti rientrano ancora tra i beni classificati come demanio regione Puglia – ramo ferroviario, seppure da tempo dismessi;

Tali beni da trasferire comportano inutile aggravio di procedure e di adempimenti tecnico – amministrativi, per la corretta gestione degli stessi, atteso che trattasi di beni che, seppure pervenuti alla Regione Puglia per trasferimento dallo Stato , ad oggi hanno perso la funzione di demanio ferroviario in esercizio e costituiscono aree destinate a viabilità pubblica del territorio comunale;

Il trasferimento richiesto dal Comune trova interesse reciproco da parte del Comune di Muro Leccese e della Regione Puglia, oltre che della società Ferrovie del Sud Est (FSE), che detiene in gestione i beni del demanio ferroviario e, per effetto dell'individuazione delle stesse aree e del conseguente frazionamento, costituiscono viabilità pubblica da trasferire al Comune, territorialmente competente;

Il trasferimento a titolo gratuito resta subordinato alla trasmissione a cura del Comune di Muro Leccese (LE) di specifica comunicazione dello schema di atto in bozza, che contenga il richiamo alla suddetta Delibera dell'ente territoriale, già approvata, circa la volontà di acquisizione dei beni stessi, per esigenze di pubblica utilità e interesse e alle suddette condizioni e prescrizioni sopra espresse;

Si provvederà, qualora necessario, prima della definizione del trasferimento, all'eventuale attivazione dell'iter di comunicazione alla Soprintendenza / autorizzazione da parte della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 54 comma 3 ovvero dell'art. 57 ess. del D.Lgs. n.42/2004 e ss. m.e i., le cui eventuali prescrizioni e obblighi, verranno riportate nell'atto di trasferimento a cura del Comune;

Occorre procedere, in coerenza con quanto sopra espresso, ad autorizzare, ai sensi delle leggi regionali citate in premessa, il trasferimento in favore del Comune di Muro Leccese (LE) dei beni immobili in argomento, alle attuali condizioni in cui gli stessi versano e per le finalità proprie dell'Ente, anche ai fini dell'eventuale sdemanializzazione dei beni e del passaggio classificativo degli stessi.

RITENUTO CHE

dalle risultanze istruttorie, sopra riportate sussistono i presupposti per autorizzare il trasferimento dei suddetti beni immobili a titolo gratuito in favore del Comune di Muro Leccese (LE), quale ente Territoriale che ne ha fatto istanza, ai sensi dell'art.24 comma 3bis della L.R. 27/1995 e dell'art.6 della L.R. 26/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico- patrimoniali.

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle tematiche trattate, ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la sdemanializzazione ai soli fini del trasferimento de quo, dei beni identificati in agro del Comune di Muro Leccese (LE), non strumentali all'esercizio ferroviario, riportati in catasto al – Fg. 17 p.lle 1589 (ex 124/a), Fg. 17 p.lla 1590 (ex 125/a) e Fg. 20 p.lla 514 (ex 78/b);
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis della L.R. 27/*1995*, il trasferimento in favore del Comune di Muro Leccese (LE) a titolo gratuito, per le esigenze di pubblica utilità ed interesse, dei suddetti beni immobili appartenenti al Demanio regionale - ramo ferroviario, con le prescrizioni dettate nei suddetti pareri acquisiti in atti e riportati in premessa, tra cui il parere prot. FSEAD-SP\P\2026\0000151 del 19/2/2026 della soc. FSE, acquisito in atti al prot.0089433 del 19.02.2026;
3. di dare atto che il trasferimento dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni descritte in narrativa, tra cui la trasmissione a cura del Comune di Muro Leccese (LE) di specifico schema di atto di trasferimento dei beni dalla Regione Puglia al Comune, che in dettaglio riporti espressamente le finalità di pubblica utilità ed interesse dei beni, come già riportate nella D.C.C. n. 45/2024 e le prescrizioni del parere di FSE;
4. di stabilire, a tal fine, che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà dei cespiti siano a totale carico del Comune di Muro Leccese (LE), che dovrà provvedere a tutto quanto necessario per la stipula dell'atto e per i relativi adempimenti connessi, anche ai fini della registrazione e voltura catastale;
5. di demandare al Servizio regionale proponente gli adempimenti consecutivi, relativi al passaggio di classificazione giuridica da Demanio regione Puglia – Ramo ferroviario a Patrimonio Disponibile, mediante l'aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali;
6. di nominare, in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile, il dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
7. di demandare al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti necessari, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio per gli adempimenti conseguenti;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi *dell'art. 5 comma 3 lettere da a) ad e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 1397/2025.

IL RESPONSABILE E.Q. " Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile" (arch. Maddalena Bellobuono)

Maddalena Bellobuono 27.02.2026 13:33:15 GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione Demanio e Patrimonio (Avv. Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO 03.03.2026 09:28:16 GMT+01:00

Il DIRIGENTE del Servizio Amministrazione del Patrimonio (Dott. Francesco Capurso)

Francesco Capurso 02.03.2026 09:26:57 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento (Dott. Angelosante Albanese) *firma*

ANGELOSANTE ALBANESE

L'Assessore della Giunta Regionale, Dott. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE

Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese 03.03.2026 16:32:01 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 17:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	24	03.03.2026

AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO A TITOLO GRATUITO, IN FAVORE DEL COMUNE DI MURO LECCESE (LE), QUALE ENTE TERRITORIALE CHE NE HA FATTO RICHIESTA, DEI BENI DISMESSI DEL DEMANIO FERROVIARIO REGIONALE, AI SENSI DELLA L.R. 26.04.1995 N. 27.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 17:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIUSEPPE SFORZA

GIUSEPPE SFORZA
05.03.2026 14:51:13
GMT+01:00

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 208

Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii. per l'importo complessivo di euro 11.950,87 al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia a titolo di quote vincolate del Fondo Sanitario Regionale di competenza dell'anno 2025, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli

di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2026, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di euro 11.950,87 al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2026;
- la legge regionale n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19.11.2025 "Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10 del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio della fase strutturale";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la L. 241/90, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Premesso che, è emersa la necessità di effettuare talune variazioni al bilancio di gestione regionale (D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028), con particolare riferimento a somme già incassate con reversali nn. 17562/2026, 17563/2026, 17564/2026 e 17565/2026, sul capitolo di entrata del perimetro sanitario E2035759, privo di stanziamento, come riepilogato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO INCASSATO/RIPARTITO	TITOLO GIURIDICO
IST. E FUNZ. CENTRI REG. ED INTERREG. ATTIVITA' TRAPIANTI	11.950,87	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante reversali nn. 17562/2026, 17563/2026, 17564/2026 e 17565/2026
TOTALE	**11.950,87**	

Ritenuto di dover provvedere alla iscrizione delle somme descritte nella tabella di cui al punto precedente, apportando una variazione al Bilancio di Previsione Regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, incrementando lo stanziamento del capitolo di entrata E2035759, e collegato di spesa U0751070, come specificato nella sezione relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- autorizzare la variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alla particolari categoria di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è **neutro.**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA E CASSA
15.07	E2035759	IST. E FUNZ. CENTRI REG. ED INTERREG. ATTIVITA' TRAPIANTI	2 101	E.2.01.01.01.000	+11.950,87

La somma in questione è stata incassata in tesoreria regionale sanitaria con reversali nn. 17562/2026, 17563/2026, 17564/2026 e 17565/2026.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA E CASSA
15.07	U0751070	IST. E FUNZ. CENTRI REG. ED INTERREG. ATTIVITA' TRAPIANTI.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+11.950,87

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. n. 118/2011 per l'anno 2026.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di iscrivere in bilancio regionale le risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia a titolo di quote vincolate del Fondo Sanitario Regionale di competenza dell'anno 2025, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2026, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE EQ "Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue"
Antonella VURRO
ANTONELLA VURRO 03.03.2026 13:10:18 GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata"
Antonella CAROLI
ANTONELLA CAROLI 04.03.2026 18:25:58 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO
VITO MONTANARO 04.03.2026 20:55:46 GMT+01:00

L' Assessore alla Salute e Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA
DONATO PENTASSUGLIA 04.03.2026 22:05:31 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato
Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 15:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ASM/DEL/2026/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 11.950,87		
			previsione di cassa		€ 11.950,87	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 11.950,87**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 11.950,87**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 11.950,87**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 11.950,87**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 11.950,87**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 11.950,87**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 11.950,87**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 11.950,87**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 11.950,87		
			previsione di cassa		€ 11.950,87		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 11.950,87**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 11.950,87**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 11.950,87**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 11.950,87**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 11.950,87**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 11.950,87**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

ANTONELLA CAROLI
04.03.2026 18:25:58 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2026	20	05.03.2026

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II. PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 11.950,87 AL FINE DI ISCRIVERE RISORSE RIENTRANTI NEL FONDO SANITARIO REGIONALE-PARTE VINCOLATA-DI COMPETENZA DELL#ESERCIZIO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 15:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2026, n. 209

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 1 - SUB Investimento 1.2.3.2 "Servizi di Telemedicina" – D.M. 28 settembre 2023 Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, di € 1.527.464,80 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di € 1.527.464,80, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come specificato nella relativa copertura finanziaria del presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
3. di dare atto che la proposta copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e

Telemedicina ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente 1 - SUB Investimento 1.2.3.2 “Servizi di Telemedicina” – D.M. 28 settembre 2023 Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, di € 1.527.464,80 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

Visti:

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;
- il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG)”. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il regolamento delegato UE n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale prevede gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- l'art. 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do not significant harm*»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108, recante l'individuazione della *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- le disposizioni di cui all'art. 46 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108, relative alle «Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche

amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 novembre 2021, n. 279, recante «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all' art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178» in particolare l'art. 3, comma 3, laddove si prevede che «Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l' art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»;

- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 che ha modificato la citata «Tabella A - PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI» la quale prevede, tra l'altro, per il sub-investimento «M6C1 1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici» l'importo complessivo di euro 1.000.000.000,00 a titolarità del Ministero della salute con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali come soggetto attuatore e con MITD come altra amministrazione coinvolta;

- il decreto del Ministero della salute del 1° aprile 2022, che ripartisce analiticamente il sub-investimento 1.2.3, attribuendo specifica sub-codifica, in 1.2.3.1 «Piattaforma di telemedicina» a cui vengono destinati euro 250.000.000 e 1.2.3.2 «Servizi di telemedicina» a cui vengono destinati euro 750.000.000;

- Il D.M. del 28 settembre 2023 indica la ripartizione delle risorse destinate alla realizzazione delle attività previste per i Servizi di telemedicina (M6C1, sub-investimento 1.2.3.2) pari a euro 577.101.620,00 suddivise, in quota parte, in funzione del fabbisogno di beni e servizi espresso dalle regioni e dalle province autonome nei rispettivi piani operativi;

- le risorse assegnate alla Regione Puglia nel succitato decreto ammontano a euro 38.835.811,00 per il finanziamento dei seguenti interventi:
    a) euro 24.742.322,00 per l'acquisto dei servizi di telemedicina;
    b) euro 14.093.489,00 per l'acquisto delle postazioni di lavoro;

- Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11/10/2021 recante le «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30/12/2020, n. 178» in particolare l'art. 3, comma 3, laddove si prevede che «Con riferimento alle risorse PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23/6/2011, n. 118»;

- L'art. 25, comma 2, del decreto legge 24/4/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/6/2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del Codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- La delibera del CIPE n.63 del 26/11/2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico, denominato REGIS;

- il decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15 settembre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto legge 31/5/2021, n.77;

- il decreto del Ministro della salute 1° aprile 2022, di ricognizione degli interventi e sub-interventi di investimento del PNRR che ha previsto, in conformità a quanto indicato dalle schede analitiche approvate dalla Commissione europea «610 – M6C1 Scheda» e «620 – M6C2 Scheda», l'articolazione della *sub*-misura M6C1 – 1.2.3 in due *sub*-interventi di investimento: M6C1 – 1.2.3.1 «Piattaforma di Telemedicina», con una dotazione di risorse di euro 250.000.000,00, e M6C1 – 1.2.3.2 «Servizi di Telemedicina» con una dotazione finanziaria di euro 750.000.000,00, fermo restando l'ammontare complessivo di risorse pari a euro 1.000.000.000,00, assegnato alla *sub*-misura M6C1 – 1.2.3, come riportato nella tabella A allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6/8/2021 e successive modifiche;

- la necessità di aggiornare con successivo decreto il decreto del Ministero della salute 1° aprile 2022, in considerazione della modifica della «Tabella A – PNRR – Italia Quadro Finanziario per amministrazioni titolari» allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6/8/2021, come modificata dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3/5/2024, che prevede per il sub-investimento M6C1 – 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici» l'importo complessivo di euro 1.500.000.000,00.

Considerato:

- il decreto del Ministero della salute 21 settembre 2022 «Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina» con cui si è dato supporto alle regioni e province autonome per la definizione e composizione delle iniziative progettuali sui servizi di telemedicina afferenti al *sub*-investimento M6C1 – 1.2.3.2 «Servizi di Telemedicina» della *sub*-misura M6C1 – 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici»;

- il decreto del Ministero della salute del 30 settembre 2022 «Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle linee di indirizzo per i servizi di telemedicina» recante le modalità di definizione dei Piani operativi regionali relativi ai servizi minimi di telemedicina per la realizzazione dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina (IRT), come definita dalle linee guida per i servizi di telemedicina e il relativo fabbisogno espresso da ciascuna regione e provincia autonoma;

- che, ai sensi dell'art. 1 del citato decreto ministeriale 30 settembre 2022, ciascuna regione e provincia autonoma, secondo il format di cui all'Allegato A del decreto, ha definito e condiviso il proprio fabbisogno di servizi minimi di telemedicina, nell'ambito dei rispettivi Piani operativi;

- l'Accordo di collaborazione tra l'Agenas, il Ministero della salute e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, sottoscritto il 31 dicembre 2021, avente ad oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione tra gli altri del sub-investimento 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici», all'interno della misura 1.2: «Casa come primo luogo di cura e telemedicina», nell'ambito del quale Agenas è stata individuata quale «soggetto attuatore»;

- che nel Piano operativo di ciascuna regione e provincia autonoma ha definito il proprio fabbisogno complessivo in termini di *software* e *hardware* e di professionisti necessari a implementare i servizi di telemedicina nell'ambito ei propri contesti sanitari, specificando quali componenti del fabbisogno intende garantire con soluzioni di telemedicina già esistenti e attive sul proprio territorio regionale e quali componenti intende acquisire nell'ambito del sub-investimento M6C1 – 1.2.3.2;

- che Agenas ha acquisito i suddetti Piani operativi dalle regioni e province autonome e valutato la congruità di tutti i Piani ricevuti da parte della Commissione tecnica di valutazione, istituita presso Agenas, come previsto dal decreto ministeriale 30 settembre 2022;

- l'art 1 del decreto ministeriale 30 settembre 2022 secondo cui Agenas stipula con le regioni capofila, Puglia e Lombardia, apposite convenzioni volte a regolare lo svolgimento dei compiti specificatamente affidati alle regioni capifila, che consistono nel «provvedere anche avvalendosi delle proprie centrali di committenza alle procedure di acquisizione di soluzioni di telemedicina conformi alle linee guida adottate in materia» e ciò a valle della acquisizione da parte di Agenas dei Piani operativi e dei fabbisogni di ciascuna regione e provincia autonoma e della relativa valutazione di merito;

- che Agenas, in qualità di soggetto attuatore dell'investimento, ha stipulato con le regioni capofila apposite convenzioni, di cui all'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 30 settembre 2022;

- che le regioni capofila hanno sottoscritto con tutte le regioni e province autonome aderenti all'iniziativa di acquisto le convenzioni di cui all'art. 1, comma 5, del decreto ministeriale 30 settembre 2022;

- che le regioni capofila hanno determinato gli importi posti a base di gara delle procedure di cui sono responsabili secondo il decreto ministeriale 30 settembre 2022 tenendo conto dei fabbisogni espressi dalle regioni e dalle province autonome per un totale di euro 527.101.620,00;

- che le procedure di gara di cui alla precedente linea soddisfano i fabbisogni espressi dalle regioni e dalle province autonome per la quota relativa ai servizi minimi di telemedicina e per la componente riguardante le postazioni di lavoro necessarie per l'erogazione di tali servizi, come previsto rispettivamente dall'Allegato B e dall'Allegato A del decreto ministeriale 30 settembre 2022;

- che all'interno dei suddetti Piani operativi sono stati indicati da ciascuna regione e provincia autonoma, tra gli altri, il numero dei pazienti da trattare in telemonitoraggio, così come riportato all'interno della colonna «D.3 pazienti cronici da trattare in telemonitoraggio» al T3 2026 di cui all'allegato al decreto del Ministero della salute 28 settembre 2023;

- di dover adeguare la descrizione degli obiettivi intermedi e finali indicati nell'allegato al decreto del Ministero della salute 28 settembre 2023 che ha stabilito la «Ripartizione delle risorse di cui all'investimento M6C1 – 1.2.3.2 – Servizi di telemedicina del PNRR» da «Pazienti cronici da trattare in telemonitoraggio» a «Pazienti cronici da trattare in telemedicina» al fine di garantire la coerenza con il *target* M6C1-9 che al T4 2025 prevede «almeno trecentomila persone assistite sfruttando strumenti di telemedicina» e che il telemonitoraggio rientra tra i servizi minimi di telemedicina previsti;

- che il *target* M6C1-9 sopra descritto verrà monitorato a partire dall'annualità 2024 da parte di Agenas attraverso il modulo di telemonitoraggio della Piattaforma nazionale di telemedicina (PNT) di cui al *sub*-investimento 1.2.3.1 della Component 1 della Missione 6 PNRR e che al fine di conferire i dati che concorrono al raggiungimento del *target*, ogni soluzione di telemedicina dovrà essere adeguatamente integrata con l'architettura delle IRT e con la suddetta PNT; a garanzia di tale integrazione, le soluzioni di telemedicina dovranno essere validate attraverso il modulo di validazione delle soluzioni di telemedicina della PNT, ferma restando la possibilità, nelle more delle predette integrazioni e dell'attivazione dell'Ecosistema Dati Sanitari (EDS), di utilizzare – ai fini del monitoraggio, i flussi NSIS e il flusso informativo «Tessera Sanitaria - TS» di cui all'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, relativo all'assistenza specialistica ambulatoriale, che già prevede nel proprio tracciato *record* un campo che identifica le prestazioni di telemedicina;

- che per il raggiungimento del *target* M6C1-9 ogni regione e provincia autonoma acquisisce i dispositivi medici necessari all'erogazione dei servizi di telemedicina, i quali, come sopra detto, saranno oggetto di monitoraggio attraverso la PNT a partire dall'annualità 2024;

- che i soggetti beneficiari delle risorse riconducibili al *sub*-intervento di investimento M6C1 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici» sono le regioni e le province autonome;

- l'art. 2 del decreto del Ministero della salute 28 settembre 2023 di ripartizione delle risorse di cui all'investimento PNRR M6C1 1.2.3.2 «Servizi di telemedicina» e tenuto conto di quanto stabilito in ordine alla necessità di «ripartire con successivo decreto le risorse residue corrispondenti a euro 172.898.380,00 secondo un criterio di ripartizione che prevede una riserva minima pari a euro 102.467.992,00 alle regioni del Mezzogiorno tale da garantire per le risorse territorializzabili par a euro 700.000.000,00 […] il rispetto dell'art. 2, comma 6-*bis*, del decreto legge n.77/2021»;

- la necessità, ai fini del completamento dell'implementazione dei servizi di telemedicina e dei modelli organizzativi correlati alla presa in carico della cronicità necessari al raggiungimento del *target* M6C1-9, di destinare le predette risorse da ripartire, pari a euro 172.898.380,00, alle attività regionali di:

    a) Integrazione dei Sistemi gestionali regionali (SGR) e dei Servizi minimi di telemedicina (SMT) regionali con la PNT;

    b) Acquisto di dispositivi medici per l'erogazione dei servizi di telemedicina: euro 81.714.163,00;

    c) Evoluzioni software (con esclusione delle attività di supporto specialistico): euro 20.428.541,00;

- la necessità di rimodulare i target relativi ai pazienti cronici da trattare in telemedicina al T4 2024 e al T3 2025, dell'allegato al decreto del Ministero della salute 28 settembre 2023, in conseguenza dei tempi tecnici non comprimibili delle attività in corso.

Rilevato che:

- il Decreto del Ministero della salute 19 febbraio 2025 ripartisce le risorse residue, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del decreto 28 settembre 2023, che ammontano ad euro 172.898.380,00 destinate all'implementazione dei servizi di telemedicina e dei modelli organizzativi correlati alla presa in carico della cronicità, nell'ambito del modello declinato dal decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77 con lo scopo di completare ed integrare gli strumenti di telemedicina anche in relazione all'evolversi delle tecnologie disponibili e dell'implementazione dei suddetti modelli. In particolare, come dettagliato nell'allegato 1, del citato decreto 19 febbraio 2025, tali risorse sono destinate a:

    a) Integrazione dei sistemi gestionali regionali (SGR) e dei servizi minimi di telemedicina (SMT) regionali con la Piattaforma nazionale di telemedicina (PNT): euro 45.220.000,00;

    b) Integrazioni specifiche da effettuarsi per sistemi locali: euro 25.535.676,00;

    c) dispositivi medici per l'erogazione dei servizi di telemedicina: euro 81.714.163,00;

    d) Evoluzioni software (con esclusione delle attività di supporto specialistico): euro 20.428.541,00;

- l'allegato 1 al citato decreto 19 febbraio 2025 specifica che il totale delle risorse residue attribuite alla Regione Puglia ammontano ad euro 19.730.926,05 e che possono essere suddivise in:

a) Integrazione dei sistemi gestionali regionali (SGR) e dei servizi minimi di telemedicina (SMT) regionali con la Piattaforma nazionale di telemedicina (PNT): euro 2.420.000,00;

b) Integrazioni specifiche da effettuarsi per sistemi locali: euro 3.027.438,13;

c) dispositivi medici: euro 11.426.790,30;

d) Evoluzioni software (con esclusione delle attività di supporto specialistico): euro 2.856.697,62;

- ai sensi del comma 4 dell'art. 15 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le risorse attribuite dal presente decreto sono immediatamente accertabili dalle amministrazioni attuatrici;

- l'assegnazione delle risorse è revocata, in forma parziale o totale, in caso di inerzia o ritardo nella presentazione dei dati funzionali alla verifica degli obiettivi F.1, F.2 e F.3 indicati nell'Allegato 1 al decreto 19 febbraio 2025, tali da non garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati e laddove tale ritardo non venga recuperato entro il trimestre successivo al periodo di riferimento;

- l'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di *milestone* e target dell'intervento oggetto del presente provvedimento, ovvero della mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, comporta la riduzione proporzionale delle risorse fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n, 108;

- con DGR n. 1786 del 19 novembre 2025 si autorizza la variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, di **€ 14.093.489,00** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- con Determinazione Dirigenziale n. 081/DIR/2025/00354 del 10 dicembre 2025 è stata impegnata la somma di € 6.943.021,82 in favore delle AA.SS.LL. di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, delle AUO Policlinico di Bari e Ospedali Riuniti di Foggia e degli IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA) e Giovanni Paolo II di Bari per l'approvvigionamento delle Postazioni di Lavoro per la Telemedicina.

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 081/DIR/2026/00014 del 22 gennaio 2026, al fine di adeguare l'esigibilità dell'impegno, determinato per ogni singolo Ente con DD n. 081/DIR/2025/00294, all'assegnazione delle risorse previste dal DM 19 febbraio 2025, è stata disimpegnata la somma pari a € 1.527.464,80.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2026";

- la legge regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

TUTTO CIÒ PREMESSO, a seguito delle operazioni finanziarie di cui al suddetto atto dirigenziale n. 081/DIR/2026/00014 del 22 gennaio 2026 che è stato adottato al fine di impegnare le somme in favore degli Enti sanitari territoriali (ASL di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, IRCCS Giovanni Paolo II di Bari e De Bellis di Castellana Grotte, AUO Policlinico di Bari e Ospedali Riuniti di Foggia) quale anticipo dell'80% per l'acquisizione delle postazioni di lavoro per la telemedicina, si ritiene necessario assicurare i costi riferiti al completo approvvigionamento delle risorse hardware per l'attuazione del progetto in oggetto e adeguarne l'esigibilità per l'anno 2026, riprogrammando gli stanziamenti in bilancio, pari a € 1.527.464,80, sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio nel bilancio annuale e pluriennale 2026-2028 poiché permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e uscita.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria ad interventi relativi alla realizzazione dei servizi di telemedicina a valere sull'investimento PNRR M6C1 1.2.3.2, come di seguito dettagliato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 15.05 - Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA (€)
E4041023	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M6.C1 – INT. 1 - INV. 1.2 - SUBINVESTIMENTO 1.2.3.2, DM 28 SETTEMBRE 2023 - RISORSE IN CONTO CAPITALE	4 200	E.4.02.01.01.000	+1.527.464,80

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministero della Salute del 23 settembre 2025, G.U. 271/2025 – Ripartizione delle risorse di cui all'investimento M6-C1-1.2.3.2«Servizi di telemedicina» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Salute.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA (€)
U1305049	PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.3.2 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+1.527.464,80

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti della Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale di:

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di € 1.527.464,80, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come specificato nella relativa copertura finanziaria del presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

3. di dare atto che la proposta copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario istruttore della Sezione *Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina*

(Vincenzo Fino) Vincenzo Fino 03.03.2026 15:24:47 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione *Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina*

(Concetta Ladalardo) Concetta Ladalardo 03.03.2026 17:25:18 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro) VITO MONTANARO 04.03.2026 06:59:57 GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Donato Pentassuglia Donato Pentassuglia 04.03.2026 11:36:11 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIS/DEL/2026/00001
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.527.464,80		
			previsione di cassa		1.527.464,80		
Totale Programma	**5**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.527.464,80**		
			previsione di cassa		**1.527.464,80**		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.527.464,80**		
			previsione di cassa		**1.527.464,80**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.527.464,80**		
			previsione di cassa		**1.527.464,80**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.527.464,80**		
			previsione di cassa		**1.527.464,80**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Concetta
Ladalardo
26.02.2026
16:00:15
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIS/DEL/2026/00001
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
		previsione di competenza		1.527.464,80		
		previsione di cassa		1.527.464,80		
TOTALE TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.527.464,80		
		previsione di cassa		1.527.464,80		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.527.464,80		
		previsione di cassa		1.527.464,80		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.527.464,80		
		previsione di cassa		1.527.464,80		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2026	1	04.03.2026

PIANO NAZIONALE RIPRESA RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 6 SALUTE - COMPONENTE 1 - SUB INVESTIMENTO 1.2.3.2 #SERVIZI DI TELEMEDICINA# # D.M. 28 SETTEMBRE 2023 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, DI € 1.527.464,80 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2026 12:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 127

Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente settore "Artigianato".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 9 della L. 580/93 che ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale.

VISTO l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale.

VISTO il D.P.G.R. n° 236/2024 con il quale è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia.

CONSIDERATO che il predetto decreto presidenziale nominava Antonio Salvatore Trombetta quale componente del consiglio camerale, in rappresentanza del settore "artigianato", designato dall'apparentamento C.N.A. Foggia, Confcommercio Foggia/Compagnie delle opere Foggia/Confesercenti P.M.I. Foggia/Confimpreseitalia Foggia.

VISTA la nota del 7/01/2026, trasmessa a mezzo pec ed acquisita agli atti regionali al prot. n. 004465/26, con la quale la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia ha comunicato che il suddetto consigliere ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del consiglio camerale in rappresentanza del settore "artigianato".

VISTA la nota prot. n. 0017518 del 14/01/2026, con la quale è stato chiesto alle organizzazioni apparentate di designare congiuntamente un componente, in rappresentanza del settore artigianato, in sostituzione del suindicato dimissionario.

CONSIDERATO che con nota del 5/02/2026, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0063698/2026, l'apparentamento CNA Foggia, Confcommercio Foggia/Compagnie delle opere Foggia/Confesercenti P.M.I. Foggia/Confimpreseitalia Foggia, ha designato Antonio Nunziante, quale proprio rappresentante per il settore "artigianato", in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in sostituzione di Antonio Salvatore Trombetta.

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta ed acquisita agli atti regionali con prot. n. 0063698/2026, il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 13 della legge 580/93 e smi e l'assenza delle cause ostative di cui al comma 2 del medesimo articolo.

PRESO ATTO che la Sezione proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e delll'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 44, comma 2, lett. e) dello Statuto della Regione.

D E C R E T A

- Di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto.
- Di nominare Antonio Nunziante nato a ****omissis****, titolare d'impresa ed in possesso dei requisiti richiesti, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in rappresentanza del settore "artigianato", in sostituzione del dimissionario Antonio Salvatore Trombetta.
- Che il presente DPGR non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.
- Di incaricare la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di

provvedere alla notifica del presente provvedimento agli interessati, alla Camera di Commercio di Foggia e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 10 marzo 2025

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 141

Rettifica, per mero errore materiale, del D.P.G.R. n. 127 del 10 marzo 2025, avente ad oggetto "Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente settore "Artigianato"".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO il D.P.G.R. n. 127 del 10 marzo 2026, avente ad oggetto *"Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente settore "Artigianato".*

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, in calce al provvedimento risulta indicata la data del 10 marzo 2025 in luogo della data del 10 marzo 2026, da intendersi quella corretta, come inequivocabilmente desumibile dalla firma digitale del Presidente della Giunta regionale apposta sul medesimo provvedimento.

D E C R E T A

- Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'errore materiale contenuto nel D.P.G.R. n. 127 del 10 marzo 2026, dando atto che la data corretta del provvedimento è 10 marzo 2026, anziché 10 marzo 2025, come erroneamente indicato in calce allo stesso.
- Di incaricare la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di provvedere alla notifica del presente provvedimento e agli tutti i soggetti interessati.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 17 marzo 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2026, n. 151

Comune di Canosa di Puglia (BT) Variazione dell'Accordo di Programma — stipulato in data 16.1.2005 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n.679 del 1.8.2005— per la realizzazione di strutture nel settore industriale-artigianale ai sensi della legge regionale n.34/1994 —proponente: ditta Cantina Diomede srl— Approvazione Addendum all'Accordo di Programma.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'Addendum all'Accordo di Programma stipulato tra Regione Puglia e Comune di Canosa di Puglia per la "*Variazione dell'Accordo di Programma —stipulato in data 16.1.2005 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n.679 del 1.8.2005— per la realizzazione di strutture nel settore industriale-artigianale ai sensi della legge regionale n.34/1994*", sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1931 del 9 dicembre 2025, pubblicata sul BURP n.104 del 29.12.2025;

VISTO l'art.34 D.Lgs. n.267/2000 che al comma 4 stabilisce

«[…] L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della Regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del Comune interessato»;

PRESO ATTO che il Comune di Canosa di Puglia ha trasmesso, con pec acclarata al protocollo n.21537 del 16 gennaio 2026, la deliberazione del Consiglio comunale n.78 del 22 dicembre 2025 con la quale è stato approvato lo schema di Addendum all'Accordo di Programma con mandato al sindaco alla sottoscrizione e approvato, altresì, lo schema di convenzione tra Comune e ditta istante;

RITENUTO di procedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.34 del D.Lgs n.267/2000 all'approvazione dell'Addendum all'Accordo di Programma per la "*Variazione dell'Accordo di Programma —stipulato in data 16.1.2005 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n.679 del 1.8.2005— per la realizzazione di strutture nel settore industriale-artigianale ai sensi della legge regionale n.34/1994*"

D E C R E T A

Art.1

Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.34 del D.Lgs n.267/2000 l'Accordo di Programma per la "*Variazione dell'Accordo di Programma — stipulato in data 16.1.2005 e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n.679 del 1.8.2005 — per la realizzazione di strutture nel settore industriale-artigianale ai sensi della legge regionale n.34/1994*".

Art. 2

Di dare mandato alla Sezione Urbanistica del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di notificare il presente Decreto ai soggetti coinvolti.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 marzo 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2026, n. 152

Conferma nomina del Commissario ad acta degli ARO – art. 14-bis della legge regionale del 20 agosto 2012, n. 24

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 *"Statuto della Regione Puglia"*.

VISTO l'art. 200, comma 4, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale".*

VISTA la Legge regionale del 20 agosto 2012, n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*.

ATTESO che la L.R. n. 24/2012 all'art. 14 prevede l'esercizio da parte della Regione del controllo sugli enti locali facenti parte dell'ARO, anche in via sostitutiva, attraverso la nomina di commissari ad acta e all'art. 14-*bis* disciplina le modalità di esercizio dei poteri sostitutivi, in particolare il comma 4 recita *"Il commissario ad acta nominato esercita tutti i poteri e le facoltà che le leggi attribuiscono all'organo monocratico o collegiale surrogato, approva gli atti tecnico-amministrativi propedeutici all'attivazione dell'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, emana i provvedimenti necessari per il funzionamento della struttura tecnico-amministrativa e per la governance dell'Area omogenea, esercita tutte le funzioni surrogabili affidate all'Agenzia"*.

VISTA la D.G.R. n. 1781 del 30 novembre 2022, con cui la Giunta regionale ha avviato il procedimento di nomina di un commissario *ad acta* per l'esercizio dei poteri sostituitivi, di cui all'art. 14-*bis*, comma 2 della L.R. 24/2012, per n. 17 ARO per i quali non era stato dato avvio al servizio unitario di igiene urbana, ovvero sussistevano criticità nella gestione dello stesso servizio.

VISTA la D.G.R. n. 1927 del 19 dicembre 2022 con cui la Giunta Regionale ha nominato - ai sensi dell'art. 14-*bis* della L.R. n. 24/2012 - commissario *ad acta* degli ARO il dott. Giovanni Campobasso.

VISTA la D.G.R. n. 88 dell'8 febbraio 2023, con cui la Giunta regionale ha istituito la struttura del commissario *ad acta* riguardante gli ARO presso gli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia.

VISTO il D.P.G.R. n. 53 del 14 febbraio 2023, con cui il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il dott. Giovanni Campobasso, ai sensi dell'art.14-bis della L.R. n. 24/2012, commissario *ad acta* degli ARO.

VISTA la D.G.R. n. 163 del 26 febbraio 2024, con cui la Giunta regionale ha rinnovato per la durata di due anni l'incarico del commissario *ad acta* individuato dalla Giunta regionale con la sopra citata deliberazione n. 1927 del 19 dicembre 2022.

VISTO il D.P.G.R. n. 89 del 5 marzo 2024, con cui il Presidente della Giunta Regionale ha confermato la nomina del dott. Giovanni Campobasso quale commissario *ad acta* degli ARO ai sensi dell'art. 14-*bis* della L.R. n. 24/2012.

VISTA la D.G.R. n. 185 del 3 marzo 2026, con cui la Giunta regionale ha rinnovato per la durata di sei mesi l'incarico del commissario *ad acta* individuato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1927 del 19 dicembre 2022.

RITENUTO di provvedere in merito.

D E C R E T A

1. Di confermare la nomina del dott. Giovanni Campobasso quale commissario *ad acta* degli ARO ai sensi dell'art. 14-*bis* della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 3 settembre 2026.
2. Di notificare il presente decreto al Commissario *ad acta* degli ARO per i conseguenti provvedimenti,

a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

3. Di dare atto che gli oneri finanziari sono assicurati dalla D.G.R. n. 185 del 3 marzo 2026.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 marzo 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2026, n. 153

T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 2 e 3 – Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di San Pietro Vernotico (BR).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n.9 che ha disposto la soppressione dell'ERSAP.
VISTO il comma 2, dell'art. 22 *ter*, della L.R n. 4/2013 *"Trasferimento e alienazione"* il quale dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della *ex* Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione.
VISTO il comma 3 dello stesso articolo, il quale prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale.
VISTO l'art. 6 della L.R. n. 26/2020, il quale dispone che tutte le strade ricadenti nei Comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso Comune per l'interesse pubblico che rivestono.
VISTA la deliberazione n. 1712 del 10 novembre 2025 con cui la Giunta regionale ha disposto, ai sensi del comma 2, dell'art. 22 *ter* della L.R n. 4/2013 e s.m.i. il trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della *ex* Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di San Pietro Vernotico (BR), catastalmente individuate nell' Allegato "A", della predetta deliberazione.
VISTO il comma 1, dell'art. 22 *quater*, della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il quale prevede che per i beni di cui al comma 2, dell'art. 22 *ter,* al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipocatastali.
CONSIDERATO che, in adempimento al comma 2, dell'art. 22 *ter*, della L.R. 4/2013, occorre procedere al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della *ex* Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di San Pietro Vernotico (BR), e, pertanto, all'emanazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare.

D E C R E T A

Articolo 1

Le infrastrutture pubbliche stradali realizzate dalla Riforma Fondiaria, ricadenti nel territorio del Comune di San Pietro Vernotico (BR), ai sensi dell'art. 22 *ter* comma 2 della L. R. 4/2013 e s.m.i. e per gli effetti della deliberazione di Giunta Regionale n. 1712 del 10 novembre 2025, sono trasferite gratuitamente nell'intera consistenza al patrimonio del Comune di San Pietro Vernotico (BR). Esse sono vincolate al conseguimento di preminenti interessi collettivi strumentali all'esercizio di proprie funzioni e servizi. Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Articolo 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti cespiti avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Articolo 3

I cespiti oggetto di trasferimento sono identificati nel Catasto dei terreni del Comune di San Pietro Vernotico come segue:

- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 32, superficie ha. 0.33.38;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 38, superficie ha. 0.11.56;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 88, superficie ha. 0.15.05;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 117, superficie ha. 0.09.72;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 118, superficie ha. 0.00.24;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 119, superficie ha. 0.02.40;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 123, superficie ha. 0.05.48;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 125, superficie ha. 0.01.60;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 133, superficie ha. 0.04.62;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 5 – particella 137, superficie ha. 0.04.50;**
- **Loc. Tramazzone Foglio 13 – particella 3, superficie ha. 0.01.80;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 5, superficie ha. 0.16.33;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 44, superficie ha. 0.06.43;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 188, superficie ha. 0.02.93;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 190, superficie ha. 0.03.59;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 200, superficie ha. 0.12.57;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 207, superficie ha. 0.39.04;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 266, superficie ha. 0.13.29;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 281, superficie ha. 0.15.26;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 282, superficie ha. 0.21.67;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 290, superficie ha. 0.14.70;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 293, superficie ha. 1.16.69;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 331, superficie ha. 0.29.61;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 332, superficie ha. 0.06.16;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 333, superficie ha. 0.08.84;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 419, superficie ha. 0.15.00;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 422, superficie ha. 0.15.10;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 429, superficie ha. 0.15.30;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 440, superficie ha. 0.15.40;**
- **Loc. Monache Foglio 13 – particella 443, superficie ha. 0.15.40;**
- **Loc. Monache Foglio 32 – particella 337, superficie ha. 0.09.03;**

Articolo 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di San Pietro Vernotico (BR) dei cespiti così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Articolo 5

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è soggetto a imposte e tasse come per legge e non costituisce per il Comune di San Pietro Vernotico (BR), agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Articolo 6

Il Comune di San Pietro Vernotico (BR) è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà. Le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di San Pietro Vernotico

(BR), ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 1, della L.R. 4/2013, con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante.

Articolo 7

Di dare mandato alla Sezione Demanio e Patrimonio del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture di notificare il presente decreto ai soggetti interessati.

Articolo 8

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008.

* * * *

Bari, lì 19 marzo 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 164

DPGR n. 329/2025, n. 377/2025, n. 36/2026: L.R. n. 59/2017 - articolo 5. Nomina Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio. Sostituzione segretario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la L.R. n. 59/2017 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio"*, che prevede all'articolo 5 l'istituzione del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale Organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;

VISTO il D.P.G.R. n. 329 del 10 giugno 2025 di nomina del nuovo Comitato tecnico regionale faunistico – venatorio;

VISTI i D.P.G.R. n. 377 del 1° luglio 2025 e n. 36 del 29 gennaio 2026 di integrazione componenti;

VISTO l'articolo 5, comma 5, della citata L.R. n. 59/2017 e s.m.i., il quale stabilisce che *"Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale appartenente al servizio competente in materia di prelievo venatorio, designato dal presidente del Comitato"*;

PRESO ATTO che il sig. Giuseppe Cardone, già segretario del Comitato in parola, è collocato in quiescenza con decorrenza 29 giugno 2025;

VISTA la nota prot. n. 150604/2026 con la quale il Presidente del Comitato, ai sensi del richiamato art. 5, comma 5, della L.R. 59/2017, ha designato quale nuovo Segretario la dott.ssa Simona Sansevrino;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del nuovo Segretario del Comitato, in sostituzione del precedente titolare collocato in quiescenza

D E C R E T A

• Di nominare la dott.ssa Simona Sansevrino, funzionaria regionale in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, quale Segretario del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio, in sostituzione del sig. Giuseppe Cardone.

• Di dare atto che il presente provvedimento integra e modifica, per quanto di ragione, i precedenti DPGR n. 329/2025, n. 377/2025 e n. 36/2026.

• Di attestare che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale *ex* lett. K, art. 4, L.R. n.7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 59/2017.

• Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994.

• Di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la notifica del presente provvedimento all'interessata nonché al Presidente del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 24 marzo 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 24 marzo 2026, n. 181

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 189 del 14/12/2023 e ss.mm.ii.. Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA14, SRA15, SRA24, SRA29, SRA30. Conferma degli Impegni con la Domanda Unificata interventi SIGC - campagna 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo - MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 concernente "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTE le Deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 584 del 19/06/2024, n. 932 del

28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025, n. 309 del 17/03/2025, n. 637 del 21/05/2025 e n. 1967 del 16/12/2025, con le quali la Giunta Regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore di Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone, quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle Autorità di Gestione regionali.

VISTA la Deliberazione n. 1783 del 22/12/2025, pubblicata nel BURP n. 1 del 05/01/2026, con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha incaricato, tra gli altri, il Dott. Pasquale Solazzo di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giungo 2025, con la quale è stato conferito, al Dott. Roberto Zecca, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 con decorrenza dal 1 luglio 2025.

VISTA le Determinazioni Dirigenziali n. 246 del 03 maggio 2024 e n. 303 del 29 maggio 2024, con le quali sono stati conferiti, tra l'altro, gli incarichi di Responsabile dell'Intervento SRA 01 "Produzione Integrata" al Dott. Francesco Flores, di Responsabile dell'Intervento SRA 03 "Tecniche lavorazione ridotte" alla Dott.ssa Margherita Terrusi, di Responsabile dell'Intervento SRA 04 "Apporto di sostanza organica dei suoli" ed SRA 13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica agricola" al Dott. Marcello Scarpino, di Responsabile dell'Intervento SRA 14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica), ed SRA 15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità, al Dott. Massimo Basile, di Responsabile dell'Intervento SRA 24 "Pratiche agricoltura di precisione" al Dott. Vito Nicola Mancino e di Responsabile dell'Intervento SRA 30 "Benessere Animale" al Dott. Giovanni Galasso.

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili di Intervento e confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato

di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2026) 745 finale del 11 febbraio 2026.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.2024, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 189 del 14/12/2023 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01, 02".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 27 del 11/06/2024 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Modifiche ed integrazioni alla DAG n. 189 del 14/12/2023".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 32 di Approvazione del III Programma d'Azione Nitrati a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in adempimento alla Direttiva 91/676/CEE art.5 e al D.lgs. n.152/2006 art.92. Attuazione DGR n.2231/2018

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 334 del 16/04/2025 per la presentazione delle domande di Conferma degli Impegni con la Domanda Unificata campagna 2025, per gli Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA14, SRA15, SRA24, SRA29, SRA30.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 505 del 02/07/2025 riguardante l'intervento SRA03 per l'applicazione della deroga all'Allegato C, paragrafo 5, Impegni 13.1.3 e 13.2.3 della DAG n. 189/2013 - Campagna 2025.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 749 del 29/10/2025 per la presentazione della documentazione relativa alla verifica e gestione degli impegni campagna 2024.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 7 del 15/01/2026 di modifica della DDS n. 749/2025, che stabilisce modalità e termine definitivo per la presentazione della documentazione relativa alla verifica e gestione degli impegni, annualità 2024 e 2025, per gli Interventi SRA03, SRA04, SRA13, SRA24, SRA30.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 132 del 27/02/2026 di proroga dei termini, riferiti alla DDS n. 749/2025, per la presentazione della documentazione relativa alla verifica e gestione degli impegni, annualità 2024 e 2025, per gli Interventi SRA03, SRA04, SRA13, SRA24, SRA30.

VISTO il Decreto MASAF n. 0410739 del 04/08/2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

CONSIDERATO che l'OP AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in un'unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026 con all'oggetto "Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026.".

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 675 del 25.09.2025, inerente l'Intervento SRA 01 "Produzione Integrata" con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande ammissibili, delle domande in corso di verifica, domande non finanziabili/non ammissibili ed oggetto di rinuncia".

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 677 del 25/09/2025, inerente l'Intervento SRA 03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli", con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande Ammissibili, delle domande in corso di verifica, delle domande non finanziabili/non ammissibili ed oggetto di rinuncia.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 674 del 25/09/2025, inerente l'Intervento SRA 04 "Apporto di Sostanza organica nei suoli", con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande Ammissibili, delle domande in corso di verifica, delle domande non finanziabili/non ammissibili ed oggetto di rinuncia.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 683 del 30/09/2025, inerente l'Intervento SRA 13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica agricola", con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande Ammissibili, delle domande in corso di verifica, delle domande non finanziabili/non ammissibili ed oggetto di rinuncia.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 658 del 17/09/2025, inerente l'Intervento SRA 14 "Allevamento di razze di animali autoctone nazionali a rischio di

erosione/erosione genetica" con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande ammissibili, delle domande in corso di verifica e domande non ammissibili".

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 366 del 07.05.2025, inerente l'Intervento SRA 15 "Agricoltori custodi dell'Agrobiodiversità" con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria, con relativo punteggio, delle domande rilasciate e ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa".

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 657 del 17/09/2025, inerente l'Intervento SRA 24 "Pratiche agricoltura di precisione", con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande Ammissibili, delle domande in corso di verifica, delle domande non finanziabili/non ammissibili ed oggetto di rinuncia.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 787 del 06.11.2024, inerente l'Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" con la quale è stato approvato l'elenco delle domande rilasciate ed ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 672 del 25/09/2025, inerente l'Intervento SRA 30 "Benessere animale", con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande Ammissibili agli aiuti e delle domande non ammissibili, nonché oggetto di rinuncia.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 17/03/2026, la quale approva la disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01-SRA03-SRA04-SRA13-SRA14-SRA15-SRA24-SRA29-SRA30-SRB01-SRB02.

CONSIDERATO che per gli interventi SIGC del PSPAC sono stabiliti criteri di ammissibilità, impegni ed obblighi trasversali e comuni, quali la tipologia di beneficiari, la condizionalità rafforzata, comprendente la condizionalità sociale, richiamati dalla DAG n.189/2023 e dalle disposizioni dell'OP Agea.

CONSIDERATO che, il paragrafo 16.GESTIONE DEGLI IMPEGNI dell'Allegato A DAG n.189/2023, prevede la possibilità di trasferimento degli impegni, ovvero cambi di beneficiario, relativamente alle domande ritenute ammissibili e con il limite di un solo subentro nel corso dell'annualità dell'impegno interessata.

CONSIDERATO che il paragrafo 17.DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE dell'Allegato A DAG n.189/2023 prevede:

- *Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti, dovrà presentare la DdP/Conferma impegni delle annualità successive per ogni Intervento di pertinenza.*

- *La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni entro i termini e con le modalità previste, determina l'esclusione dal premio per l'annualità di riferimento.*

- *La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni determina altresì che, in tutti i casi, le aziende saranno oggetto di specifici controlli, finalizzati alla verifica da parte della Regione Puglia della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:*
in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi all'applicazione degli impegni: la domanda di sostegno manterrà validità ai fini della presentazione e concessione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno;
in caso di accertamento del mancato rispetto della continuità di impegno: l'applicazione di sanzioni/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali.

- *Per gli impegni pluriennali, è prevista la compilazione, da parte del beneficiario che non intende presentare domanda di pagamento, di una dichiarazione di mantenimento dell'impegno sebbene in assenza di domanda di pagamento. In caso di mancata presentazione delle DdP/Conferma impegni oltre un'annualità nell'arco del periodo di impegno, si applicheranno le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.*

CONSIDERATO, altresì, che ciascun intervento prevede una serie di requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi specifici per i quali, come stabilito dai relativi Allegati della DAG n.189/2023, sono richiesti adempimenti attraverso i sistemi informativi di riferimento, o è richiesta specifica documentazione probante, anche in modalità dematerializzata, per il tramite del portale pma.regione.puglia.it e per i quali seguiranno specifiche disposizioni procedurali.

PRESO ATTO che, come da disposizioni del Bando, tutte le domande di conferma, sono sottoposte alle verifiche disciplinate dalla regolamentazione comunitaria, comprendenti controlli amministrativi e controlli in loco, per accertare il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti in seguito alla concessione del sostegno.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che, i dettagli riferiti ai requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi specifici per i singoli interventi:

- sono riportati negli allegati alla DAG n.189/2023 e ss.mm.ii. e si confermano espressamente con il presente provvedimento per il completamento del periodo di impegno;
- i corrispondenti controlli e la determinazione dei relativi esiti sono disciplinati dalla DGR n.248/2016 in osservanza della normativa comunitaria e nazionale vigente e sono tracciati all'interno del sistema informativo VeCI reso disponibile dall'OP Agea.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE, INOLTRE, che:

- i titolari delle domande ammissibili agli aiuti a seguito di graduatoria, relativamente ai requisiti soggettivi già specificati per ciascun intervento negli allegati alla DAG n.189/2023, dovranno mantenere i medesimi requisiti per i quali è stato assegnato un punteggio in fase di istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di aiuto, al fine di assicurare il mantenimento della posizione utile in graduatoria. Il nuovo punteggio accertato, non potrà ridursi al di sotto del valore relativo all'ultima posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di riferimento;
- l'eventuale subentro agli aiuti viene formalizzato con la domanda di cambio beneficiario per la singola annualità interessata, determinando l'assunzione degli impegni e degli obblighi in carico al beneficiario;
- le casistiche di eventuali subentri, totali o parziali, singoli o multipli, associati agli impegni in carico ai soggetti cedenti, dovranno garantire la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, nonchè la continuità degli impegni ed obblighi per i singoli Interventi;
- per gli Interventi con graduatoria di ammissibilità, SRA 01, SRA 03, SRA 15, SRA 24, qualora il subentro avvenga con variazione dei requisiti del beneficiario (CCIAA, IAP/CD, adesione a cooperative/OP), la Regione procederà alla verifica degli stessi al fine di accertare il mantenimento della posizione utile in graduatoria. Il punteggio accertato non potrà ridursi al di sotto dell'ultima posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di riferimento, pena la non ammissibilità della domanda di cambio del beneficiario.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE, INFINE, che con successivi provvedimenti, ove necessario, saranno fornite le opportune indicazioni tecniche, relativamente all'acquisizione della documentazione necessaria per la verifica degli impegni ed obblighi prevista dalla normativa vigente.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- **autorizzare,** le imprese agricole titolari di Domande di aiuto ammesse agli aiuti o in corso di verifica,

nonché interessate da ricorsi e/o istanze di riesame, in corso di valutazione ed in conseguenza del relativo esito, alla presentazione delle domande di conferma/pagamento, campagna 2026;

- **stabilire** che, l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma/pagamento, campagna 2026, è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;

- **stabilire**, che ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, i termini di presentazione per le domande di conferma/pagamento, campagna 2026, sono:

  - **Domanda iniziale**: ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 per gli interventi dei Pagamenti Diretti e ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 0147385 del 9 marzo 2023, la domanda unificata deve essere presentata dall'agricoltore all'Organismo pagatore AGEA **entro il 15 maggio 2026.**
  Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026 e, pertanto, **entro il 9 giugno 2026**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il termine di scadenza del 15 maggio 2026, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.
  Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

  - **Domanda di modifica** ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.M. 660087 del 19/12/2023: *"Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle seguenti condizioni fissate ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173:*

    a. *per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio della superficie, prima del pagamento degli anticipi e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno di domanda. Non sono ammessi ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco o per non conformità relative a condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate con mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi;*
    b. *per gli interventi per gli animali concernenti bovini o ovini e caprini, entro il 31 dicembre dell'anno di domanda, in qualsiasi momento precedente la data fissata ai sensi dell'art. 22, comma 4 del presente decreto mediante il ritiro dell'intera domanda per gli interventi richiesti per tutti gli animali della stessa specie registrati in BDN;*
    c. *per altri interventi, entro il 30 settembre di ogni anno.*

  Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.
  - **Comunicazione di ritiro di domande di aiuto** ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale) per gli interventi presenti nella Domanda Unificata, coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili difformità riscontrate sulle domande.

- **stabilire** che, in ottemperanza all'Allegato A, par. 16.1, lett. b), di cui alla DAG n. 189/2023, in base alle risorse finanziarie disponibili per ciascun intervento, non è possibile consentire l'incremento della SOI rispetto alle domande di aiuto;

- **precisare** che, con la presentazione delle domande di conferma impegno e cambio beneficiario, dovranno essere garantiti i requisiti di ammissibilità, gli impegni ed obblighi già previsti dalla DAG n.189/2023, nonché dalla normativa vigente, e che ne sarà verificata la loro sussistenza nel corso dei pertinenti controlli amministrativi e in loco;

- **precisare** che, anche nei casi di subentro e con la presentazione delle domande di cambio beneficiario, dovrà essere garantita la conduzione della SOI per il periodo di impegno residuo al completamento del quinquennio e fino al 31/12/2028, e che sarà verificata la conformità dei relativi titoli di conduzione nel corso dei pertinenti controlli amministrativi;
- **precisare** che, le eventuali violazioni ai requisiti di ammissibilità, agli impegni ed obblighi, riscontrate a seguito dei pertinenti controlli amministrativi e in loco, determinano l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 17/03/2026;
- **stabilire** che, la mancata presentazione delle domande di Conferma Impegni, determina l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Normativa vigente;
- **stabilire** che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della Normativa di riferimento e delle disposizioni dell'OP Agea;
- **confermare** quant'altro stabilito dalla DAG n. 189/2023 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n. 1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca con relativa sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Responsabili di Intervento SRA 01 Dott. Francesco Flores, SRA03 Dott.ssa Margherita Terrusi, SRA04 e SRA13 Dott. Marcello Scarpino, SRA 14 e SRA 15 Dott. Massimo Basile, SRA24 Dott. Vito Nicola Mancino, SRA 30 Dott. Giovanni Galasso, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di autorizzare,** le imprese agricole titolari di Domande di aiuto ammesse agli aiuti o in corso di verifica, nonché interessate da ricorsi e/o istanze di riesame, in corso di valutazione ed in conseguenza del relativo esito, alla presentazione delle domande di conferma/pagamento, campagna 2026;

- **di stabilire** che, l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma/pagamento, campagna 2026, è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;

- **di stabilire**, che ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, i termini di presentazione per le domande di conferma/pagamento, campagna 2026, sono:

  - **Domanda iniziale**: ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 per gli interventi dei Pagamenti Diretti e ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 0147385 del 9 marzo 2023, la domanda unificata deve essere presentata dall'agricoltore all'Organismo pagatore AGEA **entro il 15 maggio 2026.**
  Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026 e, pertanto, **entro il 9 giugno 2026**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il termine di scadenza del 15 maggio 2026, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.
  Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

  - **Domanda di modifica** ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.M. 660087 del 19/12/2023: *"Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle seguenti condizioni fissate ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173:*

    a. *per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio della superficie, prima del pagamento degli anticipi e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno di domanda. Non sono ammessi ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco o per non conformità relative a condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate con mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi;*
    b. *per gli interventi per gli animali concernenti bovini o ovini e caprini, entro il 31 dicembre dell'anno di domanda, in qualsiasi momento precedente la data fissata ai sensi dell'art. 22, comma 4 del presente decreto mediante il ritiro dell'intera domanda per gli interventi richiesti per tutti gli animali della stessa specie registrati in BDN;*
    c. *per altri interventi, entro il 30 settembre di ogni anno.*

  Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

  - **Comunicazione di ritiro di domande di aiuto** ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale) per gli interventi presenti nella Domanda Unificata, coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili difformità riscontrate sulle domande.

- **di stabilire** che, in ottemperanza all'Allegato A, par. 16.1, lett. b), di cui alla DAG n. 189/2023, in base alle risorse finanziarie disponibili per ciascun intervento, non è possibile consentire l'incremento della SOI rispetto alle domande di aiuto;

- **di precisare** che, con la presentazione delle domande di conferma impegno e cambio beneficiario, dovranno essere garantiti i requisiti di ammissibilità, gli impegni ed obblighi già previsti dalla DAG n.189/2023, nonché dalla normativa vigente, e che ne sarà verificata la loro sussistenza nel corso dei pertinenti controlli amministrativi e in loco;

- **di precisare** che, anche nei casi di subentro e con la presentazione delle domande di cambio beneficiario, dovrà essere garantita la conduzione della SOI per il periodo di impegno residuo al completamento del quinquennio e fino al 31/12/2028, e che sarà verificata la conformità dei relativi titoli di conduzione nel corso dei pertinenti controlli amministrativi;

- **di precisare** che, le eventuali violazioni ai requisiti di ammissibilità, agli impegni ed obblighi, riscontrate a seguito dei pertinenti controlli amministrativi e in loco, determinano l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 17/03/2026;

- **di stabilire** che, la mancata presentazione delle domande di Conferma Impegni, determina l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Normativa vigente;

- **di stabilire** che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della Normativa di riferimento e delle disposizioni dell'OP Agea;

- **di confermare** quant'altro stabilito dalla DAG n. 189/2023 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati.

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
  - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
  - sarà disponibile nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
  - è adottato in originale ed è composto da n. 15 (quindici) pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 030/DIR/2026/00188
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile degli Interventi SRA04 "Apporto di sostanza organica nei suoli" e SRA13 "Riduzione emissioni ammoniaca di origine zootecnica/agricola" del CSR 2023/2027
  Marcello Scarpino

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
  Roberto Zecca

- Responsabile intervento SRA01 "Produzione integrata" del CSR 2023/2027
  Francesco Flores

• Resp. Intervento SRA03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli” del CSR 2023/2027
Margherita Terrusi

• Resp. SRA14 “Allevatori custodi ” - SRA15 “Agricoltori custodi” - SRA18 “Apicoltura” CSR 23/27
Massimo Basile

• Resp. Interventi SRA24 “Pratiche agricoltura precisione - SRA25” “Tutela paesaggi storici” CSR 2023/2027
Vito Nicola Mancino

• Responsabile Intervento SRA30 “Benessere Animale” del CSR 2023/2027
Giovanni Galasso

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Pasquale Solazzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2026, n. 135

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027. Intervento per gli "Investimenti". Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, D.M. n. 0075029 del 18 febbraio 2025, D. Dipartimentale n. 0040551 del 28/01/2026 e Istruzioni Operative n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026 e Istruzioni Operative n. 06.2026 prot. n. 0008450 del 02/02/2026. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi degli "Investimenti".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025, con la quale sono affidati e prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla dott.ssa Rossella Titano;
VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione e investimenti in viticoltura" al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2025/00035 del 31/10/2025, con la quale sono prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluno settori agricoli;
VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi";
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";
VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. del 2 dicembre 2024, recante "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti";
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0075029 del 18/02/2025 con il quale si sostituisce l'allegato II al Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 693212 del 24 dicembre 2025 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027, che assegna alla Regione Puglia Euro 6.890.486,00 nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0040551 del 28/01/2026, con il quale all'articolo 2 è prorogata la data di presentazione delle domande di aiuto e di definizione della graduatoria regionale;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023/2027;
VISTA la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
VISTA la Circolare Agea coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l'applicazione del DM n. 635212 del 2 dicembre 2024;
VISTA la Circolare Agea coordinamento del 30 gennaio 2026 n. 0008249 con la quale sono prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli Investimenti – Campagna 2026/2027;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026. modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024. Campagna 2026/2027;
VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 06.2026 n. 0008450 del 02/02/2026, con le quali sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito dell'intervento degli Investimenti - campagna 2026/2027;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate con Decreto Ministeriale n. 693212 del 24 dicembre 2025, sono pari ad Euro 6.890.486,00, dalle quali si deve provvedere al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2025/2026, ad oggi quantificate in Euro 1.001.229,26;
TENUTO CONTO che, dopo aver accantonato l'importo previsto per il pagamento delle domande di pagamento saldo dei progetti biennali della campagna 2025/2026, le risorse disponibili per il presente avviso ammontano ad Euro 5.889.256,74;
RITENUTO necessario, approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi degli "Investimenti" per la campagna 2025/2026 a valere sulle risorse finanziarie pari ad Euro 5.889.256,74;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta □ diretto □ indiretto □ neutro X non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2026/2027;

Di dare atto che, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 693212 del 24 dicembre 2025, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027, alla Regione Puglia è assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 6.890.486,00, di cui Euro 1.001.229,26 destinati al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2025/2026, mentre le risorse disponibili per il presente Avviso pubblico ammontano ad Euro 5.889.256,74;

Di stabilire che l'importo pari ad Euro 5.889.256,74 è destinato al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico, ferma restando la possibilità di eventuale rimodulazione delle risorse in relazione all'andamento delle istruttorie;

Di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti degli interventi degli "Investimenti" per la campagna 2026/2027 saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, pertanto, non saranno trasferite al bilancio regionale.

Di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- AGEA Organismo Pagatore;

Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento è composto da n. 6 (sei) pagine e dall'allegato A composto da n. 67 (sessantasette) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
- nel sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_155_DIR_2026. bando_Investimenti - 2026-2027.pdf - d9c92a1f25c7d1293ac30b985045ffed0a180038144a9c1cf1aa4a4d9c214039

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00133
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
  Vito Luiso
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO "A"

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027. Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento settoriale degli "Investimenti" relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo

ai sensi

lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, D.M. n. 0075029 del 18 febbraio 2025, Istruzioni Operative n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026 e Istruzioni Operative n. 06.2026 prot. n. 0008450 del 02/02/2026.

Disposizioni regionali di attuazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. PREMESSA 6
3. DEFINIZIONI 6
4. BENEFICIARI 8
5. AZIONI AMMISSIBILI 9
6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO 10
7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO 14
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 15
8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE 15
8.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO 15
8.3 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO 15
8.4 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO 16
8.5 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN 16
8.6 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN 16
8.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO 17
9. DOMANDE DI RETTIFICA 24
10. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO 24
11. MODIFICHE MINORI 25
12. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA 25
13. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA' 27
13.1. RICEVIBILITÀ 27
13.2. AMMISSIBILITÀ 27
14. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E MONITORAGGIO DELLA SPESA 30
15. DEMARCAZIONE 30
16. VARIANTI 31
16.1 DESCRIZIONE DELLE VARIANTI 33
16.1.1 VARIANTE PER PREVENTIVI 33
16.1.2 VARIANTI PER LA RIPARTIZIONE DI SPESA E PER LA MODIFICA DI AZIONI/INTERVENTI/SOTTO INTERVENTI E DETTAGLIO DEL SOTTO INTERVENTO (REALIZZAZIONE PARZIALE DEL PROGETTO) 33
16.1.3 VARIANTI PER LA RIMODULAZIONE DELLE LOCALIZZAZIONI AZIONI/INTERVENTI/SOTTO INTERVENTI E DETTAGLIO SOTTO INTERVENTI 34
16.1.4 RECESSO PER SINGOLE AZIONI 34
16.1.5 VARIANTE PER SUBENTRO 34
17. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE 34
18. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO 35
19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA 35
20. MODALITÀ DI PAGAMENTO 35
21. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C. 35
22. SANZIONI E PENALITA' 35
23. ACCESSO AGLI ATTI 36
24. ECONOMIE DI SPESA 36
25. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE 36
26. PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO ANNUALI 37
27. TERMINE ESECUZIONE LAVORI 37
28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 37
29. RICORSI 37
30. MANTENIMENTO IMPEGNI (VINCOLO QUINQUENNALE) 38
31. TERMINE DEL PROCEDIMENTO 38
32. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) 38
33. DISPOSIZIONI FINALI 40

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATI

ALLEGATO 1	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale" e l'AZIONE 2 Attività "Realizzazione di sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale";
ALLEGATO 2	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Attività di e-commerce - "Cantina virtuale";
ALLEGATO 3	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "Show-room";
ALLEGATO 4	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche";
ALLEGATO 5	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 5 "Spumantizzazione";
ALLEGATO 6	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 6 "Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica";
ALLEGATO 7	Richiesta credenziali di accesso al portale Sian e portale informatico Elixform
ALLEGATO 8	Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di impresa in difficoltà
ALLEGATO 9	Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni
ALLEGATO 10	Autocertificazione di regolarità" contributiva D.U.R.C.
ALLEGATO 11	Dichiarazione sostitutiva terreni agricoli
ALLEGATO 12	Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI
ALLEGATO 13	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le ditte individuali
ALLEGATO 14	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le società
ALLEGATO 15	Dichiarazione Sostitutiva Di Certificazione Familiari Conviventi
ALLEGATO 16	Dichiarazione sostitutiva di certificazione criteri di valutazione
ALLEGATO 17	Clausola pantouflage

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio che integra il regolamento UE 2021/2115 con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento di esecuzione UE 2022/128 recante modalità di applicazione del regolamento UE 2021/2116 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione;
- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- D. lgs 23 novembre 2023 n. 188 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 12 dicembre 2024, Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0075029 del 18/02/2025 con il quale si sostituisce l'allegato II al Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 693212 del 24 dicembre 2025 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 410748 del 4 agosto 2023 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0075029 del 18/02/2025 con il quale si sostituisce l'allegato II al Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0040551 del 28/01/2026, con il quale si prorogano le date di presentazione delle domande e graduatorie per gli interventi settoriali della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti e degli Investimenti;
- Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
- Circolare Agea coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l'applicazione del DM n. 635212 del 2 dicembre 2024;
- Circolare Agea coordinamento del 30 gennaio 2026 n. 0008249, per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale Vitivinicolo - investimenti." Con la quale si prorogano i termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli Investimenti – Campagna 2026/2027;
- Istruzioni operative del 15 luglio 2025 prot. 56674 – n. 78/2025 Procedure di controllo sul rispetto del vincolo quinquennale di mantenimento impegni – Periodo di programmazione 2023-2027 (Regolamento (UE) 2021/2115, art. 58, par 1) lett. b) Regolamento delegato (UE) 2022/126, art. 11);
- Istruzioni operative di Agea n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026. modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024. Campagna 2026/2027;
- Istruzioni operative di Agea n. 6.2026 n. 0008450 del 02/02/2026, con la quale si prorogano i termini di scadenza per la presentazione delle domande per l'accesso all'aiuto nell'ambito dell'intervento previsto per gli Investimenti - campagna 2026/2027;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

2. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative all'intervento settoriale degli "Investimenti" per la Regione Puglia, attuato con il Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027, nonché le relative istruttorie tecnico-amministrative.

Visto il Decreto Dipartimentale n. 693212 del 24 dicembre 2025, che prevede la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per il Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027, assegnando, per l'intervento previsto per gli "Investimenti", la somma di **Euro 6.890.486,00** quale quota regionale da destinare a iniziative relative all'intervento degli "Investimenti", campagna 2026/2027, di cui Euro 1.001.229,26 da destinare al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2025/2026. Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 5.889.256,74;

Si rappresenta che la dotazione nazionale per il finanziamento dell'intervento è garantita fino all'esercizio finanziario 2027 (dal 16 ottobre 2026 al 15 ottobre 2027). **Pertanto, poiché la disponibilità dei fondi termina con l'esercizio 2027, i progetti, proposti per l'accesso all'aiuto per la campagna 2026/2027, potranno essere, esclusivamente, di durata annuale**.

Qualora dovessero intervenire disposizioni unionali e nazionali che prevedono l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto 2026/2027, a valere anche sull'esercizio finanziario successivo al 2027, la Regione valuterà le azioni più opportune.

3. DEFINIZIONI

- **MASAF:** Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma.
- **DM:** Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 dicembre 2024 n. 635212.
- **Regioni /P.A.:** Regioni e Province autonome;
- **Richiedente/Beneficiario/Azienda:** persona fisica o giuridica titolare di fascicolo aziendale valido ed aggiornato, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni/PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 635212 del 12 dicembre 2024, che presenta una domanda, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto.
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA.
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico;
- **PSP**: Programma Strategico Nazionale della PAC.
- **S.I.A.N. (Sian):** Sistema informativo agricolo nazionale;
- **Agea:** Agea Coordinamento;
- **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea che svolge la propria attività ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) 2021/2116;
- **Organismo delegato:** si intende l'Organismo delegato (Regioni e Province Autonome di seguito Regioni/PA) da OP Agea ad eseguire alcune delle fasi propedeutiche al pagamento delle domande, nello specifico le attività riconducibili alle istruttorie amministrative e tecniche ed il collaudo in campo sulle domande presentate;
- **Servizio Territoriale competente per territorio:** si intende il Servizio regionale responsabile per provincia;
- **Dichiarazioni obbligatorie:** Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del Reg. delegato (Ue) n. 2018/273 s.m.i. e del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274 s.m.i.;
- **Domanda di aiuto/sostegno:** la domanda presentata tramite Sian contenente la proposta di un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto;
- **Domanda di pagamento anticipato:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si richiede un pagamento in anticipo sul contributo complessivo ammesso al finanziamento;
- **Domanda di pagamento saldo:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso;

- **Istanza di variante:** richiesta inoltrata telematicamente in ambito Sian, con la quale si chiede di modificare il progetto iniziale ammesso al finanziamento;
- **Rilascio telematico di una domanda:** una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.);
- **Domanda:** termine generico che comprende il riferimento alle tre tipologie di domande;
- **Progetto:** l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
- **Durata del progetto annuale:** la tempistica entro la quale il progetto ammesso a finanziamento deve essere realizzato, concluso e rendicontato come attestato da fatture quietanzate;
- **Giorni:** in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo;
- **Ente garante:** Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la garanzia/cauzione a garanzia del pagamento anticipato;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **Esercizio finanziario o campagna di pagamento:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo (articolo 35 del regolamento UE n. 2021/2116);
- **Disposizione Regionale di attuazione/Province Autonome - DRA:** determinazioni disposte dalle Regioni/PA, ai fini dell'attivazione dell'intervento per ogni campagna di riferimento, in adempimento a quanto previsto all'articolo 2 del DM 12 dicembre 2024 n. 635212;
- **Procedura garanzia informatizzata - PGI:** procedura dell'OP Agea per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie attivata per l'intervento degli Investimenti tramite portale Sian;
- **Irregolarità:** in base all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, si definisce irregolarità "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita";
- **Inadempienza:** con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;
- **Cause di forza maggiore:** ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116;
- **sala degustazione extra aziendale:** locale dedicato alla degustazione, realizzato in una sede distinta e separata rispetto alla cantina;
- **Show-room e piattaforme logistiche:** spazi dedicati all'esposizione, vendita e gestione logistica dei prodotti, realizzati nella stessa sede in cui è ubicata la cantina;
- **Cantierabilità:** possesso dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative per la realizzazione degli interventi previsti in progetto.
- **Post imbottigliamento:** attività e processi che avvengono successivamente alla tappatura propedeutica alla commercializzazione;
- **CUP:** Codice unico di progetto.
- **Strutture ricettive per l'enoturismo:** strutture destinate a eventi e didattica, corsi, seminari sulla viticoltura e produzione del vino, percorsi educativi, esperienze di wine tasting ecc… (e non all'ospitalità notturna e/o ristorazione), sono spazi attrezzati per accogliere visitatori interessati alla cultura del vino attraverso esperienze immersive, educative e sensoriali.
- **Pantouflage:** ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (Misure per garantire il rispetto del divieto di pantouflage), il termine "pantouflage" si riferisce al fenomeno per cui un ex dipendente pubblico, dopo aver cessato il suo rapporto con l'Amministrazione, si inserisce nel settore privato, assumendo incarichi o contratti che possano generare conflitti di interesse, soprattutto se legati ad attività precedentemente gestite in qualità di pubblico ufficiale;
- **Soccorso Istruttorio**: procedura che consente di sanare carenze documentali e/o formali nelle domande, su richiesta del funzionario istruttore responsabile del procedimento, in conformità all'art. 6, comma 1, lettera b, della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. Istituto generalmente ammesso in ogni fase dell'istruttoria, con eccezione della violazione di termini previsti a pena di decadenza o irricevibilità o inammissibilità. Ad esempio, una richiesta di preventivo priva degli elementi utili a tracciarne la data o l'inoltro può essere oggetto di soccorso istruttorio solo laddove la ditta dimostri di aver inviato la richiesta nei termini stabiliti dal bando. I termini di

risposta al soccorso istruttorio potranno essere stabiliti, a discrezione del funzionario istruttore, in minimo 5 sino a massimo di 10 giorni, a seconda della complessità della richiesta, a pena d decadenza. In caso di mancata risposta nei termini stabiliti, la carenza documentale o formale non potrà essere più sanata.

4. BENEFICIARI

L'aiuto per l'intervento degli Investimenti, previsto all'art. 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115 ed inserito nel PSN-PAC 2023/2027, ed è concesso ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sono titolari di partita IVA, sono iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio ed hanno costituito nel SIAN un "Fascicolo aziendale elettronico" aggiornato e valido.

I richiedenti l'aiuto, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1], sono:

a) **microimprese**, **piccole** e **medie imprese**. Il contributo erogabile è disposto nel massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta;

b) **imprese qualificabili come intermedie**, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Il contributo erogabile è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta;

c) **imprese classificabili come grande impresa** (ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di Euro. Per tali imprese il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta.

Le precitate imprese devono svolgere almeno una delle seguenti attività:

1) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

2) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

3) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

4) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione[2].

Le imprese richiedenti di cui ai punti precedenti possono accedere al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie dei cui al Regolamento (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e s.m.i..

Beneficiano dell'aiuto anche le **organizzazioni interprofessionali** come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i **Consorzi di tutela** riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238 (G.U. e n. 302 del 28.12.2016), per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

L'accesso all'intervento degli "Investimenti" è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari dell'intervento degli "Investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

[1] La raccomandazione 2003/361/CE stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. Si definisce, invece, microimprese un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

[2] Per "proprie uve" si intendono le uve aziendali prodotte dalla ditta richiedente.

Non è concesso alcun aiuto finanziario dell'Unione a imprese in difficoltà (art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1)[3].

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale:

1.1) Realizzazione/ristrutturazione/ammodernamento dell'immobile.
1.2) Arredi e materiali informatici.

2) Realizzazione di sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:

2.1) Realizzazione/ristrutturazione/ammodernamento dell'immobile.
2.2) Arredi e materiali informatici.

3) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":

3.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.

4) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:

4.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino).
4.2) Realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche
(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).

5) Spumantizzazione:

5.1) Acquisto attrezzature per la spumantizzazione.
5.2) Ristrutturazione e ammodernamento dei locali necessari per la fase di spumantizzazione.

6) Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica.

6.1) Realizzazione e/o ristrutturazione di strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica.
6.2) Acquisto di attrezzature e arredi interni ed esterni per la valorizzazione degli spazi dedicati all'accoglienza enoturistica.

L'immobile per la realizzazione delle azioni di cui ai precedenti interventi deve essere di proprietà del soggetto richiedente o acquisito in affitto dallo stesso con contratto scritto e registrato

[3] IMPRESA IN DIFFICOLTA': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (31) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate; Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).

nel caso di progetti biennali il contratto deve essere in corso di validità e prevedere quanto specificato al paragrafo 8.7, punto 10.

La realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche deve essere realizzata esclusivamente nella sede operativa della cantina e deve possedere un deposito per lo stoccaggio fermo restando per le aziende che trasformano il vino in conto terzi che devono dimostrare di possedere una zona adeguata e specifica per la fase di post imbottigliamento.

Si precisa che le azioni sopra riportate corrispondono, nella modulistica da compilare, alla voce "sotto interventi" nel portale SIAN.

Il requisito di accesso del beneficiario agli interventi degli Investimenti nel settore vitivinicolo impone che il richiedente dimostri di svolgere una delle attività previste per poter accedere al sostegno. Questa dimostrazione avviene attraverso il possesso della dichiarazione di vendemmia e della dichiarazione di giacenza, entrambe riferite alla campagna vitivinicola immediatamente precedente alla presentazione della domanda di aiuto.

Qualora il beneficiario non sia tenuto alla presentazione della dichiarazione di giacenza, potrà comprovare la propria operatività tramite il registro di vinificazione (istituito ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e disciplinato dal decreto ministeriale 20 marzo 2015, n. 293, recante le disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo), che dovrà essere intestato a suo nome e attestare in modo chiaro ed esplicito l'eventuale presenza di vino in giacenza.

Per quanto sopra per accedere ai benefici della Misura Investimenti occorre possedere entrambe i documenti (Dichiarazione di vendemmia e dichiarazione di giacenza o registro di vinificazione), pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione al bando, escludendo il richiedente dall'accesso ai contributi previsti per gli interventi della misura "Investimenti".

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il sostegno è riconosciuto per gli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa, in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività dal punto di vista della produzione e/o commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

I principali obiettivi operativi che si intendono raggiungere attraverso l'intervento sono rivolti a:

1. migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione;
2. migliorare il rendimento delle aziende vitivinicole dell'Unione e il loro adeguamento alle richieste del mercato, nonché aumentarne la competitività nel lungo periodo per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione di prodotti vitivinicoli, segnatamente in materia di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili;
3. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale.

L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente correlato all'attività vitivinicola dell'impresa, e deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'Azienda richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII – parte II regolamento UE 1308/2013.

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126, paragrafo 1, lett. b), l'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere, per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di pagamento di saldo.

Ai fini della ammissibilità al contributo, ogni singolo bene mobile/immobile, destinato alla realizzazione del progetto ad Investimenti per il quale si chiede l'accesso all'aiuto, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di trasporto) presso i locali dell'Azienda in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di realizzazione degli investimenti e della presentazione della domanda di pagamento di saldo in conformità ai termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo stesse.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso le Aziende in "conto visione" in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

Se dai controlli amministrativi ed in loco, il Servizio Territoriale competente per territorio riscontri il mancato alle suddette tempistiche per un determinato investimento, lo stesso non potrà essere ammesso al pagamento del contributo e per gli eventuali anticipi erogati si dovrà procedere al recupero dell'importo garantito (anticipo non speso con maggiorazione del 10%).

I semplici investimenti di sostituzione non costituiscono costi ammissibili.

Prima di rendere il progetto ammissibile al sostegno, oltre alle attività di istruttoria indicate nelle Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, è necessario verificarne la fattibilità e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti nell'ambito della struttura aziendale.

Per l'analisi della fattibilità del progetto si dovrà inizialmente fare affidamento alla relazione iniziale allegata alla domanda di aiuto.

La relazione dovrà essere puntuale e dettagliata, e non riepilogativa con brevi descrizioni. Alle suddette Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026 è allegata una bozza di "schema-relazione" che potrà essere utilizzata come linea guida per redigere la relazione iniziale.

Qualora la relazione e la documentazione ad essa allegata non contengano tutti gli elementi utili per una disamina e valutazione completa del progetto proposto e degli obiettivi prefissati, che devono essere conformi ai requisiti previsti per accedere al sostegno Investimenti, il funzionario istruttore regionale può richiedere tutte le integrazioni ritenute utili ai fini della completa valutazione del progetto.

Ai fini delle suddette verifiche, l'Inventario ed il Layout (pre e post realizzazione progetto) rientrano tra la documentazione obbligatoria che il richiedente deve allegare alla domanda di aiuto (pre-realizzazione) ed alla successiva domanda di pagamento saldo (post realizzazione).

Per quanto concerne l'Inventario, questo non sarà obbligatorio per le sole Aziende esonerate dall'obbligo[4] di tenere il libro degli inventari. Per tale tipologia di Aziende, il Servizio Territoriale incaricato all'istruttoria procederà alle verifiche tramite la disamina della relazione e Layout e, se necessario, potrà prevedere dei controlli ex-ante, alla ammissibilità all'aiuto del progetto, presso l'Azienda.

In ogni caso, qualora la documentazione prodotta dal richiedente non sia sufficiente per stabilire con certezza la fattibilità del progetto e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di quanto già preesistente, il Servizio Territoriale incaricato all'istruttoria può eseguire dei controlli ex-ante, alla ammissibilità all'aiuto del progetto, "in situ" presso l'Azienda.

Non sono ammessi a contributo interventi che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici o che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi. Parimenti non beneficiano del sostegno gli interventi che beneficiano o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'articolo 58 paragrafo 1, lettera k) del regolamento UE 2021/2115.

Per quanto attiene i crediti di imposta e/o altri regimi pubblici, e la verifica del cumulo e decurtazione fino alla percentuale massima dell'aiuto unionale, occorrerà fare riferimento alle informazioni fornite, nelle campagne precedenti, dal MASAF.

Le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute, così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente dal giorno successivo alla data del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento ed entro e non oltre i termini di presentazione delle domande di pagamento saldo (eleggibilità della spesa) nel rispetto dei termini di presentazione delle domande di pagamento di saldo stabiliti ai successivi paragrafi.

Le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità, non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo. Parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date al di fuori del periodo di eleggibilità.

Sono ammissibili, pertanto, esclusivamente le spese sostenute nel periodo di eleggibilità: l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa sorge dopo la data di presentazione della domanda, nella fattispecie della domanda di aiuto e le attività e le relative spese devono, rispettivamente, essere realizzate e sostenute successivamente all'avvio del progetto; tutti i titoli di spesa devono essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto e interamente quietanzati (data della valuta).

Le spese generali comprendono esclusivamente le spese tecniche di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento e sono ammissibili solo se direttamente riconducibili alla progettazione e connesse all'investimento realizzato.

Qualora l'attività di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento, sia eseguita dallo stesso beneficiario del progetto, la stessa non può essere oggetto

[4] Il libro degli inventari è obbligatorio per chi svolge impresa con regime ordinario, Risultano esclusi dall'obbligo di tenere traccia delle informazioni sul libro degli inventari i piccoli imprenditori, come ad esempio gli artigiani o i coltivatori, commercianti di piccola dimensione e chi conduce attività di tipo famigliare.

di rendicontazione in quanto annoverabile tra le attività svolte in economia, non ammissibili nell'ambito del sostegno previsto dall'intervento Investimenti.

L'importo delle spese generali, calcolato forfettariamente sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento ammesso al finanziamento sia oggetto di variazioni in diminuzione (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui, a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento di saldo, la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta nel periodo di eleggibilità tramite l'emissione di titolo di pagamento e se rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

La spesa deve essere unicamente ed integralmente sostenuta dal beneficiario in prima persona e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa ed allegata alla domanda di pagamento di saldo.

La spesa deve essere comprovata e identificabile, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta riconducibile al bene acquistato e per la quale si chiede il contributo. Non sono ammesse fatture la cui descrizione del bene non permette una immediata identificazione del singolo bene oggetto dell'acquisto.

Nelle fatture di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) dovranno, inoltre, essere riportati, se emessi, i dati di riferimento del documento di trasporto.

Nelle fatture, di acconto e saldo, dovrà essere indicata, obbligatoriamente, la dicitura che permette di rilevare che la fattura è oggetto di rendicontazione nell'ambito del finanziamento unionale previsto per gli Investimenti.

La dicitura da indicare dovrà fare riferimento alla campagna 2026/2027 ed alla normativa unionale che prevede il sostegno: "**Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2026/2027**".

È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (di acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Qualora la fattura non dovesse riportare la descrizione richiesta, **pena la non ammissibilità della spesa collegata**, è consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire e conservare all'originale della stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per l'integrazione delle fatture elettroniche prive della predetta dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE[5].

Oltre la richiamata integrazione, sono ritenute valide ulteriori procedure previste dall'Agenzia delle Entrate.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso al finanziamento, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti i riferimenti della campagna e della normativa unionale che prevede il sostegno; tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione, alla suddetta disposizione, può essere prevista nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura; è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche a fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali Reg. UE 2022/126, articolo 11, par. 1).

Sarà competenza del Servizio Territoriale che effettua l'istruttoria, riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza l'ausilio da parte del beneficiario o del funzionario ispettore dei controlli di 1° livello.

Al fine di una corretta ed immediata tracciabilità delle spese sostenute è auspicabile, in particolare per i progetti di durata biennale, che tutti i pagamenti, riconducibili a tutte le transazioni

[5] Il beneficiario del progetto deve realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019;
Il beneficiario dopo aver individuato dal menu a tendina il codice corrispondente all'integrazione reverse charge interno, selezionando il campo "dati aggiuntivi" e/o "integrativi" dovrà inserire nella sola parte descrittiva la dicitura di riferimento l'integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli atri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione riporterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero).

effettuate per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, siano state effettuate da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà essere validato nel Fascicolo aziendale.

Al fine di una tracciabilità visibile del pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto **è obbligatorio l'apertura di un conto corrente dedicato**, opportunamente validato nel Fascicolo aziendale.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.BA., carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale, contanti etc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del contributo finanziato.

Gli investimenti materiali ammissibili per l'azione di spumantizzazione riguardano esclusivamente l'acquisto e l'installazione di linee di lavorazione per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di vini spumanti rivenienti da vini pugliesi riconosciuti D.O.P. e I.G.P., secondo gli specifici disciplinari di produzione.

Potranno essere ammessi a finanziamento, le seguenti tipologie di impianti/attrezzature:

1) impianti/attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di vini spumanti con il "**Metodo Tradizionale**";
2) impianti/attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di vini spumanti con il **"Metodo Charmat".**

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite:

- a spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- l'IVA, eccetto i casi in cui le Regioni/PA, ai sensi dell'art. 22 paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) 2022/126 prevedono che l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente in materia di IVA, può essere ammessa contributo;
- ad altre imposte e tasse;
- ad acquisto di macchine, attrezzature usate;
- ad acquisto di mezzi a motore targato (autovetture, autoveicoli, veicoli, motocicli, ecc…), trattrici targate e non;
- a spese per lavori in economia;
- a spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento di saldo, ma non deve essere richiesto a contributo;
- a spese di consulenza qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- a semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito dell'intervento conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- ad investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari);
- ad opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- a demolizioni/rimozioni di materiale e ponteggi in caso di opere edili;
- ad opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- a spese di noleggio attrezzature;
- a spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del richiedente del contributo;
- a spese di perfezionamento e costituzione di mutui/prestiti;
- ad oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- ad attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- a viaggi, spese trasporto uve[6];
- a spese per brochure, opuscoli;
- ai progetti afferenti all'azione 1) Realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale, all'azione 2) Realizzazione di sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale e/o all'azione 3) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale", del precedente paragrafo 5, che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell'OCM Vino o con misure del PSR/CSR";
- ad acquisto di terreni;
- ad interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;

[6] Nota Ares (2016)7158486 – 23/12/2016

- a spese per garanzie bancarie o assicurative comprese le garanzie fideiussorie;
- a spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- ad oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- ad indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc...
- alla realizzazione dello Show-room, per le aziende che cedono l'uva in conto lavorazione;
- ad acquisto di silos/barrique/cisterne per lo stoccaggio del vino;
- alle aziende che cedono l'uva in conto terzi e che chiedono un contributo per l'azione 5 (spumantizzazione);
- a spese per ponteggi per edilizia;
- a spese di demolizione e di smaltimento dei rifiuti di cantiere;
- a qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.
- per gli investimenti nelle strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica per cucine, piani cottura o elementi similari o locali destinati a questa casistica;
- per gli investimenti nelle strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica relative alla realizzazione e arredamento di camere da letto o alloggi destinati al pernottamento o locali destinati a questa casistica;
- prato inglese con impianti di irrigazione, coperture provvisorie dei pergolati (incannucciati, reti ombreggianti e simili).

7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore a:

- **Euro 30.000,00** per le azioni
  - 1 (Realizzazione Punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale);
  - 2 (Realizzazione di sale degustazioni extra aziendali sul territorio regionale e nazionale);
  - 4 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola);
  - 5 (Spumantizzazione);
  - 6 (Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica).
- **Euro 5.000,00** per l'Azione 3 (Attività di e-commerce);

L'importo massimo di spesa ammissibile non può essere superiore a:

- **Euro 400.000,00** per
  - l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale);
  - l'Azione 2 (Realizzazione di sale degustazioni extra aziendali sul territorio regionale e nazionale);
  - l'Azione 6 (Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 600.000,00** per
  - l'Azione 4 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola);
  - l'Azione 5 (Spumantizzazione).

Nel caso di progetto presentato da Consorzio di tutela/Organizzazioni interprofessionali l'importo complessivo degli interventi previsti è elevato per l'azione 1, 2, 6 e l'azione 4, rispettivamente, ad Euro **500.000,00** ed Euro **1.000.000,00.**

L'importo massimo della spesa ammissibile che ciascuna ditta può richiedere per l'azione 4 "Spumantizzazione" è determinato dalla produzione di spumante imbottigliata nell'ultima campagna di produzione 2025/2026 che saranno desunti dal registro di carico e scarico trasmesso insieme alla domanda. Di conseguenza, si applicheranno i limiti riportati nella tabella sottostante:

Produzione di spumante imbottigliata nell'anno precedente	Importo massimo spesa ammissibile
Da 0 a 100 ettolitri	300.000,00 Euro
Da 101 ettolitri in poi	600.000,00 Euro

Si possono richiedere aiuti per più azioni.

La domanda di aiuto con importi superiori alla spesa massima per singola azione non sarà ammissibile.

Il contributo pubblico concedibile sulla spesa ammessa è pari al 50% della stessa. Il precitato aiuto si riduce al **25%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera b), e al **19%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera c).

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate a saldo dal beneficiario.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Durante la compilazione della domanda nel SIAN, il richiedente è obbligato a dettagliare le spese di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento.

8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

Le imprese interessate all'aiuto per gli investimenti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.

8.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Il termine per la presentazione telematica nel SIAN delle domande di aiuto per la campagna 2026/2027, inizialmente fissato al 30 marzo 2026 dal Decreto Ministeriale n. 635212 del 02 dicembre 2024 e dalle Istruzioni Operative n. 4_2026 n. 0001462 del 12/01/2026, è stato prorogato **al 14 maggio 2026** con Decreto Ministeriale n. 0040551 del 28/01/2026, con Circolare Agea coordinamento del 30 gennaio 2026 n. 0008249 e con le Istruzioni Operative n. 6.2026 n. 0008450 del 02/02/2026.

Le domande di aiuto pervenute oltre il termine del 14 maggio 2026 non saranno ritenute ricevibili.

L'applicativo per la presentazione delle domande di aiuto, predisposto in ambito Sian, non permetterà la compilazione delle stesse oltre i termini sopra disposti, salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dal MASAF.

8.3 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO

Fermo restando che la domanda si intende presentata all'OP AGEA solo con il rilascio sul SIAN entro i termini stabiliti, la Regione Puglia dispone che la stampa della domanda rilasciata e la documentazione a corredo siano trasmesse tramite portale Elixforms entro il termine stabilito, a pena di irricevibilità.

La stampa della domanda di aiuto presentata telematicamente nel SIAN e ciascun singolo documento che comporti la sottoscrizione da parte del richiedente e/o del Tecnico incaricato richiesto nel presente avviso, devono essere inseriti nel portale informatico https://regionepuglia.elixforms.it in formato PDF/A e inviati firmati digitalmente entro lunedì **18 maggio 2026**.

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. È richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Ciascun tecnico delegato dalla ditta alla presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN di Agea, sarà autorizzato ad accedere al portale informatico https://regionepuglia.elixforms.it dedicato per l'inserimento della domanda di aiuto e ciascun documento richiesto.

I responsabili dei CAA (Centri di assistenza Agricola) potranno presentare richiesta tramite PEC all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it mediante il modello predisposto con l'**allegato 7**.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**RICHIESTA ABILITAZIONE PORTALE SIAN/ELIXFORM – Intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

Il portale dedicato Elixform per la presentazione delle domande di aiuto e la documentazione a corredo non permetterà la compilazione delle domande oltre i termini sopra disposti, salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dalla Regione Puglia.

Ciascun delegato potrà accedere al portale in forma protetta e riservata, attraverso l'uso degli strumenti di cui all'articolo 64 del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, "Codice dell'amministrazione digitale": il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) oppure la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Per accedere tramite SPID, è necessario che si disponga delle credenziali di accesso. Laddove si desideri accedere per mezzo di TS-CNS, risultano indispensabili un lettore smartcard connesso al computer e i codici di accesso PIN e PUK, rilasciati in fase di attivazione della Tessera.

Per accedere con CIE è necessario il codice PIN rilasciato insieme alla Carta, in funzione della modalità di autenticazione (desktop o mobile).

8.4 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il file *.pdf della domanda di aiuto, dovrà essere firmato digitalmente in formato PADES dal richiedente insieme a tutti i documenti richiesti dal presente avviso.

Non è ammessa la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

In coerenza con quanto rappresentato nelle premesse, per la campagna 2026/2027 sono ammessi esclusivamente progetti di durata annuale.

8.5 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

Il beneficiario può presentare domanda di aiuto tramite:

- Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata, utilizzando il modello nell'**allegato 7**; l'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi;

Al fine dell'autorizzazione all'abilitazione, l'**allegato 7** deve essere inviato in formato PDF/A e firmato digitalmente per mezzo pec al seguente indirizzo: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo del responsabile delle utenze SIAN - responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it, entro la scadenza del giorno **12 maggio 2026.**

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**AUTORIZZAZIONE DELEGA intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione Puglia sul portale del SIAN (Gestione deleghe).

Al fine di abilitare i soggetti delegati dai beneficiari alla compilazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione.

Il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

8.6 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile da parte dell'OP Agea mediante il portale SIAN (www.sian.it).

Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel Fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.

La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dai funzionari regionali dei Servizi Territoriali competenti per territorio, per le successive verifiche di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità all'aiuto.

Le domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ricevibili e non saranno sottoposte ai successivi controlli di ammissibilità all'aiuto.

Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC.

In ordine all'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

Pertanto, per ogni impresa - sia societaria che individuale - deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile (Nota circolare Ministero Sviluppo Economico prot. n. 77684 del 9 maggio 2014).

La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda di aiuto comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati ed il rilascio della domanda di aiuto.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, il numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione ed all' OP Agea.

La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario, costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso beneficiario.

Pertanto, una volta che l'Amministrazione ha esperito tutte le azioni in proprio possesso e previste dalla normativa nazionale, la mancata notifica di atti/documenti/comunicazioni/ per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza dell'atto/documento/comunicazione oggetto della notifica.

In considerazione che occorre procedere ad un progressivo incremento della gestione documentale informatizzata con la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione in favore del documento informatico, è stato previsto nel SIAN il caricamento del PDF (Upload) dei preventivi e della documentazione dichiarata allegata alla domanda di aiuto.

Per i preventivi è stata creata appositamente una sezione nella quale, in sede di compilazione della domanda di aiuto, dovranno essere riportati, per singolo investimento, i riferimenti dei preventivi (Ditta offerente e data emissione) e dovranno essere caricati i corrispondenti PDF dei preventivi e la documentazione ad essi correlata e necessaria ai fini dell'istruttoria.

Successivamente, nella fase di inserimento di ogni singolo investimento e della relativa spesa e contributo richiesto, dovranno essere associati i relativi preventivi.

Il caricamento del PDF dovrà essere eseguito anche per la documentazione dichiarata al quadro "N" della domanda di aiuto.

La Regione Puglia, nell'ambito delle Disposizioni Regionali di Attuazione e in accordo con l'Organismo Pagatore Agea, prevede la trasmissione della documentazione esclusivamente mediante il portale informatico regionale, in regime di dematerializzazione documentale. Pertanto, la stampa della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN e tutti i documenti richiesti dal presente Avviso devono essere obbligatoriamente inseriti anche nel portale informatico regionale. Non sarà accettato alcun altro metodo di trasmissione. Il documento informatico così trasmesso sostituisce ad ogni effetto di legge il corrispondente documento cartaceo.

8.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda è la seguente:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

1. **DMAG INPS/UNIEMENS** comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa nel 2025 o in assenza nel 2024, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2025 o in assenza, nel 2025, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.

2. **Copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati** dai quale si **evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00** con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni, per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente per comprovare la tipologia e la dimensione di impresa dichiarata dal richiedente;

3. **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio** (**Allegati 13, 14 e 15**) redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

4. **Documentazione che possa attestare che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie** per assicurare che il progetto, per il quale si chiede l'ammissibilità al contributo, sia attuato e realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto in modo efficace ed entro i termini disposti dalla Regione e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà.

   Tale condizione sarà comprovata mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:

   per le società di capitali: copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti;

   per le ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata:

   - una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo una formula che possa permettere una visione globale della situazione finanziaria e dell'andamento della gestione dell'impresa, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa unionale e nazionale. Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima Dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi;

   Oppure:

   - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi, resa con riferimento alla sostenibilità finanziaria degli investimenti da realizzare proposti con la domanda di aiuto;

5. **Dichiarazione che l'impresa non sia una impresa in difficoltà** ai sensi dell'art. 59, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**Allegato 8**);

6. **Dichiarazione di requisiti tecnici**, dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento.

7. **Relazione tecnica** ai fini della descrizione dell'investimento, nella quale dovrà essere riportata la storia dell'impresa richiedente e stato attuale, le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione. La relazione tecnica, redatta e sottoscritta a termini di legge dal legale rappresentante dell'Azienda richiedente e/o dal tecnico competente in materia, dovrà

contenere i riferimenti indicati nel modello allegato alle presenti istruzioni operative, in sintesi:

a. **descrizione dell'Azienda** (es: superfice agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e n. bottiglie) anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare;
b. **prospettive di sviluppo**;
c. **analisi del mercato e relative strategie;**
d. **descrizione dettagliata** di ogni singolo investimento per il quale si chiede il contributo, motivazione della realizzazione/acquisizione dello stesso, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell'investimento proposto, localizzazione dell'investimento, costo di realizzo, tempistica di realizzazione (annuale);
e. **quadro economico generale del progetto proposto** con indicazione delle Azioni, dei sottointerventi e delle descrizioni degli interventi per singola voce di spesa, come indicati agli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Nel caso di interventi non elencati nei suddetti allegati è necessario indicare nel dettaglio le spese rientranti nella voce "Altri interventi valutati in sede tecnico - amministrativa";
f. **Obiettivo finale prefissato;**
g. **Layout aziendale,** quale rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout saranno indicati la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto d'intervento. Il Layout, pertanto, è riferito alla planimetria dei locali dello stabilimento (inviata all'Agenzia delle dogane, oppure all'ICQRF di competenza). L'Azienda tramite una funzionalità specifica del registro di cantina telematico (Sian) potrà acquisire la planimetria in formato grafico dello stabilimento unitamente alla registrazione dei recipienti (codice alfanumerico e capacità). Le attrezzature mobili non dovranno essere rappresentate graficamente ma solo con l'inventario;
h. **Layout delle opere edili,** relativo alla identificazione sugli elaborati grafici progettuali (planimetria generali, schemi grafici e sezioni) riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati per i quali si richiede l'aiuto (nel caso di ammodernamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica dei locali da migliorare; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici). Tramite tratteggio colorato verrà identifica la parte di investimento per il quale si richiede il contributo;
i. **inventario dei beni aziendali** per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale e alla tenuta di redigere l'inventario (per le attrezzature, marca e modello, per le cisterne/silos, numero e capacità, per le botti e barrique, capacità e numero);
j. **copia del progetto esecutivo delle opere**, nel caso di interventi relativi alle opere edili di ristrutturazione ed ammodernamento di locali da ristrutturare o ammodernare e dovrà essere dimostrata che l'esecuzione delle stesse sia compatibile con il cronoprogramma degl'investimenti, che dovrà prevedere l'ultimazione delle opere entro il 31 maggio 2027;
k. Per le opere strutturali (opere a misura) **computo metrico estimativo analitico**, completo dei codici di riferimento e delle voci di spesa redatti secondo il prezzario regionale Puglia aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1022 del 22/07/2025, vigente alla data di presentazione della domanda di aiuto e consultabile sul sito della Regione Puglia presso il Dipartimento Territorio, Mobilità e Infrastrutture al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/elenco-prezzi-opere-pubbliche.

   Per opere non comprese nel suddetto prezziario, si dovrà allegare un'analisi dei prezzi sottoscritta dal tecnico progettista che indichi:

   - i mezzi e le tecniche con cui verranno realizzate;
   - la quantificazione della manodopera necessaria i cui prezzi unitari sono quelli del contratto di lavoro vigente al lordo delle trattenute previdenziali alla data della prestazione;
   - le materie prime necessarie per la realizzazione (per quanto riguarda le materie prime, l'analisi dei prezzi deve essere supportata da tre preventivi selezionati secondo la procedura indicata al punto l - *tre preventivi in originale*). In tal caso sono validi anche preventivi intestati al tecnico che redige l'analisi dei prezzi;
   - per i lavori effettuati da operatori e con macchine operatrici, il costo alle vigenti tariffe per le lavorazioni meccaniche in conto terzi;
   - tre preventivi;

Per il computo metrico analitico di progetto è possibile presentare anche dei preventivi (con le modalità indicate al capoverso dedicato ai preventivi), rispetto al costo determinato nel computo metrico e l'importo netto, di almeno tre ditte in concorrenza. Tale procedura permetterà al beneficiario di usufruite degli sconti applicati dagli stessi fornitori rispetto all'importo stabilito dai prezziari.

Il Servizio Territoriale procederà ai controlli necessari su ciascun computo metrico al fine di verificare l'assenza di conflitti di interesse tra beneficiario e ditta che effettuerà i lavori, anche nell'eventualità di una sostituzione della ditta nel corso dell'esecuzione del progetto.

I. **tre preventivi** (per le opere a preventivo) confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzati ed indipendenti.
È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente (lettera commerciale), redatta su carta intesta della ditta richiedente e datata, timbrata e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, al fine di tracciare la data, da inviare separatamente ad ogni singolo fornitore in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto e successiva alla data di pubblicazione delle presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **pena la non ammissibilità del preventivo stesso.**
La trasmissione della richiesta dovrà essere effettuata con modalità idonee a garantirne la tracciabilità e la dimostrabilità (a titolo esemplificativo: PEC, posta elettronica ordinaria, consegna a mano con ricevuta, raccomandata A/R o altre modalità equivalenti). La richiesta dei preventivi dovrà essere comprovata mediante idonea documentazione attestante l'avvenuto invio e ricezione.
Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche tramite posta elettronica ordinaria o altra modalità equivalente p**ena la non ammissibilità del preventivo stesso**.
La tracciabilità della richiesta costituisce elemento essenziale ai fini della verifica della procedura di selezione dei fornitori.
La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi.
I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.
Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e/o per costi/benefici.
Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).
I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici. Non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici.
I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro: si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).
I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.
Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, redatti su carta intestata, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;
2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene franco arrivo;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura che devono essere compatibili con il termine di esecuzione del progetto;
7. timbro se in possesso dell'Azienda e firma per esteso e leggibile della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico competente.
In applicazione al principio di economicità (cfr. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE») che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso. La scelta del preventivo dovrà essere effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e/o di un'analisi costi/benefici; tuttavia, ai fini della determinazione della spesa ammissibile, sarà riconosciuto l'importo del preventivo di minore valore, nel rispetto del principio di economicità.
La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e la non finanziabilità dell'investimento oggetto della domanda di aiuto.
In caso di una comunicazione di soccorso istruttorio da parte del Servizio Territoriale, il preventivo può essere integrato con ulteriori dati per garantire il rispetto della procedura di selezione attivata. Ai fini della validità, farà fede la data del preventivo iniziale richiesto al fornitore, purché antecedente alla presentazione della domanda di aiuto.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione esclusivamente nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene.

Ciò si verifica in caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte. In tali casi, oltre alla presenza del preventivo unico, la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. Nel caso in cui un bene coperto da brevetto dovrà essere allegata anche copia del brevetto.

In caso di ricorso ai preventivi, il richiedente dovrà inoltre presentare ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47:

- dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

8. **Relazione per investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale**, il richiedente dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili; La relazione dovrà contenere un prospetto di raffronto della situazione ante e post-investimento, al fine di quantificare il risparmio energetico, l'efficienza energetica globale e la sostenibilità dei processi sotto il profilo ambientale. I Servizi Territoriali di competenza, se lo ritengono opportuno, si riservano la facoltà di richiedere eventuali diagnosi energetiche, ove ritenute necessarie ai fini della verifica dei benefici dichiarati.

9. **Perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato** finalizzata alla determinazione della congruità della spesa. La perizia dovrà essere redatta da professionisti abilitati all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi istitutive dei singoli Ordini o Collegi professionali ed iscritti ai relativi Albi. Il tecnico asseverante attesta, sotto la propria responsabilità civile e penale, la veridicità dei contenuti e la congruità dei costi indicati. La perizia

dovrà contenere una dichiarazione di responsabilità del tecnico asseverante; a tal fine potrà essere utilizzata la formulazione indicata nelle Istruzioni Operative AGEA[7].

10. **Copia dei titoli di possesso** nel caso di realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali, sale degustazione extra aziendali, show-room, realizzazione/adeguamento piattaforme logistiche e strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica (atto di proprietà e/o usufrutto e/o contratto di locazione regolarmente registrato) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. In caso di conduzione dell'immobile in affitto, il contratto di locazione, regolarmente registrato, dovrà garantire la piena disponibilità dell'immobile dalla data di presentazione della domanda di aiuto e per l'intero periodo necessario alla realizzazione dell'investimento, nonché per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo, in conformità al vincolo di mantenimento degli impegni previsto dalle Istruzioni Operative di Agea.

11. Nel caso di società di capitali e/o di persone, **autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti** a presentare domanda di aiuto e a riscuotere l'aiuto da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.

12. **Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi** (Permesso di costruire, Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento) in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto o documentazione probante l'avvenuta presentazione della richiesta al Comune competente del titolo abilitativo.

    A seconda della tipologia e destinazione dell'opera strutturale occorre attenersi al rispetto delle norme igienico-sanitarie e quindi ottenere permessi e licenze in base alle regole urbanistiche vigenti a livello nazionale, regionale e comunale ed essere in possesso di codice di attribuzione ICQRF.

    Il beneficiario deve garantire che gli investimenti, relativi alla domanda di aiuto presentata, siano "cantierabili" alla data di presentazione della stessa domanda di aiuto.

    La condizione di cantierabilità non deve essere intesa solo come avvenuto assolvimento dei vari iter amministrativi o tecnici relativi al progetto, ma investe anche altre problematiche legate alla effettiva realizzabilità del progetto e relativo adempimento delle procedure amministrative ed autorizzative dell'opera.

    Il beneficiario deve dimostrare la cantierabilità del progetto al fine di garantire l'effettiva esecutività delle opere anche rispetto a tutti quegli elementi (stato dell'area, presenza di impedimenti, possibili difficoltà operative) che non sono legati all'iter autorizzativo ma che costituiscono passaggi essenziali da superare per consentire lo svolgimento dei lavori nei tempi e costi previsti. Questo aspetto assume un valore determinante nella valutazione di idoneità di un progetto per l'ammissibilità all'aiuto nell'ambito dell'intervento degli "Investimenti", in considerazione della necessità di una tempistica certa per la realizzazione.

    Nel caso in cui i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto proposto, non risultino ancora posseduti dal richiedente al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto, deve essere presentata apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi della richiesta al Comune firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno alla conclusione del progetto entro il 31/05/2027, nonché l'espressa previsione che eventuali ritardi o inadempienze non potranno essere imputati all'Amministrazione. Per le opere che saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A. o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera" va presentata apposita dichiarazione firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico.

    Nel caso il permesso a costruire e/o altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorre allegare:

    - copia della richiesta presentata al Comune o ad altro ente pubblico per il rilascio del permesso a costruire e/o di altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui

[7] La dichiarazione dovrebbe avere il seguente tenore: "nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione".

sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento e deve essere trasmessa alla Regione **entro 30 giorni** dalla data di notifica della comunicazione di finanziabilità della domanda di aiuto ovvero dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento ai soggetti collocati nella graduatoria regionale;

I titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente devono essere trasmessi alla Regione all'indirizzo pec vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dalla notifica di finanziabilità della domanda di aiuto e comunque **inderogabilmente entro e non oltre i termini per la presentazione delle domande di pagamento saldo**. La mancata trasmissione dei titoli abilitativi nei termini previsti comporterà la decadenza e revoca con applicazione delle eventuali maggiorazioni previste dalla normativa unionale e nazionale vigente e dalle disposizioni AGEA in materia di recuperi.

13. **Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela**, **copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello statuto** ove presente da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, ove pertinente.

14. **Per le forme giuridiche societarie,** diverse dalle società a socio unico, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela oltre alla documentazione sopra prevista deve essere prodotto apposito atto dell'organo competente, dal quale risulti:
    - l'atto costitutivo e/o lo statuto ove presente;
    - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
    - si approva il progetto;
    - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
    - si assumono gli impegni specificati nella domanda;
    - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
    - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

15. **Documentazione comprovante eventuali cause di forza maggiore**, qualora dichiarate nei Quadri 'C' e 'D' della domanda di aiuto, che giustifichino la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e della dichiarazione di giacenza[8];
    Nella domanda di aiuto sono riportate le informazioni utili a comprovare l'assolvimento degli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione di mosto e/o vino e della dichiarazione di giacenza, relativi alla campagna precedente, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2018/273 e n. 2018/274 e successive modifiche e integrazioni.
    Qualora, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i termini per la presentazione delle suddette dichiarazioni non siano ancora scaduti, il richiedente è tenuto al rispetto dei medesimi obblighi nei termini previsti dalla normativa vigente;

16. **Estratto del registro telematico vitivinicolo**, timbrato e firmato digitalmente, recante il prospetto della lista stabilimenti e la stampa delle giacenze dei prodotti vitivinicoli riferita alla data del 31/07/2025;

17. **Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni** (**Allegato 9**)**;**

18. **Autocertificazione di regolarità contributiva D.U.R.C.** (**Allegato 10**)**;**

19. **Dichiarazione sostitutiva in merito alla conduzione terreni agricoli,** ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (**Allegato 11**);

20. **Dichiarazione sostitutiva con le informazioni relative alla qualifica di PMI** (**Allegato 12**)**;**

21. **Copia del contratto di lavorazione delle uve e/o di vinificazione per conto terzi**, qualora

[8] Ai sensi del regolamento (Ue) n. 1306/2013 – art 2 – comma2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:
a) decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

ricorra tale fattispecie, unitamente a idonea documentazione attestante l'attività svolta. Nel caso in cui il beneficiario non sia tenuto alla presentazione della dichiarazione di giacenza, dovrà essere prodotto l'estratto del registro telematico vitivinicolo, intestato al beneficiario, dal quale risulti l'eventuale presenza di prodotto in giacenza;

22. **Dichiarazione sostitutiva che attesti di garantire il rispetto delle norme unionali, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori** dalla data di presentazione della domanda;

23. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione criteri di valutazione** (**Allegato 16**);

24. Per la lettera k) (utilizzo del prezzario regionale e presentazione del computo metrico) e punto 9) (perizia asseverata), in assenza dei preventivi e della Ditta prescelta, **dichiarazione da parte del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si impegna e attesti che non vi saranno collegamenti con la Ditta che verrà scelta per l'esecuzione dell'intervento ovvero che non avranno in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza**. Una volta avvenuto l'incarico alla Ditta per la realizzazione dell'opera, il richiedente dovrà comunicare alla Regione la ditta prescelta. Il Servizio Territoriale di competenza dovrà eseguire il controllo, che avverrà nella medesima modalità di procedura già in essere per i preventivi, nella fase intermedia della realizzazione del progetto, oppure in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo;

25. **Autocertificazione di iscrizione all'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo della Regione Puglia.** Le imprese che richiedono il finanziamento per l'azione 6 sono tenute, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 29 del 06/08/2021, modificata dalla Legge Regionale n. 3 del 04/03/2022 ed istituito con DGR n. 804 del 06/06/2022 ad effettuare l'iscrizione nell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo della Regione Puglia, obbligatorio per l'accesso al contributo. Pertanto, per attestare il possesso di tale requisito, le imprese devono trasmettere, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissione a finanziamento, un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'avvenuta presentazione dell'iscrizione all'elenco regionale degli operatori delle attività enoturistiche.
L'autocertificazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "**Autocertificazione iscrizione nell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo della Regione Puglia – intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione Sociale**".
Si precisa che la mancata iscrizione nell' Elenco degli operatori delle attività di enoturismo della Regione Puglia, comporterà l'esclusione dell'intervento finanziato da parte del Servizio Territoriale competente per territorio.

26. **Clausola pantouflage:** con la quale si dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione Puglia (**Allegato 17**);

9. DOMANDE DI RETTIFICA

La domanda di rettifica può essere presentata esclusivamente entro il termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di aiuto, secondo quanto stabilito dalle Istruzioni Operative AGEA e dalle eventuali proroghe disposte dall'Autorità competente.
La rettifica deve essere effettuata obbligatoriamente tramite le specifiche funzionalità del portale SIAN. Non saranno accolte modifiche presentate con modalità differenti.
La rettifica è ammissibile solo se la domanda originaria risulta rilasciata. Qualora l'Autorità competente abbia già informato il richiedente circa l'irregolarità della domanda, la rettifica non è consentita.
Decorso il termine di presentazione delle domande di aiuto, non sarà più possibile procedere alla rettifica.

10. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

Per la campagna 2026/2027 il beneficiario può presentare, telematicamente, l'istanza di rinuncia all'aiuto nel rispetto delle condizioni sotto disposte ed esclusivamente se la stessa domanda di aiuto è stata rilasciata. L'istanza di rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario utilizzando le funzionalità "on-line" messe a disposizione dall'OP Agea sul portale Sian. Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'istanza di rinuncia.

La presentazione telematica delle istanze di rinuncia all'aiuto dei progetti di durata annuale deve avvenire inderogabilmente, ai sensi del DM, non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di

scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo. Pertanto, non oltre il 30 aprile 2027.

La documentazione dovrà essere trasmessa per mezzo pec all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**RINUNCIA Intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

Il Servizio Territoriale competente per territorio, sempre tramite l'applicativo in ambito Sian, dovrà provvedere ad istruire tutte le istanze di rinuncia e dovrà verificare la sussistenza delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali invocate dal beneficiario ai fini dell'applicazione della penale.

Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, dovranno essere immediatamente comunicati dal Servizio Territoriale competente per territorio al beneficiario (per PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalle Regioni/PA).

Il beneficiario dovrà inoltrare, al Servizio Territoriale competente per territorio, l'integrazione documentale richiesta entro e non oltre i 10 giorni dalla notifica. Completata l'istruttoria delle istanze di rinuncia, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà stampare la check list affinché la procedura informatica possa ritenersi conclusa.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà notificare al richiedente l'esito dell'istruttoria. Non sono autorizzate rinunce all'aiuto se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità. **La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo e della istanza di rinuncia (punto 6, art.6 del DM- art. 24-octies del D.lgs 188/2023) nelle modalità e nei termini sopra disposti determina inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dal contributo a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza**.

11. MODIFICHE MINORI

Le varianti ad un progetto iniziale per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione vengono denominate "modifiche minori". Le modifiche minori intervengono ESCLUSIVAMENTE sulle variazioni di spesa, queste devono rientrare in un massimale del 10% (+/-) rispetto alla spesa complessiva ammessa all'aiuto.

Pertanto, le modifiche minori non possono intervenire sulla tipologia di azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Le modifiche minori possono determinare solo una rimodulazione di spesa, tra gli azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, della domanda di aiuto, ma in nessun caso potrà essere variata la tipologia di Investimento. Nel caso in cui vi sia un aumento di unità acquistate, per un bene, dovrà corrispondere obbligatoriamente una riduzione di spesa per un altro bene, ciò nel rispetto della condizione per la quale in nessun caso può essere superata la spesa complessiva iniziale ammessa al finanziamento. Il controllo per la rimodulazione di spesa avviene a livello di spesa complessiva sulla domanda di aiuto.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto, le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità. La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle DRA.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi inziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile al contributo. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà verificare se la spesa non ammessa rende il progetto non funzionale rispetto agli obiettivi inziali prefissati, in tal caso si dovrà valutare se procedere alla revoca dell'aiuto.

12. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'espletamento delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui al successivo paragrafo 13, si procederà per le domande di aiuto ricevibili e con esito istruttorio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

favorevole all'attribuzione dei punteggi con riferimento ai seguenti criteri di selezione e alla successiva formulazione della graduatoria che sarà pubblicata nel BURP e tale pubblicazione costituisce notifica ai soggetti collocati nella stessa del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
1)	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	**15**	Il criterio viene attribuito in base alla documentazione prodotta di cui al paragrafo 8.7, punto 8.
2)	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012, ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa, produzione integrata certificata ai sensi del DM 124900 del 16 marzo 2022.	**10**	vino proveniente da uve biologiche e la cui vinificazione è effettuata in cantina o presso terzi: 10 punti
3)	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	**20**	Il criterio viene valutato in base ai dati riportati nella dichiarazione di Raccolta Uve e Produzione Vinicola riferita all'ultima campagna vitivinicola.
4)	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	**20**	È considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: – per le ditte individuali, dal titolare; – per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); – per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; – per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.
5)	Appartenenza a forme aggregative di filiera	**15**	L'appartenenza alle forme aggregative deve essere riferita al settore vitivinicolo
6)	Esercizio delle seguenti attività: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	**5**	Il criterio viene valutato in base ai dati riportati nella dichiarazione di Raccolta Uve e Produzione Vinicola riferita all'ultima campagna vitivinicola.
7)	Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	**5**	Il criterio viene valutato sulla base dell'allegato 2 della DDS n. 180/DIR/2023/0064 del 12/04/2023 per la quale è stato predisposto l'elenco dei Comuni della Regione Puglia soggetti a vincoli naturali significativi applicata nella disciplina della qualifica di IAP.
8)	Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dalla programmazione 2019/2023.	**5**	
9)	Benessere del lavoratore come specificato nell'Allegato III, punto 9 del DM 0640042 del 14/12/2022.	**5**	Sarà attribuito un punteggio pari a - 5 punti per le aziende dotate di certificazione ai sensi del DM n. 124900 del 16/03/2022; - 3 punti in presenza di una relazione redatta da un soggetto abilitato attestante la presenza nell'azienda di dotazioni, attività formativa o servizi atti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti.
	Totale	**100**	

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio in graduatoria sono applicati i seguenti criteri di priorità:

1) richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, a conduzione femminile;

2) richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica alla data della presentazione della domanda di aiuto:

- del titolare nel caso di persone fisiche;
- del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa e per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela.

Successivamente, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuati i progetti ammissibili agli aiuti nel rispetto della graduatoria regionale.

13. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

13.1. Ricevibilità

Il Servizio Territoriale regionale, competente per territorio, svolge i controlli amministrativi/tecnici delle domande di aiuto nel regime di delega in cui opera (fasi delle attività delegate dall'OP Agea).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio accerta che le domande di aiuto sia state rilasciate telematicamente entro il termine ultimo per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN (salvo proroghe concesse dal MASAF), la regolare sottoscrizione digitale delle stesse (entrambi a pena di irricevibilità), nonché la presenza della documentazione che sarà oggetto della successiva istruttoria per l'ammissibilità all'aiuto.

La verifica della ricevibilità, per le domande di aiuto, prevede i seguenti controlli, a pena di irricevibilità:

Domanda di partecipazione al bando firmata digitalmente dal legale rappresentante

1. *dell'azienda o suo delegato.*
2. *Presentazione della domanda entro il termine stabilito nel presente avviso.*

Nella scheda Istruttoria deve essere barrato l'esito ("ricevibile" o "non ricevibile").

L'esito negativo delle suddette verifiche rende la domanda di aiuto non ricevibile e la relativa istruttoria deve intendersi conclusa negativamente.

13.2. Ammissibilità

Non si procede alla verifica dell'ammissibilità nel caso in cui la domanda è risultata irricevibile; il Servizio Territoriale competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale e nazionale, dal presente avviso e dalle Istruzioni Operative Agea n. 04_2026 del 12/01/2026 e successive modifiche.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà verificare la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità, soglie finanziarie di ammissibilità, demarcazione e relativi controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR (allegati 1 e 2 del DM del 02/12/2024). Come rilevato, dovranno essere oggetto di verifica tutte le "anomalie descrittive" rilevate in fase di rilascio della domanda di aiuto per mancata conformità alla profilatura, per l'eventuale risoluzione delle stesse.

Nella check-list istruttoria, per le Regioni che in fase di prima predisposizione hanno effettuato l'associazione tra le azioni Investimenti finanziate con il FEAGA e le azioni Investimenti finanziate con il FEASR, nell'ambito della funzionalità "doppio finanziamento", sarà possibile visualizzare, in virtù della tipologia di associazione effettuata, le eventuali domande presentate e rilasciate per le misure del CSR e per la campagna in corso. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà effettuare le opportune verifiche per eseguire il salvataggio e, se positivo, proseguire nella istruttoria.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto ed indicate al paragrafo 10.3 delle Istruzioni Operative Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, oltre alla documentazione e ai requisiti di cui il richiedente deve essere in possesso, come disposto dal presente avviso, dalla normativa unionale e nazionale. A tal fine Agea fornisce con le Istruzioni Operative Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, uno schema in Excel

contenente gli elementi minimi del controllo, che potrà essere utilizzato ed eventualmente integrato con ulteriori step di controllo a supporto delle verifiche istruttorie.

I controlli dovranno accertare l'esistenza del:

a) rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa in essere, nelle DRA di riferimento, nonché dal DM, dalle Circolari di Agea Coordinamento e dalle Istruzioni operative dell'OP Agea; per i criteri di priorità è necessario tenere l'evidenza della istruttoria eseguita ai fini di successive verifiche (certificatori, Audit) la stessa dovrà essere inserita nel fascicolo documentale della domanda di aiuto (esempio la videata della consultazione del fascicolo aziendale o stampa della visura camerale oppure altra metodologia utilizzata per la verifica dei criteri);

b) possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;

c) conformità e fattibilità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale, nazionale e regionale ed in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;

d) verifica del Layout aziendale per le dotazioni mobili e fisse, dei locali in cui le stesse verranno collocate;

e) verifica del Layout per le opere edili;

f) verifica inventario, qualora obbligatorio;

g) verifica che il progetto proposto non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti;

h) verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;

i) verifica della relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. La relazione deve contenere la descrizione del risparmio ipotizzato portando a confronto la situazione attuale e quella futura che si verrà a determinare post-intervento. Le Regioni/PA, se lo ritengono opportuno, ai fini della verifica energetica possono prevedere degli "audit" o diagnosi energetiche, svolte in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo del 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE."

   I Servizi Territoriali competenti per territorio, ai fini della attribuzione dei punteggi nell'ambito degli investimenti che hanno quale obiettivo finale gli effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, possono disporre che il punteggio di tale criterio sia assegnato moltiplicando il punteggio massimo attribuito a questo criterio per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico e la spesa totale;

j) verifica della presenza delle dichiarazioni della capacità tecnica-professionale fornita dal richiedente in relazione alla tipologia del progetto da realizzare;

k) verifica della documentazione allegata dal richiedente, alla domanda di aiuto, al fine attestare la redditività finanziaria ed economica11 e garantire l'accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto ammesso all'aiuto sia realizzato in modo efficace e nei termini previsti;

l) verifica della presenza della dichiarazione che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi dell'art. 59, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115;

m) verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario[9] al fine di garantire che:

[9] Tramite l'analisi dei bilanci o della stessa visura camerale

1. l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
2. l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al punto precedente;
3. l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;

n) verifica della presenza della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;

o) verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;

p) verifica dei preventivi, in particolare dal controllo si dovrà accertare che i preventivi rispettino obbligatoriamente, pena la non ammissibilità degli stessi, quanto indicato al paragrafo 10.3 delle presenti istruzioni operative, inoltre che:

- i preventivi siano stati forniti da ditte costruttrici o da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto, non misti per lo stesso bene, ovvero per la stessa marca (caso in cui un offerente è costruttore e rivenditore allo stesso tempo di altre marche),
- non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza,
- non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte offerenti, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte offerenti, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza

Le suddette verifiche sono propedeutiche anche al fine dell'accertamento che le ditte offerenti siano indipendenti ed in concorrenza tra loro.
Per le verifiche sopra descritte, devono essere acquisite le visure camerali delle ditte offerenti. Copia del PDF delle visure camerali deve essere conservato per dimostrare (fornire "evidenza temporale") che i controlli richiesti sono stati effettivamente eseguiti in un determinato momento (in sede di ammissibilità), affinché, in caso di verifiche, ispezioni o audit da parte delle autorità competenti, sia evidente la prova tangibile dell'avvenuto controllo nel rispetto delle disposizioni. Inoltre, in considerazione che la visura camerale ha una validità limitata nel tempo, conservare il PDF "fotografa" la situazione dell'azienda in quel preciso momento, fornendo una prova inconfutabile dello stato dei fatti al momento della verifica. Inoltre, occorre accertarsi che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato, che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna del bene entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo. Esclusivamente nel caso in cui non sia stato possibile, per il richiedente, reperire o utilizzare più offerenti, occorre verificare la dichiarazione di unicità, fornita dalla ditta costruttrice in conformità al paragrafo 10.3 lettera m);

q) ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Nell'ambito dei tre preventivi la spesa ammessa dovrà corrispondere all'offerta più economica, anche nel caso in cui il preventivo scelto sia riferito all'offerta di maggior importo. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto[10]; la spesa proposta deve:

1) essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali,
2) essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dello stesso investimento,

[10] Nel caso di lavori edili si farà riferimento ai prezzari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande; per le voci di spesa non contemplate negli stessi prezziari, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa sottoscritti delle ditte fornitrici per quanto riguarda i materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi aggiornati e realistici.

3) essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto,
4) essere necessaria per attuare l'investimento, e non sproporzionata in relazione alla tipologia di investimento da realizzare (es. abbellimenti superflui),
5) rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa[11],
6) per verificare la ragionevolezza dei costi, laddove un solo metodo non garantisce una adeguata valutazione, le Regioni/PA potranno avvalersi di "metodi misti" mettendo a confronto i preventivi con i prezziari regionali (o database costantemente aggiornati e realisti delle varie categorie di spesa) e con le valutazioni tecniche indipendenti sui costi. Qualora il Servizio Territoriale competente per territorio lo ritenesse opportuno, nel caso i prezzi proposti siano visibilmente superiori a quelli di mercato, si potrà procedere con una verifica tramite richiesta del listino prezzo all'offerente del bene. Qualora il bene/servizio oggetto di richiesta del sostegno sia compreso nel prezzario ufficiale approvato dalla Regione, la spesa viene ammessa nel limite massimo di quella ivi indicata;

r) per le spese generali (spese tecniche) si potrà procedere in modo forfettario, pertanto senza preventivi, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti. L'importo della spesa generale verrà rimodulato laddove la spesa dell'intervento, sulla quale è calcolata in percentuale la spesa generale, subisce una variazione di prezzo o di quantità;

s) verifica della presenza della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali in caso di mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n 2018/273 e 2018/274;

t) eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della check list telematica.

Il Servizio Territoriale competente per territorio provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto ed alla successiva comunicazione dell'esito al richiedente.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio potrà chiedere formalmente al richiedente chiarimenti ed integrazioni eventualmente necessari ai fini della verifica della ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti e le eventuali richieste di integrazioni, dovranno essere forniti, dal richiedente, entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della formale richiesta.

14. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E MONITORAGGIO DELLA SPESA

Ai sensi della Circolare n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 5, commi 6, 7 e 8 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, tutti i soggetti beneficiari degli incentivi pubblici previsti dal presente bando sono tenuti ad apporre il Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture relative agli acquisti di beni finanziati.

Al fine di garantire un idoneo sistema di tracciatura, i documenti giustificativi di spesa, oltre alle specifiche della fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione, dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - CUP - (rilasciato dalla struttura regionale nello specifico provvedimento di ammissione a finanziamento) oltre alla dicitura indicata al paragrafo 6 delle Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026 ("Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027").

In via eccezionale, nelle sole fatture emesse dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'adozione del provvedimento di concessione (ammissione a finanziamento), è obbligatorio riportare la dicitura indicata da Agea e il numero SIAN assegnato alla domanda di aiuto. Dopo il provvedimento di concessione (ammissione a finanziamento) e contestualmente alla domanda di saldo, sarà onere del beneficiario, a pena di inammissibilità di quelle spese, compilare una Dichiarazione di riconducibilità di quelle spese al finanziamento ammesso a contributo, nella forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente, contenente l'elenco delle fatture prive del CUP.

15. DEMARCAZIONE

La demarcazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'OCM vitivinicolo viene garantita in

[11] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornati (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO del singolo produttore/fornitore/costruttore.**

conformità a quanto stabilito nell'Allegato 1 del DM n. 635212 del 2 dicembre 2024 modificato con DM n. 0075029 del 18/02/2025.

I controlli vengono effettuati mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), che consente di monitorare ogni procedura amministrativa e verificare la conformità delle richieste di contributo alle normative vigenti. Attraverso questo sistema, si garantisce l'unicità del canale di finanziamento per ogni beneficiario, evitando sovrapposizioni e garantendo la trasparenza nella gestione delle risorse.

Gli interventi ammissibili per la Regione Puglia, sono elencati nell'Allegato II del citato DM e smi.

16. VARIANTI

Le varianti devono essere presentate obbligatoriamente prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve essere autorizzato preventivamente ad apportare modifiche all'operazione rispetto a quanto inizialmente approvata.

Le varianti non possono compromettere gli obiettivi iniziali approvati nel suo insieme, devono essere debitamente giustificate, comunicate entro e non oltre i termini di seguito indicati.

Per le varianti che determinano una realizzazione parziale del progetto (di seguito denominate variante per recesso di singole azioni, oppure variante per annullamento di un singolo sotto intervento e/o dettaglio del sotto intervento), ai sensi di quanto previsto dal DM, l'accoglimento è subordinato alla sussistenza delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionale e solo se il progetto risulta essere, comunque, funzionale e l'obiettivo generale raggiunto.

Per le altre tipologie varianti, oltre le cause di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionale, possono essere riconosciute ulteriori motivazioni purché impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto e purché non determinino una realizzazione parziale del progetto rispetto a quanto inizialmente reso finanziabile.

Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, in sintesi non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto. L'eventuale possibilità di apportare modifiche sostanziali può essere prevista solo con appositi DM del MASAF.

Deve essere cura della Regione limitare le varianti, in particolare per le opere strutturali, ed è facoltà delle stesse prevedere dei termini restrittivi di presentazione, rispetto a quelli indicati nel successivo capoverso, che possano assicurare la realizzazione del progetto entro e non oltre i termini per la presentazione delle domande di pagamento, pena la decadenza e la revoca dell'aiuto.

Le varianti possono essere presentate esclusivamente nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto ed entro e non oltre i 60 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo. I Servizi Territoriali competenti per territorio dovranno comunicare l'ammissibilità e trasmettere al beneficiario l'autorizzazione o il diniego entro 30 giorni dalla data di presentazione telematica dell'istanza di variante al progetto. In caso di non accoglimento della richiesta di modifica le spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa ammessa per la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto stesso. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti, come sopra accennato, è auspicabile ridurre al minimo tali varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale per i progetti non ammessi all'aiuto.

Al fine di poter eseguire una impostazione per la funzione telematica, in ambito Sian, si è reso necessario dare una denominazione alle varianti che sono state individuate come di seguito indicato:

- **per i preventivi**,
- **per la ripartizione di spesa** e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento, realizzazione parziale di un progetto,
- **per il recesso per singole azioni**,
- **per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi** e dettaglio sottointerventi,
- **per il subentro.**

Le istanze trasmesse oltre il termine sopra indicato, oppure presentate con modalità diversa da quella telematica, non saranno accolte a nessun titolo.

Nell'istanza di variante telematica il compilatore dovrà indicare un dato (es: numero oppure altro riferimento univoco) utile per l'identificazione della istanza, la tipologia di variante ed una

sintetica descrizione della stessa variante.

Per tutte le tipologie di varianti, dovrà essere eseguito il caricamento del PDF riferito alla documentazione probatoria e necessaria a supporto della variante presentata [12].

Anche in tale contesto, qualora le dimensioni del file PDF non consentano di caricare tutta la documentazione, questa dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it alla Regione al momento della presentazione telematica della variante.

L'importo della spesa ammessa a finanziamento all'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto iniziale non potrà essere modificato in aumento in sede di inserimento della variante.

Come da prassi, la procedura di inserimento telematico si conclude con il salvataggio e stampa dell'istanza.

Eseguita la stampa dell'istanza, contenente il numero di protocollo e la data di rilascio, la stessa risulterà trasmessa telematicamente al Servizio Territoriale competente per territorio per la successiva istruttoria.

Il Servizio Territoriale competente per territorio potrà così visualizzare la variante proposta e, conclusa l'istruttoria della variante stessa, potrà accogliere, anche parzialmente, oppure rigettare la richiesta di variante.

Particolare ed estrema attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, che infici la finanziabilità della domanda stessa, in tal caso le varianti non sono ammesse.

In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità e che non alteri la graduatoria iniziale.

Nel caso in cui l'istanza di variante non venga accolta, sarà confermata e valida l'istruttoria iniziale.

La variante proposta non potrà ritenersi valida fintanto che l'istruttoria non sia stata conclusa con esito positivo.

Il mancato inoltro della documentazione, necessaria a motivare l'istanza di variante, entro i termini fissati dalla Regioni nelle proprie DRA, rende l'istanza non ammissibile. Parimenti, la presentazione telematica dell'istanza eseguito in data successiva ai 60 giorni che precedono i termini nazionali/regionali disposti per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, rende l'istanza non ammissibile.

Il Servizio Territoriale competente per territorio, dopo avere istruito l'istanza di variante, provvederà a eseguire l'istruttoria telematica della variante nell'applicativo Sian appositamente predisposto nell'ambito della funzione "Istruttoria Domanda di Aiuto" - "Variante".

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà comunicare (tramite PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalle Regioni/PA) l'esito dell'istruttoria al richiedente.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'istanza di variante accolta.

Eccetto il caso di interventi strutturali, per i quali resta invariato l'obiettivo e la variante interessa i materiali quale modifica necessaria in corso d'opera, l'eleggibilità della spesa degli interventi, oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di rilascio dell'istanza di variante. L'inserimento della variante darà origine ad una "scheda variante" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea, solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante la procedura di istruttoria, di competenza del Servizio Territoriale competente per territorio, si potrà ritenere conclusa.

La "scheda variante", stampata e firmata dal funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante.

La procedura istruttoria non conclusa determinerà una anomalia "informatica" che bloccherà la presentazione telematica sia di ulteriori istanze di varianti e sia della stessa domanda di pagamento saldo. In sede di compilazione della domanda di pagamento di saldo non potranno essere rendicontati interventi e/o spese difformi da quanto ammesso in sede di istruttoria delle varianti. L'eventuale tentativo non permetterà il rilascio della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte del Servizio Territoriale, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento. Se nella fase della verifica in loco si accerta una modifica al progetto iniziale ammesso all'aiuto non autorizzata dal Servizio Territoriale competente per territorio, la spesa

[12] La documentazione, oggetto di trasmissione, è correlata alla tipologia di istanza presentata, se trattasi di una variante per azione etc. oltre ad una relazione che giustifichi la necessità di apportare la modifica, dovrà essere allegata la documentazione che permetta al funzionario istruttore di verificare la congruità del prezzo, mantenimento scopo finale del progetto rispetto a quanto ammesso all'aiuto. Nel caso in cui l'istanza di una varante sia dovuta a cause di forza maggiore il richiedente, per rendere ricevibile l'istanza, dovrà presentare tutta la documentazione utile a comprovare le cause di forza maggiore invocate.

riconducibile alla variante non sarà ammessa a contributo. Qualora si dovesse accertare che la modifica non autorizzata inficia gli obiettivi inziali per i quali il progetto è stato ammesso al sostegno, ossia il progetto non risultasse funzionale, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza della domanda di aiuto e del provvedimento di concessione. Inoltre, è opportuno rammentare che ogni qualvolta in sede di controllo in loco, amministrativo e contabile si dovessero riscontrare difformità rispetto a quanto dichiarato e sottoscritto dal dichiarante ai sensi del DPR 445/2000, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà valutare se procedere per false dichiarazioni o attestazioni.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, le istanze di variante non sono ammesse. Se presente un pagamento anticipato si dovranno attivare le procedure di recupero dell'indebito.

16.1 Descrizione delle varianti

16.1.1 Variante per preventivi

In considerazione che l'istruttoria iniziale, ove eseguita sui preventivi ai fini della verifica della congruità dei prezzi, costituisce uno dei requisiti essenziali ai fini della ammissibilità all'aiuto, il cambio del preventivo può essere ammesso esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

a) se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;
b) se determina un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.), in questo caso la spesa ammessa sarà sempre corrispondente all'offerta più economica ricevuta.
c) in caso di impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini o il prezzo concordati, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato, anche in questo caso la spesa ammessa sarà sempre corrispondente all'offerta più economica ricevuta.

Eccetto per la casistica indicata al punto a), ai fini della verifica della congruità dei prezzi è obbligo del beneficiario presentare tre nuovi preventivi. Per le casistiche indicate ai punti b) e c), come precisato, la spesa ammessa non dovrà, per nessun motivo, essere maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile inizialmente.

Nel caso in cui si verifichi la condizione che tra le tre nuove offerte, una di queste risulta essere più vantaggiosa rispetto alla spesa finanziabile inizialmente, verrà ammessa al finanziamento la nuova spesa inferiore a prescindere da quale delle tre offerte venga effettivamente selezionata. Questo significa che la spesa finanziabile iniziale viene abbassata al valore dell'offerta più vantaggiosa tra le tre nuove proposte.

La modifica dei preventivi dovrà essere opportunamente motivata e relazionata anche tramite una scheda tecnica tramite la quale, posti a confronto il bene sostituito con il nuovo bene, sia evidente il miglioramento ottenuto con la modifica in termini di requisiti e obiettivi prefissati, raggiunti e futuri.

16.1.2 Varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto intervento (realizzazione parziale del progetto)

Tramite le istanze di variante per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto si potrà intervenire per:

- rimodulare le spese rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto,
- modificare le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto intervento rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto, la modifica permetterà di inserire o anche di annullare un singolo sotto interventi e/o dettaglio del sotto intervento, sempre nel rispetto della spesa complessiva resa finanziabile in sede di istruttoria iniziale;
- modificare il codice intervento/sotto intervento indicato in domanda di aiuto
- tramite tale tipologia di variante (realizzazione parziale del progetto) possono essere annullati singoli sotto interventi e/o dettagli del sotto intervento ma, come sopra già rilevato, solo per intervenute cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute tali dalla normativa unionale/nazionale e se l'obiettivo finale risulta, comunque raggiunto ed il progetto possa essere considerato funzionale.
- Qualora si dovesse aggiungere un intervento, oppure dovesse aumentare la spesa di un intervento già esistente, per rimodulazione spesa, a questo deve essere possibile caricare i

nuovi preventivi se trattasi di un nuovo fornitore.

16.1.3 Varianti per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi

Le istanze di variante per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sotto interventi prevedono la possibilità di variare il comune presso il quale verrà eseguito il progetto. In tali casi l'istanza deve essere corredata dei titoli di possesso per la nuova ubicazione conformi alla durata di mantenimento quinquennale degli impegni.

16.1.4 Recesso per singole azioni

Con tale procedura l'annullamento dell'azione comporta, in automatico, l'annullamento degli interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi collegati all'azione eliminata. Anche tale tipologia di variante può essere presentata solo per intervenute cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionali e se l'obiettivo finale risulta, comunque raggiunto ed il progetto possa essere considerato funzionale.

16.1.5 Variante per subentro

L'istanza del subentro può essere accolta per comprovate cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure per cause impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.

In particolare, è necessario verificare ed accertarsi che la necessità del subentro sia determinata da una o più condizioni non prevedibili dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti ed i criteri di eleggibilità posseduti dal beneficiario originario.

Il subentro può avvenire solo se autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca dell'aiuto concesso.

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio Fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal beneficiario in sede di domanda di aiuto, tra cui quello di impegnarsi a prestare apposita garanzia/cauzione, a garanzia del subentro, del medesimo valore e durata della garanzia/cauzione a suo tempo prestata dal beneficiario nei casi in cui sia stato erogato un pagamento a titolo di anticipo.

Il soggetto che subentra diviene beneficiario dell'aiuto e assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il Servizio Territoriale competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con PEC.

Nel Fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.

Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità, il Servizio Territoriale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con PEC, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

17. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE

Il Servizio Territoriale competente per territorio può procedere alla integrazione e/o modifica della istruttoria della domanda di aiuto e/o dell'istruttoria della domanda di pagamento avvalendosi della funzionalità on-line messa a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN denominata "Istruttoria integrativa".

L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui il Servizio Territoriale competente per territorio abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per le domande di aiuto e per le domande di pagamento saldo. L'Ufficio regionale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa, sia per le domande di aiuto sia per le domande di pagamento di saldo, per le casistiche di seguito indicate:

1. ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;
2. disposizione regionale;
3. modifica della percentuale del contributo finanziabile,
4. palese errore amministrativo;

Inoltre, se previsto da apposita disposizione del MASAF, tramite l'istruttoria integrativa, sarà possibile modificare la durata di un progetto da annuale a biennale con l'opzione di richiesta dell'anticipo.

L'istruttoria integrativa verrà effettuata a seguito di una richiesta inoltrata dal richiedente/beneficiario tramite PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo dalla Regione.

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto, inoltre non sarà possibile modificare il codice intervento/sotto intervento (in questo caso sarà necessario operare tramite variante).

L'istruttoria integrativa deve essere corredata dalla documentazione atta a motivare la tipologia di integrazione (esempio: sentenza, atto di accoglimento ricorso, etc..).

Il Servizio Territoriale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa accedendo alla funzione, appositamente predisposta in ambito Sian, per il tramite dell'istruttoria delle domande di aiuto o dell'istruttoria delle domande di pagamento, a seconda della tipologia di integrazione da eseguire.

L'istruttoria integrativa, una volta conclusa, darà origine ad una "scheda integrativa" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e relativa data di rilascio.

La documentazione afferente alle cause che hanno determinato l'integrazione (sentenza, ricorso, errore amministrativo, rimodulazione risorse, etc..) dovrà essere indicata nell'apposita casella predisposta nella scheda integrativa.

La "scheda integrativa", stampata e firmata dal funzionario istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto/pagamento, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa integrazione variante.

18. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO

Nell'ambito degli investimenti non sono ammesse le proroghe ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

La modifica di durata dei progetti, può essere prevista solo tramite un DM o Circolare del MASAF.

19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Per quanto concerne la certificazione antimafia, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 25 delle Istruzioni Operative n. 04_2026 del 12/01/2026.

20. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 26 delle Istruzioni Operative n. 04_2026 del 12/01/2026.

21. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.

Per quanto concerne le modalità di richiesta D.U.R.C., si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 30 delle Istruzioni Operative n. 04_2026 del 12/01/2026.

22. SANZIONI E PENALITA'

Le sanzioni sono disposte all'art. 24-octies del D.lgs 188/2023 ed all'articolo 6 del DM 2

dicembre 2024.

23. ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge n. 241/1990 e smi, gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento inoltrando la richiesta direttamente all'Ente che li ha approvati.

24. ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale.

La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura allegata alla domanda di pagamento del saldo.

L'economia, in tale contesto, deve essere intesa quale minore spesa sostenuta rispetto a quanto era stato originariamente previsto nell'offerta, grazie a sconti ottenuti dal fornitore che ha ridotto il prezzo rispetto all'offerta iniziale. La minore spesa viene calcolata confrontando l'importo pagato con il costo originale proposto dal fornitore. In sintesi, il risparmio deve essere un risultato tangibile e verificabile, derivante da uno sconto specifico applicato dal fornitore

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo. Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione delle unità acquistate non può essere ritenuta una economia di spesa.

Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, l'Ufficio regionale competente per territorio dovrà valutare, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi inziali prefissati, di procedere alla revoca dell'aiuto.

Il Servizio Territoriale competente per territorio deve verificare ed accertarsi che l'economia di spesa non abbia, in realtà, determinato una variante al progetto, in tal caso la spesa non dovrà ammessa al contributo con contestuale revoca dell'aiuto. Come di seguito dettagliatamente precisato, non sono ammesse a nessun titolo cause di forza di maggiore e/o circostanze eccezionali invocate dal richiedente per giustificare l'uso improprio dell'economia di spesa.

25. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE

Le varianti ad un progetto iniziale per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione vengono denominate "modifiche minori".

Le modifiche minori intervengono ESCLUSIVAMENTE sulle variazioni di spesa, queste devono rientrare in un massimale del 10% (+/-) rispetto alla spesa complessiva ammessa all'aiuto.

Pertanto, le modifiche minori non possono intervenire sulla tipologia di azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Le modifiche minori possono determinare SOLO una rimodulazione di spesa, tra gli azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, della domanda di aiuto, ma in nessun caso potrà essere variata la tipologia di Investimento.

Nel caso in cui vi sia un aumento di unità acquistate, per un bene, dovrà corrispondere obbligatoriamente una riduzione di spesa per un altro bene, ciò nel rispetto della condizione per la quale in nessun caso può essere superata la spesa complessiva iniziale ammessa al finanziamento. Il controllo per la rimodulazione di spesa avviene a livello di spesa complessiva sulla domanda di aiuto.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto, le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità.

La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle DRA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

26. PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO ANNUALI

La presentazione delle domande di pagamento a saldo deve avvenire tramite l'apposito servizio messo a disposizione sul portale SIAN, avvalendosi della prevista procedura telematica (approntata sullo stesso portale).

I termini ultimi per la presentazione delle domande di pagamento a saldo sono disposti inderogabilmente entro e non oltre i termini indicati al paragrafo 8 del presente avviso.

È consentita la presentazione delle domande di pagamento a saldo, entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, fermo restando che i lavori debbono essere terminati e le spese sostenute entro i termini perentori previsti al paragrafo 8, e in tal caso verrà applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

La domanda di pagamento a saldo, firmata digitalmente e corredate di tutta la documentazione elencata al paragrafo 25 delle Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, deve essere trasmessa tramite la PEC **vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it** entro e non oltre 7 giorni successivi dalla data di presentazione della domanda, e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO – Intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale", e comunque entro la data utile affinché le i Servizi Territoriali competenti per territorio possano eseguire l'attività di istruttoria di propria competenza ai fini della finanziabilità.

27. TERMINE ESECUZIONE LAVORI

Per le domande di aiuto ammesse al finanziamento, i progetti annuali devono essere realizzati e conclusi inderogabilmente **entro e non oltre il 31 maggio 2027**.

La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo, entro i suddetti termini, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia - quest'ultima deve essere presentata telematicamente entro e non oltre i 30 giorni che precedono il termine indicato al precedente capoverso - determinerà inderogabilmente la revoca dell'atto di concessione dell'aiuto, l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto per gli Investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà fornire immediata notifica, dei suddetti provvedimenti, al beneficiario interessato, all'OP Agea.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità all'aiuto per l'intervento degli "Investimenti" è il Servizio Territoriale, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto dal Regolamento (UE) 1308/2013 – all'art. 50) è l'Ufficio FEAGA non SIGC.

29. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio territoriale competente per territorio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

30. MANTENIMENTO IMPEGNI (VINCOLO QUINQUENNALE)

Ai sensi dell'articolo 11 del regolamento delegato, le operazioni finanziate con l'intervento Investimenti sono soggette a controlli post pagamento secondo le modalità definite da AGEA in base al decreto ministeriale del 4 agosto 2023, n. 410748.

Gli investimenti finanziati con l'intervento Investimenti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, alla Regione, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.

Se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo riportato al precedente capoverso.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, il contributo erogato non viene recuperato a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza è comunicata preventivamente alla Regione.

Se il vincolo viene meno per circostanze debitamente giustificate, comunicate, valutate e riconosciute dalla Regione, il contributo non viene recuperato. Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale è venuto meno il requisito del vincolo. OP Agea provvede per ogni annualità ad estrarre il campione di domande da sottoporre a controllo di mantenimento degli impegni.

L'attività di controllo, ai fini della verifica mantenimento impegno, verrà svolta dal Servizio Territoriale competente per territorio nel caso in cui la Regione abbia accettato la delega per tale fase di controllo, ovvero da parte dell'OP Agea in assenza di delega.

Le variazioni intervenute al progetto finanziato senza preventiva autorizzazione da parte del Servizio Territoriale competente per territorio, riscontrate in fase di verifica, determinano l'attivazione immediata delle procedure di revoca al finanziamento e del recupero dell'indebito, ovvero il recupero dell'importo correlato alla azione/intervento/sottointervento per il quale in fase di verifica mantenimento impegni si riscontra la modifica non autorizzata.

Nel caso la singola modifica abbia determinato una variazione sostanziale del progetto nel suo complesso, rispetto a quanto originariamente finanziato, il recupero dell'indebito è costituito dal contributo totale erogato nell'ambito della domanda di pagamento saldo.

Qualora il Servizio Territoriale competente per territorio nel corso del sopralluogo presso l'azienda valutino che non sussistono le condizioni per una verifica visiva puntuale di ogni singolo bene (es. barriques, cestoni per stoccaggio bottiglie), se lo ritengono opportuno ai fini dell'accertamento del mantenimento del vincolo possono ricorrere alla visura del libro cespiti – beni ammortizzabili. Nei casi in cui l'azienda non abbia l'obbligo fiscale della tenuta del libro cespiti – beni ammortizzabili, la verifica del mantenimento dell'impegno (vincolo) può ritenersi assolta se il numero di beni riscontrati è pari o superiore a quelli oggetto di vincolo.

31. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con l'esito di finanziabilità al pagamento viene effettuata dal Servizio Territoriale competente per territorio.

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario disposto al 15 ottobre.

Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale.

32. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Finalità del trattamento	I dati personali che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - ente pubblico non economico disciplinato dal decreto legislativo n. 74/2018 e s.m.i. - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali sono trattati per: finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze, per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica. rilevazione del grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi erogati da AGEA (ai sensi dell'art. 19-bis del D. Lgs. n. 150/2009, che prevede la partecipazione di cittadini e utenti ai fini della rilevazione del grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione). In tali casi, la base giuridica che legittima il trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'AGEA, in qualità di Titolare del trattamento. I dati già disponibili sul SIAN saranno inoltre trattati al fine di prevenzione ed individuazione di possibili frodi/irregolarità attraverso analisi di dati estratti a campione sulla base di indicatori di rischio definiti. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di strumenti che non valutano il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi e, in quanto tale, non hanno la funzione di escludere automaticamente i beneficiari dai fondi stessi, ma individuano dei segnali di rischio estremamente preziosi che consentono di aumentare i controlli di gestione, senza fornire alcuna prova di errore, irregolarità o frode. La base giuridica di tale trattamento è costituita dalle normative comunitarie che dispongono l'adozione di misure di lotta alla frode e ad ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione Europea (ad es. le norme che regolamentano i fondi FEAD, FEAMP, FEAGA, FEASR). Qualora i dati siano necessari per ulteriori finalità, la stessa sarà espressa dall'AGEA in appropriata e separata modulistica, con l'indicazione anche della relativa base giuridica.
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito. I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare.
Durata del trattamento	I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di dieci anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR, con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente, devono essere resi consultabili mediante semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti UE 2116/2021 e UE 128/2022 e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione dell'Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Unione. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi. pagatori e Organismi. di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. A queste ultime, saranno comunicati, in forma anonima, i dati trattati a rischio frode. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni unionali o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali, reati, documentazione antimafia di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari"). Detti dati possono afferire anche ad eventuali conviventi, soci e tutti gli altri soggetti indicati dalla vigente normativa ai fini del rilascio della documentazione antimafia necessaria per l'effettuazione di taluni pagamenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia pro-tempore. AGEA è certificata per la sicurezza delle informazioni in base alla norma ISO/IEC 27001:2013. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 - 00185 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it.
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)	AGEA, con Delibera n. 3 del 25 gennaio 2022, ha proceduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: ageaprivacy@agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "Titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "Responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento.
Diritti dell'interessato	Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; b) esercitare i diritti di cui sopra mediante l'invio: • alla casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it di idonea comunicazione, citando: Rif. Privacy, oppure • alla casella di posta elettronica ageaprivacy@agea.gov.it di idonea comunicazione sottoscritta dall'interessato con allegata copia del documento di riconoscimento; c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it. Laddove i dati personali fossero stati acquisiti previo consenso al trattamento da parte dell'interessato, in quanto non soggetti a dichiarazione obbligatoria, l'interessato stesso potrà in qualsiasi momento revocarlo ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR, ove applicabile. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

33. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa elencata nel presente allegato, alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 635212 del 02 dicembre 2024, Decreto Ministeriale n. 0075029 del 18/02/2025, alla Circolare di Agea Coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 e alle Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026 che dettano oltre alle modalità e condizioni per la presentazione della domanda di aiuto, anche le modalità e condizioni per la presentazione della domanda anticipo e di pagamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 1

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per

- l'AZIONE 1 "***Realizzazione punti vendita aziendali e punti vendita extra aziendali sul territorio regionale e nazionale***";
- l'AZIONE 2 "***Realizzazione sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale***";

n.	Descrizione intervento
1	Erogazione per la mescita del vino ed accessori
2	Scaffali per esposizione vino
3	Serbatoi ad uso esclusivo per la mescita del vino e accessori
4	Mobilio per degustazione vino
5	Mobilio per esposizione bottiglie
6	Sedie o poltroncine
7	Banco mescita - somministrazione
8	Pedana per retro banco
9	Frigo
10	Lavabicchieri o lavastoviglie
11	lavelli
12	Tavoli
13	Pensili o mensole
14	Vetrine espositive vino
15	Cantinetta vino frigo
16	Max 1 Pc desktop o notebook completo di stampante e scanner
17	Max 1 video
18	Attrezzatura per illuminazione
19	Registratore cassa
20	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
21	Realizzazione/ristrutturazione/ammodernamento dei locali destinati alla realizzazione del punto vendita aziendale o extraziendale
22	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali destinati alla realizzazione delle sale degustazione extra aziendale
23	Punto vendita automatico: per la seguente casistica devono essere rispettati tutti requisiti per i quali un progetto può essere ammesso all'aiuto, per esempio deve essere acquistato e non fornito alla ditta in comodato d'uso od altre formule di norma utilizzate per i distributori automatici e occorre l'obbligo quinquennale al mantenimento degli impegni.
24	Gli interventi di sistemazione del verde, recinzioni, sono ammissibili (tranne le azioni non ammesse) esclusivamente se riguardano aree pertinenziali, funzionalmente connesse e direttamente a servizio della struttura oggetto di intervento.
25	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo.
26	Spese generali (max 10%) per realizzazione, ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.

- I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 2

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 **Attività di e-commerce – "*Cantina virtuale*".**

n.	Descrizione intervento
1	Progettazione e realizzazione area e-commerce.
2	Creazione grafica delle pagine web.
3	Creazione ambiente linguaggi di programmazione.
4	Acquisto dominio.
5	Acquisto database.
6	Creazione moduli vetrina, tracciabilità delle etichette, newsletter, custom template, banner, programmazione contenuti, gestione contenuti multilingua, gestione ordini, indicizzazione, gestione clienti.
7	Creazione modulo piattaforma per la gestione e sicurezza dei dati e delle transazioni.
8	Creazione di applicazione o programma inerente il settore del vino per il supporto alla azienda da installare su dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc…).
9	Spese generali (max 5%) (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 3

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room**" (*locale destinato all'esposizione del vino*).

n.	Descrizione intervento
1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobilio per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Attrezzatura per illuminazione
8	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività dello show-room
9	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
10	Gli interventi di sistemazione del verde, recinzioni, sono ammissibili (tranne le azioni non ammesse) esclusivamente se riguardano aree pertinenziali, funzionalmente connesse e direttamente a servizio della struttura oggetto di intervento.
11	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
12	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il "**Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 4

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche**".

1	Macchinari (*), impianti e attrezzature afferenti alla fase post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali.
2	Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali
3	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
4	Gli interventi di sistemazione del verde, recinzioni, sono ammissibili (tranne le azioni non ammesse) esclusivamente se riguardano aree pertinenziali, funzionalmente connesse e direttamente a servizio della struttura oggetto di intervento.
5	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
6	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale per la realizzazione/adeguamento delle piattaforme logistiche (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

***** Nella voce macchinari, impianti sono escluse autovetture, trattrici e similari (targate e non).

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il "**Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 5

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 5 "**Spumantizzazione**".

1	Cella frigo;
2	Centrale frigo;
3	Autoclavi capienza massima di 200 ettolitri;
4	Impianti idraulici ed elettrici di collegamento dalla centrale frigo alle autoclavi;
5	Filtri;
6	Linea di imbottigliamento isobarica oppure per il metodo Tradizionale;
7	Lavasciuga/Asciugatrice per bottiglie;
8	Capsulatore manuale o automatico;
9	Etichettarice;
10	Nastri di collegamento;
11	Controlli livello bottiglie, presenza tappo, gabbietta, etichette, ecc…;
12	Fermentini con capacità massima di 200 ettolitri;
13	Cesti contenitori per lo stoccaggio delle bottiglie;
14	Strutture per la fermentazione e stoccaggio bottiglie;
15	Pupitres, cesti e macchinari per il remuage manuale o automatico;
16	Congelacolli semiautomatici o automatici;
17	Macchine per il degorgement manuale o automatico;
18	Macchine dosatrici, tappatrici, stappatrici e gabbiettatrici semiautomatiche o automatiche;
19	Scaffalatura per stoccaggio;
20	Muletto;
21	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività di spumantizzazione
22	Presse enologiche, nastri elevatori, pompa rotativa/peristaltica, impianto scarico pressa, dosatori di ossigeno
23	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
24	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento per le attività di spumantizzazione (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il "**Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 6

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 6 "**Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica**" – (Realizzazione e/o ristrutturazione di strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica, acquisto di attrezzature e arredi interni ed esterni per la valorizzazione degli spazi dedicati all'accoglienza enoturistica).

1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobilio per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Cantinette refrigerate
8	Impianto elettrico
9	Macchine per la conservazione sottovuoto del vino
10	Lavastoviglie
11	Banconi
12	Sistemi di climatizzazione
13	Tavoli e sedie
14	Registratore di cassa
15	Pergolati, recinzioni esterni
16	Realizzazione/ristrutturazione dei locali da destinarsi alle strutture ricettive per l'accoglienza enoturistica
17	Gli interventi di sistemazione del verde, recinzioni, sono ammissibili (tranne le azioni non ammesse) esclusivamente se riguardano aree pertinenziali, funzionalmente connesse e direttamente a servizio della struttura oggetto di intervento.
18	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
19	Spese generali (max 10%) per realizzazione e/o ristrutturazione di strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il "**Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 7

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

Pec: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.**
Intervento per gli "Investimenti"
RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN E PORTALE INFORMATICO ELIXFORM

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a_____il_____ , residente in_____

Via_____ n°____- CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

Prov._____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2026/2027, relative all'intervento degli **"Investimenti" - Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE

☐ all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

☐ all'accesso delle ditte riportate nell'elenco allegato al portale informatico Elixform per l'inoltro alla Regione Puglia della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione richiesta nell'avviso per l'intervento degli "Investimenti" - Campagna 2026/2027.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Timbro e firma digitale

Allegati:
- Documento di riconoscimento
- *Elenco Ditte - CUAA*
- *Mandato/delega n°_____ Ditte*
- *Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA*

Delega - Autorizzazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il_____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____- P.IVA: _____

CUAA: _____

Titolare di **Domanda per l'intervento degli "Investimenti" - Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027** ai sensi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 2 dicembre 2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026.

DELEGA

Il tecnico _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____n° _____- cap. _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

_____ Prov._____ ,

nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

□ alla **Compilazione - Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della **Domanda di aiuto per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della **domanda per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.**

□ l'accesso al portale informatico Elixform per l'inoltro della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione allegata per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

Luogo e Data

Firma digitale

Allegati:
- Documento di riconoscimento
- Revoca dal precedente tecnico o CAA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Elenco Ditte – **Domanda di aiuto per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027,** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 2 dicembre 2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, che detta le modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti.

N.	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA

Timbro e firma digitale
del Tecnico Incaricato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla verifica di impresa in difficoltà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:
Impresa agricola: _____
Investimento relativo a: _____
Fonte di finanziamento pubblico: Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027
Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ il_____ residente a _____ in Via_____ n.___ codice fiscale_____
(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

❒ iscritto al n._____ dell'Albo Professionale de _____della Provincia di _____ in qualità di _____della società/impresa/…/_____,

❒ in esecuzione dell'incarico di responsabile della **tenuta della contabilità fiscale** conferito dal/la sig./ra_____rappresentante legale dell'impresa_____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA/C.F. _____;

❒ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____n.____, partita IVA/C.F. _____.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

a. (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e. nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
   i. rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
   ii. quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.
(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a_____ il _____ codice fiscale (CUAA) _____nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa _____

Vista la Domanda di aiuto n _____, presentata per il progetto Biennale, sugli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027;
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1. che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda;
2. di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici o beneficiato di regimi di aiuto nazionali (cfr. paragrafo 4.7.3 del PSP), che non ha beneficiato e non beneficerà del sostegno previsto all'articolo 58 paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e nell'ambito di regolamento per quanto finanziato con il FEASR;
4. di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (Ue) 1308/2013;
5. che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito del PSR/CSR;
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
7. di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i;
8. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
9. di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale. La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il richiedente dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
10. di possedere le risorse economiche-finanziarie tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti. Inoltre, deve essere dimostrata la capacità di far fronte alla gestione amministrativa e contabile del progetto, ovvero avere le caratteristiche per definire e conseguire gli obiettivi ed i risultati del progetto d'investimento. La capacità amministrativa può essere dimostrata tramite, ad esempio, la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di gestione e controllo, la qualità del proprio ess management;
11. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. Tale condizione deve permanere fino alla completa realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, pena la revoca dell'aiuto concesso;
12. di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n. 2018/273 s.m.i. e UE n. 2018/274 s.m.i.., nell'ultima campagna, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
13. di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla presentazione delle già menzionate dichiarazioni obbligatorie, ovvero di non aver presentato dette dichiarazioni per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
14. di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, ossia la mancata presentazione della istanza di rinuncia all'aiuto nei trenta giorni che precedono il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento di saldo, comporta l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'intervento Investimenti e, qualora sia stato percepito l'anticipo del contributo, contestuale attivazione delle procedure di recupero indebito secondo le disposizioni previste dall'articolo 24 del regolamento delegato 2022/127 e dall'articolo 56 del regolamento di esecuzione 2022/128;
15. Che non sussistano collegamenti, e quindi conflitti di interesse, tra il richiedente l'aiuto, in qualità di beneficiario, e la ditta fornitrice o esecutrice dei lavori, né per i preventivi presentati né per le opere da realizzare. In particolare, non devono esserci soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza in comune tra le due parti;
16. di essere a conoscenza che per i progetti annuali ai fini della ammissibilità al finanziamento devono essere assolte inderogabilmente alla data del **31 maggio 2027**.

Luogo e Data *Firma digitale*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 10

AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA D.U.R.C.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____)
il _____ e residente in _____ (____) in
via _____ n. ___, C.F. _____,
in qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta
_____ con sede legale ed operativa nel
Comune di _____ (_____) alla
via _____,
Codice Fiscale _____ e partita I.V.A. _____ -
settore: _____
E-mail _____

E-mail PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA
ai fini della regolarità contributiva D.U.R.C. dell'Azienda _____
_____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INPS
- sede di _____ (_____) matricola n. _____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL
- sede di _____ (_____) codice n. _____

Si sottoscrive con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 11

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
Terreni agricoli

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____ nato a _____ (_____) il____/____/_____, residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____ C.f._____ sede legale a _____ (_____) in _____ n° _____

Domanda di Aiuto Investimenti n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna

☐ **conduce terreni agricoli** a qualsiasi itolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

☐ **NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 12

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. ***Dati identificativi dell'impresa***

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. ***Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)***

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
☐ Impresa associata	Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.
☐ Impresa collegata	

3. ***Dati che determinano la categoria d'impresa***

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?	☐ No
	☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (1).

Luogo e data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. *TIPI D'IMPRESE*

La definizione delle PMI ([1]) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ([2]).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ([3]);
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ([4]).

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ([4]).

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in

---

[1] Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

[2] Definizione, articolo 3.

[3] Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

[4] Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner. Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione ([6]).

II. *GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO*

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è incluso nel calcolo.

[5] Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

[6] Definizione, articolo 5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ([1]) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ([2]):			
	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati ([2]) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B (1) dell'allegato B* ([3])]			
2. Dati ([2]) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati ([2]) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B (2) dell'allegato B*]			
Totale			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

[*] In migliaia di euro.

[1] Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

[2] Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio** (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.
(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede sociale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata ([1]). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ([2]) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

[1] Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

[2] Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Allegato B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B ([1])]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B ([2])].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ([1]).

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B ([1])

Tabella B ([1])

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B (1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
…..			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B (2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B ([2])

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
….			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(**) In migliaia di euro.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Indirizzo della sede sociale_____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA_____ Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella tabella B (2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a in _____ il _____ residente a _____Prov. (___) cap. _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di _____ dell'impresa_____ che la stessa:

☐ è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:

Numero di iscrizione: .....
Data di iscrizione:.....
Forma giuridica: .....
Oggetto sociale: .....
Codice fiscale: .....
Partita IVA: .....
Sede legale: .....

☐ non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a_____ il _____
residente a _____ Prov. (__) cap _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società_____che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di_____come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale				
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 15

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____
nato a _____ (_____) il ____/____/_____,
residente a _____ (_____) in _____ n° ___

in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

firma digitale

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 16

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

criteri di valutazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/a _____ c.f. _____ nato a _____ (_____) il ____/____/_____, residente a _____ (_____) in _____ n° ___

oppure:

rappresentante legale della ditta _____ C.f._____ sede legale a _____ (_____) in _____ n° _____

Domanda per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 n._____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di possedere i criteri di valutazione contrassegnati e di allegare per ciascuno la documentazione a supporto.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO DICHIARATO	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
☐	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	**15**		Relazione per investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale
☐	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012, ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa, produzione integrata certificata ai sensi del DM 124900 del 16 marzo 2022.	**10**		Documento giustificativo rilasciato dall'Organismo di controllo e certificazione attestante l'attività di trasformazione di vino biologico
☐	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	**20**		dati riportati nella dichiarazione di Raccolta Uve e Produzione Vinicola riferita all'ultima campagna vitivinicola
☐	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	**20**		
☐	Appartenenza a forme aggregative di filiera	**15**		Forme aggregative riferita al settore vitivinicolo
☐	Esercizio delle seguenti attività: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	**5**		
☐	Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	**5**		Il criterio viene valutato sulla base dell'allegato 2 della DDS n. 180/DIR/2023/0064 del 12/04/2023 per la quale è stato predisposto l'elenco dei Comuni della Regione Puglia soggetti a vincoli naturali significativi applicata nella disciplina della qualifica di IAP.
☐	Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dalla programmazione 2019/2023.	**5**		
☐	Benessere del lavoratore come specificato nell'Allegato III, punto 9 del DM 0640042 del 14/12/2022.	**5**		Sarà attribuito un punteggio pari a - 5 punti per le aziende dotate di certificazione ai sensi del DM n. 124900 del 16/03/2022; - 3 punti in presenza di una relazione redatta da un soggetto abilitato attestante la presenza nell'azienda di dotazioni, attività formativa o servizi atti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti.
	Totale	**100**		

firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 17

CLAUSOLA PANTOUFLAGE

(art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012)

DICHIARAZIONE resa ai sensi artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto_____ nato/a a_____

Il_____ residente a _____ c.a.p. _____

C.F._____in qualità di_____

della Soc./Ditta _____con sede legale in _____

c.a.p. _____via _____C.F._____

P.IVA _____tel._____PEC_____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni, anche penali, in cui può incorrere nel caso di dichiarazioni false o mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti alla verità, cosi come disposto dall'art.76 del D.P.R.445/2000:

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

firma digitale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 marzo 2026, n. 141

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - Decreto MASAF 2 dicembre 2024 n. 635206

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2025/2026 approvate con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025 e ss.mm.ii..

Graduatoria regionale di ammissibilità approvata con Determinazione n. 155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026.

Secondo provvedimento di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, prorogato al 31 dicembre 2026 con DGR n.1375 del 30/09/2025;
VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 31 maggio 2026 con Determinazione n.013/DIR/2025/00035 del 31/10/2025;
VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo l'incarico di Elevata Qualificazione "Filiera viticola enologica" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogata al 30/04/2026 con Determinazione n.155/DIR/2025/00173 del 11/04/2025;

VISTO il Decreto Dipartimentale MASAF n 659723 del 13/12/2024 - "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026";
VISTO il Decreto Dipartimentale MASAF n.0017520 del 15/01/2025 - "Settore vitivinicolo
- Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026" che modifica l'allegato A del Decreto Dipartimentale MASAF n 659723 del 13/12/2024 e assegna alla Regione Puglia per l'attuazione dell'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziare pari ad Euro 15.130.480,00.
VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025, pubblicata nel BURP n. 19 del 06/03/2025, con la quale sono state approvate, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con Decreto dipartimentale MASAF n.0017520 del 15/01/2025, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione del Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) e del D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206 relative all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2025/2026;
VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026, pubblicata nel BURP n.16 del 26/02/2026, con la quale, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai Servizi Territoriali competenti, è stata approvata la graduatoria regionale di ammissibilità delle domande di sostegno;
VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2026/00094 del 27/02/2026, in corso di pubblicazione nel BURP, con la quale, in considerazione delle risorse finanziarie disponibili alla data di adozione del provvedimento, sono state ammesse a finanziamento le domande di sostegno relative a n. 405 ditte nel rispetto della graduatoria regionale di ammissibilità approvata con Determinazione n. 155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026;
TENUTO CONTO che, a livello regionale, è stata rilevata la disponibilità di economie derivanti dall'intervento "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" (bando campagna 2025/2026), dall'intervento "Investimenti" (bando campagna 2025/2026) e dallo stesso intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" (bando campagna 2025/2026), a seguito di alcune rinunce presentate dai beneficiari;
CONSIDERATO che le ulteriori risorse disponibili sono presuntivamente quantificate in circa Euro 4.900.000, le stesse possono, pertanto, essere rimodulate e destinate all'intervento "Ristrutturazione e Riconversione vigneti";
RITENUTO, in relazione a quanto sopra esposto, di procedere allo scorrimento della graduatoria regionale di ammissibilità, approvata con Determinazione n. 155/DIR/2026/00072 dell'11/02/2026, e ammettere a finanziamento, in considerazione delle risorse disponibili, le ulteriori domande di sostegno che hanno conseguito esito istruttorio positivo;
RICHIAMATO, altresì, quanto stabilito al paragrafo 10.1 "Assegnazione del CUP e modalità di tracciamento delle fatture elettroniche" dell'avviso approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025, che prevede l'assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP) al momento dell'ammissione al finanziamento e l'obbligo per il beneficiario di riportarlo su tutte le fatture elettroniche relative agli interventi finanziati, unitamente alla prescritta dicitura;
RITENUTO, altresì, di dover procedere con il presente provvedimento all'assegnazione e comunicazione del CUP ai beneficiari ammessi a finanziamento

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- ammettere a finanziamento le domande di sostegno relative a n. 203 ditte collocate nella graduatoria regionale approvata con Determinazione n. 155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026, che hanno conseguito esito istruttorio positivo, nei limiti delle risorse finanziarie attualmente disponibili;
- riportare le predette n. 203 domande di sostegno nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 7 pagine (prima domanda in elenco barcode n. 65380170640 con posizione n. 407 in graduatoria regionale, ultima domanda n. 65380187511 con posizione n. 610), assegnando a ciascun beneficiario il relativo Codice Unico di Progetto (CUP) come indicato nell'allegato stesso;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno elencate nell'Allegato "A" dell'ammissione a finanziamento, della comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato a ciascun beneficiario, nonché dei conseguenziali adempimenti da porre in essere in relazione alla tipologia di domanda:

- per le **domande con pagamento anticipato su garanzia fideiussoria**, ai fini della liquidazione in forma anticipata del sostegno, pari all'80% del contributo concesso, i richiedenti ammessi al finanziamento devono presentare al Servizio Territoriale competente:
  - attestazione di inizio lavori, redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolare 26 del 28/04/2009 e s.m.i.;
  - garanzia fideiussoria generata tramite le funzionalità del portale www.sian.it, stipulata in favore dell'OP AGEA, pari al 110% dell'anticipo liquidabile (80% del contributo concesso per l'intera operazione). Al fine di consentire ai Servizi Territoriali e all'Organismo Pagatore AGEA una gestione efficiente del procedimento di liquidazione, le polizze fideiussorie devono essere presentate preferibilmente **entro il giorno 15 aprile 2026.**

- per le **domande con pagamento a collaudo**, i richiedenti devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, **entro e non oltre la data di termine lavori indicata nel cronoprogramma**, apposita domanda di pagamento a saldo, secondo quanto stabilito al paragrafo 18.2 "Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo delle opere" delle disposizioni regionali approvate con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025. Il sostegno è erogato previa verifica, a seguito di controllo in loco, dell'esecuzione delle opere contemplate nella domanda di sostegno;

- stabilire che, ai sensi di quanto disposto al paragrafo 32 dell'avviso approvato con Determinazione 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia, nel rispetto delle procedure e dei termini stabiliti dall'ordinamento giuridico;
- stabilire che il presente provvedimento è pubblicato nel BURP e sul sito del Servizio Filiere Agroalimentari: https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it ;

Verifica ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di ammettere a finanziamento le domande di sostegno relative a n. 203 ditte collocate nella graduatoria regionale approvata con Determinazione n. 155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026, che hanno conseguito esito istruttorio positivo, nei limiti delle risorse finanziarie attualmente disponibili;
- di riportare le predette n. 203 domande di sostegno nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 7 pagine (prima domanda in elenco barcode n. 65380170640 con posizione n. 407 in graduatoria regionale, ultima domanda n. 65380187511 con posizione n. 610), assegnando a ciascun beneficiario il relativo Codice Unico di Progetto (CUP) come indicato nell'allegato stesso;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai

titolari delle domande di sostegno elencate nell'Allegato "A" dell'ammissione a finanziamento, della comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato a ciascun beneficiario, nonché dei conseguenziali adempimenti da porre in essere in relazione alla tipologia di domanda:

- per le **domande con pagamento anticipato su garanzia fideiussoria**, ai fini della liquidazione in forma anticipata del sostegno, pari all'80% del contributo concesso, i richiedenti ammessi al finanziamento devono presentare al Servizio Territoriale competente:

  - attestazione di inizio lavori, redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolare 26 del 28/04/2009 e s.m.i.;
  - garanzia fideiussoria generata tramite le funzionalità del portale www.sian.it, stipulata in favore dell'OP AGEA, pari al 110% dell'anticipo liquidabile (80% del contributo concesso per l'intera operazione). Al fine di consentire ai Servizi Territoriali e all'Organismo Pagatore AGEA una gestione efficiente del procedimento di liquidazione, le polizze fideiussorie devono essere presentate preferibilmente **entro il giorno 15 aprile 2026.**

- per le **domande con pagamento a collaudo**, i richiedenti devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, **entro e non oltre la data di termine lavori indicata nel cronoprogramma**, apposita domanda di pagamento a saldo, secondo quanto stabilito al paragrafo 18.2 "Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo delle opere" delle disposizioni regionali approvate con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025. Il sostegno è erogato previa verifica, a seguito di controllo in loco, dell'esecuzione delle opere contemplate nella domanda di sostegno;

- di stabilire che, ai sensi di quanto disposto al paragrafo 32 dell'avviso approvato con Determinazione 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia, nel rispetto delle procedure e dei termini stabiliti dall'ordinamento giuridico;
- di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato nel BURP e sul sito del Servizio Filiere Agroalimentari: https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it ;

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- é pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- é pubblicato nel sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/ nella sezione Vitivinicolo - Misura Ristruturazioene riconversione vigneti - campagna 2025-2026

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato A_155_DIR_2026_00141_proposta.pdf - 7d4ce9275ed8b7cc4ffbcdb0d883a14da5c619c134cdf9e3b84a0ac08c5108e5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00141
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Marino Caputi Iambrenghi
- E.Q. Filiera viticola enologica
  Francesco Mastrogiacomo
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n.7 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a)
Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti"
Decreto MASAF 2 dicembre 2024 n. 635206

Disposizioni regionali di attuazione
a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2025/2026
approvate con Determinazione n. 155/DIR/2025/00109 del 04/03/2025 e ss.mm.ii..

Graduatoria regionale di ammissibilità
approvata con Determinazione n.155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026

SECONDO PROVVEDIMENTO
DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione n.155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	DATA ULTIMA TERMINE LAVORI E PRESENTAZIONE DOMANDA DI SALDO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	IMPORTO DEL SALDO DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 PREVIA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
1	407	FOGGIA	65380170640	FREZZA MICHELE	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	26.277	51.427,77	41.142,21		B33I25004270004
2	408	FOGGIA	65380191018	CALVIO PAOLO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	24.485	43.582,32	34.865,86		B33I25004280004
3	409	BRINDISI	65380189665	LORENZO FRANCESCO	A fidejussione	A1.21.07 - A2.00.07	20/06/2027	14.324	24.079,45	19.263,56		B33I25004290004
4	410	LECCE	65380154123	IMPERIALE MARCELLO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	29.184	57.117,17	45.693,74		B33I25004300004
5	411	TARANTO	65380163256	PULIERI VINCENZO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	9.284	18.170,09	14.536,07		B33I25004310004
6	412	FOGGIA	65380175557	CAIAFFA DOMENICO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	20.306	36.143,87	28.915,09		B33I25004320004
7	413	TARANTO	65380173255	DELLIPONTI PIETRO	A fidejussione	A1.21.01 - A2.00.01 - B2.00.01	20/06/2027	32.051	51.948,92	41.559,14		B33I25004330004
8	414	LECCE	65380154750	ROMANO ANTONIO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	5.400	10.568,56	8.454,84		B33I25004340004
9	415	LECCE	65380189616	CARLA' VINCENZO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	11.191	21.902,35	17.521,88		B33I25004350004
10	416	LECCE	65380189384	MOTTURA AGRICOLA VINI DEL SALENTO- CAPO LEUCA	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	56.544	110.664,52	88.531,62		B33I25004360004
11	417	BRINDISI	65380167588	CARROZZO PANCRAZIO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	7.031	13.760,65	11.008,52		B33I25004370004
12	418	BRINDISI	65380189533	TARANTINI FRANCESCO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	10.006	19.583,14	15.666,51		B33I25004380004
13	419	BRINDISI	65380166721	MORLEO PASQUALINO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	20.469	40.060,70	32.048,56		B33I25004390004
14	420	BRINDISI	65380157506	VETRANO GIUSEPPE ORONZO	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	9.057	16.749,29	13.399,43		B33I25004400004
15	421	TARANTO	65380151889	FERSURELLA LORENZO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	18.121	35.465,33	28.372,27		B33I25004410004
16	422	LECCE	65380184484	RICCIATO ANTONIO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	16.265	31.832,88	25.466,31		B33I25004420004
17	423	LECCE	65380177926	QUARTA GIOVANNI	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	18.696	36.590,69	29.272,55		B33I25004430004
18	424	BRINDISI	65380172158	MANNI ANTONIO PANCRAZIO	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	6.450	9.926,94	7.941,55		B33I25004440004
19	425	BRINDISI	65380190630	DEL PRETE NATALINO	A collaudo	A1.21.07	20/06/2026	8.304	16.252,09		16.252,09	B33I25004450004
20	426	LECCE	65380178346	AZIENDA AGRICOLA DONNA IOLANDA S. S. SOCIETA' A	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	25.754	50.404,18	40.323,35		B33I25004460004
21	427	BRINDISI	65380184245	LEO VINCENZO	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	9.092	13.993,13	11.194,51		B33I25004470004
22	428	BRINDISI	65380187107	BARLETTA POMPEO	A fidejussione	A1.21.04 - B1.21.04	20/06/2027	67.378	124.603,48	99.682,79		B33I25004480004
23	429	TARANTO	65380151772	LANZO RAIMONDO	A fidejussione	A2.00.01	20/06/2027	5.913	8.052,80	6.442,24		B33I25004490004
24	430	TARANTO	65380193162	DE CAROLI GIUSEPPE	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	18.914	33.666,16	26.932,93		B33I25004500004
25	431	FOGGIA	65380161391	SUGLIA MICHELE	A fidejussione	A1.21.01 - A2.00.01	20/06/2027	20.362	31.042,21	24.833,77		B33I25004510004
26	432	BRINDISI	65380186539	CAMPANA LUIGI ROBERTO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	21.434	41.949,34	33.559,47		B33I25004520004
27	433	TARANTO	65380156664	TATULLO COSIMO	A fidejussione	A3.00.07	20/06/2027	9.146	14.076,24	11.260,99		B33I25004530004
28	434	FOGGIA	65380158942	SCARLATO CARMELA	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	25.759	45.849,99	36.679,99		B33I25004540004
29	435	TARANTO	65380156276	POMPIGNA FRANCESCA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	8.400	16.439,98	13.151,98		B33I25004550004
30	436	TARANTO	65380172208	MELE ANNA LISA	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	7.100	13.895,69	11.116,56		B33I25004560004
31	437	TARANTO	65380172687	GIANFREDA CARMEN	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	50.881	99.581,24	79.664,99		B33I25004570004
32	438	BARI-BAT	65380186760	BRAHJA DONIKA	A fidejussione	B2.00.04	20/06/2027	32.000	45.799,68	36.639,74		B33I25004580004
33	439	LECCE	65380192446	MINOIA LAURA	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	6.324	9.733,02	7.786,41		B33I25004590004
34	440	TARANTO	65380156250	CHIMIENTI STELLA	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.04	20/06/2027	6.600	12.917,12	10.333,70		B33I25004600004
35	441	TARANTO	65380155120	MALORGIO MARIA GRAZIA	A fidejussione	B2.00.04	20/06/2027	9.800	14.026,15	11.220,92		B33I25004610004
36	442	TARANTO	65380154180	STRANIERI ANNA CATERINA	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	5.600	10.356,19	8.284,95		B33I25004620004
37	443	TARANTO	65380159262	FRANZOSO MARIA GRAZIA	A fidejussione	B1.21.01	20/06/2027	25.000	44.499,00	35.599,20		B33I25004630004
38	444	BARI-BAT	65380189145	CARDONE PALMA LUCIA	A collaudo	A1.21.01 - B1.21.01	20/06/2027	14.031	24.974,62			B33I25004640004
39	445	BRINDISI	65380166101	DEFAZIO CLAUDIA	A fidejussione	A2.00.07 - B2.00.07	20/06/2027	8.247	12.692,63	10.154,10		B33I25004650004
40	446	FOGGIA	65380176993	SOCIETA' AGRICOLA VITIGNO VERDE S.S.	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	8.499	15.127,88	12.102,30		B33I25004660004

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione n.155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	DATA ULTIMA TERMINE LAVORI E PRESENTAZIONE DOMANDA DI SALDO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	IMPORTO DEL SALDO DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 PREVIA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
41	447	BRINDISI	65380163637	ROSSETTI FABIOLA	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	5.912	11.570,61	9.256,49		B33I25004670004
42	448	BARI-BAT	65380192701	GRABOWSKA IRENA	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	14.218	26.293,63	21.034,91		B33I25004680004
43	449	LECCE	65380191646	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI PAOLA E VENTURI GLOR	A fidejussione	A2.00.07 - B1.21.07	20/06/2027	34.299	56.696,43	45.357,14		B33I25004690004
44	450	BRINDISI	65380188162	EREDI DI BRANDI DOMENICO SOCIETA' SEMPLICE AGR	A collaudo	A1.21.07	20/06/2026	8.814	17.250,23		17.250,23	B33I25004700004
45	451	TARANTO	65380157308	SOCIETA' AGRICOLA NICO, ELOISA E ANTONELLO PAVC	A fidejussione	B1.21.01 - B2.00.01	20/06/2027	20.346	32.039,70	25.631,76		B33I25004710004
46	452	LECCE	65380173370	SOCIETA' AGRICOLA EUROIMMOBILIARE S.R.L.	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	31.925	62.481,69	49.985,36		B33I25004720004
47	453	LECCE	65380190085	POSI ADA	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	16.133	24.829,65	19.863,72		B33I25004730004
48	454	TARANTO	65380158298	ENNECIPI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	93.792	183.564,07	146.851,26		B33I25004740004
49	455	LECCE	65380192321	MONTINARI MARIA ROSA	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	17.838	34.911,46	27.929,17		B33I25004750004
50	456	FOGGIA	65380186943	BIOFARM SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	A collaudo	A2.00.01	20/06/2027	6.478	8.822,26			B33I25004760004
51	458	TARANTO	65380164262	NOBILE MARIA	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	10.600	19.602,79	15.682,23		B33I25004780004
52	459	TARANTO	65380161730	CANDELLI ANTONIA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	8.000	15.657,12	12.525,70		B33I25004790004
53	460	TARANTO	65380155088	IUNCO ANTONIO	A fidejussione	A2.00.01	20/06/2027	7.302	9.944,45	7.955,56		B33I25004800004
54	461	TARANTO	65380165913	ZITO GIUSEPPE	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	6.372	12.470,90	9.976,72		B33I25004810004
55	462	TARANTO	65380162902	TURCO ANTONIO	A fidejussione	B2.00.07	20/06/2027	6.113	9.408,27	7.526,62		B33I25004820004
56	463	TARANTO	65380156615	SIMONE ANGELO	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	12.600	24.659,96	19.727,97		B33I25004830004
57	464	BRINDISI	65380153455	CAVALLO LUCIANO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	12.000	23.485,68	18.788,54		B33I25004840004
58	465	TARANTO	65380160401	RAGUSA DAVIDE	A collaudo	A2.00.04	20/06/2027	28.566	40.884,80			B33I25004850004
59	466	TARANTO	65380190622	PERRONE CLAUDIO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	50.600	90.065,98	72.052,78		B33I25004860004
60	467	BARI-BAT	65380193931	GATTULLO VINCENZO	A fidejussione	B1.21.01 - B2.00.01	20/06/2027	9.125	14.791,82	11.833,45		B33I25004870004
61	468	TARANTO	65380183254	ATTANASIO CARLO	A fidejussione	A1.21.01 - A1.21.04 - B1.21.04	20/06/2027	86.985	160.362,46	128.289,97		B33I25004880004
62	469	FOGGIA	65380162241	CIFALDI MATTEO	A fidejussione	A2.00.01	20/06/2027	26.325	35.851,49	28.681,19		B33I25004890004
63	470	TARANTO	65380187594	LOMARTIRE DAVIDE	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	7.107	13.909,39	11.127,52		B33I25004900004
64	471	TARANTO	65380155211	FRANCO CARLO	A fidejussione	A1.21.04 - B1.21.04	20/06/2027	6.900	12.760,31	10.208,25		B33I25004910004
65	472	TARANTO	65380181456	SANARICO COSIMO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	13.155	23.415,37	18.732,30		B33I25004920004
66	473	TARANTO	65380162357	LOCONTE ANGELO	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	6.200	11.465,78	9.172,63		B33I25004930004
67	474	BRINDISI	65380184146	MASSERIA LA FONTE SOCIETA' AGRICOLA SRL	A collaudo	A2.00.07	20/06/2027	65.614	100.983,88			B33I25004940004
68	475	TARANTO	65380159932	MILIZIA FRANCESCO	A fidejussione	A1.21.01 - A2.00.01	20/06/2027	17.796	27.203,97	21.763,17		B33I25004950004
69	476	TARANTO	65380153612	PESARE GIOVANNI	A fidejussione	B1.21.07 - B2.00.07	20/06/2027	21.978	35.957,67	28.766,13		B33I25004960004
70	477	LECCE	65380190408	TENUTA MARANO SOC.AGRICOLA SRL	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	22.114	43.280,19	34.624,16		B33I25004970004
71	478	LECCE	65380193881	SOCIETA' AGRICOLA AL PODERE DI MARIO S.A.S. DI CE	A fidejussione	A1.21.07 - A2.00.07	20/06/2027	8.741	15.284,53	12.227,63		B33I25004980004
72	479	TARANTO	65380155427	BALDARO PASQUALE	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	5.700	10.541,12	8.432,90		B33I25004990004
73	480	TARANTO	65380160526	DIMITRI COSIMO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	47.200	92.377,01	73.901,61		B33I25005000004
74	481	LECCE	65380170293	MEC S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	100.000	153.906,00	123.124,80		B33I25005010004
75	482	BARI-BAT	65380189442	AZIENDA AGRICOLA S.LUCIA SAS DI G.& R. PERRONE C	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	10.034	17.860,12	14.288,09		B33I25005020004
76	483	LECCE	65380185648	TORRE OVO SRL SOCIETA' AGRICOLA	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07 - B2.00.07	20/06/2027	78.732	144.549,80	115.639,84		B33I25005030004
77	484	BRINDISI	65380171317	GUGLIELMI EMANUELE	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	74.923	146.634,80	117.307,84		B33I25005040004
78	485	TARANTO	65380187776	TENUTE CERFEDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	56.162	109.916,90	87.933,52		B33I25005050004
79	486	BRINDISI	65380185606	LOLLI POMPILIO ANTONIO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	7.817	15.298,96	12.239,17		B33I25005060004
80	487	TARANTO	65380153273	BARBATI COSIMO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	7.100	12.637,72	10.110,17		B33I25005070004

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione n.155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	DATA ULTIMA TERMINE LAVORI E PRESENTAZIONE DOMANDA DI SALDO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	IMPORTO DEL SALDO DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 PREVIA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
81	488	BRINDISI	65380167570	AGRICOLA LEVANTE SOC.SEMPLICE	A fidejussione	B2.00.01	20/06/2027	93.868	127.836,95	102.269,56		B33I25005080004
82	489	BRINDISI	65380166952	TENUTA LUBELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	A fidejussione	A1.21.01 - B1.21.01	20/06/2027	85.000	151.296,60	121.037,28		B33I25005090004
83	490	BRINDISI	65380157811	AGRICOLA QUATTRO FONDI SOCIETA' SEMPLICE	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	12.522	24.507,31	19.605,85		B33I25005100004
84	491	TARANTO	65380165384	FABBIANO GIGLIO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	7.718	13.737,73	10.990,19		B33I25005110004
85	492	TARANTO	65380165962	PALOMBELLA ANGELO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	6.000	11.742,84	9.394,27		B33I25005120004
86	493	BRINDISI	65380184203	SOCIETA' AGRICOLA SONTUOSO ANTONIO DI SONTUO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	14.636	28.644,70	22.915,76		B33I25005130004
87	494	LECCE	65380187834	CALCAGNI SIRIA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	9.617	18.821,82	15.057,45		B33I25005140004
88	495	TARANTO	65380167554	ZINGAROPOLI GIULIA	A collaudo	B1.21.07	20/06/2027	9.800	19.179,97			B33I25005150004
89	496	TARANTO	65380165152	C.A.B. COOPERATIVA AGRICOLA BUCCOLIERO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	11.400	22.311,40	17.849,12		B33I25005160004
90	497	TARANTO	65380165954	PALOMBELLA FRANCESCA	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	7.720	15.109,12	12.087,30		B33I25005170004
91	498	TARANTO	65380154859	MASSARI MARILENA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	4.299	8.413,74	6.731,00		B33I25005180004
92	499	TARANTO	65380153646	TATULLO ANNUNZIATA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	8.500	16.635,69	13.308,55		B33I25005190004
93	500	TARANTO	65380190481	PALMISANO ANNUNZIATA	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	29.500	57.735,63	46.188,50		B33I25005200004
94	501	TARANTO	65380164403	DIMAGGIO MARIA VINCENZA	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	5.316	8.181,64	6.545,31		B33I25005210004
95	502	TARANTO	65380152952	ATTANASIO MADIA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	14.139	27.672,00	22.137,60		B33I25005220004
96	503	TARANTO	65380163082	FABBIANO ROSARIA	A fidejussione	B1.21.01	20/06/2027	9.771	17.391,99	13.913,59		B33I25005230004
97	504	TARANTO	65380186836	FONTANA COSIMA GIUSEPPA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	9.000	17.614,26	14.091,41		B33I25005240004
98	505	TARANTO	65380152671	SPINA CATERINA	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	7.300	13.500,04	10.800,03		B33I25005250004
99	506	TARANTO	65380155252	TOMBOLATO GABRIELE	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	6.500	12.721,41	10.177,13		B33I25005260004
100	507	TARANTO	65380155500	BORSCI ANDREA	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	3.669	7.180,75	5.744,60		B33I25005270004
101	508	TARANTO	65380155930	LACAITA ARCANGELO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	10.801	21.139,07	16.911,26		B33I25005280004
102	509	BRINDISI	65380189897	VALENTE MARCO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	5.512	10.787,76	8.630,20		B33I25005290004
103	510	TARANTO	65380151970	BUCCOLIERO GIOVANNI	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	10.049	15.466,01	12.372,81		B33I25005300004
104	511	FOGGIA	65380183585	SPADONE CIRO PIO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	19.377	34.490,28	27.592,23		B33I25005310004
105	512	BRINDISI	65380156490	LAPENNA ANDREA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	9.551	18.692,64	14.954,12		B33I25005320004
106	513	LECCE	65380184393	DE GIORGI DAVIDE	A fidejussione	B2.00.07	20/06/2027	15.738	24.221,73	19.377,38		B33I25005330004
107	514	FOGGIA	65380174139	LEONE GIUSEPPE	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	14.400	22.162,46	17.729,97		B33I25005340004
108	515	TARANTO	65380180466	GIANFREDA GIANPIERO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	10.000	19.571,40	15.657,12		B33I25005350004
109	516	LECCE	65380155658	ZECCA EMANUELE	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	6.574	10.117,78	8.094,22		B33I25005360004
110	517	TARANTO	65380176852	DIMONOPOLI GIOVANNI	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	5.100	9.981,41	7.985,13		B33I25005370004
111	518	TARANTO	65380162951	LACAITA ANTONIO PIETRO	A fidejussione	B1.21.01 - B2.00.01	20/06/2027	12.700	18.633,73	14.906,99		B33I25005380004
112	519	TARANTO	65380158611	MELE VITO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	5.668	11.093,07	8.874,46		B33I25005390004
113	520	TARANTO	65380172984	CALO' GIUSEPPE	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	8.800	16.274,02	13.019,21		B33I25005400004
114	521	TARANTO	65380156367	ATTANASIO PIERO	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	8.000	14.794,56	11.835,65		B33I25005650004
115	522	TARANTO	65380186679	BUCCOLIERO GIUSEPPE	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	14.106	21.709,98	17.367,98		B33I25005660004
116	523	FOGGIA	65380169618	LACERENZA MODESTO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	25.640	45.638,17	36.510,54		B33I25005670004
117	524	TARANTO	65380170038	CALO' VINCENZO	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	15.600	28.849,39	23.079,51		B33I25005680004
118	525	TARANTO	65380189582	LOMARTIRE GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	A fidejussione	B1.21.07 - B2.00.07	20/06/2027	9.945	16.351,15	13.080,92		B33I25005690004
119	526	TARANTO	65380182579	SOCIETA' AGRICOLA LAMA DI ROSE S.S.	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	24.304	37.405,31	29.924,25		B33I25005700004
120	527	TARANTO	65380156292	MANCARELLA COSIMO DAMIANO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	4.767	9.329,69	7.463,75		B33I25005710004

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione n.155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	DATA ULTIMA TERMINE LAVORI E PRESENTAZIONE DOMANDA DI SALDO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	IMPORTO DEL SALDO DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 PREVIA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
121	528	TARANTO	65380159361	LACAITA COSIMO	A fidejussione	B2.00.07	20/06/2027	6.400	9.849,98	7.879,99		B33I25005720004
122	529	BARI-BAT	65380164197	FLORENZIO GIUSEPPE	A collaudo	A2.00.07	20/06/2027	7.273	11.193,58			B33I25005730004
123	530	TARANTO	65380181209	MELE ARCANGELO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	16.424	32.144,07	25.715,25		B33I25005740004
124	531	FOGGIA	65380174741	ORLANDO FRANCESCO	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	22.157	39.438,57	31.550,86		B33I25005750004
125	532	TARANTO	65380165467	CIACCIA PIETRO	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	5.961	11.023,80	8.819,04		B33I25005760004
126	533	TARANTO	65380156607	LATORRE GIOVANNI	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07 - B2.00.07	20/06/2027	12.991	24.167,20	19.333,76		B33I25005770004
127	534	TARANTO	65380165939	TRIPALDI GIUSEPPE	A collaudo	B1.21.07	20/06/2027	14.999	29.355,14			B33I25005780004
128	535	TARANTO	65380184476	SE.SI. SOCIETA' SEMPLICE DI CALO' FRANCESCO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	7.814	15.293,09	12.234,47		B33I25005790004
129	536	TARANTO	65380151814	SANTORO GIUSEPPE	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	9.600	18.788,54	15.030,84		B33I25005800004
130	537	LECCE	65380162076	ROLLO VITO	A fidejussione	B1.21.07 - B2.00.07	20/06/2027	26.728	43.686,28	34.949,03		B33I25005810004
131	538	TARANTO	65380153752	RESTA MICHELE	A fidejussione	A2.00.01	20/06/2027	10.429	14.203,05	11.362,44		B33I25005410004
132	539	TARANTO	65380159312	DE PASCALE EMIDIO	A fidejussione	B1.21.07 - B2.00.07	20/06/2027	8.719	15.175,00	12.140,00		B33I25005420004
133	540	LECCE	65380191042	QUARTA LUIGI	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	12.254	23.982,79	19.186,23		B33I25005430004
134	541	BRINDISI	65380159908	DEPASCALE DOMENICO	A fidejussione	A2.00.07 - B1.21.07	20/06/2027	18.506	34.371,34	27.497,07		B33I25005440004
135	542	BRINDISI	65380184831	TENUTE SAN NICOLA SOC. COOP. AGRICOLA	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	11.275	22.066,75	17.653,40		B33I25005450004
136	543	TARANTO	65380190143	TRIPALDI NAZARENO	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	13.629	26.673,86	21.339,09		B33I25005460004
137	544	TARANTO	65380155047	MARINOTTI RAFFAELE	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	26.100	51.081,35	40.865,08		B33I25005470004
138	545	TARANTO	65380152911	MARIGGIO' COSIMO	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	5.200	9.616,46	7.693,17		B33I25005480004
139	546	TARANTO	65380163223	CAPUTO COSIMO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	31.364	61.383,74	49.106,99		B33I25005490004
140	547	BRINDISI	65380189525	CARRISI SANTO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	16.415	32.126,45	25.701,16		B33I25005500004
141	548	TARANTO	65380158819	GRECO COSIMO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	20.000	39.142,80	31.314,24		B33I25005510004
142	549	TARANTO	65380160070	LOPARCO GIOVANNI	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	7.203	14.097,28	11.277,82		B33I25005520004
143	550	LECCE	65380193683	CAGNAZZO FABRIZIO COSIMO	A fidejussione	B1.21.07 - B2.00.07	20/06/2027	6.923	12.456,84	9.965,47		B33I25005530004
144	551	BRINDISI	65380184500	PECORARO CROCEFISSO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	6.390	12.506,12	10.004,90		B33I25005540004
145	552	TARANTO	65380154032	PECORARO SALVATORE	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	18.300	35.815,66	28.652,53		B33I25005550004
146	553	LECCE	65380186521	PALAZZO SERGIO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	16.822	32.923,01	26.338,41		B33I25005560004
147	554	LECCE	65380154768	CALCAGNILE ANTONIO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	5.140	10.059,70	8.047,76		B33I25005570004
148	555	TARANTO	65380193907	SPINA COSIMO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	21.398	41.878,88	33.503,11		B33I25005580004
149	556	BRINDISI	65380156789	PICHIERRI PIETRO	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	8.600	15.904,15	12.723,32		B33I25005590004
150	557	TARANTO	65380164726	GIORGINO SALVATORE	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	7.500	13.869,90	11.095,92		B33I25005600004
151	558	LECCE	65380188741	SARACINO ANGELO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	8.358	16.357,78	13.086,22		B33I25005610004
152	559	TARANTO	65380160856	MELLE GIOVANNI	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	9.456	18.506,72	14.805,37		B33I25005620004
153	560	TARANTO	65380188170	ROSITO FRANCESCO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	13.025	25.491,75	20.393,40		B33I25005630004
154	561	TARANTO	65380187172	GENNARI LEONARDO	A fidejussione	B2.00.07	20/06/2027	8.635	13.289,78	10.631,83		B33I25005640004
155	562	LECCE	65380181480	DE MAURO PANCRAZIO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	8.919	17.455,73	13.964,59		B33I25005820004
156	563	TARANTO	65380160369	SAMMARCO ANTONIO BONAVENTURA	A fidejussione	A1.21.04 - A2.00.04	20/06/2027	9.200	15.968,54	12.774,84		B33I25005830004
157	564	TARANTO	65380155823	MERO GIOVANNI	A fidejussione	B1.21.07 - B2.00.07	20/06/2027	11.325	19.626,86	15.701,49		B33I25005840004
158	565	TARANTO	65380172398	LEO GIUSEPPE	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	6.600	12.917,12	10.333,70		B33I25005850004
159	566	LECCE	65380188725	VENTURI FERDINANDO GIUSEPPE	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	32.015	62.657,84	50.126,27		B33I25005860004
160	567	LECCE	65380178205	INGROSSO CINZIA	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	5.525	10.813,20	8.650,56		B33I25005870004

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione n.155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	DATA ULTIMA TERMINE LAVORI E PRESENTAZIONE DOMANDA DI SALDO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	IMPORTO DEL SALDO DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 PREVIA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
161	568	TARANTO	65380158470	PANARITI GIUSEPPINA	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	6.100	11.280,85	9.024,68		B33I25005880004
162	569	BARI-BAT	65380191968	GUICCIARDINI ANNA	A fidejussione	B1.21.01	20/06/2027	7.689	13.686,11	10.948,89		B33I25005890004
163	570	TARANTO	65380177637	PICHIERRI ANGELA LUCIA CINZIA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	5.207	10.190,83	8.152,66		B33I25005900004
164	571	TARANTO	65380158371	DE SIATI ANNA CATERINA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	8.000	15.657,12	12.525,70		B33I25005910004
165	572	TARANTO	65380153869	CAPUZZIMATI PALMA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	7.000	13.699,98	10.959,98		B33I25005920004
166	573	TARANTO	65380177108	MY MARIA PIA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	5.266	10.306,30	8.245,04		B33I25005930004
167	574	TARANTO	65380178429	D'ETTORRE ANGELA ANNA	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	9.437	17.452,03	13.961,63		B33I25005940004
168	575	TARANTO	65380163603	CLEMENTE IMMACOLATA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	14.100	27.595,67	22.076,54		B33I25005950004
169	576	BRINDISI	65380167281	PERRONE GIUSEPPA SILVANA	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	16.696	29.718,21	23.774,57		B33I25005960004
170	577	TARANTO	65380155021	DE QUARTO RAFFAELLA ANGELA	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	7.500	13.869,90	11.095,92		B33I25005970004
171	578	TARANTO	65380152903	DUGGENTO IMMACOLATA	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	5.000	9.785,70	7.828,56		B33I25005980004
172	579	TARANTO	65380181233	FRIOLO ANGELA	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	7.792	15.250,03	12.200,03		B33I25005990004
173	580	TARANTO	65380171515	MELE GIUSEPPE	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	6.237	12.206,68	9.765,35		B33I25006000004
174	581	LECCE	65380193261	ROMANELLO CRISTIAN	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	22.501	44.037,61	35.230,09		B33I25006010004
175	582	BRINDISI	65380165848	MELECHI' GIANFRANCO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	13.159	25.754,01	20.603,20		B33I25006020004
176	583	TARANTO	65380187495	FRANZOSO FRANCESCO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	12.499	24.462,29	19.569,83		B33I25006030004
177	584	FOGGIA	65380174766	DE.MA. DEI F.LLI DE MATTEO VINCENZO E LUIGI SOC. A	A fidejussione	A2.00.01	20/06/2027	39.506	53.802,43	43.041,95		B33I25006040004
178	585	BRINDISI	65380171812	MASILLA ANTONIO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	12.417	24.301,81	19.441,45		B33I25006050004
179	586	TARANTO	65380189756	CAVALIERI ANGELO PIO	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	19.873	36.751,54	29.401,23		B33I25006060004
180	587	BRINDISI	65380187164	ELIA SALVATORE	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	42.418	83.017,96	66.414,37		B33I25006070004
181	588	LECCE	65380171747	FORTY AGRICOLTURE S.R.L. AGRICOLA	A fidejussione	A1.21.01 - B1.21.01	20/06/2027	17.792	31.669,05	25.335,24		B33I25006080004
182	589	BRINDISI	65380184302	RICCO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITA	A fidejussione	B1.21.04 - B2.00.04	20/06/2027	35.305	56.424,86	45.139,88		B33I25006090004
183	590	TARANTO	65380156763	DEPASCALE COSIMO	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	10.000	15.390,60	12.312,48		B33I25006100004
184	591	BRINDISI	65380160559	LEO FRANCESCO	A fidejussione	A1.21.04	20/06/2027	8.955	16.560,66	13.248,53		B33I25006110004
185	592	TARANTO	65380170947	ABATEMATTEO GIACOMO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	6.000	11.742,84	9.394,27		B33I25006120004
186	593	TARANTO	65380157092	CATALDO MICHELE GIUSEPPE	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	5.500	10.171,26	8.137,01		B33I25006130004
187	594	TARANTO	65380166317	CATALDO MICHELANGELO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	6.491	12.703,80	10.163,04		B33I25006140004
188	595	TARANTO	65380165947	TODARO FIORENZO	A fidejussione	B1.21.04	20/06/2027	10.055	18.594,91	14.875,93		B33I25006150004
189	596	TARANTO	65380157159	MARANGELLA VINCENZO	A fidejussione	A2.00.07 - B1.21.07	20/06/2027	11.809	19.972,50	15.978,00		B33I25006160004
190	597	TARANTO	65380160427	D'ELIA COSIMO	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	17.637	27.144,40	21.715,52		B33I25006170004
191	598	TARANTO	65380162456	LACAITA ANGELO	A fidejussione	A2.00.01 - B1.21.01	20/06/2027	27.600	42.437,62	33.950,09		B33I25006180004
192	599	TARANTO	65380185457	EL HAIMEUR RAJAA	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	10.652	20.847,46	16.677,96		B33I25006190004
193	600	TARANTO	65380164221	BUCCOLIERO DORA	A fidejussione	B2.00.07	20/06/2027	5.134	7.901,53	6.321,23		B33I25006200004
194	601	TARANTO	65380171275	EMMEDUE SRL	A fidejussione	A1.21.07 - B1.21.07	20/06/2027	14.997	29.351,23	23.480,98		B33I25006210004
195	602	TARANTO	65380186109	MONTIDORO SOCIETA' AGRICOLA DI RONGO GIANFRA	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	14.154	27.701,36	22.161,09		B33I25006220004
196	603	TARANTO	65380153828	DE SANTIS FRANCESCO	A fidejussione	B1.21.07	20/06/2027	11.939	23.366,29	18.693,04		B33I25006230004
197	604	TARANTO	65380174451	TOMA FILIPPO	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	6.770	10.419,44	8.335,55		B33I25006240004
198	605	BARI-BAT	65380160278	MASTRODONATO PASQUALE	A fidejussione	A2.00.04	20/06/2027	8.653	12.384,52	9.907,62		B33I25006250004
199	606	FOGGIA	65380179104	PARADISO FRANCA	A fidejussione	A1.21.01	20/06/2027	20.723	36.886,11	29.508,89		B33I25006260004
200	607	TARANTO	65380189087	PUTIGNANO ALBERTO	A fidejussione	A1.21.07	20/06/2027	13.775	26.959,60	21.567,68		B33I25006270004

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione n.155/DIR/2026/00072 del 11/02/2026	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	DATA ULTIMA TERMINE LAVORI E PRESENTAZIONE DOMANDA DI SALDO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	IMPORTO DEL SALDO DA EROGARE NELLA CAMPAGNA 2025/2026 PREVIA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
201	608	TARANTO	65380180326	MASSERIA LUDOVICO SOC.SEMPL.AGRICOLA	A fidejussione	A2.00.07 - B2.00.07	20/06/2027	26.900	41.400,71	33.120,57		B33I25006280004
202	609	TARANTO	65380169204	LAZZARO LUCA	A fidejussione	A2.00.07	20/06/2027	40.501	62.333,47	49.866,78		B33I25006290004
203	610	TARANTO	65380187511	PEPE GIOVANNI VITO ANTONIO	A fidejussione	A1.21.07 - A2.00.07 - B2.00.07	20/06/2027	36.800	64.121,04	51.296,83		B33I25006300004
								totale mq 3.546.313	**totale Euro 6.346.754,78**	**totale Euro 4.862.286,56**	**totale Euro 33.502,32**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 18 marzo 2026, n. 266

Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori approvato con AD n. 176 del 08/03/2024. Proroga della finestra per la presentazione della manifestazione di interesse all'iscrizione, nonchè della dichiarazione di permanenza o della domanda di aggiornamento dei dati di iscrizione nel catalogo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 151 del 27/02/2026 che proroga l'incarico di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva attribuito alla dott.ssa Caterina Binetti con D.G.R. 1998 del 29/12/2022;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Seziona Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 31 del 15/10/2025 che conferisce l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- l'accreditamento delle strutture socio educative e socio assistenziali e dei rispettivi soggetti gestori secondo quanto dispone l'art. 54 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e ss.mm.ii., risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato di interventi, garantire l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli di acquisto, che gli Ambiti territoriali sociali possono rilasciare agli utenti;
- l'art. 29 comma 1 del regolamento regionale n. 4/2007 attribuisce ai competenti uffici regionali il rilascio dell'accreditamento mediante iscrizione in un apposito elenco delle strutture e dei servizi, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni e al possesso dei requisiti tecnici espressamente previsti nello stesso articolo;
- con determinazione dirigenziale AOO 146 n. 176 del 08/03/2024 (pubblicata sul BURP n. 21 del 11/03/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico che stabilisce i requisiti di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolta ai soggetti gestori delle seguenti tipologie di unità di offerta disciplinate nel suddetto Reg. r. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

art. 52 Centro socio educativo diurno
art. 89 Ludoteca
art. 103 Servizi educativi per il tempo libero
art. 104 Centro aperto polivalente per minori

Considerato che

- ai sensi dell'art. 4, che definisce termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse, e dell'art. 7, che prevede l'obbligo in carico ai gestori delle unità di offerta iscritte nel suddetto catalogo di presentare la dichiarazione di permanenza o, in alternativa, la domanda di aggiornamento dei dati di iscrizione nel Catatolo durante la finestra temporale prevista per l'invio delle manifestazioni di interesse all'iscrizione, **è stata aperta dalle ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2026 sino alle ore 12:00 del giorno 18 marzo 2026** la finestra temporale per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori nonchè per confermare oppure aggiornare l'iscrizione ove necessario da parte dei gestori delle unità di offerta iscritte, con le modalità previste rispettivamente agli articoli 7 e 8 dell'Avviso;
- la mancata presentazione da parte del gestore durante la finestra temporale prevista all'art. 4 dell'Avviso, della dichiarazione di permanenza (come da All.to 3 all'Avviso) oppure della domanda di aggiornamento (come da All.to 4 all'Avviso) mediante la piattaforma dedicata, equivale a rinuncia all'iscrizione e comporta la cancellazione d'ufficio dell'unità di offerta dal Catalogo, che viene disposta ai sensi della normativa vigente senza ulterioroi adempimenti, secondo quanto previsto agli artt. 7 e 11 dell'Avviso.

Dato atto che

- alla data di adozione del presente provvedimento, sulla scorta di apposito monitoraggio eseguito su piattaforma telematica indicizzata https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it è emerso che i gestori di n° 32 unità di offerta iscritte a catalogo, non hanno inviato mediante la piattaforma dedicata la dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 2 dell'Avviso pubblico, né la domanda di aggiornamento ex art. 8 dell'Avviso medesimo, la cui mancata presentazione equivale a rinuncia all'iscrizione e comporta la cancellazione d'ufficio dell'unità di offerta dal catalogo, così come disposto agli articoli 7, comma 2, e 11, comma 1 lett. d), dell'Avviso.

Tanto premesso e considerato, ritenuto prioritario tutelare il buon esito delle procedure di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori delle unità di offerta, al fine di garantire la permanenza di un valido, esteso e articolato sistema di offerta di servizi socio-educativi in favore di minori e dei rispettivi nuclei familiari, **con il presente provvedimento si rende necessario disporre la proroga della finestra temporale**

per la presentazione sia delle menifestazioni di interesse all'iscrizione nel catalogo di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, sia delle dichiarazioni di permanenza ex art. 7, comma 1 o delle domande di aggiornamento ex art. 8, dell'avviso medesimo**, fino alle ore 12.00 del 01/04/2026.**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto di qanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di disporre la proroga della finestra temporale per la presentazione sia delle menifestazioni di interesse all'iscrizione nel catalogo di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico, sia delle dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 o delle domande di aggiornamento ex art. 8, dell'avviso medesimo**, fino alle ore 12.00 del 01/04/2026.**

di **dare mandato** ad Innovapuglia S.p.a. di di assicurare gli adempimenti di competenza sulla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/;

di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
- sarà pubblicato all'Albo telematico per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente

della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;
- sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 co.2 della Legge regionale n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica a tutti gli interessati;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sulla piattaforma Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/;
- è composto da n° 6 facciate e dall'Allegato 1, composto di n. 2 facciate, è adottato in originale;
- sarà notificato a InnovaPuglia S.P.A. per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00303
Sottoscrittori Proposta:

- P.O. Vigilanza e Controllo
  Maria Vittoria Di Donna

- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
  Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 19 marzo 2026, n. 13

PN FEAMPA 2021-2027 – Bando Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere le Attività di Acquacoltura Sostenibile" - Azione 3 - Codice Intervento 221303- Azione 4 - Codice Intervento 221402 - Azione 5 - Codice Intervento 221502 - Azione 6 - Codice Intervento 221609. Approvazione Bando Pubblico di Attuazione delle Azioni 3, 4, 5 e 6 e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016" e s.m.i;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- gli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 ("Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii., incluso, in specie, il D.P.G.R. n. 127/2024;
- l'All. A) al D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale, richiamata la DGR n. 282 del 14.03.2024, si adottano le integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., e, in specie, si incardina nel Dipartimento Personale e Organizzazione la Sezione Trattamento Economico;
- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024, avente ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 – Modello MAIA 2.0 – Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 "F.E.A.M.P.A 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 43.068.672,19)";
- la D.G.R. n.1353 del 22/09/2025 - "F.E.A.M.P.A. 2021-2027 - Istituzione nuovi capitoli di spesa. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..(variazione € 595.020,00)";
- la D.G.R. n.1694 del 10/11/2025 "PN FEAMPA 2021-2027. Riprogrammazione risorse. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..";
- la D.G.R. n.17 del 27/01/2026 "PN FEAMPA 2021-2027 – Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (pari ad € 94.200,00).";
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP;
- la D.G.R. n. 1973 del 22/12/2022 ha istituito la Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" alle dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, e assorbito il Servizio FEAMP nella precitata Struttura di Progetto;
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la D.G.R. n. 1275 del 18/09/2023 con la quale sono stati nominati la dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, nonchè membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013 e il dott. Aldo di Mola quale dirigente del servizio FEAMP, in qualità di Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- la D.G.R. n.1601/2025 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0. Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 29 maggio 2025, n. 742.";
- la determinazione n. 203/DIR/2024/00040 del 28/03/2024, afferente l'adozione dell'Atto organizzativo della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" e considerato che tale riorganizzazione mira a creare i migliori presupposti per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 ma, anche, a consentire la chiusura del PO FEAMP 2014-2020;
- la Determinazione n. 58 del 03.05.2024 adottato dalla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, è stata conferita la titolarità della E.Q. "Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e

commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE", a far data dal 01/05/2024, alla dott.ssa Rosa Fieschi;
- la Determinazione n. 28 del 17.04.2025 adottata dalla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, con la quale è stata prorogata la titolarità della EQ "Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE", alla data del 30/04/2026, alla dott.ssa Rosa Fieschi;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Decreto Ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022, con il quale è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (PN FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Decisione della Commissione C(2022) 8023-final del 03.11.2022 con la quale è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA);
- l'accordo, raggiunto nell'ambito della Commissione Politiche Agricole del 10 novembre 2022, sul riparto della Quota UE del FEAMPA, che ha visto assegnata alla Regione Puglia una dotazione finanziaria pari a € 41.604.023,00 sicchè il contributo pubblico complessivo è pari ad € 83.208.046,00;
- l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e successiva intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, acquisita in data 19 aprile 2023, con cui sono state ripartite le risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021- 2027) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta che non ha aderito al Fondo;
- il Decreto Ministeriale prot. n. 0667224 del 30/12/2022 nell'ambito del PN FEAMPA ITALIA 2021-2027, con il quale sono state designate in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- il Decreto Ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FondoEuropeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n.

2021/1060, e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Saverio Abate e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona della dott.ssa Rosa Fiore quale Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale;

- il Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica, in atti al prot. n. 0591597 del 24/10/2023, di approvazione della succitata Convenzione che, in uno, approva il Piano Finanziario dell'OI Puglia, proposto e deliberato secondo le procedure stabilite dall'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, cristallizzato nella nota prot. 0580354 del 18/10/2023, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- i Criteri di Selezione delle operazioni del P.N. FEAMPA 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la Determinazione n. 00081 del 02/12/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 203, con la quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure e dei Controlli del PN FEAMPA 2021/2027 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Prima versione".

Considerato che:

- La politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea;
- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea;
- Al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato e le Regioni/Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022;
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021;
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Inoltre, con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.

Atteso che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati;
- L'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del PN FEAMPA a livello regionale,

favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento.

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2014/2020.

Considerato che in data 23/02/2026 è stato convocato presso l'Assessorato all'Agricoltura, il Partenariato regionale della Pesca e dell'Acquacoltura, ed in tale sede è stato presentato il bando di cui in oggetto, cui hanno fatto seguito delle osservazioni e proposizioni da parte di alcune sigle componenti del predetto Tavolo di Partenariato e che sono state oggetto di valutazione da parte della Strutttura di Progetto.

Considerato che gli uffici Regionali, unitamente all'Assessore all'Agricoltura, hanno stabilito di procedere alla pubblicazione del Bando Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere le Attività di Acquacoltura Sostenibile" - Azione 3 - Codice Intervento 221303- Azione 4 - Codice Intervento 221402 - Azione 5 - Codice Intervento 221502 - Azione 6 - Codice Intervento 221609.

Ritenuto di destinare all'attuazione del predetto Avviso la sommma complessiva di **€ 6.772.904,00** che trova copertura sul piano finanziario dell 'O.I. Regione Puglia.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Struttura di Progetto di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- **approvare** il Bando Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere le Attività di Acquacoltura Sostenibile" - Azione 3 - Codice Intervento 221303-Azione 4 - Codice Intervento 221402 - Azione 5 - Codice Intervento 221502 - Azione 6 - Codice Intervento 221609 (**Allegato A e relativi ulteriori Allegati allo stesso**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **dare atto** che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€ 6.772.904,00;**
- **disporre** l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- **procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- **dichiarare** il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- **dare mandato** alla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura" di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA;
- **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito https://www.regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053402 "TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQU ACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.02.001 Livello V: 001-Fondo europeo per la pesca (FEP)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 3 novembre 2022 di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027
Importo Accertamento	€ 3.386.452,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4053403 "TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"

Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 3 novembre 2022 di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027
Importo Accertamento	€ 2.370.516,40
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

DISPOSIZIONE N. 3 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170008 "QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca

Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.386.452,00
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170108 "QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 2.370.516,40

DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170208 "QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.015.935,60

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno, mediante successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. In tale fase si provvederà, inoltre, alla generazione del **Codice Unico di Progetto (CUP)** per ciascun progetto ammesso, in conformità a quanto disposto dalla legge n. 3 del 16 gennaio 2003;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta da:
    - la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 "F.E.A.M.P.A 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del

risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 43.068.672,19)";
- la D.G.R. n.1694 del 10/11/2025 "PN FEAMPA 2021-2027. Riprogrammazione risorse. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa UE, Stato e Regione innanzi indicati;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

La Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di approvare** il Bando Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere le Attività di Acquacoltura Sostenibile" - Azione 3 - Codice Intervento 221303- Azione 4 - Codice Intervento 221402 - Azione 5 - Codice Intervento 221502 - Azione 6 - Codice Intervento 221609 (**Allegato A e relativi ulteriori Allegati allo stesso**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dare atto** che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€ 6.772.904,00;**
- **di disporre** l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- **di dare mandato** alla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura" di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito https://www.regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Bando Acquacoltura_O.I. PUGLIA.pdf - 730f0074511d61dc1689886a5af4ea270ebe5f0f8e5dd4f56cc8e6e99b238998
ALLEGATI.pdf - 220121a460126a8fe47faf4675d77f982417329cc051abb07b9b75150a8de0a3

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 203/DIR/2026/00014
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
  Rosa Fieschi
- Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
  Aldo di Mola

Firmato digitalmente da:

Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
Rosa Fieschi

Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
Aldo di Mola

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
Rosa Fiore

Allegato A

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA
Reg. (UE) n. 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE
REGIONE PUGLIA

Priorità 2
"Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE"

Obiettivo specifico 2.1
"Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale"

Azione 3
"Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura"
Codice Intervento 221303
"Contributo alla neutralità climatica"
Operazioni attivate 01, 02, 32
(Art. 27 del Reg. UE n. 2021/1139)

1

Azione 4

"Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"

Codice Intervento 221402

"Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti"

Operazioni attivate 03, 04, 32, 54, 55

(Art. 27 del Reg. UE n. 2021/1139)

Azione 5

"Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"

Codice Intervento 221502

"Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti"

Operazioni attivate 32, 66

(Art. 27 del Reg. UE n. 2021/1139)

Azione 6

"Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura"

Codice Intervento 221609

"Salute e benessere degli animali"

Operazioni attivate 32, 52, 53

(Art. 27 del Reg. UE n. 2021/1139)

2



Sommario

1 Obiettivo Specifico 9
2 Finalità del Bando, Azioni ed Operazioni Attivabili 9
3 Ambito di applicazione del Bando 11
4 Soggetti Ammissibili al Finanziamento (Ambito Soggettivo) 11
5 Investimenti Ammissibili al Finanziamento (Ambito Oggettivo) 12
6 Caratterizzazione della Spesa 12
6.1 Spese Ammissibili 12
7 Criteri Generali di Ammissibilità 15
8 Criteri di Ammissibilità Relativi alle Operazioni Attivate 15
9 Criteri di Ammissibilità del Soggetto Richiedente 15
10 Localizzazione degli Investimenti Finanziabili (Ambito Territoriale) 15
11 Periodo di Validità del Bando (Ambito Temporale) 16
12 Misura del Contributo Pubblico 16
13 Spesa Massima Ammissibile 16
14 Spese Non Ammissibili 16
15 Operazioni attivabili 17
16 Applicabilità degli aiuti di Stato 20
17 Documentazione da presentare per accedere al contributo 20
18 Modalità e termini di presentazione delle istanze 21
19 Ricevibilità dell'istanza di sostegno 21
20 Criteri di selezione 22
21 Graduatoria definitiva 22
22 Atti di Concessione 22
23 Obblighi del beneficiario 23
23.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 23
23.2 Obblighi specifici dell'intervento 23
24 Revoca e rinuncia al sostegno 24
25 Domande di liquidazione 24
26 Gestione dei ricorsi 25
27 Domanda di intervento in autotutela 25
28 Informativa e Trattamento dei dati personali 26
29 Divieto di Pantouflage 26
30 Rinvio 26

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento/Sezione/Servizio		Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Struttura di Progetto “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura”
Indirizzo		Lungomare Nazario Sauro, 45-47
CAP		70121
Città		Bari
PEC		attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it
URL		https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27



QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

CODICE INTERVENTO	221303
Obiettivo Strategico	2-Un'Europa più sostenibile
Priorità	2-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azioni	3-Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura
Interventi-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	3-Contributo alla neutralità climatica
Operazioni attivate - Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 01, 02, 32
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" – Lungomare Nazario Sauro 45-47 – 70121 BARI

CODICE INTERVENTO	221402
Obiettivo Strategico	2-Un'Europa più sostenibile
Priorità	2-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azioni	4-Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura

Interventi-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2-Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni attivate -Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 03, 04, 32, 54, 55
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" – Lungomare Nazario Sauro 45-47 – 70121 BARI

CODICE INTERVENTO	221502
Obiettivo Strategico	2-Un'Europa più sostenibile
Priorità	2-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azioni	5-Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura
Interventi-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2-Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni attivate - Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 32, 66
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" – Lungomare Nazario Sauro 45-47 – 70121 BARI

CODICE INTERVENTO	221609
Obiettivo Strategico	2-Un'Europa più sostenibile
Priorità	2-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1-Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azioni	6-Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura
Interventi-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	9-Salute e benessere degli animali
Operazioni attivate - Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 32, 52, 53
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" – Lungomare Nazario Sauro 45-47 – 70121 BARI

DEFINIZIONI

Acquacoltura - l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
Azione - attività concreta e specifica, finanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), volta a raggiungere gli obiettivi strategici definiti dal PN FEAMPA 2021/2027.
Candidato - soggetto, in forma singola o associata, deputato alla presentazione dell'istanza di sostegno e direttamente interessato alle azioni ed alle operazioni del presente Bando.
Impresa acquicola - organismo che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
Impresa di pesca - organismo che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
Intervento - iniziativa che mira a raggiungere uno o più degli obiettivi specifici del PN FEAMPA e che rientra in una delle tipologie previste dall'Allegato IV al Reg. UE n. 2021/1139.
Investimento - tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi e spese generali relativa all'istanza di sostegno a valere sul presente Bando.
Indicatore di risultato - Parametro per misurare i risultati di quanto finanziato rispetto alle azioni attivate in coerenza con PN FEAMPA 2021/2027**.**
Innovazione - prodotto o processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) che differisce in modo significativo dai precedenti prodotti o processi dell'unità e che è reso disponibile ai potenziali utenti (prodotto) o messo in uso dall'unità (processo).
ITAQUA - Piattaforma Italiana Acquacoltura.
Operazione - una o più operazioni riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura - i prodotti elencati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1379/2013.
Tipologia di Intervento - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
Tipologia di Operazione - Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
Soggetto attuatore dell'intervento – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.) del PN FEAMPA 2021/2027.
SNAI - Strategia Nazionale Aree Interne - È la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
Strategia del bacino marittimo - un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

8



INQUADRAMENTO GENERALE

1 Obiettivo Specifico

Le azioni dell'OS 2.1, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia Farm to Fork, della Strategia 2030 sulla Biodiversità, della Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI) e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, sostengono la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e, in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE), l'uso sostenibile delle acque.
In particolare, le azioni del presente Bando sono conformi ai Macro-obiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.

2 Finalità del Bando, Azioni ed Operazioni Attivabili

Il presente Bando attiva le Azioni 3, 4, 5 e 6 come di seguito.
La finalità dell'**Azione 3** "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" è quella di ridurre le pressioni ambientali dovute all'acquacoltura, consolidandola come attività produttiva ad alta ecocompatibilità, sostenendo le linee 1 e 8 del MO3 del PNSA.
In particolare si favoriranno investimenti per aumentare l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi energetici dei sistemi di acquacoltura (investimenti per impianti ed imbarcazioni di servizio).
L'azione, attraverso l'intervento "Contributo alla neutralità climatica" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221303	3-Contributo alla neutralità climatica	01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

La finalità dell'**Azione 4** "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" è quella di sostenere il miglioramento delle condizioni di lavoro a terra e a bordo e la qualità delle produzioni, favorendo l'attrattività professionale nei confronti del settore e dell'intera filiera, contribuendo così alla realizzazione della linea 1 del MO3 PNSA.
L'azione, attraverso l'intervento "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221402	2-Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	03-Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo 04-Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 54-Investimenti in dispositivi di sicurezza 55-Investimenti nelle condizioni di lavoro

La finalità dell'**Azione 5** "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" è quella di ridurre le pressioni ambientali dovute all'acquacoltura, aumentare la resilienza e rafforzare il settore, sostenendo le linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA.
L'azione, attraverso l'intervento "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221502	2-Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 66-Altre operazioni (economico)

La finalità dell'**Azione 6** "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" è quella di promuovere un'acquacoltura in grado di soddisfare rigorose condizioni in termini di impatto ambientale, benessere animale e uso Regolamentato di fattori di produzione, favorendone l'accettazione sociale. L'azione sostiene le linee 1,4,6 e 8 del MO3 del PNSA.
In particolare si favoriranno investimenti per:

- la riduzione dell'utilizzo di antibiotici;
- lo sviluppo dell'acquacoltura biologica;
- la tracciabilità dei prodotti;
- la certificazione e lo sviluppo di marchi così come la conversione verso metodi di produzione sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile SQN).

L'azione, attraverso l'intervento "Salute e benessere degli animali" ed attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221609	9-Salute e benessere degli animali	32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 52-Investimenti nel benessere degli animali 53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

10



DISPOSIZIONI PRELIMINARI

3 Ambito di applicazione del Bando

Nell'ambito del PN FEAMPA Puglia 2021/2027, il presente Bando contribuisce all'attuazione delle **Azioni 3, 4, 5 e 6** della Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.1, individuate rispettivamente con codice di intervento **221303**, **221402**, **221502** e **221609**, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'investimento finanziato e l'erogazione del sostegno.
La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in **€ 6.772.904,00**.
La suddetta dotazione finanziaria sarà ripartita tra le diverse azioni così come di seguito indicato:
All'**Azione 3** sarà destinato un importo pari a **€ 966.712,00**;
All'**Azione 4** sarà destinato un importo pari a **€ 2.250.000,00**;
All'**Azione 5** sarà destinato un importo pari a **€ 2.250.000,00**;
All'**Azione 6** sarà destinato un importo pari a **€ 1.306.192,00**.
Qualora si dovessero verificare economie derivanti dall'attività istruttoria o incrementi nella disponibilità finanziarie assegnata all'obiettivo specifico, tali risorse potranno essere impiegate per il sostegno delle istanze dichiarate ammissibili all'esito del presente Bando e non finanziate per esaurimento della dotazione.
Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90, l'unità organizzativa responsabile del procedimento è la Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.
Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento (RdP) è il Funzionario dott.ssa Rosa Fieschi – "Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE", incardinata presso la Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura".
Il RAdG si riserva il potere di revocare il presente Bando, in qualsiasi momento, anche successivamente alla sua scadenza, per effetto di atti dell'Autorità di gestione del PN FEAMPA Italia (il MASAF) o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse. La revoca comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze di sostegno, indipendentemente dalla data di presentazione.

4 Soggetti Ammissibili al Finanziamento (Ambito Soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli investimenti di cui al successivo paragrafo 3.2 del presente Bando di Misura:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTI AMMISSIBILI
221303-221402-221502 e 221609	Micro e PMI del settore acquicolo, in forma singola o associata, come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE

11

5 Investimenti Ammissibili al Finanziamento (Ambito Oggettivo)

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli investimenti per le Azioni e le relative Operazioni attivate con il presente Bando e dettagliatamente riportate negli “Allegati 1a, 1b, 1c e 1d”.

6 Caratterizzazione della Spesa

6.1 Spese Ammissibili

Nell’ambito delle Operazioni attivabili, le principali categorie riguardano:

a) Spese per lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell’opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l’operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. “Nuovi Prezzi”, che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla “NP”). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per “Nuovi Prezzi” concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni “Nuovo Prezzo” deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante i motivi e le circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all’affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l’oggetto dell’offerta.

Non sono soggetti al limite previsto per i “Nuovi Prezzi” i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Puglia. In tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione “a corpo”. L’importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell’opera. Il bene deve essere congruo all’operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell’acquisto “a corpo” il richiedente è tenuto all’affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione ad almeno tre (3) diversi operatori economici.

La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati, devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell’istanza, e devono riportare la dettagliata

indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.
Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).
In relazione alla sola spesa per lavori, l'acquisizione di almeno tre (3) preventivi di diversi operatori economici, può essere differita alla fase attuativa, una volta che il progetto viene ritenuto ammesso a finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione dell'Atto di Concessione, che potrà avvenire al più tardi entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria di ammissibilità a finanziamento, pena la non ammissibilità della istanza.
La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- ***numero e data di emissione;***
- ***ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;***
- ***timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;***
- ***ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;***
- ***dettagliata descrizione dei lavori, come da computo metrico proposto ed approvato in sede di istruttoria di ammissibilità;***
- ***prezzo imponibile dei lavori, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;***
- ***indicazione delle modalità e dei tempi di realizzazione dei lavori.***

b) Spese per beni e servizi
Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.
I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12 del documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027.
Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.
In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

13



La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.
Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

c) Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA.

La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato.
Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato che tenga conto della prestazione professionale richiesta per il connesso costo di realizzazione della specifica attività.
Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori;
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;
- le spese relative alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto;
- nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti

14

indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile;

- In alternativa per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

7 Criteri Generali di Ammissibilità

Applicazione dei CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.

8 Criteri di Ammissibilità Relativi alle Operazioni Attivate

Il sostegno può essere richiesto da soggetto avente sede legale, ovvero operativa, nella Regione Puglia, fermo restando che l'oggetto dell'investimento sia ubicato nel territorio della Regione Puglia.
Inoltre, l'intervento deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
- Le Operazioni sono coerenti la linea 8 del MO3 del PNSA (Azione 3)
- Le Operazioni sono coerenti con la linea 1 del MO3 del PNSA (Azione 4)
- Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle le linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del M.O.3 PNSA (Azione 5)
- Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee 1, 4, 5, 6 e 8 del MO3 del PNSA (Azione 6)
- L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
- Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 2013/1380)
- Impegno del richiedente a presentare domanda per la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 2007/834 del Consiglio e conformemente al Reg (CE) 2009/710 della Commissione e a rispettarne i requisiti per almeno cinque anni, **solo per l'operazione 53 (Azione 6).**

9 Criteri di Ammissibilità del Soggetto Richiedente

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza e prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.
In particolare, il richiedente:

- non rientra nei casi di cui all'art. 138, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509;
- non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.

10 Localizzazione degli Investimenti Finanziabili (Ambito Territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio Regionale della Puglia. L'area territoriale è riferita alle zone su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre (valli, lagune e laghi costieri, ecc.),

15

nonché le aree Regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce (bacini, vasche o raceways ed altri sistemi).

11 Periodo di Validità del Bando (Ambito Temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 23,59 del 90° giorno, a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.
Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Puglia, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

12 Misura del Contributo Pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.
L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
In deroga a tale aliquota, nella tabella seguente si riportano le aliquote applicabili all'intervento:

Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (Allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 15, 17 e 19 della Tabella si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art. 41 del Reg. (UE) 2021/1139.

13 Spesa Massima Ammissibile

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dell'investimento è fissata in € 1.500.000,00. Nell'ambito di tale tetto di spesa l'importo complessivo degli investimenti, per l'Azione 6, non può eccedere il valore di € 300.000,00.
L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario.
Il valore si riferisce alla spesa massima ammissibile su cui applicare la percentuale di contribuzione pubblica spettante al beneficiario.
La spesa minima ammissibile, per ogni singola operazione attivata, non può essere inferiore a € 50.000,00.

14 Spese Non Ammissibili

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 sono indicate nelle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027" in allegato al presente Bando.

15 Operazioni attivabili

Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento **221303:**

Per l'Azione 3
Operazione 01 - Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico e per la sua riduzione nella gestione degli impianti acquicoli, sia in mare che in terra ferma (es: sistemi di illuminazione, apparati motore, apparecchiature di pompaggio, impianti idraulici, impianti di riscaldamento e refrigerazione).
Operazione 02 - Investimenti in sistemi di energia rinnovabile Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili negli impianti acquicoli (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico).
Operazione 32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, specificamente nell'ottica della mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura. A tal fine l'operazione sostiene l'adeguamento degli impianti finalizzati a renderli più sostenibili. In particolare si sosterranno investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica ed alla promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia. Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e a migliorare l'efficienza energetica. Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma, compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, nei laghi, in fiumi e nelle lagune.

Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento **221402**:

Per l'Azione 4
Operazione 03 - Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo L'operazione è finalizzata a sostenere investimenti di ammodernamento e/o acquisto di attrezzature ed apparecchiature a bordo di imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli, per migliorare il ciclo di produzione. In particolare gli investimenti sono destinati a migliorare la qualità delle produzioni a bordo, onde fornire valore aggiunto alla produzione, anche attraverso la prima lavorazione a bordo del prodotto allevato (meccanizzazione, movimentazione, lavaggio, selezione, conservazione, ecc).
Operazione 04 - Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore L'operazione è finalizzata a sostenere investimenti di ammodernamento e/o installazione di sistemi integrati e mezzi di controllo per migliorare la sicurezza della navigazione ed aiutare la pianificazione delle operazioni.
Operazione 32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2013/1380. In particolare, si sosterranno: 1. ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura; 2. investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura. Sono altresì ammessi investimenti relativi al commercio (vendita diretta). Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra

17

ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.
Operazione 54 - Investimenti in dispositivi di sicurezza L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti acquicoli e delle imbarcazioni a servizio degli impianti, mediante acquisto di macchinari ed attrezzature per il miglioramento della sicurezza (es: sistemi antincendio, sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi di riduzione del rumore, miglioramenti della sicurezza nelle operazioni di acquacoltura). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.
Operazione 55 - Investimenti nelle condizioni di lavoro L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti acquicoli e delle imbarcazioni a servizio degli impianti, con investimenti per migliorare le condizioni di lavoro, la tutela della salute ed il miglioramento dell'igiene degli addetti (es: strutture ricettive dedicate comprensive di servizi igienici, aree comuni, cucine e strutture di coperta di ricovero). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento **221502**:

Per l'Azione 5
Operazione 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, rendendolo più resiliente ad i cambiamenti, più green ed innovativo. A tal fine si sostiene l'adeguamento degli impianti esistenti, finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili, come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2013/1380. Si sosterranno: 1. investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura; 2. la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate; 3. l'ammodernamento delle unità di acquacoltura; 4. miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici; 5. investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura; 6. il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo. Sono altresì ammessi investimenti riguardanti l'acquisto/costruzione o l'ammodernamento strutturale di imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli. Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma, compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.
Operazione 66 - Altro (economico) – Investimenti produttivi L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa, finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese di acquacoltura di effettuare investimenti per la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione all'ingrosso, ovvero la vendita diretta del proprio prodotto.

Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento **221609**:

Per l'Azione 6
Operazione 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del miglioramento ed ammodernamento connesso alla salute e al benessere degli animali. A tal fine si sostengono investimenti finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2013/1380 ed in particolare, il miglioramento e ammodernamento degli impianti connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici. Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.
Operazione 52 - Investimenti nel benessere degli animali L'operazione può sostenere i costi per la riduzione dell'utilizzo di farmaci veterinari, al fine di preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza, come stabilito dal piano d'azione One Health dell'UE.
Operazione 53 - Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 1. L'operazione promuove la sicurezza alimentare, al fine di garantire il consumatore, ridurre lo spreco di cibo ed incrementare la sicurezza alimentare in EU. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura quali ad esempio: adesione delle imprese a sistemi di certificazione, come quella biologica (Reg. (UE) n. 2018/848), il "Sistema di qualità nazionale acquacoltura sostenibile" (D.M. n. 7630 del 4 febbraio 2020) o la certificazione di ecogestione (EMAS), al fine della quantificazione della sostenibilità dei processi produttivi e gestionali, nonché della riduzione del loro impatto sull'ambiente e sull'uso delle risorse. In definitiva, si sosterranno iniziative per: a. la conversione dei metodi di produzione convenzionali verso l'acquacoltura biologica, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/8482 e conformemente al Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1165 della Commissione; b. la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) a norma del Regolamento (CE) n. 2009/1221 del Parlamento europeo e del Consiglio. Il sostegno è concesso esclusivamente ai beneficiari che si impegnano a rispettare i requisiti della produzione biologica per un minimo di cinque anni (solo per il punto 1. lett. a.) o ad aderire all'EMAS per un minimo di tre anni (solo per il punto 1. lett. b.). Il sostegno è concesso sotto forma di compensazione per un massimo di tre anni durante il periodo di conversione dell'impresa verso la produzione biologica o nel corso della preparazione per la partecipazione all'EMAS. Gli Stati membri calcolano la compensazione sulla base dei dati seguenti: - la perdita di reddito o i costi aggiuntivi sostenuti durante il periodo di transizione dalla produzione, convenzionale a quella biologica, per gli interventi ammissibili di cui alla lettera a.; o - i costi aggiuntivi risultanti dalla presentazione di domande e dalla preparazione alla partecipazione all'EMAS, nel caso di interventi ammissibili di cui alla lettera b.). c. l'adozione del disciplinare di produzione del Sistema Di Qualità Nazionale "Acquacoltura Sostenibile" da parte delle aziende per la qualificazione del prodotto dell'acquacoltura sostenibile. Il sostegno è concesso sotto forma di compensazione per i costi aggiuntivi risultanti dalla presentazione di domande e dalla preparazione alla partecipazione all'SQN. 2. adozione di misure di biosicurezza, controlli di qualità e controlli tecnici di prodotto aggiuntivi rispetto a quelli di legge e fermo restando la normativa vigente in materia.



16 Applicabilità degli aiuti di Stato

L'azione attua quanto previsto dall'art. 28 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art. 10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE". Pertanto, l'attuazione di questo intervento non è soggetta alle norme sugli Aiuti di stato.

17 Documentazione da presentare per accedere al contributo

L'accesso alla misura avviene mediante presentazione di:

1. **Un'apposita manifestazione di interesse** predisposta secondo il modello di **domanda di contributo** "Allegato 2a", comprensivo delle necessarie dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 ("Allegati 4a, 4b, 4c, 4d, 4e, 4f").
2. **Un progetto esecutivo** degli interventi da realizzare, unitamente ad una relazione che descriva puntualmente gli stessi, con annesso un computo metrico estimativo dettagliato di ogni singola spesa, a livello unitario, da realizzare, utilizzando la traccia di cui agli "Allegati 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g, 3h".
3. **Titoli di disponibilità del/i bene/i oggetto di intervento**, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità nel possesso per almeno 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità, nel caso di affitto dovranno risultare registrati alla data di presentazione della domanda. Resta evidente che in caso di spese pregresse occorre verificare la disponibilità delle strutture e/o dei terreni a partire dalla data della prima spesa proposta a finanziamento.
4. **Titolo di disponibilità dell'area demaniale** in cui viene svolta l'attività di acquacoltura (concessione demaniale), ove pertinente. La durata della concessione demaniale dovrà essere tale da garantire, senza interruzioni (sicché dovrà essere obbligatoriamente rinnovata in caso di scadenza), la disponibilità dell'area dalla data di presentazione dell'istanza fino ai cinque anni successivi alla data di pagamento del saldo da parte della Regione. Resta evidente che in caso di spese pregresse occorre verificare la disponibilità dell'area demaniale a partire dalla data della prima spesa proposta a finanziamento.
5. **Dichiarazione Sostitutiva Antimafia**, a nome del legale rappresentante, ai fini della richiesta di informativa antimafia predisposta secondo il modello "Allegato 5a" (da presentare solo nei casi in cui l'impresa richieda una compensazione pari o superiore a euro 150.000,00).
6. **Dichiarazione Sostitutiva Familiari Conviventi**, ai fini della richiesta di informativa antimafia predisposta secondo il modello "Allegato 5b" (da presentare solo nei casi in cui l'impresa richieda una compensazione pari o superiore a euro 150.000,00).
7. **Dichiarazione in materia di agevolazioni e contributi relativi agli investimenti** ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del legale rappresentante, resa secondo il pertinente modello "Allegato 4e";
8. **Dichiarazione di unicità della domanda** ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del legale rappresentante, resa secondo il pertinente modello "Allegato 4e".
9. **Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai requisiti ai sensi dell'art. 11 par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139 e dell'art.138, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509,** rese secondo il modello "Allegato 4e".

La documentazione sopra riportata deve essere integrata con quanto richiesto nelle Disposizioni attuative afferenti ciascuna Azione attivabile, in cui si riporta il tipo di intervento (Azione ed Operazione) così come riportate negli "Allegati 1a, 1b, 1c e 1d".

18 Modalità e termini di presentazione delle istanze

L'istanza di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'"Allegato 2a" e corredata di tutti gli eventuali altri Allegati richiesti dal caso, debitamente compilato e della documentazione richiesta dal presente Bando. La domanda, gli Allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti digitalmente dal richiedente, o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
L'istanza di sostegno va inoltrata esclusivamente a mezzo PEC, alla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", all'indirizzo attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it., e deve riportare in oggetto la dicitura: "FEAMPA Puglia2021/2027 – candidatura al Bando Priorità 2 – Azione …… (codice/i dell'Azione/i) e Intervento …….. (codice/i dell'intervento/i) – Determina Dirigenziale n. ____ del _____- Mittente – Sede dell'operazione – Nome del soggetto richiedente (persona fisica o giuridica)".
L'istanza di sostegno deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del Bando.
Il candidato deve, con riferimento al progetto, provvedere alla compilazione della tabella relativa agli Indicatori di risultato dell'intervento, presenti nel PN FEAMPA 21-27 (Tab 1 "Allegato 3e") nonché agli Indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale (Tabelle 2-3-4-5 "Allegato 3e"), per ciascuna delle operazioni attivate, in quanto necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti per ciascun indicatore di risultato.
L'istanza di sostegno deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del candidato persona fisica, o del legale rappresentante del candidato persona giuridica, e del tecnico progettista (ove esplicitamente previsto) ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
L'istanza potrà essere inviata, esclusivamente a mezzo PEC, anche da eventuali soggetti delegati dal candidato, unitamente alla delega all'operazione di cui al modello "Allegato 6" In tal caso, anche le successive comunicazioni al/dal candidato avverranno tramite la PEC del soggetto delegato.

19 Ricevibilità dell'istanza di sostegno

Non è ricevibile l'istanza di sostegno, se:

1) inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Puglia;
2) inviata oltre il termine di scadenza del Bando;
3) priva del documento "Domanda di Contributo" ("Allegato 2a" al Bando) o assenza della rispettiva sottoscrizione;
4) priva del progetto esecutivo e/o del documento "Relazione tecnica e Autovalutazione" ("Allegato 3a" al Bando) o assenza della rispettiva sottoscrizione;
5) priva di uno qualunque degli altri Allegati richiesti o assenza della rispettiva sottoscrizione.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente. L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. Per ogni istanza pervenuta il RdP o altro soggetto incaricato della prescritta fase endoprocedimentale, effettua la verifica delle condizioni di ricevibilità; redige e sottoscrive l'elenco dei documenti che formano l'stanza; redige la Check list di Ricevibilità predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, evidenziandone l'esito.
L'attività endoprocedimentale afferente la verifica della ricevibilità potrà essere realizzata dal RdP o altro/i funzionario/i all'uopo incaricato/i. In ogni caso, alla conclusione di tali attività il RdP informa il RAdG dei risultati. Il RAdG provvede, quindi, unitamente al RdP, all'assegnazione delle istanze di sostegno, risultate ricevibili, al/ai soggetto/i incaricato/i della prescritta fase endoprocedimentale di ammissibilità e valutazione, secondo quanto indicato nel "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI O.I. REGIONE

PUGLIA". Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità. Qualora l'istanza sia irricevibile, il Responsabile della fase endoprocedimentale in questione, unitamente al RdP, trasmette la relativa comunicazione al candidato, indicando i motivi della irricevibilità.
Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità. Qualora l'istanza sia inammisibile, il Responsabile della fase endoprocedimentale in questione, unitamente al RdP, trasmette la relativa comunicazione al candidato, indicando i motivi della inammissibilità.

20 Criteri di selezione

Le istanze in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di valutazione, operata in base ad una griglia di criteri specifici per ciascun codice di intervento, previsto dal presente Bando, come da "Allegati 1a, 1b, 1c e 1d".
La metodologia di calcolo da applicare per la selezione al finanziamento è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023 e modificato nell'ambito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 Luglio 2024.
Al termine delle istruttorie sarà predisposta una graduatoria per ciascuna delle Azioni a Bando, nella quale saranno ammesse le istanze specifiche che avranno raggiunto un punteggio di merito non inferiore a 40 punti.
Nel caso in cui per un'Azione non venga raggiunto il punteggio minimo sopraindicato, si attribuirà un punteggio pari a 0 e l'investimento riferito a quell'azione, non sarà ammesso al contributo.
Le istanze ammesse accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Azione stessa, fermo restando eventuali rimodulazioni dove possibili. Sicché uno stesso progetto potrebbe essere ammesso e finanziato non per tutte le Azioni a cui ha concorso.
Nel caso in cui due o più istanze di sostegno ottengano lo stesso punteggio, si darà priorità alla domanda presentata dal beneficiario di età più giovane.
Al candidato è richiesta l'autovalutazione attraverso la presentazione della propria griglia dei punteggi corredata della documentazione giustificativa (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato; altro).

21 Graduatoria definitiva

La Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria e delle attività di valutazione espletate procede alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammissibili, con indicazione di quelle ammesse a finanziamento (attesa la dotazione finanziaria per Azione) per ciascuna Azione, con il relativo punteggio ed il contributo concesso. Le graduatorie sono approvate con determinazione dirigenziale della Struttura di Progetto. Tale Determinazione costituisce provvedimento di concessione del contributo ammesso per ognuna delle domande di sostegno finanziabili.

22 Atti di Concessione

In uno con la Determinazione di approvazione delle domande ammissibili (graduatorie) o con ulteriore Determinazione dirigenziale della Struttura di Progetto si provvede ad impegnare le somme necessarie per la liquidazione degli importi spettanti. Tale determinazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale e costituisce provvedimento di concessione del contributo ammesso per ognuna delle domande di sostegno. In ogni caso, al fine di disciplinare ed impegnare i beneficiari si procederà all'adozione dell'Atto di Concessione da sottoporre a firma degli stessi per accettazione.

23 Obblighi del beneficiario

23.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.
Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il candidato. Se tali variazioni determinano la diminuzione del punteggio, occorre rieffettuare la valutazione al fine di una eventuale inammissibilità.
Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, infatti, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

23.2 Obblighi specifici dell'intervento

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- non destinare il contributo a investimenti che producono una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e a non pregiudicare lo stato di conservazione degli stessi;
- rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione Puglia;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa, ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- esporre targhe o cartelloni/poster permanenti chiaramente visibili al pubblico, nel rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139;

- non rientrare nei casi di esclusione cui al paragrafo 1 e 3 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale, pena l'applicazione del paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
- non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 138, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

24 Revoca e rinuncia al sostegno

La revoca è disposta dall'Amministrazione d'ufficio, rilevate le legittime cause, in qualunque momento dopo la concessione del sostegno.
L'avvio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, assegnandogli un termine per la presentazione di memorie e documenti difensivi.
L'Amministrazione, se valuta non accogliibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca è notificato al beneficiario.
Il richiedente può rinunciare al contributo mediante la presentazione, alla Struttura di Progetto, di apposita istanza di rinuncia. La rinuncia volontaria dagli impegni assunti con la domanda comporta la revoca del contributo e, nel caso in cui siano stati versati anticipi o acconti, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.
Al ricevimento del provvedimento di revoca e recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento.
In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia l'esecuzione forzata. Eventuali responsabilità civili, penali, ed erariali, sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

25 Domande di liquidazione

L'art. 74 del Reg (UE) n. 1060/2021, al paragrafo 1, lett. b), dispone che ciascun beneficiario, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, riceva l'importo dovuto entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento. Tale termine può essere interrotto se la documentazione, ovvero le informazioni presentate dal beneficiario non consentono di completare l'istruttoria propedeutica alla liquidazione dell'importo dovuto, ovvero nel caso in cui sia necessario procedere ad ulteriori accertamenti presso altre Amministrazioni circa il possesso dei requisiti richiesti dal Bando.
Pertanto, il contributo può essere liquidato, previa presentazione della domanda da parte del beneficiario mediante acquisizione al protocollo, sulla base di quanto previsto dal Bando pubblico e/o dall'Atto di Concessione, secondo le seguenti modalità:

- **Anticipo**. Qualora previsti dal Bando pubblico e/o Atto di Concessione, gli anticipi, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per un determinato progetto, fatte salve le eccezioni previste per alcune operazioni, così come riportate nelle Schede di Azione. L'erogazione avviene previa presentazione di una garanzia fidejussoria di pari importo, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs n. 385/199310 o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lett. b) e c), della L. n. 348/1982 nel caso di beneficiario privato.

La domanda di pagamento dell'anticipo, dopo essere stata protocollata, è oggetto di controllo di I° livello i cui esiti sono trattenuti in appositi verbali e check list. I controlli preliminari alla concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

In merito alle anticipazioni, giova precisare che la ratio di tale istituto è quella di assicurare ai beneficiari la costante disponibilità del volano di risorse necessarie a sostenere gli oneri di avvio e realizzazione degli interventi. Per poter assolvere a tale funzione è necessario, quindi, che le risorse anticipate rimangano nella disponibilità dei beneficiari fino alla conclusione dell'intervento. In tale sede, si procederà alle conseguenti regolazioni contabili sulla base dei dati relativi al completamento dell'intervento, anche in considerazione di eventuali economie di spesa.

- **Stato di avanzamento lavori (SAL).** Per le operazioni che prevedono investimenti, qualora previsti dal Bando pubblico e/o dall'Atto di Concessione, possono essere effettuate erogazioni parziali sulla spesa quietanzata, previa presentazione di una richiesta corredata dalla documentazione prevista dal Bando pubblico.

Possono essere avanzate una o al massimo due richieste di SAL.
Nel caso si opti per due richieste di SAL, l'importo dovrà essere:

- **superiore o uguale al 30%** della spesa ammessa (al netto di eventuali ribassi di gara per i progetti per i quali è prevista l'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici), per la prima richiesta di SAL;
- **superiore o uguale all'80%,** unitamente all'importo riportato nella prima richiesta SAL, della spesa ammessa (al netto di eventuali ribassi di gara per i progetti per i quali è prevista l'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici), per la seconda richiesta di SAL.

Nel caso in cui si voglia ricorrere ad una sola richiesta di SAL, l'importo dovrà essere **superiore o uguale al 50%** (al netto di eventuali ribassi di gara per i progetti per i quali è prevista l'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici).
La richiesta di SAL, dopo essere stata protocollata, è oggetto del controllo di I° livello così come descritto al capitolo 4 del "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI O.I. REGIONE PUGLIA".
In ogni caso, la somma dell'eventuale anticipo e degli acconti erogati a seguito delle richieste di SAL, non può superare il 90% del contributo concesso.

- **Saldo in un'unica soluzione**. La richiesta di liquidazione del saldo in un'unica soluzione deve essere presentata nei termini stabiliti dal Bando pubblico e/o dall'Atto di Concessione e/o dalle procedure previste dal già citato Manuale, e corredata dalla documentazione ivi indicata. La domanda di pagamento, dopo essere stata protocollata, è oggetto del controllo di I° livello, così come descritto al capitolo 4 del "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI O.I. REGIONE PUGLIA".

26 Gestione dei ricorsi

Avverso i provvedimenti amministrativi con rilevanza esterna l'interessato ha facoltà di proporre ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- ricorso amministrativo nelle forme, termini e modalità di cui al D.P.R. n. 1199 del 1971 e ss.mm.ii., per gli atti amministrativi non definitivi;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente nelle forme, termini e modalità di cui al D. Lgs. n.104 del 2010 e ss.mm.ii. per gli atti amministrativi definitivi;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 D.P.R n. 1199 del 1971 avverso atti amministrativi definitivi.

27 Domanda di intervento in autotutela

L'autotutela è un procedimento disciplinato dalla L. 241/90 all'art. 21 nonies che ha ad oggetto provvedimenti già adottati dalla P.A. Con tale procedimento, l'Amministrazione, con un provvedimento successivo, valutata la conformità con l'interesse pubblico, può procedere al riesame, confermando o ritirando il provvedimento precedente.

Altresì il richiedente/beneficiario del contributo, attraverso l'istanza in autotutela, può chiedere l'annullamento o la rettifica di un atto considerato lesivo delle proprie pretese senza dover ricorrere al giudice.
L'annullamento dell'atto illegittimo comporta automaticamente l'annullamento degli atti ad esso consequenziali. La competenza ad effettuare la modifica/annullamento dell'atto è generalmente dello stesso Ufficio che ha emanato il provvedimento.
Nell'istanza di autotutela il ricorrente dovrà indicare:

- l'atto di cui viene chiesto l'annullamento (totale o parziale) o la revisione;
- i motivi per cui si ritiene tale atto illegittimo e quindi annullabile;
- allegare documentazione a supporto delle proprie ragioni.

L'Amministrazione, dopo aver esaminato l'istanza e l'atto contestato, può provvedere ad annullare o correggere lo stesso oppure rigettare l'istanza, dandone comunicazione e fornendo le motivazioni della propria decisione, ai sensi della L. 241/90.

28 Informativa e Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, i dati personali acquisiti nell'ambito del presente Bando sono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
L'informativa completa sul trattamento dei dati personali, contenente l'indicazione del Titolare del trattamento, del Designato al trattamento, del Responsabile della protezione dei dati (RPD), nonché dei diritti riconosciuti agli interessati e delle modalità per il loro esercizio, è pubblicata unitamente al presente Bando, quale "Allegato 2a" e ne costituisce parte integrante.

29 Divieto di Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, il Soggetto proponente dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver conferito incarichi, anche di natura professionale o di consulenza, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, a ex dipendenti della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo soggetto nell'ambito di procedimenti amministrativi o attività riconducibili al presente Bando.
La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, ed in particolare: la nullità dei contratti eventualmente conclusi; il divieto per il soggetto privato di contrattare con la Regione Puglia per i tre anni successivi; l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
A tal fine il Soggetto proponente è tenuto a rendere apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 secondo il modello "Allegato 4f".

30 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PN FEAMPA 2021/2027, alle Disposizioni Attuative di ciascuna Azione attivata, alle vigenti Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, al "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI O.I. REGIONE PUGLIA", nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.
Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

26



Allegato 1a

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
AZIONE 3
INTERVENTO 221303

Investimenti ammissibili

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti di efficientamento energetico e/o uso di energie rinnovabili per migliorare le prestazioni ambientali e la transizione energetica delle attività di acquacoltura; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- sviluppo di sistemi di produzione a maggior efficienza energetica;
- investimenti per riduzione dei costi energetici e dell'impronta di carbonio: uso di fonti rinnovabili in combinazione con sistemi di ricircolo, tecnologie e pratiche produttive, approccio circolare alla gestione dei rifiuti anche relativamente alle imbarcazioni (attrezzature, tecnologie) a supporto delle attività;
- investimenti (realizzazione e/o ammodernamento delle unità produttive) nelle fasi di produzione, operazioni a terra, processi di post-raccolta.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono altresì riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2022 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n. 2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette Linee Guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a. Costi del personale;
b. Spese per lavori;
c. Spese per beni e servizi;
d. Acquisto di terreni;
e. Acquisto di edifici;
f. Locazione finanziaria;
g. Ammortamento;
h. Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i. Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

1. investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie per impianti ad efficienza energetica;



2. investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie per impianti ad energia rinnovabile;
3. investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
4. acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni-check-up tecnologici, sperimentazioni;
5. investimenti per l'installazione di impianti multitrofici integrati;
6. investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo;
7. opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
8. conversione di allevamenti in policoltura;
9. investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura che comportano una riduzione delle emissioni inquinanti (es. sostituzione motore a scoppio con elettrico, alimentazione solare, ecc.);
10. acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
11. spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. verifiche strutturali e valutazione consumi energetici);
12. acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici alimentati ad energia elettrica;
13. spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
14. acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;

Selezione al finanziamento

I **criteri per la selezione** dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola/Media C=0,5	5	



SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR6	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	5	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	**20**	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**10**	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	2	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	2	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuate nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	2	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (SO3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	**5**	
SO4	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	10	



	e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (SO4)			
SO5	Costi di investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo per l'efficientamento energetico e la conversione verso fonti rinnovabili di energia (SO5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	4	
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa (SO8)	kWh/kWh Tot	**10**	
SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici (SO9)	O9=Min C=0 O9=MAX C=1	**5**	
TOTALE			**100**	

Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano le note metodologiche per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui alla tabella precedente.

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		



SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini come di seguito: C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR6	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221 (R6)
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare con le linee 1 e 8 del MO3 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione



Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla transizione green e chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di Progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto rispetto al costo totale dell'investimento.
SO5	Costi di investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo per l'efficientamento energetico e la conversione verso fonti rinnovabili di energia	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio e chiaramente connessi alle attività di progetto utilizzate in acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento.
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa	Il criterio è misurato calcolando il valore del coefficiente C, quale rapporto tra l'energia proveniente da fonti rinnovabili che si produrrà a seguito della realizzazione dell'intervento, da dimostrare mediante idonea documentazione, sul fabbisogno totale dell'impresa. I valori devono essere conteggiati in kWh



SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono il numero di apparati motori sostituiti. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di imbarcazione che ha sostituito un numero minimo di apparati motore con quelli elettrici ed un valore pari ad 1 nel caso di sostituzione del numero massimo di apparati. I valori minimi, massimi ed intermedi del numero di apparati di motori endotermici sostituiti con quelli elettrici, come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.
Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

Documentazione da presentare

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

1. relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
2. documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
3. documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

Indicatori di Risultato e Indicatori Ambientali

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti.

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
01, 02, 32	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero azioni
01, 02, 32	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate o litri/h



Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
1. Riduzione del consumo energetico ed efficienza energetica	N° di interventi realizzati suddiviso per tipologia: – interventi sui motori – interventi sugli scafi – interventi contemporanei su scafi e motori	numero (N)
	Miglioramento dell'efficienza ottenuto in termini di riduzione del consumo di carburante per anno*	percentuale (%)
2. Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	kW di potenza installati per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili suddivisi per tipologia di FER installata e per potenza installata*	potenza (kW)
	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)*	capacità (kWh)
	N° e potenza totale dei sistemi di accumulo e gestione di energia installati*	numero (N)
	N° di impianti eolici installati: 1. con asse di rotazione verticale 2. con ridotta velocità di rotazione – dotati di sistemi di dissuasori acustici e visivi o progettati con l'analisi micro-siting	numero (N)
	N° di impianti fotovoltaici realizzati con soluzioni integrate in edilizia	numero (N)
	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: 1. interventi localizzati in zone Natura 2000 2. interventi localizzati in altre aree protette 3. interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)



32. Acquacoltura sostenibile	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)
	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)

N.B.: Sono contrassegnati con un asterisco "*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.

Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Contributo alla neutralità climatica	**221303**	**100**	**100**

Allegato 1b

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
AZIONE 4
INTERVENTO 221402

Investimenti ammissibili

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti di efficientamento energetico e/o uso di energie rinnovabili per migliorare le prestazioni ambientali e la transizione energetica delle attività di acquacoltura; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- migliorare qualità e tracciabilità del ciclo produttivo e fornire valore aggiunto alle produzioni attraverso la prima lavorazione, in impianti a terra e/o a bordo, del prodotto allevato (cernita, stoccaggio e sbarco, gestione scarti);
- aumentare le garanzie di salute e sicurezza degli operatori a terra ed a bordo.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono altresì riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2022 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette Linee Guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

1. acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni di servizio agli impianti di acquacoltura;
2. acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio (vendita diretta);



3. investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
4. acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
5. servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
6. acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
7. spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
8. acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo;
9. spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
10. acquisto di attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici per la realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
11. opere impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
12. lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
13. spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
14. acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;

Selezione al finanziamento

I **criteri per la selezione** dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				



SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola/MediaC=0,5	5	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	**5**	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	**20**	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**10**	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	2	
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	5	
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	**10**	
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	



SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O7)	O7=SI C=1 O7=NO C=0	**5**	
		TOTALE	**100**	

Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano le **note metodologiche** per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui alla tabella precedente.

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		



SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini come di seguito: C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg. (CE) 2009/1221
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto prevede operazioni che interessano più azioni della linea strategica 1 del MO3 del PNSA e basso quando interessa una sola delle azioni previste dalla linea 1 del MO3 del PNSA.
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti a carattere innovativo (quali acquisto di nuove attrezzature,apparecchiature tecnologiche /strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione



Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla vendita diretta svolta in azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento.
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti di miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori sulle imbarcazioni asservite rispetto al costo totale dell'investimento.
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti di miglioramento delle produzioni sulle imbarcazioni asservite rispetto al costo totale dell'investimento.
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	Il coefficiente C assume valore 1 se l'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti, altrimenti il valore di C è pari a 0.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.
Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

Documentazione da presentare

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:



1. relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
2. documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
3. documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

Indicatori di Risultato e Indicatori Ambientali

Gli **indicatori di risultato** per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti:

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
03, 32	CR01	Nuova capacità produttiva	tonnellate/anno
03, 32, 54, 55	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
32,54,55	CR14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
32	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate o litri/h

Gli **indicatori di risultato** aggiuntivi per Infosys sono i seguenti:

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
04	CR 15	Mezzi di controllo installati o migliorati	Numero di mezzi

Gli **indicatori di prodotto** per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
3. Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo	N° totale di sistemi di refrigerazione a bordo installati*	numero (N)
	N° di sistemi di refrigerazione a bordo che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	numero (N)



32. Acquacoltura sostenibile	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: 1. interventi localizzati in zone Natura 2000 2. interventi localizzati in altre aree protette 3. interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)
	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)

N.B.: Sono contrassegnati con un asterisco "*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.



Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**221402**	**40**	**40**



Allegato 1c

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
AZIONE 5
INTERVENTO 221502

Investimenti ammissibili

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- l'adeguamento degli impianti, comprese imbarcazioni di servizio, per fornire valore aggiunto alle produzioni, tecnologie di economia circolare, (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento della catena del riciclo), modelli di produzione volti a contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, offrire servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura sostenibile, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate), favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi), lo sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe). Si potrà supportare l'allevamento di tonno rosso finalizzato al mantenimento di prodotto ittico catturato fino alla commercializzazione.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono altresì riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2022 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.
Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette Linee Guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.
Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.



In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni di servizio agli impianti di acquacoltura;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio (vendita diretta);
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- spese connesse alla realizzazione/adeguamento dei Centri di Spedizione Molluschi (CSM), qualora facenti parte di una filiera produttiva unica ovvero quale parte di un'attività di commercializzazione di produzioni primarie e quindi connessa a quella principale di acquacoltura.

Selezione al finanziamento

I **criteri per la selezione** dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	4	



T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola/Media C=0,5	5	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	**5**	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	**20**	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**5**	
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	**10**	
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	**10**	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	**10**	



SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7))	O7=SI C=1 O7=NO C=0	2	
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O8)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	**5**	
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=SI C=1 O10=NO C=0	3	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	4	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
		TOTALE	**100**	

Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano le **note metodologiche** per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui alla tabella precedente.

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C



T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.



Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale dell'iniziativa
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO2), conservazione della biodiversità.
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli.
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, water framework Directives, habitat Directives, Direttiva Strategia marina etc
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale dell'investimento



SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti per lo sviluppo di innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto. Si evidenzia che i processi ovvero le produzioni dovranno essere nuovi o migliorati.
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale dell'investimento
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.
Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

Documentazione da presentare

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

Indicatori di Risultato e Indicatori Ambientali

Gli **indicatori di risultato** per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti:



CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
32,66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno
32,66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
32,66	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi

Gli **indicatori di prodotto** per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
32. Acquacoltura sostenibile	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: 1. interventi localizzati in zone Natura 2000 2. interventi localizzati in altre aree protette 3. interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)



	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)
	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)
66. Valore aggiunto delle produzioni	N° di furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	numero (N)
	N° di furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)

Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**221502**	**40**	**40**

Allegato 1d

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
AZIONE 6
INTERVENTO 221609

Investimenti ammissibili

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti per:

- Lo sviluppo o conversione di metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica (Reg. CE 834/2007, Reg. UE 2018/848, Reg. CE 710/2009) e/o sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN) e partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) o altri marchi di certificazione;
- miglioramento di standard di benessere animale e protezione della salute dei consumatori mediante controllo malattie, buone pratiche o codici di condotta in biosicurezza, riduzione della dipendenza ed uso responsabile da farmaci veterinari ed antibiotici per limitare livelli di contaminazione dannosi per la salute umana e diffusione di residui nell'ambiente naturale (Piano di Azione Inquinamento zero del Green Deal e l'approccio integrato One Health).

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono altresì riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2022 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette Linee Guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) Spese per lavori;
c) Spese per beni e servizi;
d) Acquisto di terreni;
e) Acquisto di edifici;
f) Locazione finanziaria;
g) Ammortamento;
h) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
i) Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:



- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni di servizio agli impianti di acquacoltura;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie delle condizioni ambientali dei sistemi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- costi per la disinfezione secondo i protocolli di lavaggio per persone ed automezzi;
- costi gestionali per il carico/scarico del pesce;
- costi per lo stoccaggio temporaneo degli animali morti e loro gestione;
- costi per dispositivi atti ad impedire la risalita dei pesci selvatici;
- costi per la derattizzazione;
- costi per il controllo delle malattie (analisi, test, monitoraggio, ecc.);
- costi per l'eradicazione delle malattie (impianti di isolamento in acque immuni dall'agente patogeno);
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;

Selezione al finanziamento

I **criteri per la selezione** dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.
Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	



CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=0,5	5	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	**5**	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	**10**	
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**10**	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0<PD<0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0<PG<0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	2	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	5	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	5	
Q9	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO2	L'iniziativa prevede investimenti per la salute ed il benessere degli animali allevati (O2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0	**10**	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	**5**	



SO6	L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	10	
SO9	L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza (O9)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	**10**	
SO11	L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE) (O11)	C=0 Costo min C=1 Costo max	5	
		TOTALE	**100**	

Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano le **note metodologiche** per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui alla tabella precedente.

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione



SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini come segue: C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 1, 4, 6, 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti innovativi (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
Q9	L'iniziativa tutela la componente	Il beneficiario prevede strumenti di modulazione

	femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare	flessibile dei tempi e degli orari di lavoro e altri strumenti di sostegno all'organizzazione del lavoro e alle esigenze di conciliazione nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle donne e per sostenere l'occupazione femminile
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO2	L'iniziativa prevede iniziative per la salute ed il benessere degli animali.	Il valore del coefficiente C assume valore pari ad 1 se sono state previste iniziative per la salute ed il benessere degli animali.
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO6	L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti in azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici quali attività di ricerca volte a testare nuove tecnologie negli impianti, elaborare nuovi piani di biosicurezza, sviluppare e testare indicatori e protocolli per il benessere animale sia nella fase produttiva che durante il trasporto e alla macellazione rispetto al costo totale dell'investimento
SO9	L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari la limitazione dell'antibiotico resistenza rispetto al costo totale dell'investimento
SO11	L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE)	Il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione ai costi per attività di controllo e eradicazione delle malattie ad es. cst<1.000€, C=0; 1.000€<cst<10.000€ C=0,5; 10.000€<cst<100.000€; C=1 con 1.000 = min e 100.000 = max

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.
Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

Documentazione da presentare

Di seguito la documentazione minima ed indicativa richiesta per l'accesso al contributo:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.;
- documentazione dei tre preventivi per la fornitura di beni e/o servizi, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per le spese ammissibili approvate dal Tavolo Istituzionale e con



Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;

- documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei preventivi, ecc..

Indicatori di Risultato e Indicatori Ambientali

Gli **indicatori di risultato** per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti:

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
32,52	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di persone
53	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi

Gli **indicatori di prodotto** per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
32. Acquacoltura sostenibile	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: 1. interventi localizzati in zone Natura 2000 2. interventi localizzati in altre aree protette 3. interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)



	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di sistemi di controllo remoto degli Impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)
	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)
52. Benessere degli animali	N° di azioni avviate	numero (N)
53. Qualità alimentare e sicurezza igienica	N° di azioni avviate	numero (N)

Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Salute e benessere degli animali	**221609**	**40**	**40**



Allegato 2a

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DOMANDA DI CONTRIBUTO
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____



Sede legale

Comune _____
Indirizzo e n. _____
CAP _____ Sigla Provincia _____ Partiva IVA _____
Codice fiscale _____ e-mail certificata _____
Provincia CCIAA _____ N. iscrizione CCIAA _____

Ubicazione del progetto

Comune _____
Indirizzo e n. _____
CAP _____ Sigla Provincia _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL/I RICHIEDENTE/I

(Nel caso in cui la rappresentanza societaria sia affidata, per gli atti di straordinaria amministrazione, a più soci con firma congiunta, il presente Allegato deve essere compilato con i dati anagrafici di tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza).

Cognome e nome _____
Comune di nascita _____
Indirizzo e n. _____
CAP _____ Sigla Provincia _____
Data di nascita _____ Codice fiscale _____
Residente a _____ CAP _____ Prov. _____
Indirizzo e n. _____
E-Mail _____

in qualità di
Legale rappresentante/i dell'impresa richiedente

DATI DELL'IMBARCAZIONE (compilare se l'operazione riguarda l'imbarcazione)

AMMODERNAMENTO IMBARCAZIONE ESISTENTE

- **con licenza di pesca di V categoria** ☐

Denominazione _____
Matricola _____ Numero UE _____
Licenza di pesca n. _____ data di rilascio _____ data di fine validità _____
Attestazione provvisoria n. _____ data di rilascio _____ data di fine validità _____
Estremi dell'iscrizione all'RR.NN.MM.GG. _____
Compartimento marittimo di iscrizione _____
Ufficio marittimo di _____
Proprietario _____ Armatore _____
Richiesta nulla osta al Masaf (variazione della stazza/ cambio motore) del _____
Nulla osta Masaf (variazione della stazza/ cambio motore) rilasciato il _____
Scadenza _____



- **con licenza per servizio speciale ad uso in conto proprio in impianti di mitilicoltura** ☐

Estremi dell'iscrizione all'RR.NN.MM.GG _____
Estremi della licenza di navigazione _____
Compartimento marittimo di iscrizione _____
Ufficio marittimo di _____
Proprietario _____
Armatore _____

- **con iscrizione per la navigazione nelle acque interne** ☐

Denominazione del natante/numero _____
Estremi dell'iscrizione nel Registro delle navi minori e galleggianti dell'Ispettorato di porto
_____

ACQUISTO/COSTRUZIONE NUOVA IMBARCAZIONE

- **per la V Categoria** ☐

Richiesta nulla osta al rilascio della licenza di pesca del _____
Nulla osta al rilascio della licenza di pesca data di rilascio _____
data di fine validità _____

- **per servizio speciale ad uso in conto proprio in impianti di mitilicoltura** ☐

Iscrizione nel registro navi in costruzione del _____

- **per la navigazione nelle acque interne** ☐

Denominazione del natante/numero _____
Estremi dell'iscrizione nel Registro delle navi in costruzione dell'Ispettorato di porto _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla concessione dei benefici previsti dal PN FEAMPA 2021/2027 - PRIORITA' 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale" - Avviso pubblico annualità 2026

☐ AZIONE 3 - Codice Intervento 221303;
☐ AZIONE 4 - Codice Intervento 221402;
☐ AZIONE 5 - Codice Intervento 221502;
☐ AZIONE 6 - Codice Intervento 221609,

per la realizzazione del seguente progetto (descrizione sintetica del progetto) **Azione 3 Operazione/i ____:**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il cui investimento ammonta (iva esclusa) ad euro _____,_____

per la realizzazione del seguente progetto (descrizione sintetica del progetto) **Azione 4 Operazione/i ____:**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il cui investimento ammonta (iva esclusa) ad euro _____,_____

per la realizzazione del seguente progetto (descrizione sintetica del progetto) **Azione 5 Operazione/i ____:**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il cui investimento ammonta (iva esclusa) ad euro _____,_____

per la realizzazione del seguente progetto (descrizione sintetica del progetto) **Azione 6 Operazione/i ____:**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il cui investimento ammonta (iva esclusa) ad euro _____,_____



In caso di concessione dei benefici di cui alla presente domanda, presa visione dei contenuti dell'Avviso pubblico, di cui si accettano pienamente tutte le condizioni e i vincoli, il richiedente

SI IMPEGNA, in particolare:

- a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento;
- a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine deve:
  - assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
  - garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
  - a non destinare il contributo a investimenti che producono una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e a non pregiudicare lo stato di conservazione degli stessi;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione Puglia;
  - rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
  - assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
  - comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo e restituzione delle somme nel caso in cui siano già state erogate quote di contributo a titolo di anticipazione SAL;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa;
  - esporre targhe o cartelloni/poster permanenti chiaramente visibili al pubblico, nel rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n.



2021/1060 e all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139;

- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda (*compilare se diversa dal richiedente*):
Cognome e nome _____
Telefono _____ E-mail _____

ESTREMI DEI C/C CHE IL RICHIEDENTE INTENDE UTILIZZARE PER I PAGAMENTI RELATIVI AL PROGETTO (esclusivamente intestati alla società richiedente):

IBAN:
_____

Istituto di credito _____

Firma digitale[1]

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 e dell'art.14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità connesse alla gestione del presente Avviso Pubblico.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679, in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: il Reg. (UE) 1060/2021, il Reg. (UE) 1139/2021, il Reg. (UE) 79/2022 e la normativa nazionale e regionale di attuazione.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Struttura "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile/i del trattamento: il Dirigente della Struttura "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", con i seguenti dati di contatto: attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia, autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e/o digitali e/o misti e, segnatamente, mediante l'utilizzo di applicativi informatici regionali dedicati (tra cui la piattaforma Kosmos, S.I.P.A./S.I.Ge.P.A.) e di software per la gestione dei dati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione:
Nel rispetto dei principi di liceità, minimizzazione dei dati e limitazione della conservazione, i dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione e alla conclusione della procedura di cui al presente avviso, nonché allo svolgimento delle eventuali attività istruttorie, di controllo e di verifica ad essa connesse. In ogni caso, i dati saranno conservati per il periodo necessario al perseguimento delle specifiche finalità, per le quali sono raccolti e trattati. Decorso tale termine, i dati saranno cancellati o resi anonimi.



Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.



PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA PRIVACY

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il _____ codice fiscale _____ residente in _____ via/piazza _____ n. _____ recapito telefonico _____ indirizzo e-mail _____

DICHIARA

- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), allegata al presente modulo;
- di essere stato/a informato/a sulle finalità, modalità e tempi di conservazione del trattamento, nonché sui diritti riconosciuti all'interessato/a dalla normativa vigente.

Luogo e Data _____

Firma[1]

_____

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



Allegato 3a

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura"
Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"
Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"
Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

RELAZIONE TECNICA E
TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE

DATI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Localizzazione del progetto _____



	SI	NO
L'operazione ricade in tutto o in parte all'interno di un sito Natura 2000	☐	☐
L'operazione ricade in tutto o in parte in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN)	☐	☐

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA E DELLA SUA ORGANIZZAZIONE IN RELAZIONE ALLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA PER REALIZZARE IL PROGETTO *(art. 73 par. 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060)*

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DEDICATO AL PROGETTO

COLLABORATORE	INQUADRAMENTO	ESPERIENZA	RUOLO

OBIETTIVI DEI PROGETTI OGGETTO DI DOMANDA PER OGNI AZIONE:

(descrivere in modo dettagliato ogni intervento riferito ad ognuna delle operazioni relative alle azioni che si intende realizzare)



TABELLA 1: ARTICOLAZIONE PER AZIONE DEI PROGETTI IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI ATTIVATE

AZIONE	INTERVENTO	OPERAZIONI	DESCRIZIONE	REALIZZATO/NON REALIZZATO	IMPORTO
Azione 3 *"Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura"*	**Intervento 221303** *"Contributo alla neutralità climatica"*	***01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica***		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		02- Investimenti in sistemi di energia rinnovabile		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		Sub totale			
Azione 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"	**Intervento 221402** *"Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti"*	***03- Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo***		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		04- Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI	
				☐ NO	



		32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		54- Investimenti in dispositivi di sicurezza		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		55- Investimenti nelle condizioni di lavoro		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
			Sub totale		
Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economicae sociale del settore acquacoltura"	**Intervento 221502** *"Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti"*	***32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile***		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		66 - Altro (economico) – Miglioramento delle performance aziendali		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	



Azione 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura"	**Intervento 221609** *"Salute e benessere degli animali"*	***32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile***		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		52 - Investimenti nel benessere degli animali		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
		53 - Qualità degli alimenti e sicurezza igienica		☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
				☐ SI ☐ NO	
			TOTALE		

	VOCI DI SPESA	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO €**
SPESE GENERALI	spese per consulenze tecniche/perizie e spese relative alla direzione lavori, purché direttamente connesse al progetto, per la sua preparazione o realizzazione	**a.**	
		b.	
		c.	
		…….	
		TOTALE	
	spese tecniche di progettazione per opere edilizie ed impiantistiche connesse alla preparazione e/o realizzazione del progetto	**a.**	
		b.	
		c.	
		…….	
		TOTALE	
TOTALE SPESE GENERALI (max 12% del totale investimenti)			



DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/OPERE OGGETTO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO DISTINTE PER OGNI AZIONE OGGETTO DI DOMANDA:



PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

DESCRIZIONE DELLE SPECIE ITTICHE ALLEVATE

ULTERIORI ELEMENTI RITENUTI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

TABELLE DI AUTOVALUTAZIONE

Al candidato è richiesta l'autovalutazione attraverso la presentazione della propria griglia dei punteggi, una per ciascun Intervento al quale si intende partecipare, corredata della documentazione giustificativa (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato; altro).
Le note metodologiche per l'applicazione di ciascun criterio di selezione sono riportate nelle relative Disposizioni attuative (Allegati 1A, 1B, 1C e 1D).
Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale

I **criteri per la selezione** dell'intervento 221303 sono riportati nella tabella che segue:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola/Media C=0,5	5	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR6	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	5	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 3, del PN FEAMPA 21-27	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	**20**	

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**10**	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	2	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	2	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuate nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	2	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO3	Costi di investimenti per la transizione green attraverso l'ammodernamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (SO3)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	**5**	
SO4	Costi di investimenti per acquisto di macchinari e attrezzature chiaramente connessi all'attività di progetto per l'aumento dell'efficientamento energetico e la conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia (SO4)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	10	
SO5	Costi di investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura per interventi (ammodernamento o ristrutturazioni) ed attrezzature a bordo per l'efficientamento energetico e la conversione verso fonti rinnovabili di energia (SO5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	4	
SO8	Quantità di energia prodotta con fonti rinnovabili previsti a seguito della realizzazione dell'iniziativa (SO8)	kWh/kWh Tot	**10**	
SO9	L'iniziativa prevede la sostituzione di motori endotermici con quelli elettrici (SO9)	O9=Min C=0 O9=MAX C=1	**5**	
TOTALE			**100**	

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
PN FEAMPA 2021/2027

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

I **criteri per la selezione** dell'intervento 221402 sono riportati nella tabella che segue:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola/MediaC=0,5	5	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	**5**	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	**20**	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**10**	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	2	
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	5	



PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	**10**	
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	
SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O7)	O7=SI C=1 O7=NO C=0	**5**	
		TOTALE	**100**	



PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

I **criteri per la selezione** dell'intervento 221502 sono riportati nella tabella che segue:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	4	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola/Media C=0,5	5	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	**5**	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	**20**	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**5**	
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	**10**	

SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	**10**	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	**10**	
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7))	O7=SI C=1 O7=NO C=0	2	
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O8)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	**5**	
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=SI C=1 O10=NO C=0	3	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	4	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
		TOTALE	**100**	



I **criteri per la selezione** dell'intervento 221609 sono riportati nella tabella che segue:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=0,5	5	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	**5**	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 6, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	**10**	
Q2	Livello di innovazione tecnologica (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**10**	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0<PD<0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0<PG<0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	2	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	5	

Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	5	
Q9	L'iniziativa tutela la componente femminile prevedendo specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di vita lavorativa/familiare (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	2	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO2	L'iniziativa prevede investimenti per la salute ed il benessere degli animali allevati (O2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0	**10**	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	**5**	
SO6	L'iniziativa comprende investimenti e/o azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	10	
SO9	L'iniziativa prevede costi per la riduzione della dipendenza dell'acquacoltura dai farmaci veterinari per preservare il benessere animale e limitare l'antibiotico resistenza (O9)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	**10**	
SO11	L'iniziativa prevede costi per il controllo e l'eradicazione delle malattie (decisione del 2009/470/CE) (O11)	C=0 Costo min C=1 Costo max	5	
		TOTALE	**100**	

Firma digitale[2]

[2] **L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.**

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

Allegato 3b

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura"
Codice Intervento 221303 – Operazioni 1, 2, 32
AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"
Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55
AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"
Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66
AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura"
Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____





MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale



PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO AFFERENTE ALL'AZIONE _____

Compilare un allegato per ogni azione

Elenco investimenti indicati nella Tabella 1 dell' allegato 3a	2022												2023												2024											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic





MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale



PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

Elenco investimenti indicati nella Tabella 1 dell' allegato 3a	2025												2026												2027											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura
PN 2021 2027 FEAMPA

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DEL PROGETTO *(INDICARE GLI IMPORTI PER COSTO)*

Costo per:	Esercizio finanziario 2022	Esercizio finanziario 2023	Esercizio finanziario 2024	Esercizio finanziario 2025	Esercizio finanziario 2026	Esercizio finanziario 2027
Totale						

Firma digitale[1]

[1] **L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.**



Allegato 3c

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

QUADRO ECONOMICO

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____



ELENCO DETTAGLIATO DELLE VOCI DI SPESA DEL PROGETTO

AZIONE	OPERAZIONI	Descrizione sintetica dell'intervento (Tabella 1 dell'Allegato 3a)	Tipologie di spese relative ai singoli investimenti afferenti all'intervento (Tabella 1 dell'Allegato 3a)	Fatture/Preventivi/ Offerte n. … del … ditta fornitrice	Importo € (IVA sclusa)
Azione 3 *"Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura"*	***01- Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica***				
	02- Investimenti in sistemi di energia rinnovabile				
	32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile				
				Sub totale	
Azione 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"	***03- Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo***				
	04- Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore				
	32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile				



	54- Investimenti in dispositivi di sicurezza				
	55- Investimenti nelle condizioni di lavoro				
				Sub totale	
Azione 5 *"Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e Sociale del settore acquacoltura"*	**32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile**				
	66 - Altro (economico) – Miglioramento delle performance aziendali				
				Sub totale	
Azione 6 *"Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura"*	***32 - Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile***				
	52 - Investimenti nel benessere degli animali				
	53 - Qualità degli alimenti e sicurezza igienica				
				Sub totale	
				TOTALE	

Firma digitale

Allegato 3d

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

(compilare esclusivamente le voci attinenti al progetto)

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
07.00	Altro	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
07.01	Materiali inventariabili	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
07.02	Materiale di consumo	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
07.03	Progettazione e studi	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
07.04	Lavori	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
07.05	Oneri di sicurezza	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
07.06	IVA su lavori e oneri di sicurezza	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
07.07	IVA residua	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
07.08	Imprevisti	7	Concessione di incentivi ad unità produttive			
TOTALE INVESTIMENTO						



Allegato 3e

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

INDICATORI DI RISULTATO ED AMBIENTALI

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____



Al candidato è richiesto l'inserimento dei valori relativi agli Indicatori di Risultato ed Ambientali previsionali, in quanto necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti per ciascun indicatore di risultato.

Gli **indicatori di risultato** per gli interventi, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti:

Tabella 1 - Indicatori di risultato

Azione	Codice Operazione	Codice Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valore previsionale *(da compilare in sede di presentazione dell'istanza)*	Valore realizzato *(da compilare in sede di rendicontazione finale)*
3	1, 2, 32	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni		
		CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate o litri/h		
4	3,32	CR01	Nuova capacità produttiva	tonnellate/anno		
	3,32,54,55	CR 07	posti di lavoro mantenuti	Numero di persone		
	32	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate o litri/h		
	4	CR 15	Mezzi di controllo installati o migliorati	Numero di mezzi		
5	32,66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno		
	32,66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone		
6	32,52,53	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni		



Gli **indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale** per l'intervento 221303, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021- 2027, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 2 - Indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISIONALE
1. Riduzione del consumo energetico ed efficienza energetica	N° di interventi realizzati suddiviso per tipologia: – interventi sui motori – interventi sugli scafi – interventi contemporanei su scafi e motori	numero (N)	
	Miglioramento dell'efficienza ottenuto in termini di riduzione del consumo di carburante per anno*	percentuale (%)	
2. Investimenti in sistemi di energia rinnovabile	kW di potenza installati per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili suddivisi per tipologia di FER installata e per potenza installata*	potenza (kW)	
	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)*	capacità (kWh)	
	N° e potenza totale dei sistemi di accumulo e gestione di energia installati*	numero (N)	
	N° di impianti eolici installati: 1. con asse di rotazione verticale 2. con ridotta velocità di rotazione – dotati di sistemi di dissuasori acustici e visivi o progettati con l'analisi micro-siting	numero (N)	
	N° di impianti fotovoltaici realizzati con soluzioni integrate in edilizia	numero (N)	
	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: 1. interventi localizzati in zone Natura 2000 2. interventi localizzati in altre aree protette 3. interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)	
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)	
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)	



32. Acquacoltura sostenibile	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)	
	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)	
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)	
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)	
	N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)	
	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)	
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)	
	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)	
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)	
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)	
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)	



Gli **indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale** per l'intervento 221402, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021- 2027, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 3 - Indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISIONALE
3. Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo	N° totale di sistemi di refrigerazione a bordo installati*	numero (N)	
	N° di sistemi di refrigerazione a bordo che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	numero (N)	
32. Acquacoltura sostenibile	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: 1. interventi localizzati in zone Natura 2000 2. interventi localizzati in altre aree protette 3. interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)	
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)	
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)	
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)	
	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)	
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)	
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)	
	N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)	
	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)	
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)	



	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)	
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)	
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)	
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)	

Gli **indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale** per l'intervento 221502, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021- 2027, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 4 - Indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISIONALE
32. Acquacoltura sostenibile	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: 1. interventi localizzati in zone Natura 2000 2. interventi localizzati in altre aree protette 3. interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)	
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)	
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)	
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)	
	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)	
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)	
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)	
	N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)	



	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)	
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)	
	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)	
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)	
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)	
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)	
66. Valore aggiunto delle produzioni	N° di furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	numero (N)	
	N° di furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	numero (N)	
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)	
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)	
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)	



Gli **indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale** per l'intervento 221609, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021- 2027, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 5 - Indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISIONALE
32. Acquacoltura sostenibile	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: 1. interventi localizzati in zone Natura 2000 2. interventi localizzati in altre aree protette 3. interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)	
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)	
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)	
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)	
	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)	
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)	
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)	
	N° di sistemi di controllo remoto degli Impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)	
	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)	
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)	



	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)	
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)	
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)	
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)	
52. Benessere degli animali	N° di azioni avviate	numero (N)	
53. Qualità alimentare e sicurezza igienica	N° di azioni avviate	numero (N)	

Firma[1]

_____

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



Allegato 3f

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE PER LE OPERE INAMOVIBILI
(ai sensi degli Artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____



Il/la sottoscritto/a _____nato/a _____
Il _____ residente in _____
in qualità di _____
C.F._____P. IVA _____
iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei_____
della Provincia di _____ ovvero, dell'Istituto di Credito_____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

l'impresa_____ con sede legale_____
C.F._____P. IVA _____

per la realizzazione del progetto sull'Azione ____ Operazione _____, ha richiesto i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta:

Ente	Parere, autorizzazione, nulla osta	Data di richiesta	Data di rilascio	Data di scadenza

e che il progetto per la sua realizzazione non necessita di nessun altro parere, autorizzazione, nulla osta, oltre a quelli già elencati.

Ovvero

☐ che il progetto proposto, per la sua realizzazione non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta.

Firma[1]

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



Allegato 3g

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

Il/la sottoscritto/a nato/a a_____ il_____

codice fiscale_____

nella qualità di _____ del/della_____

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____



con riferimento agli acquisti di beni, servizi e lavori previsti dall'iniziativa di cui alla domanda di sostegno sulla programmazione FEAMPA 2021-2027,

DICHIARA CHE

a) i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione, per quanto riguarda forniture di beni e lavori;

b) per ogni voce di spesa indicata nel quadro riepilogativo, fatte salve le eccezioni indicate alle seguenti lettere "f" e "g", sono stati acquisiti n. 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte/fornitori differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

c) il sottoscritto, i rappresentanti legali e i soci di maggioranza del richiedente il contributo non hanno vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, con il titolare, i rappresentanti legali e i soci di maggioranza delle ditte offerenti/fornitrici;

d) non ricorrono condizioni di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra la ditta richiedente il contributo e le ditte offerenti/fornitrici;

e) le ditte fornitrici dei preventivi sono:

   i. soggetti indipendenti tra di loro;

   ii. regolari, specializzate e qualificate (iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.);

f) per quanto riguarda le spese di cui ai nn. ____ del quadro riepilogativo è stato acquisito un solo preventivo in quanto:[1] _____;

g) per quanto riguarda le spese di cui ai nn. ____ del quadro riepilogativo, sostenute in data precedente alla presentazione della domanda di contributo e per le quali non erano stati acquisiti, prima della fornitura, almeno 3 preventivi, si produce la sola fattura e la congruità del costo è attestata da relazione redatta da tecnico incaricato, allegata alla presente;

h) altro
_____
_____

[1]Specificare il motivo tra i seguenti: 1 brevetto – 2 specialità



ALLEGA

- ☐ quadro riepilogativo di spesa (con tutti i preventivi e con l'indicazione di quelli prescelti) di cui all'Allegato 3h;
- ☐ documentazione inerente alle richieste di preventivo inviate;
- ☐ copie dei preventivi acquisiti e/o delle risposte negative;
- ☐ relazione riportante le motivazioni tecnico economiche in caso di scelta del preventivo più oneroso;
- ☐ relazione e documentazione a supporto dell'esclusività delle forniture di cui alla lettera "f";
- ☐ relazione di congruità del costo redatta dal tecnico incaricato, per le forniture di cui alla lettera "g".

Firma[2]

_____

[2] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 3h

Quadro riepilogativo di spesa

N	descrizione spesa	preventivo 1 (ovvero fattura in caso di spese precedenti la domanda)		preventivo scelto (SI/NO)	preventivo 2		preventivo scelto (SI/NO)	preventivo 3		preventivo scelto (SI/NO)	motivazione scelta preventivo
1		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
2		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
3		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
4		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
5		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
6		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
7		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
8		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
9		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
10		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
11		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
12		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
13		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
14		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
15		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
16		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
17		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
18		ditta			ditta			ditta			

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

N	descrizione spesa	preventivo 1 (ovvero fattura in caso di spese precedenti la domanda)		preventivo scelto (SI/NO)	preventivo 2		preventivo scelto (SI/NO)	preventivo 3		preventivo scelto (SI/NO)	motivazione scelta preventivo
18		importo			importo			importo			
19		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
20		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

N	descrizione spesa	preventivo 1 (ovvero fattura in caso di spese precedenti la domanda)		preventivo scelto (SI/NO)	preventivo 2		preventivo scelto (SI/NO)	preventivo 3		preventivo scelto (SI/NO)	motivazione scelta preventivo
21		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
22		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
23		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
24		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
25		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
26		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
27		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
28		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
29		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
30		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
31		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
32		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
33		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
34		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
35		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
36		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
37		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
38		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
39		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
40		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

N	descrizione spesa	preventivo 1 (ovvero fattura in caso di spese precedenti la domanda)		preventivo scelto (SI/NO)	preventivo 2		preventivo scelto (SI/NO)	preventivo 3		preventivo scelto (SI/NO)	motivazione scelta preventivo
41		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
42		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
43		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
44		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
45		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
46		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
47		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
48		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
49		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
50		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
51		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
52		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
53		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
54		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
55		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
56		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
57		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
58		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
59		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			
60		ditta			ditta			ditta			
		importo			importo			importo			



Allegato 4a

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
IN CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dall'Avviso pubblico della Regione Puglia a valere sul FEAMPA – programmazione 2021-2027 FEAMPA 2021/2024 - PRIORITA' 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale" - Avviso pubblico annualità 2026

- ☐ **AZIONE 3 - Codice Intervento 221303;**
- ☐ **AZIONE 4 - Codice Intervento 221402;**
- ☐ **AZIONE 5 - Codice Intervento 221502;**
- ☐ **AZIONE 6 - Codice Intervento 221609,**



Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

Nato/a a_____ Il _____

Residente in _____Via _____

In qualità di legale rappresentante ☐ Altro (specificare) ☐

titolare di concessione demaniale n._____ del_____

rilasciata da _____

La cui durata non ricopre il periodo vincolativo di cui al paragrafo 17 - Documentazione da presentare per accedere al contributo – del Bando,

CONSAPEVOLE

che la perdita dell'area in concessione, anche per cause non imputabili alla ditta medesima, determina, in caso di erogazione del contributo, violazione dei vincoli di cui al paragrafo 17 - Documentazione da presentare per accedere al contributo – del Bando,

SI IMPEGNA

in nome e per conto della ditta _____

a restituire il contributo che sarà eventualmente erogato secondo il principio pro-rata temporis.

Firma digitale[1]

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.


UNIONE EUROPEA
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
PN 2021 2027
FEAMPA
PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027



Allegato 4b

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITÀ FINANZIARIA DEL BENEFICIARIO
art. 73 par. 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060
(ai sensi degli Artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____



Il/la sottoscritto/a _____nato/a _____
Il _____ residente in _____
in qualità di _____
C.F._____P. IVA _____

iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei_____
della Provincia di _____ ovvero, dell'Istituto di Credito_____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

l'impresa_____ con sede legale_____
C.F._____P. IVA _____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nell'Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

Firma[1]

_____

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



Allegato 4c

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PICCOLE E MICRO IMPRESE
(resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a_____ il_____

codice fiscale_____

nella qualità di _____ del/della_____

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____



consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

Tipo di impresa (*Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente):*

☐ Impresa autonoma	Impresa che *(non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa, non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata)*
☐ Impresa partner	Impresa che *(possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente; le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%; l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata)*
☐ Impresa collegata	Impresa che fa parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa.



Dati che determinano la categoria d'impresa *(da calcolare secondo il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE)*

TABELLA 1 *(Dati relativi all'impresa richiedente)*

Anno di bilancio (*):		
Effettivi (ULA)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**

(*) Specificare anno di bilancio. Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui bilanci non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ NO ☐SI

In caso di risposta affermativa, rappresentare i medesimi dati di cui sopra per l'ultimo triennio di esercizi contabili chiusi, predisponendo la **Tabella 1** per ciascun anno di esercizio precedente.

TABELLA 2 *(Dati relativi all'impresa del gruppo)*
(da compilare solo se trattasi di impresa collegata o associata, in caso di più imprese collegate aggiungere ulteriori tabelle)

Denominazione dell'impresa collegata		
P. IVA		
Anno di bilancio (*):		
Effettivi (ULA)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**

(*) Specificare anno di bilancio. Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui bilanci non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.

Denominazione dell'impresa collegata		
P. IVA		
Anno di bilancio (*):		
Effettivi (ULA)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**

(*) Specificare anno di bilancio. Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui bilanci non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.



Che la società richiedente risulta:

☐ Microimpresa (con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____(inferiore a 10);

☐ Piccola impresa (con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____(inferiore a 50);

☐ Media impresa (con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e persone occupate in ULA in numero di _____(inferiore a 250);

Firma[1]

_____

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



Allegato 4d

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE RELATIVA AL FOTOVOLTAICO
(ai sensi degli Artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a_____ il_____

codice fiscale_____

nella qualità di _____ del/della_____

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____



consapevole delle responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art.75 del citato DPR 445/2000; sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/2000

DICHIARA

- che l'intervento non prevede attività su strutture e manufatti connessi a:
  - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
  - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
  - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
  - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
- che l'impianto fotovoltaico verrà installato su una superficie (copertura) priva di eternit/amianto;
- che i pannelli fotovoltaici installati rispetteranno le disposizioni CEI, o in generale, le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, e che saranno dotati della marcatura CE;
- che, con riferimento ai moduli fotovoltaici da installare, saranno rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE;
- che gli interventi complementari che verranno realizzati non comporteranno un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, risultando conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale e garantendo il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo all'ambiente" di cui all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852;
- che la potenza dell'impianto, definita come somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico misurate in Condizioni di Prova Standard (STC), secondo protocolli definiti dalle pertinenti norme CEI e indicati nella Guida CEI 82-25, sarà pari a _____ kWp;
- che l'impianto oggetto della presente richiesta sarà ubicato:

Comune di		Provincia	
Indirizzo e n.		Località	



- che le particelle catastali interessate dall'impianto oggetto della presente richiesta, sono:

ID	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria catastale	Latitudine	Longitudine
1						
…						

- che il fabbisogno annuo di energia elettrica, utilizzando il metodo di calcolo definito nelle disposizioni, è pari a _____(kWh/anno);
- che, ai sensi della Circolare n. 36/E dell'Agenzia delle Entrate "Impianti fotovoltaici – Profili catastali e aspetti fiscali", ricorrono le condizioni per cui l'impianto, una volta realizzato, si configurerà quale:
  - ☐ BENE MOBILE, rientrando pertanto nella categoria degli **investimenti per macchine e attrezzature**
  - ☐ BENE IMMOBILE, rientrando pertanto nella categoria degli **investimenti strutturali**

Firma[1]

_____

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 4e

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. n. 445/2000)

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dal PN FEAMPA 2021/2027 - PRIORITA' 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale" - Avviso pubblico annualità 2026

- ☐ AZIONE 3 - Codice Intervento 221303;
- ☐ AZIONE 4 - Codice Intervento 221402;
- ☐ AZIONE 5 - Codice Intervento 221502;
- ☐ AZIONE 6 - Codice Intervento 221609,

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

(Nel caso in cui la rappresentanza societaria sia affidata, per gli atti di straordinaria amministrazione, a più soci con firma congiunta il presente Allegato deve essere compilato con i dati anagrafici degli amministratori con i poteri di rappresentanza).



Il/la sottoscritto/a _____
Comune di nascita _____
Indirizzo e n. _____
CAP _____ Sigla Provincia _____
Data di nascita _____ Codice fiscale _____
Residente a _____ CAP _____ Prov. _____
Indirizzo e n. _____
E-Mail _____

in qualità di
Legale rappresentante/i dell'impresa richiedente

Consapevole/i della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA/NO
CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI PUNTI SUCCESSIVI CORRISPONDONO A VERITÀ:

L'impresa sopra indicata:

a) è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di:_____ al n.:_____
con la natura giuridica di:_____
b) l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma:
   ☐ congiunta
   ☐ disgiunta
   sono affidate a: _____
c) la figura del direttore tecnico, se prevista, è ricoperta da:
   Cognome/Nome _____C.F. _____
   Nato/a a _____il _____
d) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare pienamente tutte le condizioni e i vincoli in esso stabiliti;
e) di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti;
f) che per la realizzazione dell'intervento l'impresa richiedente non ha ottenuto altri finanziamenti o agevolazioni a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
g) ha presentato la predetta istanza per la concessione dei benefici, con riferimento all'impianto indicato in domanda, solo nell'ambito della procedura indetta dalla Regione Puglia;
h) di non trovarsi, al momento della presentazione della domanda di contributo:
   - nei casi di esclusione di cui all'art.138, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509;
   - nei casi di inammissibilità previsti all'art. 11 par. 1 e 3 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
i) che l'impresa richiedente rispetta l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente e adempie alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;



j) che, in particolare, il CCNL applicato è _____;

k) è in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail;

l) che la società richiedente non è destinataria di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sul programma FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;

m) che i luoghi e/o gli immobili oggetto del progetto sono nella disponibilità del richiedente in forza di:

☐ Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di: _____
in data:_____

oppure

☐ Contratto di affitto o comodato gratuito registrato presso l'Ufficio del registro di_____ per anni _____
con scadenza il_____

oppure

☐ Concessione demaniale n. _____ del _____
Amministrazione concedente_____
Concessionario _____
Validità per anni _____ con scadenza_____

Nel caso in cui il concessionario non coincida con il richiedente, specificare che ruolo riveste il richiedente nell'impresa titolare della concessione
_____

☐ Altro titolo di disponibilità dell'area (specificare)_____
per anni _____con scadenza il_____

n) che gli interventi:
- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
- non sono finalizzati a adeguamenti a obblighi di Legge;
- non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso;
- non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;

o) è/sono a conoscenza che, in caso di concessione dei benefici di cui alla presente domanda, è/sono tenuto/i al rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti nell'Avviso, e a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, essendo edotto/i del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento.

Firma digitale[1]

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



Allegato 4f

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE RELATIVA AL DIVIETO DI PANTOUFLAGE

(art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012)
DICHIARAZIONE resa ai sensi artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dal PN FEAMPA 2021/2027 - PRIORITA' 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale" - Avviso pubblico annualità 2026

- ☐ AZIONE 3 - Codice Intervento 221303;
- ☐ AZIONE 4 - Codice Intervento 221402;
- ☐ AZIONE 5 - Codice Intervento 221502;
- ☐ AZIONE 6 - Codice Intervento 221609,

Ragione sociale _____
Partita IVA _____
Codice fiscale _____

(Nel caso in cui la rappresentanza societaria sia affidata, per gli atti di straordinaria amministrazione, a più soci con firma congiunta il presente Allegato deve essere compilato con i dati anagrafici degli amministratori con i poteri di rappresentanza).



Il/la sottoscritto/a_____
Comune di nascita _____
Indirizzo e n. _____
CAP_____ Sigla Provincia _____
Data di nascita_____ Codice fiscale _____
Residente a _____ CAP _____ Prov. _____
Indirizzo e n. _____
E-Mail _____

in qualità di
Legale rappresentante/i dell'impresa richiedente

Consapevole/i della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver conferito incarichi, anche di natura professionale o di consulenza, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, a ex dipendenti della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo soggetto nell'ambito di procedimenti amministrativi o attività riconducibili al presente Avviso, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. 39/2013 s.m.i.;
- la violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, ed in particolare: la nullità dei contratti eventualmente conclusi; il divieto per il soggetto privato di contrattare con la Regione Puglia per i tre anni successivi; l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- dichiara inoltre di essere consapevole che la Regione Puglia potrà effettuare controlli sulla veridicità della presente dichiarazione, anche mediante consultazione di banche dati pubbliche e richiesta di informazioni ad altre amministrazioni competenti, ai sensi degli artt. 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000.

In caso di accertata violazione del divieto di pantouflage o di dichiarazione mendace, la Regione Puglia procederà all'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compresa la segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per le determinazioni di competenza.

Firma digitale[1]

_____

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.








PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

Allegato 5a

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUIVA ANTIMAFIA
(RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____
via/piazza _____ n._____
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:



PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: _____
- Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione_____
- Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

_____

_____

_____

_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Firma digitale[1]

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

Allegato 5b

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUIVA FAMILIARI CONVIVENTI
(RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a_____ prov. _____ il _____
residente a _____
via/piazza _____ n._____
in qualità di _____ della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità



PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale[1]

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.



Allegato 6

PN FEAMPA 2021/2027
PRIORITA' 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1
AZIONE 3 "Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura" Codice Intervento 221303 - Operazioni 1, 2, 32

AZIONE 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" Codice Intervento 221402 – Operazioni 3, 4, 32, 54, 55

AZIONE 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Codice Intervento 221502 - Operazioni 32, 66

AZIONE 6 "Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura" Codice Intervento 221609 - Operazioni 32, 52, 53

AVVISO PUBBLICO Annualità 2026

DELEGA UTILIZZO PEC E DOMICILIAZIONE PER RICEZIONE ED INVIO DI COMUNICAZIONI

Il sottoscritto / La sottoscritta

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome

	Sesso	Comune di nascita

Forma giuridica

Data di nascita	Partita IVA

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	Cap



Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune Comune	Prov.	CAP

DELEGA

il signor/ la signora
cognome_____nome_____ nato/a il_____
residente nel comune di_____indirizzo_____n. civico_____
codice fiscale/P.Iva _____
titolare della casella di posta certificata _____(inserire indirizzo pec)_____
all'invio tramite posta elettronica certificata (PEC) della documentazione richiesta per la partecipazione al Bando di attuazione Priorità 2 obiettivo specifico 2.1 Azione/i _____ intervento/i_____;

AUTORIZZA

- il delegato ad inviare e ricevere tutte le comunicazioni inerenti al Bando di attuazione Priorità 2 obiettivo specifico 2.1 Azione/i _____ intervento/i_____;
- la Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" della Regione Puglia ad utilizzare la precitata casella di posta elettronica certificata, da valere quale domiciliazione del delegante, per tutte le comunicazioni inerenti il predetto Bando.

La presente delega vale fino a revoca scritta.

Firma digitale

[1] L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

UNIONE EUROPEA

REPVBBLICA ITALIANA

PN FEAMPA
ITALIA 2021/2027

LINEE GUIDA
PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

INDICE

Acronimi 4
Definizioni 4
Quadro normativo di riferimento....6
Premessa 8
1. Principi generali: l'ammissibilità della spesa 8
2. Periodo di eleggibilità della spesa....10
3. Ammissibilità delle spese nel caso di Partenariato Pubblico Privato (PPP) 11
4. Ammissibilità delle spese nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni art. 15 della Legge n. 241/90....12
5. Forme di aiuto....13
6. Sovvenzioni e modalità di calcolo....13
6.1. Costi diretti del personale 14
6.2. Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale 15
6.3. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti....15
6.4. Sovvenzioni soggette a condizioni 15
7. Altre norme specifiche di ammissibilità per le sovvenzioni 16
7.1. Contributi in natura....16
7.2. Ammortamento 16
7.3. Spese connesse al credito d'imposta 16
7.4. Spese connesse all'esonero contributivo 17
7.5. Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse 17
7.6. Spese connesse all'operazione....18
7.7. Spese per lavori 18
7.8. Spese per beni e servizi....18
7.9. Spese generali 19
7.10. Acquisto di beni materiali nuovi 20
7.11. Investimenti immateriali....20
7.12. Acquisto di materiale usato 20
7.13. Acquisto di terreni 21
7.14. Acquisto di edifici 21
7.15. Locazione finanziaria....22
7.16. Affitto 23

7.17. Altre tipologie di spesa 24
7.18. Spese connesse ad operazioni dichiarate già avviate alla presentazione della domanda di finanziamento 24
7.19. Documenti giustificativi di spesa 25
7.20. Opzioni di Costi Semplificati e relativa rendicontazione 27
7.21. Spese non ammissibili 29
8. Strumenti finanziari 30
9. Premi 32
10. Stabilità delle operazioni 32
11. Operazioni soggette a esecuzione scaglionata 34
12. Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici 35
13. Aiuti di Stato 35
14. Tracciabilità dei pagamenti 35
15. Intensità dell'aiuto pubblico 37
16. Conservazioni dei documenti 38

Acronimi

AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di partenariato
CdS	Comitato di sorveglianza
FEAMPA	Fondo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura/ Reg. (UE) 2021/1139
CLLD	Community Led Local Development
GAL	Gruppi di Azione Locale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MASE	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
OCS	Opzioni di Costi Semplificati
OO.II.	Organismi intermedi
OP	Organizzazione di produttori
PCP	Politica comune della pesca
PN	Programma Nazionale
PPP	Partenariato pubblico-privati
UE	Unione Europea
CPR	Reg. (UE) 2021/1060 e s.m.i.
PA	Pubblica Amministrazione
CU	Costi Unitari

Definizioni

Operazione - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione;
- nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Tipologie di operazioni – si intendono quelle previste nella tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79

Destinatario finale - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 2021/1060, la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.

Organismo di diritto pubblico - il punto 9 dell'art. 1 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio intende per "organismo di diritto pubblico" qualsiasi organismo: a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, b) dotato di personalità giuridica, e c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. L'Allegato III della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, contiene un elenco non limitativo degli Organismi di diritto pubblico. Gli Stati membri notificano periodicamente alla Commissione le modificazioni intervenute nei loro elenchi.
La Commissione Europea, con nota Ares (2016) 2838882 del 17 giugno 2016, ha chiarito che per "organismo di diritto pubblico" si intende qualsiasi organismo:

a) istituito per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale, non aventi carattere industriale o commerciale;

b) dotato di personalità giuridica;
c) sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti regionali o locali, o altri organismi di diritto pubblico;
d) soggetta al controllo di gestione di questi ultimi;
e) il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza, abbia più della metà dei membri nominati dalle autorità statali, regionali o locali, o da altri organismi di diritto pubblico.

Beneficiario collettivo - gli organismi plurisoggettivi previsti nel nostro ordinamento con struttura associativa che perseguono finalità che travalicano l'interesse economico dell'ente collettivo, essendo preordinati alla soddisfazione di interessi dei membri che compongono l'ente collettivo o di tutta la collettività.
Nella definizione di "Beneficiario collettivo", possono rientrare:

1. Enti associativi di natura non imprenditoriale, quali:
   - Le **associazioni,** che sono organizzazioni collettive aventi come scopo il perseguimento di una **finalità non economica**; possono essere dotate di personalità giuridica (*associazioni riconosciute*) oppure no (*associazioni non riconosciute*).
   - Le **fondazioni** sono organizzazioni che si avvalgono di un patrimonio per il perseguimento di uno scopo non economico; sono dotate di personalità giuridica.
   - I **comitati** sono organizzazioni di più persone che, attraverso una raccolta pubblica di fondi, costituiscono un patrimonio con cui realizzare finalità altruistiche.
2. Enti associativi di **collaborazione interaziendale, quali**:
   - Le società cooperative, che sono aggregazioni di persone fisiche o di imprese che hanno uno scopo mutualistico, che consiste nell'assicurare ai soci lavoro, beni di consumo o servizi a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.
   - I consorzi contrattuali, quelli in forma societaria e i consorzi di cooperative che sono aggregazioni volontarie, legalmente riconosciute, tra imprese operanti nello stesso settore di attività o in settori connessi, che hanno come obiettivo non la produzione di guadagni da distribuire ai propri membri (c.d. causa di lucro che invece caratterizza le società di persone o di capitali) ma quello di mettere in comune singole fasi delle attività di ciascuna impresa consorziata (consorzi di servizi) oppure di realizzare un coordinamento delle attività delle singole imprese (consorzi di coordinamento). La prevalenza della mutualità consortile nei consorzi li rende idonei a rivestire la qualifica di beneficiari collettivi;
   - Le reti di impresa, di cui all'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 5/2009, sia quelle costituite come rete-contratto che quelle costituite come rete-soggetto.
   - Le O.P. riconosciute ai sensi del Reg.(UE) 2013/1379 sono considerati beneficiari collettivi qualora sono costituite in una delle forme di cui ai punti precedenti

Interesse collettivo - il criterio dell'interesse collettivo è riferito all'operazione in quanto gli investimenti devono essere intrapresi nell'interesse collettivo di una categoria o di un'organizzazione e quindi avere una portata più ampia di singoli interessi individuali, ossia corrispondere ad un'operazione compiuta nell'interesse di tutti. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per conto dei membri di un'associazione professionale o di una cooperativa per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'operazione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'impresa di una macchina per la produzione del ghiaccio liquido che ha lo scopo di fornire servizi ad una comunità di pescatori in una determinata area si configura come interesse collettivo (in questo esempio la macchina per la produzione di ghiaccio liquido acquistata dall'impresa aumenterebbe il valore delle catture per la collettività dei pescatori e la qualità del pesce per i consumatori). Quello che rileva, quindi, è la finalità nell'utilizzo collettivo del bene/servizio creato e non la tipologia di soggetto che realizza l'operazione.

Elementi innovativi - per la valutazione degli elementi innovativi di un progetto, l'AdG utilizza come riferimento i manuali OCSE di Frascati 15 e Oslo 2018, che rappresentano principali orientamenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché la norma ISO 56002, prima linea guida internazionale sui sistemi di gestione dell'innovazione. Sono in ogni caso esclusi dal poter essere considerati quali elementi innovativi i meri cambiamenti di tecniche, metodi o processi già in uso sul territorio o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali o servizi, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici.

Beneficiario - ai sensi dell'articolo 2, punto 9 del CPR, il beneficiario può essere:

a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;

b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;

c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;

d) nel contesto degli aiuti «*de minimis*» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione e ss.mm. e ii., lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;

e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Quadro normativo di riferimento

- Reg. (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Reg. (UE) 2012/360 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Reg. (UE) 2013/1407 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Reg. (UE) 2013/1408 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo;
- Reg. (UE) 2014/717 della Commissione relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Reg. (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Reg.(UE) 2023/2391 della Commissione relativo che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti «*de minimis*» per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti
- Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;
- PN FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022;
- Decreto Ministro n. 0667224 del 30/12/2022 con cui nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- Decreto Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione, ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo sociale europeo Plus, dal Fondo per una transizione giusta, dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione, dal Fondo Sicurezza interna e dallo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti per il periodo di programmazione 2021/2027".

Premessa

L'art. 63, comma 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), recante disposizioni comuni sui Fondi Europei, prevede che "*L'ammissibilità delle spese è determinata in base a regole nazionali, salvo se regole specifiche sono previste nel presente regolamento o nei regolamenti specifici relativi ai fondi, o in base agli stessi".*

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2021-2027, il presente documento stabilisce una serie di disposizioni comuni sull'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive.

1. Principi generali: l'ammissibilità della spesa

Il presente documento si pone come guida per l'ammissibilità della spesa e ha l'obiettivo di definire gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità della spesa delle operazioni finanziate con risorse FEAMPA, nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel regolamento finanziario n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- delle disposizioni normative nazionali e comunitarie relative agli aiuti di stato, agli appalti pubblici e all'obbligo di pubblicità;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi ai Fondi UE che riguardano anche il FEAMPA;
- dei regolamenti e degli altri atti di esecuzione/delegati relativi al FEAMPA;
- del PN FEAMPA 2021-2027 e dei relativi Allegati;
- dei documenti attuativi e manuali del PN FEAMPA 2021-2027;
- dei principi di contabilità pubblica e del Decreto del Presidente della Repubblica in corso di approvazione sull'ammissibilità della spesa.

In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con l'AdG (o con gli OO.II.) ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi si distingue tra operazioni a titolarità e operazioni a regia. Nello specifico, un'operazione si definisce

- **a titolarità** quando il Beneficiario è l'AdG del PN FEAMPA 2021-2027, ovvero gli Organismi Intermedi, che possono in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante, ovvero di committente dell'opera;
- **a regia**, quando il Beneficiario è diverso dall'AdG, ovvero dagli OO.II., e viene da questi selezionato. In particolare, il Beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, ovvero del fornitore del bene o del servizio oggetto dell'operazione.

In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le

operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con i relativi obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. 7.16;
- siano conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettino i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa è necessario considerare aspetti, quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina;
- il periodo temporale in cui le spese sono state generate e sostenute;
- la natura del costo ed il suo importo;
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce;
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Per il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, per i contributi in natura e ammortamenti e per i costi diretti di finanziamenti a tasso forfettario, se a costi reali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve soddisfare i seguenti requisiti di carattere generale:

a) deve essere pertinente, vale a dire che le spese sostenute devono risultare direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad un'operazione selezionata dall'AdG e OO.II. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile, e riconducibile ad una delle categorie di spese ritenute ammissibili;

b) effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta; fatte salve specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di costi unitari e somme forfettarie adottate dall'AdG.

c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;

d) tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento, fatti salvi i limiti più restrittivi stabilità dall'AdG o dagli OO.II. e fermo restando il divieto di artificioso frazionamento;

e) contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

Per i costi da rimborsare relativi a costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e finanziamenti non collegati ai costi, purché quest'ultima tipologia di sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del CPR, devono essere soddisfatte tutte le condizioni di seguito riportate:

a) l'operazione è selezionata dall'AdG e dagli OO.II. o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;

b) le azioni che costituiscono la base per il rimborso dei costi sono attuate nel periodo di ammissibilità, come specificato nel paragrafo che segue;

c) è assicurata l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.

2. Periodo di eleggibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Analogamente, nel caso di costi rimborsati secondo costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti non collegati ai costi, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere attuate tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa.;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso dell'operazione 6 "Primo acquisto di un peschereccio", attivata dall'azione 6 – Intervento 02 – Obiettivo Specifico 1.1., si specifica che tale operazione si intende perfezionata, ovvero materialmente completata o pienamente attuata, con la stipula dell'atto di compravendita e l'effettiva utilizzabilità dell'imbarcazione, ovvero, nel caso di attivazione contemporanea di più operazioni, al momento della conclusione di tutte le operazioni previste nell'atto di concessione.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Fermo restando quanto previsto dalla citata normativa, con riferimento alla singola operazione, il

periodo di eleggibilità della spesa è stabilito dall'AdG e, per la parte di competenza, da ciascun O.I. negli avvisi pubblici, ovvero negli atti di concessione della sovvenzione, e può variare a seconda dell'operazione che si intende realizzare. Ad esempio, le spese si possono ritenere ammissibili dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

3. Ammissibilità delle spese nel caso di Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Ai sensi dell'art. 2, p. 15, del CPR, un'operazione PPP rappresenta una "operazione attuata tramite un partenariato tra organismi pubblici e settore privato in conformità di un accordo PPP, finalizzata a fornire servizi pubblici mediante la condivisione del rischio concentrando competenze del settore privato o fonti aggiuntive di capitale o entrambe".

Nel contesto dei PPP il "beneficiario" è l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; in base all'art. 63 CPR la spesa è ammissibile se sostenuta da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP.

Ai sensi dell'art. 74 del CPR, l'AdG e l'O.I. esegue i pagamenti a un "conto di garanzia" istituito appositamente a nome del beneficiario per essere utilizzato in conformità dell'accordo PPP. Il conto di garanzia è un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra l'organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'AdG o da un O.I. utilizzato per i pagamenti durante o dopo il periodo di ammissibilità.

Qualora il beneficiario sia una pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. 165/2001 sottoposta a regime di tesoreria unica, non è possibile disporre l'apertura di conti correnti di garanzia presso i tesorieri. Pertanto, in sostituzione del siffatto conto di garanzia, la norma regolamentare è rispettata qualora ricorra quanto segue:

- iscrizione a bilancio da parte del soggetto pubblico delle somme relative al progetto, in capitoli vincolati sia in entrata, che in uscita;
- pagamento del canone all'operatore economico e trasmissione all'AdG e OO.II. di copia dei relativi mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere;
- attestazione annuale da parte del soggetto pubblico sull'attuazione dell'intervento, controfirmata e convalidata dall'operatore privato, da presentarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, in accompagnamento al rendiconto annuale sui contributi ricevuti, da protrarsi per tutta la durata del progetto.

In sede di rendicontazione, il beneficiario dovrà rendicontare le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione. Pertanto:

1) se il beneficiario è un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione, si possono configurare le seguenti ipotesi:
   - potrà rendicontare la spesa pagata da lui al partner;
   - potrà rendicontare la spesa pagata dal partner privato per l'esecuzione dell'operazione.
2) se il beneficiario è il partner privato, questi potrà rendicontare le spese da lui sostenute per

l'attuazione dell'operazione.

La selezione del partner privato dovrà avvenire in conformità del codice dei contratti pubblici, prima della presentazione della domanda di finanziamento

4. Ammissibilità delle spese nel caso di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni art. 15 della Legge n. 241/90

Ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, cui si applicano le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge. Detti accordi devono essere sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.

L'elemento che caratterizza tale tipologia di accordi risiede nell'esercizio di un'attività di interesse comune. Tali atti, pertanto, sono espressione del principio di coordinamento di attività finalizzate ad uno scopo comune a due o più soggetti pubblici, per il cui raggiungimento le funzioni e le competenze facenti capo alle singole Amministrazioni sono raccordate secondo le modalità stabilite nell'accordo stesso. La norma ha una valenza generale e, conseguentemente, un ambito di applicazione estremamente eterogeneo, sia relativamente ai possibili contenuti dell'accordo che in relazione al grado di definizione degli impegni assunti. All'interno dell'ampia categoria di atti si possono individuare diverse tipologie, riconducibili sul piano sostanziale alle seguenti fattispecie:

- Protocolli di intesa
- Accordi di collaborazione o Convenzioni;
- Accordi stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, qualora ricorrano le condizioni ivi previste e cioè quando l'accordo:
    - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti (come definite nell'Allegato I.1, par. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023) o enti concedenti (come definiti nell'Allegato I.1, par. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023), anche con competenze diverse;
    - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, non limitandosi a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
    - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

In considerazione della natura di tali accordi che prevede l'esercizio congiunto di un'attività di interesse comune, tutte le Amministrazioni pubbliche, stazioni appaltanti e/o enti concedenti che sottoscrivono un accordo ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90 sono beneficiarie del sostegno previsto dal PN FEAMPA 2021/2027 in quanto parimenti responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal fondo, sulla base di quanto disposto nell'accordo medesimo. Nel caso di un accordo di collaborazione stipulato tra l'AdG ovvero da un O.I. ed una Pubblica Amministrazione, una stazione appaltante o un ente concedente per la realizzazione di un'attività di interesse comune, il

soggetto Beneficiario sarà costituito da tutti i soggetti firmatari dell'accordo di collaborazione e pertanto le spese sostenute da ciascuno di essi sono rendicontabili e certificabili, indipendentemente dall'avvenuto eventuale rimborso effettuato dall'AdG e/o dall'O.I.

5. Forme di aiuto

Ai sensi dell'articolo 52 del CPR, il sostegno erogato dal FEAMPA può assumere una delle seguenti forme: sovvenzioni, strumenti finanziari, premi o una combinazione di tali modalità.

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi, o di uno o più Programmi nazionali o altri strumenti dell'Unione Europea, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.

6. Sovvenzioni e modalità di calcolo

Ai sensi dell'articolo 53 del CPR, le sovvenzioni nell'ambito del fondo FEAMPA possono assumere una delle seguenti forme:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamenti a tasso forfettario;
e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per tipologie di operazione diverse facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95 del CPR.

Gli importi delle sovvenzioni relativi a costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario sono stabiliti in uno dei modi seguenti:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
    i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
    ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
    iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi i 200.000,00 euro;
c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 o dal Regolamento specifico FEAMPA o stabiliti sulla base degli stessi.

Per tali tipologie di sovvenzioni le spese ammissibili al contributo dei fondi sono pari agli importi calcolati sulla base di una delle suindicate modalità. Tali importi possono essere definiti anche sulla

base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, anche di precedenti cicli di programmazione, per tipologie analoghe di operazioni. Altresì, le opzioni di semplificazione dei costi applicate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) possono applicarsi anche a tipologie analoghe di operazione finanziate a valere sul FEAMPA.

Per le forme di sovvenzioni relative a costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti non collegati ai costi, l'Autorità di Gestione e OO.II. può prevedere, negli avvisi pubblici, meccanismi di riduzione del contributo, anche nella forma di percentuali di riduzione forfettaria, se i livelli qualitativi o quantitativi non siano soddisfatti o nel caso in cui vengano riscontrati inadempimenti delle disposizioni di riferimento, nel rispetto del principio di proporzionalità.

6.1. Costi diretti del personale

I costi del personale si dividono in due categorie di costi: costi del personale dipendente e costi del personale esterno, se non legato da un rapporto di lavoro dipendente. I costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a un tasso forfettario fino al 20 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:

a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina.

Quando si applica la tariffa oraria, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria; l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo della tariffa oraria per i costi diretti del personale sarà valutata in analogia a quanto previsto per le Opzioni semplificate in materia di costi.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le unità di personale che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. In caso di persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo pieno, detta percentuale è pari al 100 per cento. Ai fini dell'attestazione del tempo impiegato per determinare l'importo della spesa ammissibile per le persone impiegate nell'ambito dell'operazione, il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce la percentuale fissa applicata all'operazione.

Si evidenzia che il costo annuo o mensile lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, comprensiva, nel rispetto dei contratti collettivi, delle retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti. È ammissibile la spesa relativa anche solo ad alcune delle voci sopra citate o parte delle stesse.

6.2. Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale

Per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione può essere utilizzato un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale, senza la necessità di dover eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

6.3. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti

Per applicare un tasso forfettario ai costi indiretti di un'operazione, è possibile basarsi su uno degli elementi seguenti:

a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su una delle tre metodologie descritte nel precedente paragrafo 6.

Inoltre, se è già stato calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso può essere utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) del presente articolo.

6.4. Sovvenzioni soggette a condizioni

Gli Stati membri possono prevedere sovvenzioni per i beneficiari soggette a condizioni, da restituire totalmente o parzialmente come precisato nel documento che specifica le condizioni per il sostegno. I rimborsi da parte del beneficiario sono effettuati secondo le condizioni convenute dall'AdG, dall'O.I. e dal beneficiario.

Le risorse restituite dal beneficiario dovranno essere reimpiegate allo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del programma pertinente entro il 31 dicembre 2030 sotto forma di sovvenzioni soggette a condizioni o di strumento finanziario o tramite un'altra forma di sostegno. Gli importi restituiti e le informazioni sul loro reimpiego figurano nella relazione finale in materia di performance.

Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che le risorse siano tenute in contabilità separate o con codici contabili appropriati.

Le risorse dell'Unione restituite in qualsiasi momento dai beneficiari, ma non reimpiegate entro il 31 dicembre 2030, sono restituite al bilancio dell'Unione.

7. Altre norme specifiche di ammissibilità per le sovvenzioni

Si riportano alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria e nazionale di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure.

7.1. Contributi in natura

I contributi in natura, sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;
e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui alla lettera d) deve essere certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite del 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata (15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici) come dettagliato nel successivo paragrafo sui costi non ammissibili. Per gli strumenti finanziari tali percentuali si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante. Per le operazioni relative alla conservazione dell'ambiente non si applicano le suddette percentuali.

7.2. Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture, calcolate conformemente alla normativa vigente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, quando rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del CPR;
b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

7.3. Spese connesse al credito d'imposta

In caso di sostegno FEAMPA concesso sotto forma di credito d'imposta, l'importo corrispondente al

credito d'imposta riconosciuto ed effettivamente utilizzato, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) il credito di imposta è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
b) il credito d'imposta è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del programma;
c) la concessione del credito d'imposta avviene nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile.

7.4. Spese connesse all'esonero contributivo

In caso di sostegno FEAMPA concesso sotto forma di esonero contributivo, l'importo corrispondente all'esonero contributivo riconosciuto ed effettivamente utilizzato, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) l'esonero contributivo è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
b) l'esonero contributivo è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del programma;
c) la concessione dell'esonero avviene nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile.

7.5. Imposta sul valore aggiunto, spese legali, oneri e altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c) del CPR, che in particolare disciplina i seguenti casi in cui l'IVA è ammissibile:

- per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa);
- per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni come disciplinato nel paragrafo sugli strumenti finanziari, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000EUR (IVA inclusa).

Anche l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione, è spesa ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni.

Per gli organismi intermedi, gli interessi debitori da loro sostenuti, prima del pagamento del saldo finale del programma, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti.

Sono altresì ammissibili:

- le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione

cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione;

- sono ammissibili le spese afferenti l'apertura di uno o più conti bancari, ivi compresi i costi relativi alle commissioni sostenuti unitamente alle spese ammesse nell'ambito del FEAMPA;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione.

7.6. Spese connesse all'operazione

Sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, rendicontazione, controllo, monitoraggio, informazione e pubblicità dell'operazione medesima.

Ai sensi della disciplina vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla pubblica amministrazione in relazione agli inadempimenti da parte di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico degli obblighi contributivi ovvero tributari, costituiscono spesa ammissibile nei limiti del contributo pubblico massimo ammissibile riconosciuto al beneficiario e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti.

7.7. Spese per lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario del soggetto attuatore, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il soggetto attuatore potrà comunque richiedere n.3 preventivi per l'affidamento dei lavori, fermo restante i prezzi massimi previsti dal prezziario; a tal proposito ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile. Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) tra i quali rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

7.8. Spese per beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa

documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni, fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici, salvo i casi in cui è d'obbligo applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.). La richiesta di preventivo deve essere corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. I preventivi presentati devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata, ai sensi di legge, dal richiedente.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) tra i quali rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

7.9. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo e giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima

del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;

- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.) da computare per quota parte di utilizzo del progetto
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario opti per il finanziamento a tasso forfettario si applica quanto al paragrafo 6.3. e comunque detto tasso non potrà essere superiore al 12% della spesa ammessa.

7.10. Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature etc., il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento (ad es. consultazione di tre o cinque operatori, in base all'importo dell'affidamento e scelta del più conveniente). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e devono essere sempre comprovati da fatture o da altri documenti contabili.

7.11. Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, studi, attività divulgative per misure strutturali, sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

7.12. Acquisto di materiale usato

L'acquisto di materiale usato, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che

lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto da PMI, il suddetto periodo può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di Gestione o degli OO.II.;

- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo, in merito al quale ultimo occorre produrre tra preventivi ovvero una relazione tecnica di congruità del tecnico incaricato;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il materiale usato.

7.13. Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

Nel caso di strumenti finanziari, le suddette percentuali si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione o dagli OO.II.;
b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione positiva dell'AdG o dagli OO.II.;
c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'AdG o dagli OO.II.;
d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico;
e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno

7.14. Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'AdG o dagli OO.II.;

e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;

f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio

L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal FEAMPA.

7.15. Locazione finanziaria

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, purché direttamente connessa all'operazione, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario sia il concedente:
   1) il sostegno è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
   2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
   3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;
   4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al sostegno; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
   5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
   6) l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
   7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;
b) nel caso in cui il beneficiario sia l'utilizzatore:
   1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) qualora il regime di aiuti di Stato applicabile imponga l'obbligo di acquistare i beni oggetto del leasing:
1) l'atto di conferimento dell'aiuto contiene una clausola per l'esercizio obbligatorio dell'opzione di acquisto del bene da parte del locatario o prevede un periodo minimo di locazione equivalente alla durata di vita utile del bene oggetto del contratto;
2) l'esercizio dell'opzione di acquisto deve concretizzarsi al più tardi al termine del contratto di locazione;
3) se il riscatto non è effettuato dal locatario, entro il termine di scadenza del contratto di leasing, il beneficiario dell'aiuto si impegna per iscritto a rimborsare l'aiuto concesso in relazione al leasing finanziario, conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato;
d) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

7.16. Affitto

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le seguenti condizioni:

a) siano legate all'operazione;
b) siano riconosciute esclusivamente per il periodo di realizzazione dell'operazione;
c) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione;
d) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

Nel caso di utilizzo parziale o promiscuo, i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

7.17. Altre tipologie di spesa

L'Autorità di Gestione (AdG) del PN FEAMPA in conformità all'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (CPR), al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, ha ritenuto approvare, per alcune tipologie di spesa, delle linee guida ed in particolare:

- Linee guida per l'ammissibilità delle spese di viaggio
- Linee guida sulle spese ammissibili di Assistenza Tecnica degli Stati Membri Reg.(UE) 2021/1060 art.36
- Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 21-27

Le linee guida sopra citati sono da ritenere applicabili sia dall'AdG, che agli OO.II. o tal quali o con adattamenti con il proprio ordinamento, nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa.

7.18. Spese connesse ad operazioni dichiarate già avviate alla presentazione della domanda di finanziamento

Le disposizioni di seguito riportate riguardano unicamente operazioni dichiarate già avviate alla data di presentazione della domanda di finanziamento ma non concluse secondo quanto riportato al paragrafo 2. Per tali spese, comunque sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa ai sensi dell'art.63, comma 2 del CPR, è possibile inserirle nella rendicontazione delle spese presentate dal Beneficiario, qualora previste dall'operazione approvata; esse dovranno, inoltre, essere state assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile, effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti nonché pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo di riportano di seguito alcuni documenti da produrre in fase di presentazione dell'istanza:

a) computo metrico delle opere edili realizzate allo stato di avanzamento attuale a firma del Direttore dei lavori;
b) copia delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
c) numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
d) l'eventuale certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere dell'IVA (detraibile ovvero non detraibile) di cui si chiede il riconoscimento.

Ai fini del controllo delle operazioni già avviate, l'AdG/OO.II stabilisce le modalità più idonee a garantire il collegamento tra il CUP che deve essere acquisito e comunicato al beneficiario e la documentazione giustificativa delle spese sostenute e relative all'intervento, in analogia a quanto previsto dall'art. 5, commi 6 e 7 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. Pertanto, le sopracitate ADG/OOII impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

7.19. Documenti giustificativi di spesa

I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese, che pertanto devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la non ammissibilità.

La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa.

Nel caso di rendicontazione a costi reali, le spese sostenute devono essere rendicontate e giustificate attraverso la presentazione di idonea documentazione. Di seguito, si riportano i giustificativi di spesa orientativi per tipologia di spese.

PERSONALE - IMPIEGO DI PERSONALE INTERNO

- Ordine di servizio/atto amministrativo di assegnazione del personale al progetto;
- Buste paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali;
- Prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;
- Timesheet firmato dal Responsabile di progetto per singolo addetto e per singolo mese;
- Prospetto riepilogativo firmato dal Responsabile di progetto con l'indicazione delle spese sostenute per ciascun soggetto, periodo di riferimento, n. ore lavorate nel periodo, costo orario e riferimento pagamento;
- Output utili a giustificare la spesa.

PERSONALE -IMPIEGO DI PERSONALE ESTERNO

- Documentazione relativa alla procedura di selezione del collaboratore;
- Curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- Lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti;
- Idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore;
- Attestazione di conformità delle attività svolte da parte del responsabile/referente di progetto debitamente firmata;
- Notule, buste paga/fatture;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti.

SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO

- Autorizzazione preventiva da parte del Responsabile di progetto allo svolgimento della missione;
- Fatture/Richieste rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
- Ricevute e scontrini in originale (salvo casi di partita iva) intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto, alloggio e spese di trasporto se non fatturate;

- Titoli di viaggio;
- Mezzo proprio, se ammissibile a rimborso: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute fiscali di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandati quietanzati, bonifici bancari, etc.);
- Documentazione attestante l'eventuale partecipazione a eventi (ad esempio: quote di iscrizione ecc.);

In caso di affidamento del servizio di prenotazione viaggio e alloggio ad una società esterna il documento giustificativo, ovvero la fattura emessa a rimborso del servizio, deve essere corredata dalla documentazione su richiamata a supporto dell'ammissibilità della rendicontazione della spesa.

MATERIALI E ATTREZZATURE

- Documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del fornitore;
- Eventuale copia dell'ordinativo e del documento di consegna o titolo di proprietà;
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto;
- Dichiarazione liberatoria per ciascuna fattura (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento);
- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.

SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

- Atti relativi alla procedura di individuazione del fornitore per acquisizione di beni e servizi;
- Atti relativi alla procedura di gara;
- Atto di affidamento/Contratto/Convenzione/Accordi;
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento debitamente quietanzata;
- Atti relativi all'attestazione dell'avvenuto servizio/fornitura.

BENI DI TERZI (LEASING E NOLEGGIO)

- Documentazione relativa alle procedure e modalità di selezione del fornitore;
- Copia del contratto di noleggio o leasing;
- Copia delle fatture con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e quietanze relative ai pagamenti.

LAVORI

- Atti relativi alla procedura di selezione (Avviso pubblico/richiesta preventivi/gara);
- Atto di affidamento (Contratto);
- Comunicazione del conto corrente dedicato);
- Copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento a mezzo di dichiarazione liberatoria ;
- Relazione delle attività da parte del soggetto attuatore;
- Certificato di regolare esecuzione delle prestazioni;

- Documentazione antimafia in conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento in relazione all'importo oggetto dell'affidamento.

ELEMENTI DA INSERIRE IN DETERMINATI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

La fattura, oltre agli elementi previsti dalla normativa di riferimento, deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del PN FEAMPA;
- Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 cofinanziato dalle risorse UE e dell'Obiettivo Specifico;
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Numero e data della fattura/documento giustificativo;
- Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione);
- Estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- Importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
- CUP del progetto;
- CIG della gara (ove pertinente);
- Estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità).

I documenti quali fatture, ricevute fiscali, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……..CIG (ove applicabile)
Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- ✓ Il documento giustificativo di spesa _____n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……..CIG (ove applicabile);
- ✓ Il documento giustificativo di spesa viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

7.20. Opzioni di Costi Semplificati e relativa rendicontazione

Ai sensi dell'art. 53 del reg. (UE) n. 2021/1060, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari e pagati per l'attuazione delle operazioni/progetti finanziati (a costo reale), le sovvenzioni possono assumere le seguenti forme, denominate opzioni di costo semplificate (d'ora in poi OCS):

- costi unitari
- somme forfettarie;

- finanziamento a tasso forfettario.

Nel caso delle OCS, i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati conformemente a un metodo predefinito che si basa sulle realizzazioni, sui risultati o su altri costi chiaramente individuati in anticipo con riferimento a un importo per unità o mediante applicazione di una percentuale.

In tale ipotesi, quindi, non è necessario, ai fini del rimborso, risalire ai singoli documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta e pagata dal beneficiario, pertanto, i controlli funzionali ai rimborsi non hanno ad oggetto le fatture e gli importi effettivamente pagati.

Con riferimento specifico alle OCS di cui ai par. 6.2 e 6.3 delle presenti linee guida, l'Adg/OO.II. provvederanno a stabilire nelle proprie disposizioni procedurali quali costi rientrano nella categoria dei "costi indiretti", attenendosi, ai fini della determinazione del tasso forfettario da applicare alle metodologie stabilite dall'art. 54 del reg. (UE) n. 2021/1060.

Con riferimento specifico ai "costi unitari", invece, l'Adg ha elaborato il documento "Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) art. 53 Reg. (UE) 2021/1060" che contiene le tabelle standard di costi unitari (d'ora in poi CU) da utilizzare per l'attivazione delle diverse azioni del FEAMPA 2021-2027. Tale documento sarà aggiornato dall'AdG al fine di inserire ulteriori tipologie di CU attualmente non previsti.

Nel caso di ricorso ai CU , ai fini della determinazione della congruità delle spese, la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione potrà essere calcolata sulla base di attività, risorse, realizzazioni o risultati quantificati, moltiplicati in base alle tabelle dei costi standard predisposte dall'AdG sopra richiamate.

In particolare, l'AdG/OO.II stabiliscono nei rispettivi Avvisi pubblici se applicare i costi standard. In caso affermativo, mettono a disposizione dei richiedenti le tabelle di costi da utilizzare. I richiedenti, in sede di presentazione della domanda di sostegno allegano una relazione progettuale che riporti le tipologie di spese e i quantitativi richiesti e, con riferimento specifico a beni, attrezzature o impiantì, ne descriva le caratteristiche tecniche, riportando per ciascuna voce il relativo CU.

L'AdG e gli OO.II, al fine di stabilire la congruità dei costi, procederanno a verificare l'ammissibilità delle spese riportate nella relazione, eventualmente ammettendole secondo gli importi previsti e stabiliti per ogni singolo CU, e a concedere poi il corrispondente contributo.

Qualora, all'atto di ammissione del contributo ci si sia avvalsi dell'opzione relativa ai CU, nella successiva fase di rendicontazione e richiesta di pagamento, l'AdG/OO.II. procederanno al controllo delle attività e delle acquisizioni effettivamente realizzate da parte del beneficiario mediante una modalità di rendicontazione in forma semplificata. In particolare, il beneficiario dovrà produrre una relazione finale di progetto, in base allo schema previsto da ciascun Avviso, esplicativa della attività o delle opere realizzate, dei beni e dei servizi acquisiti, oltre ad ogni ulteriore informazione e documentazione, stabilita negli Avvisi, necessarie alla loro puntuale identificazione. Acquisita tale documentazione e accertata l'effettiva realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche approvate in sede di concessione del contributo, non sarà richiesta ulteriore documentazione riguardante le spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui parte dei costi previsti per la realizzazione del progetto non trovi corrispondenza nei CU approvati, gli Avvisi pubblici prevedono per tali spese l'applicazione delle altre modalità di determinazione della congruità dei costi previste dalle presenti linee guida.

All'interno degli Avvisi pubblici l'AdG/OOII dovranno, pertanto, fornire esplicite indicazioni operative relative all'applicazione dei CU e delle relative tabelle di riferimento.

Resta inteso che, al fine di garantire una corretta ed omogenea applicazione delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, l'AdG/OO.II. potranno riservarsi la facoltà di applicare o meno i

CU , e in caso affermativo di utilizzarli in sede di determinazione della congruità della spesa, ricorrendo alla rendicontazione in forma semplificata, più sopra descritta, ovvero, utilizzare i CU solo per la fase di determinazione della congruità, applicando la modalità di rendicontazione a costi reali.

Si precisa, in conclusione, che tutte le OCS di cui all'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, previa disciplina nell'ambito delle disposizioni procedurali adottate dall'AdG/OO.II, sono applicabili anche alla tipologia di intervento "Spese di gestione e animazione CLLD" nell'ambito della priorità 3 del PN FEAMPA 2021-2027.

7.21. Spese non ammissibili

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti;
b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività; a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 19 del Reg.(UE) 2021/1139;
b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci, salvo altrimenti disposto dall'articolo 17 del Reg.(UE) 2021/1139;
d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, salvo altrimenti disposto dagli articoli 20 e 21 del Reg.(UE) 2021/1139;
f) la pesca sperimentale;
g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o

altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;

i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;

j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'articolo 26, paragrafo 2, del Reg.(UE) 2021/1139;

k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP, salvo altrimenti disposto dall'articolo 22 del Reg. (UE) 2021/1139;

l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;

m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio, salvo altrimenti disposto dall'articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1139.

8. Strumenti finanziari

Il sostegno degli strumenti finanziari viene utilizzato al fine di contribuire al conseguimento di obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una priorità.

Le spese sostenute nell'ambito di strumenti finanziari, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici del Fondo, sono ammissibili unicamente alle condizioni e nei limiti di cui al CPR, articoli da 58 a 62, 68, 81 e 92.

In particolare, le Autorità di Gestione possono fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici.

Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali solo per investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante, che si prevede siano finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato. Tale sostegno è conforme alle norme applicabili dell'Unione in materia di aiuti di Stato ed è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In tale caso il sostegno del fondo erogato a titolo dello strumento finanziario, che fa parte di un'operazione di strumenti finanziari, non è dichiarato alla Commissione al fine di ricevere sostegno in un'altra forma, da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione.

Gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.

Nel caso di sostegno combinato di cui agli ultimi due capoversi precedenti, è necessario mantenere

una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

La somma di tutte le forme di sostegno combinato non può superare l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

Si evidenzia altresì che le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale del contributo del programma erogato allo strumento finanziario, oppure, nel caso di garanzie, accantonato per i contratti di garanzia dallo strumento finanziario, nel periodo di ammissibilità, e tale importo corrisponde:

a) ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;
b) alle risorse accantonate per i contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;
c) ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;
d) ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.

Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione.

Ai fini della precedente lettera b), se il soggetto che beneficia delle garanzie non ha erogato l'importo pianificato di nuovi prestiti, investimenti azionari o quasi-azionari a favore dei destinatari finali secondo il coefficiente di moltiplicazione, le spese ammissibili sono proporzionalmente ridotte. Il coefficiente di moltiplicazione può essere riveduto se ciò è giustificato da cambiamenti successivi delle condizioni di mercato. Tale revisione non ha effetto retroattivo.

Ai fini della precedente lettera d), le commissioni di gestione dipendono dalla performance.

Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, del CPR l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 5 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, del CPR l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.

Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.

Le spese dichiarate ammissibili di uno strumento finanziario non possono superare la somma dell'importo totale del sostegno a carico del FEAMPA pagato per gli strumenti finanziari e del corrispondente cofinanziamento nazionale.

9. Premi

Secondo quanto definito dall'articolo 2, n. 48), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 i premi, come contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa in seguito a un avviso pubblico, costituiscono spese ammissibili.

La tipologia di sostegno finanziario costituita dall'impiego di premi si distingue dal regime delle sovvenzioni e non fa riferimento ai costi prevedibili. I premi costituiscono una specifica forma di sostegno e possono costituire il complemento di altre forme di sostegno.

Le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

10. Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale lo Stato membro dovrà restituire il contributo del Fondo a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il periodo di cinque anni può essere ridotto a tre dall'Autorità di Gestione nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo diverse disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Il rimborso da parte dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione da pesca il vincolo di stabilità dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca (V e VI categoria) ovvero per attività di charter nautico o trasporto passeggieri, la stessa non

potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'AdG/O.I che ha erogato il sostegno.

Nel caso il cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni finanziate nell'ambito di strumenti finanziari o a operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

La Commissione ritiene opportuno che gli Stati Membri stabiliscano le cause di forza maggiore che esentino il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Per la Commissione la prova ricade sull'operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

   La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

   Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

   a) **mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda**; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo.

La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
  - copia del certificato di morte;
  - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
  - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
  - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:
  - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
  - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
  - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) **rinunciare ai benefici relativi alla domanda**, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

11. Operazioni soggette a esecuzione scaglionata

Per le operazioni soggette a esecuzione scaglionata si applicano le disposizioni previste dagli articoli 118 e 118bis del CPR.

Nello specifico, l'Autorità di Gestione può selezionare un'operazione che consiste nella seconda fase di un'operazione selezionata per ricevere sostegno e avviata a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, purché siano soddisfatte le condizioni cumulative seguenti:

a) l'operazione, così come selezionata per ricevere sostegno a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, presenta due fasi distinguibili sotto l'aspetto finanziario e piste di controllo distinte;
b) il costo totale dell'operazione di cui alla lettera a) è superiore a 5.000.000,00 euro;
c) le spese incluse in una domanda di pagamento relativa alla prima fase non sono incluse in nessuna domanda di pagamento riguardante la seconda fase;
d) la seconda fase dell'operazione ottempera al diritto applicabile ed è ammissibile al sostegno del FEAMPA;
e) lo Stato membro si impegna a completare durante il periodo di programmazione e a rendere operativa la seconda fase finale nella relazione finale di attuazione, o nel contesto del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ultima relazione di attuazione annuale, presentata in conformità dell'articolo 141 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, qualora un'operazione con un costo totale superiore a 1.000.000,00 euro sia stata selezionata per ricevere sostegno e avviata prima del 29 giugno 2022 a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei regolamenti specifici dei fondi, è considerata ammissibile al sostegno, purché siano soddisfatte

le condizioni seguenti:

a) l'operazione presenta due fasi che sono distinguibili sotto l'aspetto finanziario, e piste di controllo distinte;
b) l'operazione rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento previsto dal FEAMPA;
c) le spese incluse in una domanda di pagamento relativa alla prima fase non sono incluse in nessuna domanda di pagamento riguardante la seconda fase;
d) lo Stato membro si impegna a completare durante il periodo di programmazione e a rendere operativa la seconda fase finale nella relazione finale di attuazione, o nel contesto del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ultima relazione di attuazione annuale, presentata in conformità dell'articolo 141 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

12. Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici

Nel caso di operazioni soggette all'applicazione del D.Lgs del 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm. ii., tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, compresi i subappaltatori, devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive ed eventuali modifiche.

13. Aiuti di Stato

Agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 del TFUE, ad esclusione dei pagamenti erogati a norma del Reg. (UE) 2021/1139 e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Le spese ammissibili, nel caso di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), sono quelle riconosciute dalla Commissione europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'aiuto o, in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione, fatte salve eventuali disposizioni più restrittive previste dai regolamenti specifici relativi al FEAMPA. Nel caso di aiuti «*de minimis*», le spese ammissibili sono quelle previste dalle pertinenti basi giuridiche.

14. Tracciabilità dei pagamenti

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del

contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In caso di Ente Pubblico la copia dell'estratto conto può essere sostituita con mandato di pagamento e quietanza del tesoriere.

d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa); copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).

g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare

una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

h) Per i pagamenti in contanti, nei limiti previsti dalla normativa vigente. .

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione dei pagamenti devono transitare su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

Ulteriori modalità di pagamento potranno essere definite negli avvisi e nei bandi nel rispetto della normativa vigente e saranno utilizzabili dai beneficiari esclusivamente per le operazioni riferite agli stessi bandi/avvisi.

15. Intensità dell'aiuto pubblico

Ai sensi dell'articolo 41 del Reg. FEAMPA, l'aliquota massima di intensità di aiuto è pari al 50% della spesa totale ammissibile dell'operazione, in deroga a tale aliquota nell'Allegati III sono stabilite aliquote massime specifiche di intensità di aiuto come dettagliate nella tabella che segue:

Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
1	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17, 18 e 19	40
2	Le operazioni seguenti intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013: - operazioni intese a migliorare la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie;	100
	- operazioni intese a migliorare le infrastrutture di porti di pesca, sale per la vendita all'asta, luoghi di sbarco e ripari di pesca al fine di agevolare lo sbarco e il magazzinaggio delle catture indesiderate;	75
	operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013	75
3	Operazioni intese a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo dei pescherecci, a eccezione delle operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 19	75
6	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 22	85

7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
8	Operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi	100
9	Operazioni connesse agli indennizzi di cui all'articolo 39	100
10	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 23 e 25 e nell'ambito della priorità 4	100
11	Operazioni connesse alla progettazione, allo sviluppo, alla sorveglianza, alla valutazione e alla gestione di sistemi trasparenti per lo scambio di possibilità di pesca tra gli Stati membri, in conformità dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1380/2013	100
12	Operazioni connesse alle spese di gestione dei gruppi di azione locale	100
13	Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma dell'articolo 30 e che soddisfano almeno uno dei criteri seguenti: i) interesse collettivo; ii) beneficiario collettivo; o iii) elementi innovativi, se del caso, a livello locale e pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
16	Strumenti finanziari, a eccezione degli strumenti finanziari connessi alle operazioni di cui alla riga 1	100
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Qualora un'operazione rientra nell'ambito di una o più righe da 2 a 19 della tabella precedente si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto.

Qualora un'operazione rientra nell'ambito di una o più righe da 2 a 19 della tabella precedente e, al tempo stesso, della riga 1, si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto di cui alla riga 1 della tabella precedente.

16. Conservazioni dei documenti

L'art. 82 "Disponibilità dei documenti" del CPR detta la disciplina in materia di conservazione dei documenti amministrativi, fissando che "*Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di Gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario*."

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i

documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy “I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l’identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare gli standard di sicurezza accettati, garantendo che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 24 marzo 2026, n. 16

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) Intervento SRG02 – "Costituzione organizzazioni di produttori" Avviso pubblico approvato con DAdG n. 52 del 06/08/2025 pubblicato nel BURP 65 del 13/08/2025. Approvazione della proroga per la presentazione delle domande di sostegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 /09/2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015 che disciplina il procedimento amministrativo, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di

genere, denominata “Agenda di Genere”.

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii..

VISTO il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof.Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025, ferma restando l’applicazione dell’articolo 23 – comma 2 – dell’atto di alta organizzazione “MAIA 2.0” di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n.22 che dispone *“In tutti i casi di cessazione, ordinaria o anticipata, della legislatura, a garanzia della continuità dell’azione amministrativa, gli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale”*.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n. 1852 del 11/12/2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto che il PSP 2023-2027 assegna il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (DDSA) n. 246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, alla dott.ssa agr. Lucrezia De Lucia l’incarico di Responsabile dell’Intervento SRG02 “ Costituzione Organizzazioni di Produttori “.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile dell’Intervento SRG02, dott.ssa Lucrezia De Lucia, si relaziona quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione.

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell'Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022; quindi l'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023-2027 ha proceduto agli adeguamenti da apportare alla proposta di CSR 2023-2027 al fine di assicurarne la conformità con i contenuti definitivi e con tutte le integrazioni e prescrizioni apportate nel corso del negoziato con la Commissione europea, in base a quanto disposto dalle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027" dell'11 novembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027).

VISTA la Deliberazione n.1680 del 29/11/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della decisione C(2024)6849 del 30/09/2024 di modifica al PSP 2023-2027 ed ha approvato le modifiche al CSR Puglia di cui alla DGR n.380/2024.

VISTA la Deliberazione n. 979 del 14/07/2025, pubblicata nel BURP n. 62 del 04/08/2025, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della Decisione c(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022".

VISTA la scheda dell'intervento "Costituzione Organizzazioni di Produttori" del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la nota Prot. 0302646/2025 del 05/06/2025 dell'AdG con la quale si è conclusa la consultazione del Comitato di Sorveglianza del CSR Puglia 2023/2027 attraverso procedura scritta avviata in data 29 aprile 2025 ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Interno, relativa all'approvazione, tra gli altri, dei criteri di selezione dell'Intervento SRG02 "Costituzione Organizzazioni di Produttori".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 52 del 06/08/2025, pubblicata nel BURP n. 65 del 13/08/2025, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno (Dds) a valere all'Intervento SRG02 "Costituzione Organizzazioni di Produttori" del CSR Puglia 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 80 del 27/11/2025, pubblicata nel BURP n. 99 del giorno

11/12/2025, con la quale sono state approvate integrazioni, modifiche e termini presentazione DdS a valere sull'Intervento SRG02 "Costituzione Organizzazioni di Produttori" del CSR Puglia 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 2 del 27/01/2026, pubblicata nel BURP n. 10 del giorno 05/02/2026, con la quale sono state approvate integrazioni, modifiche e termini presentazione DdS a valere sull'Intervento SRG02 "Costituzione Organizzazioni di Produttori" del CSR Puglia 2023-2027.

TENUTO CONTO che dall'attività di monitoraggio delle DdS rilasciate nel portale SIAN è emerso che ad oggi risulta rilasciato un esiguo numero di domande.

CONSIDERATO che il Piano Aziendale deve essere obbligatoriamente redatto e trasmesso secondo la procedura guidata nel portale ElixForms di Athesi, così come stabilito nella suddetta DAdG n. 80 del 27/11/2025;

PRESO ATTO che molti tecnici delegati hanno trasmesso puntuali segnalazioni relative al malfunzionamento del portale ElixForms, sia a mezzo PEC che tramite apposita procedura dello stesso portale.

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

1. prorogare il termine di operatività del portale SIAN e del Portale ElixForms al giorno 31/03/2026, ore 23.59;
2. confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 52/2025 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. lgs n. 196/2003, come modificato dal d. lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l''adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07.08.2024

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile dell'Intervento SRG02 "Costituzione Organizzazioni di Produttori" del CSR 2023/2027 per la Puglia, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E di:

1. prorogare il termine di operatività del portale SIAN e del Portale ElixForms al giorno 31/03/2026, ore 23.59;
2. confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 52/2025 e ss.mm.ii.
3. dare atto che il presente provvedimento:
    - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
    - sarà disponibile nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia (https://csr.regione.puglia.it/) e nel BURP;
    - sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
    - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà trasmesso all'Assessore all' Agricoltura e Sviluppo Rurale;
    - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00020
Sottoscrittori Proposta:

• Resp. SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" CSR 23/27
Lucrezia De Lucia

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 5 marzo 2026, n. 4.

Realizzazione dell'opera pubblica denominata Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Autorizzazione all'accesso ad aree private, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 18 del 26.02.2026, con la quale é stata approvata la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente ed è stata definita la Macrostruttura articolata in undici Settori, di cui quattro di *Staff* e sette di *line;*
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 43/DSM del 27.02.2026, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Cataldo Lastella, l'incarico di Dirigente del Settore Mobilità Sostenibile e Viabilità a decorrere dal 01.03.2026;

Premesso che:

Omissis..

DECRETA

Art. 1

Si autorizza, per finalità di pubblica utilità connesse alla redazione della progettazione definitiva dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell' art. 15, 3° comma, del D.P.R. 327/2001, l'accesso ad aree private, come distinte, secondo risultanze catastali, nell'allegato A), denominato" *Elenco particelle interessate da decreto di accesso",* che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in favore di tecnici della Città Metropolitana di Bari e di tecnici esterni designati dalla società *Natale UXO s.r.l,* per l'esecuzione di operazioni di bonifica da eventuali ordigni bellici, sia di superficie, che in profondità, e, segnatamente, di ricerca, localizzazione e rimozione di mine, ordigni ed altri manufatti bellici interrati, sia in terra che in acqua, con l'impiego di apparati rilevatori sulle aree interessate dai lavori, nonché, in caso di aree non facilmente accessibili, di tutte le operazioni preparatorie e connesse, di pulizia e sfalcio della vegetazione eventualmente presente sulle aree da bonificare, necessarie a consentire l'esecuzione delle operazioni sopra descritte. Con il presente decreto si autorizza anche l'accesso e l'utilizzo di tutti i mezzi e gli strumenti necessari all'esecuzione delle descritte operazioni sul campo;

Art.2

I tecnici di seguito nominativamente indicati, muniti di valido documento di riconoscimento, designati dalla società *Natale UXO s.r.l,* e dalla stessa Città Metropolitana di Bari, sono autorizzati ad introdursi, anche disgiuntamente, nelle aree ricadenti nel territorio del Comune di Bari, interessate dall'esecuzione delle operazioni planimetriche dì cui trattasi, al fine di dare esecuzione al presente decreto:

- NATALE LUIGI, nato a omissis il omissis;
- NATALE CAMRINE, , nato a omissis il omissis;
- NATALE MICHELE,, nato a omissis il omissis;
- ROMANO GENNARO POLLENA, , nato a omissis il omissis;
- GUERRA VINCENZO,, nato a omissis omissis;
- CERBONE FORTUNATO,, nato a omissis il omissis;
- CHIARIELLO DOMENICO,, nato a omissis il omissis;
- DZHUBANIUK VOLODYMYR,, nato in omissis il omissis;

- DZHUBANIUK VLADYSLAV,, nato in omissis il omissis;
- DI GIROLAMO GIUSEPPE, , nato a omissis il omissis;
- NATALE MICHELE, , nato a omissis il omissis;
- PETRELLESE ANTONIO,, nato a omissis il omissis;
- ESPOSITO GIUSEPPE,, nato a omissis il omissis;
- GAROFALO MANUEL,, nato a omissis il omissis;
- PASCETTA MARIALESSIA, nata a omissis il omissis;-
- SACCHETTI GIOVANNI ANDREA, nato a omissis il omissis - Città Metropolitana di Bari;
- TEDESCHI FRANCESCO, nato a omissis il omissis - Città Metropolitana di Bari.

Art.3

L'autorizzazione ad introdursi nelle aree di cui trattasi, come indicate nello stralcio planimetrico Allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è finalìzzata esclusivamente all'esecuzione delle operazioni di cui all'art. 1), propedeutiche alla progettazione definitiva relativa alla realizzazione della nuova arteria stradale. L'autorizzazione è specifica per le operazioni indicate e per il periodo di tempo stabilito nella comunicazione personale di notifica del presente atto. Tale autorizzazione non è generalmente valida per operazioni diverse da quelle autorizzate, o effettuate in tempi diversi da quelli previsti.

Art.4

L'accesso autorizzato ha natura temporanea e non comporta l'occupazione o l'impossessamento delle aree di proprietà privata interessate dall'esecuzione del presente decreto. Il personale autorizzato all'accesso dovrà osservare la necessaria diligenza nello svolgimento delle attività di bonifica da ordigni bellici, evitando ogni disagio non strettamente connesso all'esecuzione delle operazioni stesse e, compatibilmente con la natura delle attività eseguite, dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle attività tecniche espletate, Le operazioni autorizzate con il presente atto dovranno essere eseguite in modo da non arrecare danni alla proprietà e alle eventuali colture esistenti. I proprietari delle aree interessate dall'esecuzione del presente decreto hanno diritto al risarcimento da parte della società autorizzata di eventuali e comprovati danni derivanti dalle attività effettuate, dei quali risponderà la società incaricata dell'esecuzione delle operazioni di bonifica da ordigni bellici.

Art.5

Qualora le aree interessate da accesso risultino di fatto inaccessibili e non consentano l'esecuzione delle operazioni autorizzate, i tecnici incaricati, anche d'intesa con i proprietari interessati, qualora presenti, provvederanno, a propria cura e spese, ad effettuare con la massima diligenza anche tali interventi propedeutici e necessari all'esecuzione delle operazioni planimetriche, senza arrecare danno alla proprietà privata.

Art. 6

Dell'esecuzione del decreto di accesso, occorrente per far luogo alla realizzazione delle operazioni in titolo, si darà atto con apposito *Verbale di constatazione dello stato dei luoghi,* descrittivo dello stato di consistenza dei beni interessati. Le operazioni di verbalizzazione saranno eseguite dai tecnici incaricati, eventualmente in contraddittorio con i proprietari presenti. Il proprietario, il possessore delle aree, o comunque qualsiasi soggetto titolare di un diritto reale o personale di godimento, possono assistere alle predette operazioni, anche mediante persone di loro fiducia, debitamente delegate, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.P.R. 327/2001. In caso di resistenza all'accesso, si darà comunque corso alle operazioni autorizzate, anche con l'utilizzo della forza pubblica, nell'osservanza delle leggi vigenti. Coloro i quali si opponessero alle predette operazioni potrebbero incorrere nelle sanzioni di legge, incluse le maggiori pene stabilite dal codice penale.

Art. 5

Il proprietario, il possessore, o comunque qualsiasi soggetto titolare di un diritto reale o personale di godimento, potranno assistere alle predette operazioni, anche mediante persone di loro fiducia, debitamente delegate, ai sensi dell'art. 15, comma 4, D.P.R. 327/2001. In caso di resistenza all'accesso, si darà comunque corso alle operazioni autorizzate, anche con l'utilizzo della forza pubblica, nell'osservanza delle leggi vigenti.

Coloro i quali si opponessero alle predette operazioni potrebbero incorrere nelle sanzioni di legge, incluse le maggiori pene stabilite dal codice penale.

Art. 6

Il presente decreto dirigenziale dovrà essere notificato a tutte le parti interessate, almeno 7 giorni prima dell'inizio delle operazioni di accesso, unitamente all'avviso di notifica della data e dell'ora di effettuazione delle operazioni tecniche autorizzate, che saranno effettuate nella data di convocazione indicata nel predetto avviso. In caso di maltempo o di altre cause impedienti di forza maggiore, si autorizza fin da ora il differimento della data di esecuzione delle predette operazioni alla prima data utile.

Art. 7

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., o a mezzo p.e.c., avente valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. 327/2001. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, nel B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 8

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo LASTELLA

Allegato a)

Intervento di bonifica da ordigni bellici (B.O.B.) del primo lotto funzionale della strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Elenco particelle interessate dal Decreto di Accesso - art. 15 del d.P.R. 327/2001.

Agro di Bari

Fg.	P.lla	Intestato catastale	Sup. Cat. mq.	Class. Cat.	Class. Acc.	Dest. Urb.
83	100	ACCESSORIO COMUNE AD ENTE RURALE ED URBANO DAL 21/11/2013 - Partita speciale 2	525	area	incolto	Zone per att. terziarie
83	346	AMA INVEST sril con sede in Martinsicuro (TE)	297	Semin.	incolto	Zone per att. terziarie
	354		2903	Semin.	incolto	Zone per att. terziarie
	357		867	Semin.	incolto	Zone per att. terziarie
83	347	RELITTO DI STRADA PUBBLICA DAL 04/12/2014 - Strada vicinale vecchia di Napoli	1081			
84	60	COMUNE DI BARI con sede in Bari	CONVENZIONE			
	71					
	272					
85	370					
84	73	NORTH STAR s.r.l. con sede in Bari	1400	Ferrov.	Racc. ferrov.	Aree ferrov.
85	8		2678	Ferrov.	Racc. ferrov	Aree ferrov.
85	781	RELITTO DI STRADE PUBBLICHE dal 25/02/2021	160			
85	757	AMA INVEST sril con sede in Martinsicuro (TE)	2673	Inc. prod.	incolto	Zone att. Terz.
	758		1340	Inc. prod.	incolto	Zone att. Terz.
	759		101	Inc. prod.	incolto	Zone att. Terz.
	764		68	Inc. prod.	incolto	Zone att. Terz.

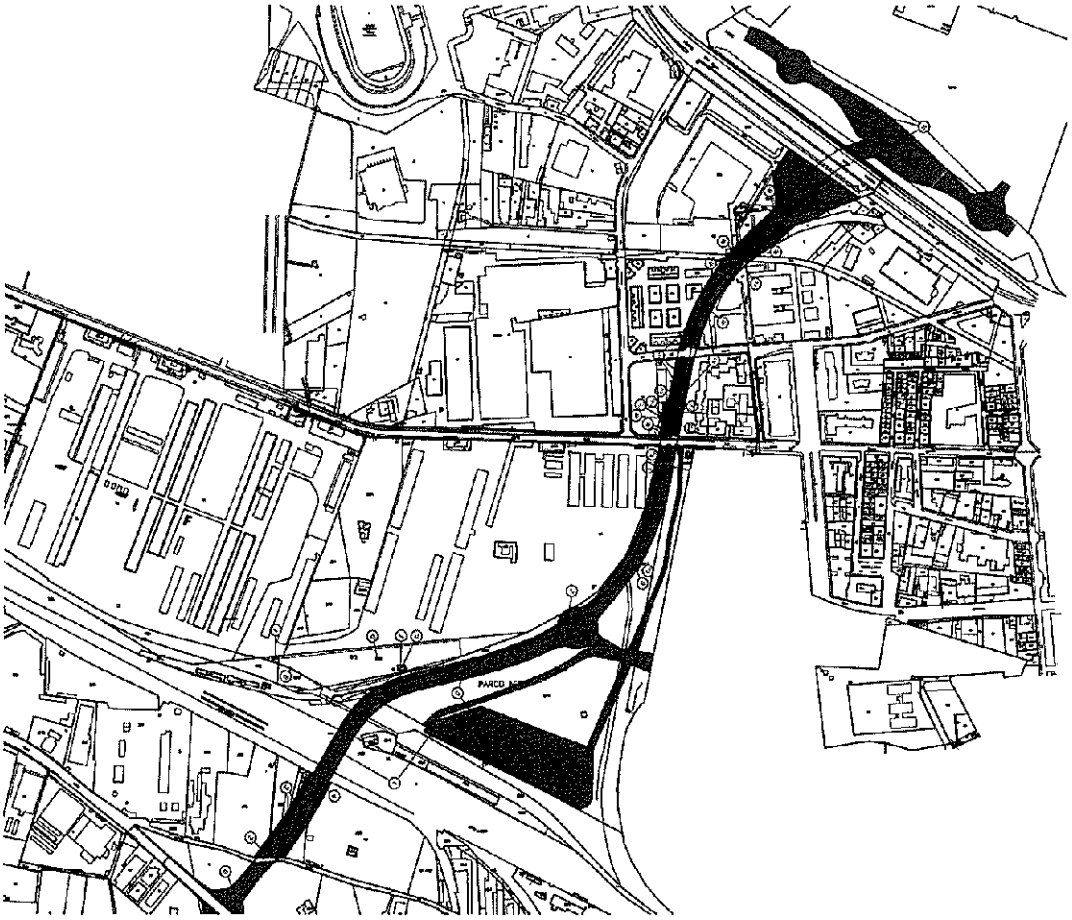
Città Metropolitana di Bari Prot. n.0024478 del 20-03-2026 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Fg.	P.lla	Intestato catastale	Sup. Cat. mq.	Class. Cat.	Class. Acc.	Dest. Urb.
30	7273	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE con sede in Roma	91973	CONVENZIONE		
	7232		40479	CONVENZIONE		
84	78	COMUNE DI BARI con sede in Bari	CONVENZIONE			
	80					
	81					
84	84	NORTH STAR s.r.l. con sede in Bari	1240	Ferrov.	Racc. ferrov.	Aree ferrov.
84	82 sub1	RELLA Lina nata a il 20/12/1948 VALERIO Giovanni nato a il 08/02/1940	121	A/4 abitazione di tipo popolare	Abitazione Pertinenza corte	Zone per attività terziarie
84	82 sub2	NELLA Carmela nata a il 17/07/1941 VERRASTRO Giuseppe nato il 12/03/1964 VERRASTRO Mario nato a il 07/03/1969 VERRASTRO Rosanna nata a il 29/12/1980	138	A/4 abitazione di tipo popolare	Abitazione Pertinenza corte	Zone per attività terziarie
15	869 sub3	FERROVIE DELLO STATO - SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI in sigla F.S. S.p.A. con sede in Roma	9642	E/1 - Stazioni per servizi di trasp.	area Bari Parco Nord Stazione	Aree a verde pubblico di quartiere
	880 sub3		11	E/1 - Stazioni per servizi di trasp.	manufatto	
15	879	NORTH STAR s.r.l. con sede in Bari	94257	ferrovia sp	area Bari Parco Nord Stazione	Aree ferrov.
	876		11	C/2 - locali dep.	manufatto	

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0024478 del 20-03-2026 - partenza Cat1 Cl.14 Sott.1

Allegato b)

Intervento di bonifica da ordigni bellici (B.O.B.) del primo lotto funzionale della strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Stralcio Planimetrico.



Città Metropolitana di Bari Prot. n.0024478 del 20-03-2026 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

COMUNE DI BISCEGLIE

Disposizione di Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Immobili compresi nella Società di Trasformazione Urbana STU Seminario.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE PIANIFICAZIONE PROGRAMMI ED INFRASTRUTTURE

Con la presente comunica, che in data 09/12/2025 è stata emessa propria Disposizione di Deposito prot. 82670 avente pari oggetto che riguarda la ditta catastale ARCO SRL - CF 06005170722 per i seguenti suoli censiti al foglio di mappa n. 12 del Comune di Bisceglie:

1. p.lla 1081 – superficie catastale mq. 390,00 – indennità IVA compresa € 49.768,68;
2. p.lla 3436 – superficie catastale mq. 307,00 – indennità IVA compresa € 35.323,42;
3. p.lla 3439 – superficie catastale mq. 307,00 – indennità IVA compresa € 35.323,42;
4. p.lla 3440 – superficie catastale mq. 50,00 – indennità IVA compresa € 5.753,00;
5. p.lla 3447 – superficie catastale mq. 138,00 – indennità IVA compresa € 15.878,28;
6. p.lla 3448 – superficie catastale mq. 1054,00 – indennità IVA compresa € 121.273,24;
7. p.lla 3648 – superficie catastale mq. 307,00 – indennità IVA compresa € 35.323,42;
8. p.lla 4658 – superficie catastale mq. 37,00 – indennità IVA compresa € 4.257,22;
9. p.lla 4736 – superficie catastale mq. 427,00 – indennità IVA compresa € 49.130,62

Il Dirigente
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI BISCEGLIE

Ordine di Deposito indennità provvisoria non accettata prot. 2155.

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato: "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Bisceglie".

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE PIANIFICAZIONE PROGRAMMI ED INFRASTRUTTURE

Con la presente comunica, che in data 16/03/2026 è stata emesso proprio Ordine di Deposito prot. 2155 avente pari oggetto che riguarda le seguenti ditte catastali per i seguenti suoli censiti nel Comune di Bisceglie:

1. S.S. – Fg 32 p.lla 445 – superficie mq 189 – indennità € 184,28;
2. R.A. – D.L.G. – D.L.L. – D.L.M. – Fg 32 p.lla 406 – indennità € 74,10;
3. D.N.A. – Fg 32 p.lla 76 – indennità € 11,70;
4. D.B.A. – D.B.N. – Fg 32 p.lla 77 – indennità € 89,70;
5. S.E. – Fg 32 p.lla 292 – indennità € 36,08;
6. R.T. – Fg 44 p.lla 286 – indennità € 100,43.

Il Dirigente
Arch. Giacomo Losapio

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Provvedimento 17 marzo 2026, n. 21/49/OT
Ordinanza di Occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione.

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI BARI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato D.P.R.;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- CONSIDERATO che sono previsti con carattere d'urgenza la realizzazione dei "lavori di sostituzione della travata metallica ubicata alla progressiva chilometrica ferroviaria Km 22+737 della linea Taranto – Metaponto, sovrastante il fiume Lato in ambito del comune di Castellaneta (TA)";

- CONSIDERATO che l'intervento di sostituzione della travata metallica ubicata alla progressiva chilometrica ferroviaria Km 22+737 della linea Taranto – Metaponto è finalizzato ad implementare il livello di sicurezza dell'asset strumentale all'esercizio ferroviario e che pertanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Delibera n. 144/49/OT del 03/12/2024 in cui il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – Bari, ha determinato l'indennità per l'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, per l'immobile ubicato nel Comune di Castellaneta (TA), necessario per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ne ha autorizzato l'occupazione temporanea fino al 14/11/2025 salvo ulteriori proroghe;

- CONSIDERATO che la Delibera n. 144/49/OT del 03/12/2024 è stata regolarmente eseguita, in data 13/12/2024, attraverso la redazione del Verbale di Consistenza ed Immissione nel Possesso;

- VISTA la comunicazione alla Ditta proprietaria delle indennità di occupazione temporanea e annesse indennità di sovrassuolo, trasmessa tramite PEC, con annessa dichiarazione di accettazione;

- VISTA la manifestazione dell'accettazione delle predette indennità tramite la restituzione della dichiarazione di accettazione da parte della Ditta proprietaria;

- CONSIDERATO che è in fase di perfezionamento il pagamento dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione comunicata, di cui alla Delibera n. 144/49/OT;

- VISTA la Delibera n. 182/49/OT del 04/11/2025 in cui il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – Bari, ha rideterminato l'indennità per l'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione,

per l'immobile ubicato nel Comune di Castellaneta (TA), necessario per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ha prorogato l'occupazione temporanea fino al 31/03/2026 salvo ulteriori proroghe;

- VISTA la comunicazione alla Ditta proprietaria dell'indennità di occupazione temporanea spettante a seguito della proroga, trasmessa tramite PEC, con annessa dichiarazione di accettazione;
- CONSIDERATO che per i lavori già menzionati si è resa necessaria una ulteriore proroga, al fine dell'ultimazione degli stessi, dell'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione dell'area già oggetto delle precedenti Delibere n. 144/49/OT del 03/12/2024 e 182/49/OT del 04/11/2025, fino al 30/09/2026;
- CONSIDERATO che l'area oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione è già in possesso di questa Autorità Espropriante e pertanto, non si rende necessaria l'esecuzione dell'immissione in possesso della stessa;
- VISTI gli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

Ai sensi dell'art. 50 del D.P.R 327/2001 l'indennità da offrire al proprietario delle aree, così come indicata nel succitato Elenco Ditte.

DISPONE

La proroga dell'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione dell' area individuata nell'allegato Piano Parcellare ed Elenco Ditte fino alla data del **30 settembre 2026**, salvo ulteriori proroghe o riconsegne anticipate, a favore di Rete ferroviaria Italiana S.p.A. e per essa l'Impresa esecutrice dei lavori, relativamente ai terreni ubicati nel Comune di **Castellaneta (TA)**, ed individuato con retino di colore arancio nell'allegato Piano Parcellare e correlato Elenco Ditte, che costituiscono parte integrante del presente Provvedimento, occorrente per la corretta esecuzione dei lavori citati in premessa.

RENDE NOTO CHE

In mancanza di accordo nella misura dell'indennità, il soggetto interessato potrà avanzare istanza di determinazione in via definitiva dell'indennità a lui spettante presso la competente Commissione Provinciale Espropri prevista dall'art. 41 del D.P.R 327/2001.

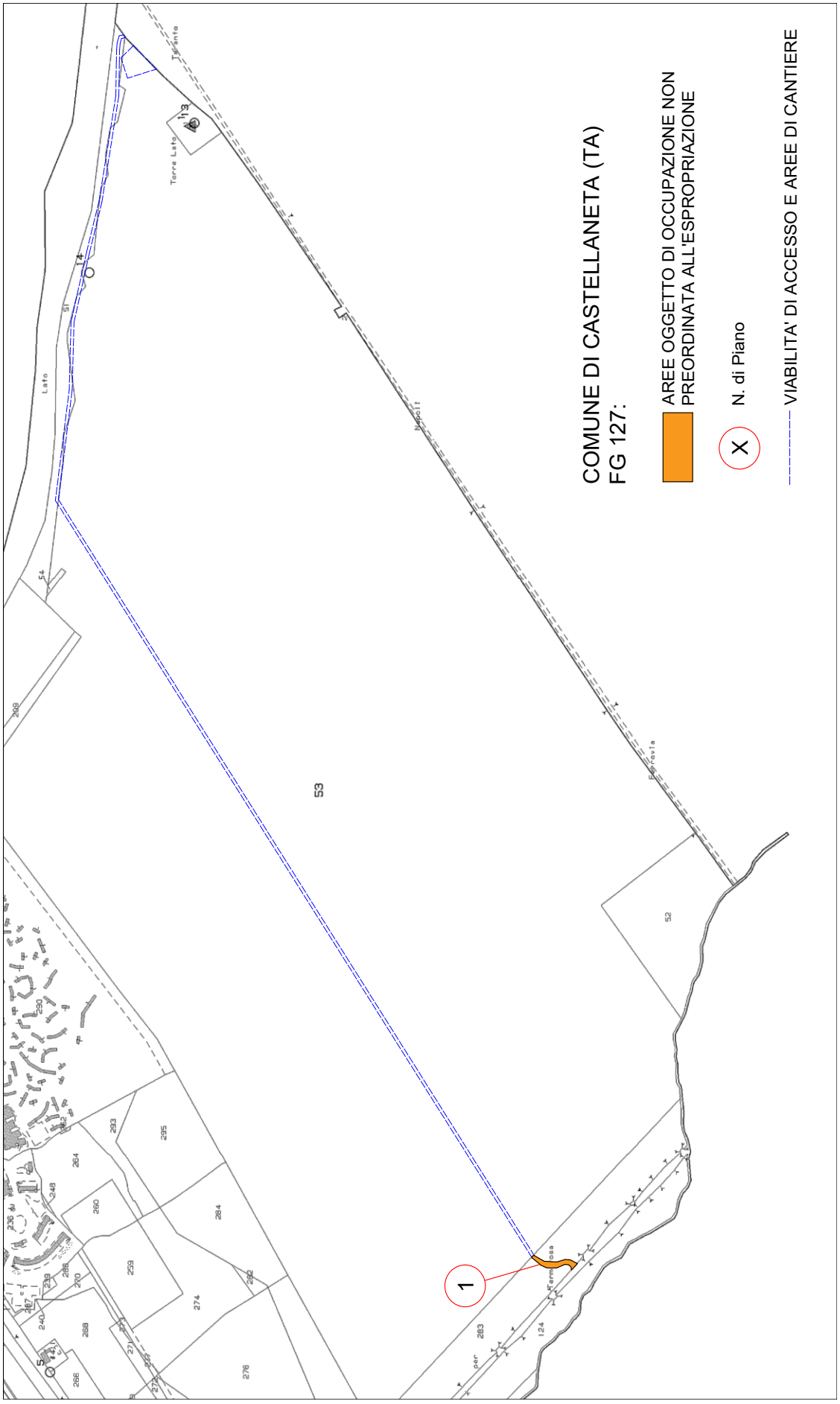
Avverso il presente Provvedimento potrà essere proposto, entro 60 giorni dalla sua notifica, ricorso al competente TAR, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R 327/2001, ovvero, entro 120 dallo stesso termine, ricorso straordinario al Presidente delle Repubblica.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., notificherà il presente Provvedimento alla ditta interessata, con le modalità previste dall'art. 49 del DPR 327/2001.

Bari, lì 17 marzo 2026

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
f.to Ing. Giuseppe Nicola Paolo MACCHIA

Nr. ELENCO	DITTE INTESTATE AL CATASTO O PROPRIETARI PRESUNTI	Nr. PIANO	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELLE INTERE PARTICELLE COMUNE DI CASTELLANETA (TA)									ZONA DA OCCUPARE			INDENNITA' DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DAL 31/03/2026 FINO AL 30/09/2026
			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' CATASTALE	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	SUPERFICIE TOTALE			
							ha	a	ca			ha	a	ca	
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11			13
1	**NEW PUGLIA S.R.L.** sede in OMISSIS - Cod. Fisc.: OMISSIS - Proprieta' 1/1	1	127	283	BOSCO ALTO	U	04	43	3	22,88	13,73		12	00	€ 1.250,00
					PASCOLO ARB	U	06	16	26	79,57	25,46				


COMUNE DI CASTELLANETA (TA)
FG 127:
AREE OGGETTO DI OCCUPAZIONE NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE
N. di Piano
VIABILITA' DI ACCESSO E AREE DI CANTIERE
53
52
54
1

ENERSUN S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 998,40 kW e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Orta Nova (FG), Loc. La Palata.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto dell'Attestazione PAS rilasciata dal Comune di Orta Nova (FG). Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 12/09/2025

- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 23/12/2025

- **Tipologia di intervento:** Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 998,40 kW e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Orta Nova (FG), Loc. La Palata, al foglio 26 particella 306.
Codice Pratica SUAP: n° 04381520719-12092025-1211

- **Proponente:** Enersun srl, sede legale Via Giuseppe Fiorelli, 4 – Lucera (FG) – P.IVA 04573750710 - Rappresentante Legale Sig. Donato Lensi.

- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Orta Nova (FG), Loc. La Palata, al foglio 26 particella 306.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
Enersun srl

FONTEL GREEN POWER S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica sito nel Comune di Polignano a Mare (BA) località Viale Soccorso Monopoli snc.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs.190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto diseguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Polignano a Mare (BA) nei termini di legge.
Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto**: 27.11.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 27.12.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011, del D.lgs. n. 199/2021 del D.Lgs. n. 190/2024 e s.m.i, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito nel Comune di Polignano a Mare (BA), località Viale Soccorso Monopoli snc, Foglio 47 particelle 24 e 63.
  Impianto sito nel Comune di Polignano a Mare (BA), località Viale Soccorso Monopoli snc - PAS con protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0330801 del 27/11/2025 presentata da FONTEL GREEN POWER S.R.L. a mezzo PEC - Codice rintracciabilità E-distribuzione S.p.A. 488739047 - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.
- **Proponente**: FONTEL GREEN POWER S.R.L. - C.F. e P.IVA 05780181219 con sede legale in VIA CENTRO DIREZIONALE IS. A/2, NAPOLI.
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: località Viale Soccorso Monopoli snc, Foglio 47 particelle 24 e 63.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
FONTEL GREEN POWER S.R.L.

MC 3 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica sito nel Comune di Conversano (BA) località Zona Conversano e Polignano a Mare snc.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8,comma 9, del D.Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Conversano (BA) nei termini di legge.
Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto**: 29.11.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 29.12.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011, del D.lgs. n. 199/2021 del D.Lgs. n. 190/2024 e s.m.i, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito nel Comune di Conversano (BA), Zona Conversano, snc, Foglio 58 Particelle 321-322-334-336-217-435-193-234-434-346-228-229-226-227-224-225-427-232-233-433-333-335 e 432.
  Impianto sito nel Comune di Conversano (BA) località Zona Conversano e Polignano a Mare snc – PAS inviata mezzo PEC con Identificativo messaggio: jpec1214.20251129172806.32361. 16.1.1@pec.aruba.it presentata da MC 3 S.R.L. in data 29/11/2025 a mezzo PEC - Codice rintracciabilità E-distribuzione S.p.A. 497655543 - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.
- **Proponente**: MC 3 S.R.L. , C.F. e P.IVA 09650851216 con sede legale in VIA F. CRISPI n° 4 - NAPOLI.
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: Zona Conversano e Polignano a Mare, snc, Foglio 58 Particelle 321-322-334-336-217-435-193-234-434-346-228-229-226-227-224-225-427-232-233-433-333-335 e 432.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
MC 3 S.R.L.

MC 3 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica sito nel Comune di Minervino Murge (BT) Località Strada Vicinale Lamalunga snc.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs.190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto diseguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Minervino Murge (BT) nei termini di legge.
Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto**: 28.11.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 28.12.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011, del D.lgs. n. 199/2021 del D.Lgs. n. 190/2024 e s.m.i, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 990 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito nel Comune di Minervino Murge (BT) Località Strada Vicinale Lamalunga snc, Foglio 49, Particella 51-52-75-94-98-181-184-270-272-300. Impianto sito nel Comune di Minervino Murge (BT) Località Strada Vicinale Lamalunga snc – PAS con protocollo n. REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0331746 del 28/11/2025 presentata da MC ENERGY 5 S.R.L., e volturata a MC 3 S.R.L. CON PROT. REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0332681 del 01/12/2025 a mezzo PEC - Codice rintracciabilità E-distribuzione S.p.A. 506810108. - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.
- **Proponente**: MC 3 S.R.L. , C.F. e P.IVA 09650851216 con sede legale in VIA F. CRISPI n° 4 - NAPOLI.
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: Località Strada Vicinale Lamalunga snc, Foglio 49, Particella 51-52-75-94-98-181-184-270-272-300.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
MC 3 S.R.L.

MC ENERGY 4 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 450 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) - Strada Provinciale Acquaviva Gioia Putignano.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs.190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) nei termini di legge.
Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto**: 24.11.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 24.12.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D.Lgs. n. 28/2011, del D.lgs. n. 199/2021 del D.Lgs. n. 190/2024 e s.m.i, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 450 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), Strada Provinciale Acquaviva Alla Gioia Putignano snc, Foglio 78 Particella 4.
  Impianto sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) - Strada Provinciale Acquaviva Alla Gioia Putignano snc. - PAS con protocollo n. PAS Prot. 34871 del 24/11/2025 presentata da MC CONSULTING S.R.L e volturata a MC ENERGY 4 S.R.L. in data 18/12/2025 a mezzo PEC - Codice rintracciabilità E-distribuzione S.p.A. 460646910 – Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.
- **Proponente**: MC ENERGY 4 SRL, con sede in NAPOLI (NA) alla via F. CRISPI 4, C.F. e P.IVA 10330231217.
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: Strada Provinciale Acquaviva Alla Gioia Putignano snc, Foglio 78 Particella 4.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
MC ENERGY 4 S.R.L.

MC ENERGY 5 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8,comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 dell'Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 700 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) località Strada Vicinale Valzanello, snc.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) nei termini di legge.
Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 18/11/2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 18/12/2025
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D.lgs. n. 28/2011, del D.lgs. n. 199/2021 del D.lgs. n. 190/2024 e s.m.i, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di tipologia "agrivoltaico" di potenza di immissione pari a 700 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)- Località Strada Vicinale Valzanello, snc, Foglio 21 Particelle 3-143-144-145-53-148-5-51e 4. Impianto sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) Località Strada Vicinale Valzanello, snc - PAS con SCIA ALTERNATIVA AL PDC con protocollo n. 34267 del 18/11/2025 presentata da MC ENERGY 5 S.R.L. Codice rintracciabilità E-distribuzione S.p.A. 508773341. – Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.
- **Proponente:** MC ENERGY 5 S.R.L., C.F. e P.IVA 10330261214, con sede legale in VIA F. CRISPI n° 4 in NAPOLI.
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Località Strada Vicinale Valzanello, snc Foglio 21 Particelle 3-143-144-145-53-148-5-51 e 4.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
MC ENERGY 5 S.R.L.

FASTWEB S.P.A.

AVVISO PUBBLICO - Piano annuale di installazione-modifica degli impianti di telefonia cellulare - Art. 7 Legge Regionale Puglia n. 5/2002.

Art. 7 LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 5 del 8/3/2002 comma 2: FASTWEB S.P.A. AVVISA DI AVERE INOLTRATO ALLA REGIONE PUGLIA IL PIANO ANNUALE DI INSTALLAZIONE-MODIFICA DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA CELLULARE ALLE PROVINCIE E AI COMUNI INTERESSATI I RELATIVI PIANI STRALCIO CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE SUGLI ALBI PRETORII COMUNALI.

Altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia

TRIBUNALE DI BRINDISI

Estratto Ricorso ex Art. 3 L. n. 346 del 3 giugno 1976, R.G. n° 85/2026 - Tribunale Civile di Brindisi.

TRIBUNALE CIVILE DI BRINDISI

RICORSO EX ART. 3 L. N. 346 DEL 3.6.1976

ALESSANO CATERINA (c.f. LSS CRN 76C45 I119C), residente in San Pancrazio Salentino ed elettivamente domiciliata presso la casella di posta elettronica dell'avv. Antonello Bruno (c.f. BRN NNL 65H08 I396U; pec: bruno.antonello@coabrindisi.legalmail.it; fax: 0831 1810302) che la rappresenta e difende unitamente all'avv. Francesca Vantaggiato **c o n t r o FORLEO CORE NICOLA PREMESSO CHE** a) con atto per notar Francesco Di Gregorio in data 20.11.2012 rep. n. 52.879, raccolta n. 19.268, Alessano Caterina ha acquistato da Ferrara Santo e da Risolo Lucia la proprietà ed il possesso del fondo rustico interamente delimitato da un muro in conci di tufo dell'altezza di m. 1,50, sito in agro di San Pancrazio Salentino alla c.da Caragnuli, confinante con strada, e con proprietà Gallo su due lati e con proprietà Quaranta, verso il corrispettivo di € 1.200,00, versato a mezzo di assegno postale; b) nel contratto di compravendita il notaio rogante ha dato atto del trasferimento delle superfici censite in Catasto al foglio 19, particelle 204, 16, 419 e 420, omettendo di includere anche una porzione di mq. 378 della particella 468 e quella di mq. 390 della particella 470. Tali aree, formalmente di proprietà di Arno Adelaide, sono state possedute uti dominus dai coniugi Ferrara Santo e Risolo Lucia sin dal 15.7.1981, allorchè le hanno acquistate con atto per notar Vincenzo Miglietta, da Lecce, unitamente alle particelle 16, 419 e 420; c) nell'esercizio di siffatto possesso, quindi, Ferraro Santo e Risolo Lucia, e dal novembre 2012 Alessano Caterina hanno provveduto a coltivare il fondo ed a farne propri i frutti, impiegando la manodopera di volta in volta all'uopo necessaria, qualificandosi come proprietari di tale bene sia nei confronti della generalità dei consociati, sia nei confronti degli enti pubblici presso i quali hanno espletato tutte le pratiche amministrative previste per le imprese agricole e per conseguire i benefici riservati agli agricoltori; d) il detto fondo è rimasto formalmente intestato ad Arno Adelaide anche dopo la sua morte, avvenuta il 10.4.1975 a Mesagne: il suo erede, infatti, proprio nella consapevolezza dell'estraneità del bene al patrimonio relitto dalla de cuius, non ha provveduto a formalizzarne l'intervenuta successione mortis causa. Pertanto, Alessano Caterina ha adito il tribunale di Brindisi per sentire: 1) dichiarare e riconoscere Alessano Caterina proprietaria, per intervenuta usucapione, della porzione di terreno estesa mq. 378 e della porzione di terreno estesa mq. 390 comprese rispettivamente nelle particelle 468 e 470 del foglio 19 del Catasto Terreni del comune di San Pancrazio Salentino: aree confinanti con le particelle 419 e 420 di proprietà di Alessano Caterina e con strada privata, e comprese nella più ampia superfice delimitata dal muro perimetrale dell'altezza di m. 1,50 realizzato dai coniugi Ferrara Santo e Risolo Lucia in epoca antecedente la vendita in favore della ricorrente; 2) per l'effetto, previo frazionamento delle superfici oggetto della intervenuta usucapione, ordinare al Conservatore dei Registri Immobiliari di Brindisi ed all'Agenzia del Territorio di Brindisi di eseguire le necessarie trascrizioni e volturazioni, con esonero da ogni responsabilità; 3) emettere ogni altro consequenziale provvedimento.

Il giudizio pende dinanzi al Giudice – Dott.ssa Giovanna Manca, è iscritto sub n. 85/2026 R.G. e la prossima udienza si terrà il giorno 24 settembre 2026. Si precisa che chiunque abbia interesse può proporre opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza del termine di affissione.

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Scadenza presentazione offerte: giorno 20.04.2026 alle ore 12.00

AVVISO DI VENDITA

Avviso n. protocollo informatico

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 1, commi 436, lett. a) e 437, così come modificati dall'art. 2, comma 223, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, e comma 438 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, intende procedere all'alienazione, a trattativa privata, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti beni immobili di proprietà dello Stato:

PROVINCE DI BARI E BAT

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
1	Schede: **BAB0246 – BAB0248** Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreni costituiti da particelle fra loro contigue dalla forma pressoché regolare, della superficie catastale complessiva pari a 364 mq. Sono raggiungibili percorrendo una stradina asfaltata	Prezzo Base **€ 490,00** (euro quattrocentonovanta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818

	Catasto Terreni: Foglio 114, particelle 480 e 481 Superficie: 364 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	denominata strada "Contrada Le Paludi". I terreni e l'area circostante sono ricoperti da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. I beni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lle 480 e 481. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica i beni ricadono in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 49,00** (euro quarantanove/00)	Claudia Netti Tel. 080 5467847
2	Scheda: **BAB0249** Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 328 mq, raggiungibile percorrendo	Prezzo Base **€ 440,00** (euro quattrocento quaranta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

	Catasto Terreni: Foglio 114, particella 76 Superficie: 328 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: sufficiente	una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 76. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 44,00** (euro quarantaquattro/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847
3	Scheda: **BAB0252** Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 120 mq, raggiungibile percorrendo	Prezzo Base **€ 160,00** (euro centosessanta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

	Catasto Terreni: Foglio 114, particella 144 Superficie: 120 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 144. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 16,00** (euro sedici/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847
4	Scheda: **BAB0254** Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale pari a 150 mq, raggiungibile percorrendo una stradina	Prezzo Base **€ 200,00** (euro duecento/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

	Catasto Terreni: Foglio 114, particella 439 Superficie: 150 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 439. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 20,00** (euro venti/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847
5	Scheda: **BAB0261** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114, particella 452	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura presumibilmente piana, della superficie catastale complessiva pari a 117 mq. Il bene è raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata	Prezzo Base **€ 160,00** (euro centosessanta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818

	Superficie: 117 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	strada "Contrada le Paludi" di seguito attraversando un piccolo ponte pedonale che consente di superare l'adiacente canale. Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 452. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 16,00** (euro sedici/00)	Claudia Netti Tel. 080 5467847
6	Scheda: **BAB0262** Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie	Prezzo Base **€ 432,00**	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

	Catasto Terreni: Foglio 114, particella 435 Superficie: 320 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	catastale pari a 320 mq, con confini non materializzati sui luoghi. Raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 435. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	(euro quattrocentotrenta-due/00) Cauzione **€ 43,00** (euro quarantatre/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847
7	Scheda: **BAB0302 – BAB0319**	Nel Comune di Barletta (Bt), in prossimità del torrente Ariscianne, vendesi terreni costituiti da particelle fra loro	Prezzo Base **€ 300,00**	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

	Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 689, 695 Superficie: 224 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	contigue e confinanti, entrambe dalla forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 224 mq. I terreni sono raggiungibili percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi" che costeggia il torrente Ariscianne oppure si giunge percorrendo un'altra stradina interpoderale denominata anch'essa strada Contrada Le Paludi. I confini non risultano materializzati sui luoghi. I terren, così come l'area circostante, sono ricoperti da vegetazione spontanea. I beni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lle 689, 695. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo	(euro trecento/00) Cauzione **€ 30,00** (euro trenta/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

		si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
8	Schede: **BAB0303 – BAB0320 – BAB0324 – BAB0325 – BAB0326** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 456, 458, 459, 460, 988. Superficie: 890,00 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi" vendesi un lotto di terreni avente forma poligonale pseudo trapezoidale di complessivi 890 mq. I beni sono raggiungibili percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada le Paludi"; in prossimità della particella 456, è necessario attraversare un ponticello che collega la strada alla particella in parola, consentendo quindi di superare un piccolo canale che si interpone tra i terreni e la stradina. I confini non risultano materializzati sui luoghi, tranne quello posto lungo il fronte strada. I terreni risultano coperti da vegetazione spontanea. I beni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lle 456, 458, 459, 460, 988. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica le particelle ricadono in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In	Prezzo Base **€ 1.210,00** (euro milleduecentodieci/00) Cauzione **€ 121,00** (euro centoventuno/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

		particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
9	Scheda: **BAB0314** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particella 712 Superficie: 32 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 32 mq. L'accessibilità risulta interclusa dalla presenza del canale colatore. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lla 712. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo	Prezzo Base **€ 40,00** (euro quaranta/00) Cauzione **€ 4,00** (euro quattro/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
10	Scheda: **BAB0316** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particella 890 Superficie: 155 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 155 mq. Il terreno è raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi" oppure la strada vicinale Misericordia. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lla 890. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo	Prezzo Base **€ 210,00** (euro duecentodieci/00) Cauzione **€ 21,00** (euro ventuno/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

		si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
11	Scheda: **BAB0317 – BAB0318** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 751 e 965 Superficie: 188 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi un terreno di forma triangolare, costituito da due particelle, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 188 mq. Il terreno è raggiungibile attraversando il canale, che costeggia la strada e lo separa da quest'ultima, mediante una piccola passerella pedonale che consente di giungere, attraverso terreni di altra proprietà, al terreno in questione. Le particelle demaniali costituiscono, di fatto un tutt'uno con i beni circostanti poiché l'intera zona è tutta caratterizzata dalla presenza di alta vegetazione spontanea. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lle 751 (170 mq - qualità seminativo irriguo) e 965 (18 mq - qualità vigneto). Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è	Prezzo Base **€ 255,00** (euro duecentocinquanta cinque/00) Cauzione **€ 26,00** (euro ventisei/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
12	Scheda: **BAB0263** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particella 749 Superficie: 200 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Nel Comune di Barletta (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi un terreno di forma romboidale, di 200 mq, ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi, interposto tra via Trani (strada che collega Trani con Barletta) e la linea ferroviaria che collega Trani e Barletta, raggiungendo anche Foggia e Bari. Il bene non è agevolmente raggiungibile in quanto il varco di accesso è occupato da alberi o altra vegetazione fitta e alta. Sia il terreno che l'area circostante sono ricoperti da vegetazione spontanea e i confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lla 749 (200 mq - qualità vigneto). Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale.	Prezzo Base **€ 270,00** (euro duecentosettanta/00) Cauzione **€ 27,00** (euro ventisette/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

		Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
13	Scheda: **BAB0568** Comune: Gravina in Puglia (Ba) Catasto Terreni: Fg. 110, particella 224 Superficie: 1.088,1 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo	Nel Comune di Gravina di Puglia (Ba), lungo la linea Ferroviaria Altamura - Avigliano - Potenza al KM.23+531,59, vendesi un ex casello ferroviario e relativa area pertinenziale, costituito da un "ex casa cantoniera ferroviaria" dotata di due unità immobiliari accessorie di piccole dimensioni e da un'area pertinenziale esterna, interamente occupata da vegetazione spontanea, in diversi tratti molto fitta. Il lotto confina a sud con la linea ferroviaria e per la restante parte con terreni di proprietà privata. L'accesso al compendio, inoltre, non è agevole soprattutto nell'ultimo tratto: abbandonata la strada asfaltata, infatti, è necessario percorrere una strada fortemente dissestata, ricadente su proprietà intestata a terzi. L'area non risulta	Prezzo Base **€ 8.296,00** (euro ottomiladuecento novantasei/00) Cauzione **€ 830,00** (euro ottocentotrenta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Silvio Capuano Tel. 080 5467826 Claudia Netti Tel. 080 5467847

		recintata e i confini non sono definiti materialmente. Il fabbricato principale insistente sul lotto è costituito da una ex casa cantoniera con pianta rettangolare, caratterizzata da due piani fuori terra; fatta eccezione per la porta di accesso principale, tale fabbricato è risultato privo di infissi, finiture e impianti mentre la copertura è stata interessata da un crollo parziale. I vani finestra al piano terra risultano quasi tutti murati ad eccezione di quello centrale al piano terra sul prospetto nord e di quello laterale sul prospetto sud che risulta solo parzialmente murato. Nell'area di pertinenza esterna, sono presenti altri due manufatti accessori di piccole dimensioni posti a nord e ad est del fabbricato principale. I manufatti insistenti sulla particella in questione non sono rappresentati in mappa e non sono censiti al Catasto Fabbricati. **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie		

		per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
14	Scheda: **BAB0572** Comune: Grumo Appula (Ba) Catasto Terreni: Foglio 30 particella 101 (ente urbano) Catasto Fabbricati: Foglio 30 particella 101 graffato a foglio 6 particella 137, foglio 56 particella 83, foglio 61 particella 61 (Cat F/4) Superficie: 860 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo	Nel Comune di Grumo Appula (Ba), lungo la linea Ferroviaria BA-MT KM.31+106,35 vendesi ex casello ferroviario costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura, infissi, finiture ed impianti e con varchi di accesso al piano terra murati. Sono presenti nell'area esterna i ruderi di manufatti di piccole dimensioni probabilmente adibiti a forno, deposito o pozzo tipiche pertinenze delle case cantoniere. L'accesso al compendio avviene attraverso una stradina interpoderale molto stretta e non asfaltata che si collega, anche se in modo poco agevole, mediante altre strade pubbliche interpoderali non asfaltate alla Strada Statale 96. In Catasto Fabbricati il bene è censito al Foglio 30 part. 101 graffato a fg. 6 part. 137, fg. 56 part. 83, fg. 61 part. 61, cat. F/4. Il bene risulta ricadente in ""Zone E'' – Ag" "Aree produttive agricole e forestali" normate dall'art. 17 delle N.T.A **Classe energetica: non necessaria.**	Prezzo Base **€ 6.917,00** (euro seimilanovecentodicias-sette/00) Cauzione **€ 692,00** (euro seicentonovantadue/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Alessia Losito Tel. 080 5467875 Claudia Netti Tel. 080 5467847

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
15	Schede: **BAB0871 – BAB0880 – BAB0881 – BAB0882** Comune: Bari Catasto Terreni: foglio 37, particella 179 (BAB0871), particelle 873-870 (BAB0880), particella 868 (BAB0881), particella 806 (BAB0882).	Nel Comune di Bari (Ba), località Santa Caterina, in un'area suburbana a sud-ovest del territorio di Bari, vendesi appezzamento di terreno intercluso, della superficie catastale complessiva di mq. 9.185,00, costituito da cinque distinte particelle. L'accesso ai terreni avviene attraversando una strada sterrata che si diparte da Via San Giorgio Martire e che si sviluppa prevalentemente su aree intestate catastalmente a Demanio dello Stato. Le particelle in questione, infatti, sono catastalmente intercluse tra terreni di proprietà privata, aree di proprietà del Comune di Bari, terreni di proprietà dello Stato e il canale Lamasinata.	Prezzo Base **€ 34.000,00** (euro trentaquattromila/00) Cauzione **€ 3.400,00** (euro tremilaquattrocento/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Laura Labianca Tel. 080 5467819 Claudia Netti Tel. 080 5467847

	Superficie complessiva: 9.185,00 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: il lotto è libero ma è presente un metanodotto nel sottosuolo contrattualizzato in data 28/01/2025 con SNAM RETE GAS. Stato manutentivo: mediocre	L'intero lotto è composto dalle seguenti particelle: - foglio 37, particella 179 che costituisce il margine superiore della strada sterrata ed è ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti; - foglio 37, particelle 873 e 870 di forma pressoché quadrangolare, che costeggia l'argine superiore del canale Lamasinata, ed è ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti; - foglio 37, particella 868 di forma pressoché quadrangolare, costituito da una minor consistenza percorsa dalla strada sterrata; da una parte che costituisce il margine della strada sterrata ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti; da una porzione incolta, contigua alla particella 865, che si trova ad una quota inferiore rispetto alla porzione adiacente. - foglio 37, particella 868 avente la forma di poligono irregolare costeggia l'argine superiore del canale Lamasinata e si compone di una parte che costituisce il tracciato della strada sterrata e una parte che costituisce il margine superiore della strada sterrata ed è ricoperta da vegetazione spontanea e		

		arbusti. La porzione si trova ad una quota superiore rispetto a quella stradale. Il terreno individuato da ciascuna particella catastale non è delimitato e non sono definiti materialmente i confini. I terreni, inoltre, sono liberi ma si precisa tuttavia, che le aree sono attraversate dal tracciato di una strada sterrata e sulla stessa sono presenti tombini di ispezione di cavidotti interrati, alcuni dei quali privi di copertura, che indicano la scritta SIP. Tale ultimo utilizzo è privo di regolare contratto. Le aree sono, altresì, attraversate da un metanodotto nel sottosuolo; tale utilizzo è stato regolarizzato mediante la sottoscrizione, in data 28/01/2025, di un atto di locazione con Snam Rete Gas. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica le p.lle 868-870 ricadono in "Zone per attività secondarie di tipo B – zone produttive B – artigianato, deposito e commercio" e "Zone per attività primarie di tipo B"; la p.lla 179 ricade in "Viabilità di P.R.G.", "Zone per attività primarie di tipo B" e "Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" contermine a "Zone per attività secondarie di tipo B – zone produttive B – artigianato, deposito e commercio"; la		

		p.lla 873 ricade "Zone per attività primarie di tipo B"; la p.lla 806 ricade in "Viabilità di P.R.G.", "Zone per attività primarie di tipo B", "Zone per attività secondarie di tipo B – zone produttive B – artigianato, deposito e commercio" e "Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" contermine a "Zone per attività secondarie di tipo B – zone produttive B – artigianato, deposito e commercio"; la quota parte della particella 806 destinata a "zone per attività secondarie di tipo B", compresa la contermine "area di rispetto" , ricade nel succitato "P.P. della Zona per Attività Produttive tipo B – S.S. Sud 96" (S. Caterina) e successive varianti approvate, secondo il quale è destinata a: "Viabilità di P.I.P." Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

PROVINCE DI FOGGIA E TARANTO

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
16	Scheda: **FGB0161** Comune: San Marco La Catola (FG) Catasto Terreni: Foglio 10 particella 112 Superficie catastale: mq 4.438 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Stato Manutentivo: discreto	Nel Comune di San Marco La Catola (Fg), a circa 3 Km dal centro abitato, in contrada "Casarinelli", vendesi terreno della superficie catastale di mq 4.438 . Il bene risulta intercluso ed è censito nel catasto terreni del Comune di San Marco La Catola al foglio 10 particella 112. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona "Verde Agricolo in genere". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Prezzo Base **€ 2.100,00** (euro duemilacento/00) Cauzione **€ 210,00** (euro duecentodieci/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel. 0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835
17	Scheda: **FGB0427/Parte**	Nel Comune di San Marco in Lamis (Fg), in contrada "Stignano", a circa 8 Km dall'abitato, vendesi terreno della superficie	Prezzo Base **€ 2.362,00**	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895

	Comune: San Marco in Lamis (FG) Catasto Terreni: Foglio 82 particella 195 Superficie catastale: mq 5.000 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	catastale di mq 5.000. Trattasi di un terreno con giacitura in leggero pendio. Il bene risulta intercluso ed è censito nel Catasto Terreni del Comune di San Marco in Lamis al foglio 82 particella 195. Il terreno ricade nei "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico - art. 46/S delle N.T.A del Piano Urbanistico Generale". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	(euro duemilatrecentosessantadue/00) Cauzione **€ 236,00** (euro duecentotrentasei/00)	Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835
18	Scheda: **FGB0427/Parte** Comune: San Marco in Lamis (FG) Catasto Terreni: Foglio 82 particella 197	Nel Comune di San Marco in Lamis (Fg), in contrada "Stignano", a circa 8 Km dall'abitato, vendesi terreno della superficie catastale di mq 2.000. Trattasi di un terreno con giacitura in leggero pendio, raggiungibile da una strada interpoderale il cui accesso è prospiciente la strada statale 272.	Prezzo Base **€ 941,00** (euro novecentoquarantuno/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833

	Superficie catastale: mq 2.000 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Il bene è censito nel Catasto Terreni del Comune di San Marco in Lamis al foglio 82 particella 197. Il terreno ricade nei "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico - art. 46/S delle N.T.A del Piano Urbanistico Generale". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 94,00** (euro novantaquattro/00)	Antonietta Mescia Tel. 080 5467835
19	Scheda: **FGB0473** Comune: San Marco in Lamis (FG) Catasto Terreni: Foglio 140, particella 93 Superficie catastale: mq 1.822 Quota di proprietà: 1/1	Nel Comune di San Marco in Lamis (Fg), in contrada Faraone, vendesi terreno della superficie catastale di mq 1.822. Il terreno è raggiungibile da una strada interpoderale prospiciente la strada provinciale 74. Il bene è censito nel catasto terreni del Comune di San Marco in Lamis al foglio 140 particella 93. Si precisa che il suddetto terreno è gravato da servitù perpetua, a favore del Consorzio di	Prezzo Base **€ 1.850,00** (euro milleottocento cinquanta/00) Cauzione **€ 185,00**	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

	Stato occupazionale: utilizzato da E-distribuzione s.p.a. con titolo in scadenza al 31/01/2032 Stato Manutentivo: mediocre	Bonifica della Capitanata, di attraversamento di una condotta irrigua sotterranea. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	(euro centottantacinque/00)	
20	Scheda: **FGB0477** Comune: Lucera (FG) Catasto Fabbricati: foglio 29, particella 489, sub. 8 Superficie: 47 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Nel Comune di Lucera (Fg), alla Via Frattarolo n. 50, vendesi locale commerciale, ubicato al piano terra di un fabbricato a due piani. Il locale è di forma quadrangolare, con volta a crociera. Il bene è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Lucera, al Foglio 29, particella 489, sub 8 – catg. cat C/1. **Classe Energetica: G.** **EPi = 38,085 KWh/m³anno**.	Prezzo Base **€ 32.500,00** (euro trentaduemilacinque-cento/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel. 0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Stato manutentivo: pessimo	Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 3.250,00** (euro tremiladuecento-cinquanta/00)	
21	Scheda: **FGB0594** Comune: Vico del Gargano (FG) C. F.: Fg 35, particella 467, sub. 17 Superficie Catastale: mq 30 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Stato Manutentivo: mediocre	Nel Comune di Vico del Gargano (Fg), in Via Funno del Medico n.1, vendesi box ad uso autorimessa, ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della superficie catastale di mq 30, si configura a pianta rettangolare ed è dotato di portone di ingresso metallico. Il bene è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vico del Gargano, al Foglio 35, particella 467, sub 17, categ. cat. C/6. **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella	Prezzo Base **€ 18.400,00** (euro diciottomila-quattrocento/00) Cauzione **€ 1.840,00** (euro milleottocento-quaranta/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

		determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
22	Scheda: **FGB0595** Comune: Vico del Gargano (FG) Catasto Fabbricati: Foglio 35, p.lla 467, sub. 18 Consistenza Catastale: mq 15 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Stato Manutentivo: mediocre	Nel Comune di Vico del Gargano (Fg), in Via Funno del Medico n.1, vendesi box, ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della consistenza catastale di mq 15, si configura a pianta regolare ed è dotato di serranda basculante divelta. Il bene è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vico del Gargano, al Foglio 35, particella 467, subalterno 18, categ. cat. C/6. **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno	Prezzo Base **€ 10.400,00** (euro diecimilaquattro-cento/00) Cauzione **€ 1.040,00** (euro millequaranta/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

		a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
23	Scheda: **FGB0596** Comune: Vico del Gargano (FG) Catasto Fabbricati: Foglio 35, particella 467, sub. 19 Superficie Catastale: mq 293 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Stato Manutentivo: mediocre	Nel Comune di Vico del Gargano (Fg), in Via Funno del Medico n.1, vendesi deposito ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della superficie catastale di mq 293, si configura a pianta regolare ed è dotato di portone di ingresso metallico a due ante. Il bene è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vico del Gargano, al Foglio 35, particella 467, subalterno 19, categ. cat. C/2. **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che	Prezzo Base **€ 143.400,00** (euro centoquarantatremila-quattrocento/00) Cauzione **€ 14.340,00** (euro quattordicimilatrecento-quaranta/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

		nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
24	Scheda: **FGB0597** Comune: Torremaggiore (FG) Catasto Terreni: Foglio 17, particelle 63 e 208 Superficie: 4.356 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: normale	Nel Comune di Torremaggiore (Fg), ubicato alla c.da Camerata Perantonio a circa 8 Km dal centro abitato, vendesi terreno agricolo, intercluso, di forma pressoché rettangolare, costituito da due particelle confinanti tra loro per una superficie catastale totale di 4.356 mq. Il bene è censito nel catasto terreni del Comune di Torremaggiore al foglio 17 particelle 63 e 208. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in zona omogenea "E". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Prezzo Base **€ 6.745,00** (euro seimilasettecento-quarantacinque/00) Cauzione **€ 675,00** (euro seicentosettanta-cinque/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

25	Scheda: **TAB0587** Comune: Leporano Catasto Terreni: Foglio 11, particella 77 Superficie: 2732 mq Quota di proprietà: quota indivisa 10/36 Stato occupazionale: bene in uso ai proprietari delle restanti quote Stato manutentivo: normale	Nel Comune di Leporano (Ta), in contrada "Lama San Marco", vendesi un terreno agricolo il cui accesso è garantito da una stradina a fondo naturale posta in prolungamento dalla pubblica via Cernie. Il bene presenta forma rettangolare e giacitura piana ed occupa una superficie catastale di mq 2.732 ed è censito al Catasto Terreni del Comune di Leporano al Fg.11 p.lla 77. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Leporano il terreno oggetto di vendita ricade nel vigente Piano Regolatore Generale in "Zone Agricole vincolate (E1-PQQ)". Ai sensi della normativa di tutela del P.P.T.R., approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., le aree risultano sottoposte a Componenti culturali e insediative: Beni Paesaggistici - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico; Componenti culturali e insediative: Ulteriori contesti Paesaggistici - Paesaggi rurali. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese	Prezzo Base **€3.400,00** (euro tremilaquattro cento/00) Cauzione **€ 340,00** (euro trecentoquaranta /00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Salvatore De Vittoria 080/54678525 Simona Alessio 080/5467858

		dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
26	Scheda: **TAB0647** Comune: Monteparano (TA) Catasto Terreni: foglio 1 particelle 605 e 730 Superficie Catastale: mq 8.298 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato Manutentivo: mediocre	Nel comune di Monteparano (Ta), in una zona rurale a circa 2 km a nord del centro abitato e precisamente tra i comuni di Monteparano e Carosino, vendesi fondo agricolo il cui accesso è consentito da una strada interpoderale che si collega alla via Antonio Servi. Il terreno, censito in Catasto Terreni al Foglio 1 particelle 605 e 730, si presenta come un unico appezzamento di forma pressoché trapezoidale, giacitura piana, caratterizzato da bassa vegetazione spontanea con alcune alberature di ulivo sui confini nord ed est. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Monteparano il terreno oggetto di vendita ricade in Zona Territoriale Omogenea tipizzata "E" Agricola; Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In	Prezzo Base **€ 10.350,00** (euro diecimilatrecento cinquanta/00) Cauzione **€ 1.035,00** (euro milletrentacinque/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Vito Pepe Tel.0805467837 Simona Alessio Tel. 080 5467858

		particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		

PROVINCE DI LECCE E BRINDISI

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
27	Scheda: **BRB0165** Comune: Erchie (BR) Catasto Terreni: Foglio 7, particelle 149, 370 e 371. Superficie: 7.211 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: discreto	Nel Comune di Erchie (Br), alla contrada "Li Cicci", vendesi terreno a giacitura piana, di conformazione stratta e lunga, della superficie catastale complessiva di mq 7.211,00. Il terreno è raggiungibile tramite la via vecchia per Manduria. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Erchie (Br) al foglio 7 p.lle 149, 370 e 371. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in "Zona E"- Agricola. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente	Prezzo Base **€ 6.655,00** (euro seimilaseicento-cinquantacinque/00) Cauzione **€ 666,00** (euro seicentosessanta-sei/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Luca Furone Tel. 080 5467897 -3357637564

		si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
28	Scheda: **BRB0166** Comune: Erchie (BR) Catasto Terreni: Foglio 30, particelle 31, 242. Superficie: 920 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: discreto	Nel Comune di Erchie (Br), alla contrada "Lanzi Fondoni', vendesi terreno a giacitura piana, della superficie catastale complessiva di 920,00 mq. Il terreno è un fondo intercluso, raggiungibile tramite un tratturo percorribile a piedi che costeggia la ferrovia, nei pressi del casello ferroviario di Erchie. Le due particelle sono separate da condotta idrica dell'Acquedotto Pugliese. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Erchie (Br) al foglio 30 p.lla 31 e p.lla 242. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in "Zona E"- Agricola. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa.	Prezzo Base **€ 439,00** (euro quattrocento trentanove/00) Cauzione **€ 44,00** (euro quarantaquattro/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Luca Furone Tel. 080 5467897 -3357637564

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
29	Scheda: **LEB0600** Comune: Cutrofiano (LE) Catasto Terreni: Foglio 46 particelle 1, 2, 528 Catasto Fabbricati Foglio 46 particella 528 sub.1 Superficie: 3.886 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero, con servitù perpetua e inamovibile	Nel Comune di Cutrofiano (Le), in contrada "Maricore" - strada vicinale Cavallerizza angolo strada vicinale Lavati, a circa 3,5 km a sud-ovest dal centro abitato, vendesi fabbricato (unità collabente) con terreno agricolo di forma poligonale irregolare. Il terreno, che presenta una giacitura pianeggiante, è sottoposto al livello stradale, ed è occupato da vegetazione spontanea incolta. Al centro della particella 1 insiste un traliccio della Rete Elettrica Nazionale, la cui presenza è regolamentata da servitù perpetua e inamovibile. **Classe energetica: non necessaria.** Il fabbricato, un'unità collabente, si eleva ad un piano fuori terra, presenta una struttura portante in c.a. ed è costituito da quattro	Prezzo Base **€ 21.017,00** (euro ventunomiladicias-sette/00) Cauzione **€ 2.102,00** (euro duemilacentodue/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 De Nitto Verdiana Tel. 080 5467848 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

	Stato manutentivo: pessimo	vani, servizio igienico, porticato ed area scoperta di pertinenza; è privo di impianti tecnologici e si presenta in pessime condizioni di conservazione e manutenzione. Il bene è censito in Catasto Fabbricati del Comune di Cutrofiano (LE) al foglio 46 p.lla 528, sub. 1; al Catasto Terreni del Comune di Cutrofiano (Le) al foglio 46, p.lle 1, 2, 528. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "zona produttiva per attività primarie" dal Programma di Fabbricazione vigente. Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

30	Scheda: **LEB0617** Comune: Carmiano (LE) Catasto Terreni: Foglio 12 particella 105 Superficie: 2.240 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: sufficiente	Nel Comune di Carmiano (Le), sulla S.P. 121, a metà tra lo stesso Comune e la frazione di Villa Convento, in prossimità del Casello ferroviario della Cupa, vendesi fondo agricolo di conformazione stretta e lunga, avente giacitura pianeggiante, della superficie catastale di mq 2.240, con accesso diretto sulla S.P. 121. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Carmiano (Le) al foglio 12 p.lla 105. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona agricola E/1". Il terreno è ricoperto da vegetazione spontanea a basso fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Prezzo Base **€ 2.320,00** (euro duemilatre-centoventi/00) Cauzione **€ 232,00** (euro duecentotrenta-due/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5467832 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

31	Scheda: **LEB0633/P** Comune: Alessano (Le) Catasto Terreni: Foglio 21 particelle 291, 297 Superficie: 365 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo	Nel comune di Alessano (Le), sulla S.P. n. 210, in zona extra urbana, vendesi terreno agricolo avente conformazione geometrica irregolare, giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 365 mq. Il fondo è parzialmente recintato da un muretto a secco in parte crollato. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Alessano (Le) al foglio 21 p.lle 291, 297, e presenta un accesso diretto sulla S.P. 210. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona E Agricola". La particella 297 e una parte della particella 291 ricadono nella fascia di rispetto stradale con divieto di costruzione. Il terreno è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea del tipo macchia mediterranea. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del	Prezzo Base **€ 855,00** (euro ottocentocinquanta cinque/00) Cauzione **€ 86,00** (euro ottantasei/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5467832 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
32	Scheda: **LEB0664** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particelle 1053,1054,1076,1077,1078 Superficie: mq 1.408,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (Le) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno composto da cinque appezzamenti di natura agricola la cui superficie è pari a 1.408,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo (Le) al foglio 12 p.lle 1053,1054,1076,1077,1078. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente	Prezzo Base **€ 2.170,00** (euro duemilacento-settanta/00) Cauzione **€ 217,00** (euro duecentodiciasette/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
33	Scheda: **LEB0667** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1075 Superficie: mq 477,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (Le) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da un appezzamento di natura agricola la cui superficie è pari a 477,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particella 1075. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale	Prezzo Base **€ 735,00** (euro settecentotrenta cinque/00) Cauzione **€ 74,00** (euro settantaquattro/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
34	Scheda: **LEB0668** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1047 Superficie: mq 393,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (Le) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da un appezzamento di natura agricola la cui superficie è pari a 393,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particella 1047. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile	Prezzo Base **€ 605,00** (euro seicentocinque/00) Cauzione **€ 61,00** (euro sessantuno/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
35	Scheda: **LEB0669** Comune: Porto Cesareo	Nel comune di Porto Cesareo (Le) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da quattro appezzamenti di natura agricola la cui superficie è pari a 1.650,00 mq, con	Prezzo Base **€ 2.540,00** (euro duemilacinquecento-quaranta/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721

	Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1043-1044-1067-1068 Superficie: mq 1.650,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particelle 1043-1044-1067-1068. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del	Cauzione **€ 254,00** (euro duecentocinquanta-quattro/00)	3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
36	Scheda: **LEB0670** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1087 Superficie: mq 412,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (Le) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da un appezzamento di natura agricola la cui superficie è pari a 412,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particella 1087. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è	Prezzo Base **€ 635,00** (euro seicentotrentacinque/00) Cauzione **€ 64,00** (euro sessantaquattro/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
37	Scheda: **LEB0671** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particelle 1009-1010 Superficie: mq 915,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (Le) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da due appezzamenti di natura agricola la cui superficie è pari a 915,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particelle 1009, 1010. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n.	Prezzo Base **€ 1.410,00** (euro millequattrocento-dieci/00) Cauzione **€ 141,00** (euro centoquarantuno/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
38	Scheda: **LEB0672** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1020 Superficie: mq 306,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (Le) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da un appezzamento di natura agricola la cui superficie è pari a 306,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particella 1020. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217.	Prezzo Base **€ 470,00** (euro quattrocento-settanta/00) Cauzione **€ 47,00** (euro quarantasette/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
39	Scheda: **LEB0673** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1015,1016,1028,1029 Superficie: mq 1.540,00	Nel comune di Porto Cesareo (Le) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da quattro appezzamenti di natura agricola la cui superficie è pari a 1.540,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12,	Prezzo Base **€ 2.370,00** (euro duemilatrecento-settanta/00) Cauzione **€ 237,00**	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco

	Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	particelle1015, 1016, 1028, 1029. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	(euro duecentotrenta sette/00)	Tel. 080 5467873

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

PROVINCE DI MATERA E POTENZA

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
40	Scheda: **MTBO131/parte** Comune: Rotondella (MT) Catasto Terreni: Foglio 1 particelle 295, 297, 300 Superficie: 3.178 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato con contratto avente scadenza 30.11.2029 Stato manutentivo: buono	Nel Comune di Rotondella (Mt), in località "Mancosa", vendesi terreno agricolo di forma irregolare e giacitura pianeggiante, coltivato a seminativo. Il terreno non è intercluso ed è accessibile da stradine interpoderali in terra battuta collegata alla S.P. Tascione. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in "Zona Agricola-Zona E1-Irrigua" ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 24.03.2006 n. 157. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Prezzo Base **€ 4.400,00** (euro quattromilaquattrocento/00) Cauzione **€ 440,00** (euro quattrocento quaranta/00)	Eleonora Curci Tel. 080 5467850 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

41	Scheda: **MTBO130/parte** Comune: Rotondella (MT) Catasto Terreni: Foglio 30 particella 447 Superficie: mq 16.555 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato con contratto avente scadenza 30.11.2029 Stato manutentivo: buono	Nel Comune di Rotondella (Mt), in località "Salinara Manca di Laura", vendesi terreno agricolo di forma irregolare e giacitura pianeggiante, coltivato a frutteto. Il terreno non è intercluso ed è accessibile da stradina interpoderale in terra battuta collegata alla S.P. Tascione; Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in "Zona Agricola-Zona E1-Irrigua" ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 24.03.2006 n. 157. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita	Prezzo Base **€ 27.990,00** (euro ventisettemilanove centonovanta/00) Cauzione **€ 2.799,00** (euro duemilasettecento novantanove/00)	Angelo Renzo Tel. 080 5467845 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865
42	Scheda: **MTBO131/parte** Comune: Rotondella (MT) Catasto Terreni: Foglio 1 particelle 282, 283	Nel Comune di Rotondella (Mt), in località "Salinara Manca di Laura", vendesi terreno agricolo di forma irregolare e giacitura pianeggiante, coltivato a frutteto. Il terreno non è intercluso ed	Prezzo Base **€ 21.220,00** (euro ventunomiladuecento venti/00)	Angelo Renzo Tel. 080 5467845

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Superficie: 12.552 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato con contratto avente scadenza 30.11.2029 Stato manutentivo: buono	è accessibile da stradina interpoderale in terra battuta collegata alla S.P. Tascione. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in "Zona Agricola-Zona E1 Irrigua" ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 24.03.2006 n. 157. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 2.122,00** (euro duemilacentoventi due/00)	Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865
43	Scheda: **MTBO131/parte** Comune: Rotondella (MT) Catasto Terreni: Foglio 1 particelle 299, 302, 303 Superficie: 5.918 mq Quota di proprietà: 1/1	Nel Comune di Rotondella (Mt), in località "Mancosa", vendesi terreno agricolo di forma regolare e giacitura pianeggiante, coltivato a frutteto. Il terreno non è intercluso ed è accessibile da stradina interpoderale in terra battuta collegata alla S.P. Tascione.	Prezzo Base **€ 10.000,00** (euro diecimila/00) Cauzione **€ 1.000,00** (euro mille/00)	Eleonora Curci Tel. 080 5467850 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

	Stato occupazionale: occupato con contratto avente scadenza 30.11.2029 Stato manutentivo: buono	Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in "Zona Agricola-Zona E1 Irrigua" ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 24.03.2006 n. 157. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita		
44	Scheda: **PZB0787** Comune: Pietrapertosa (PZ) Catasto Terreni: Foglio 34 particelle 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86 Superficie: 775.519 mq Quota di proprietà: 1/1	Nel Comune di Pietrapertosa (Pz), tra le località Alvituro e Orso, vendesi vasto appezzamento di terreno di forma irregolare e giacitura in forte pendenza, ricoperto in parte da alberi di alto fusto ed in parte da pascolo cespugliato. Il bene non è di facile accesso, ma è collegato dalla S.P. 13. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in parte in zona "Agricola E3" del	Prezzo Base **€ 155.000,00** (euro centocinquanta cinquemila/00) Cauzione **€ 15.500,00** (euro quindicimilacinque cento/00)	Pietro Camardella Tel. 080 5467849 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: sufficiente	vigente Piano Regolatore con vincoli dettati dalle vigenti leggi nazionali e regionali. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita		
45	Scheda: **PZB0300** Comune: Spinoso (PZ) Catasto Terreni: Foglio 19 particella 356 Superficie: 25.414 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: sufficiente	Nel Comune di Spinoso (Pz), alla frazione "Gattara", in zona difficilmente raggiungibile, vendesi area boscata. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Spinoso (Pz) al foglio 19 p.lla 356. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in parte in zona "Bosco produttivo" e in parte "Agricola meccanizzata" disciplinata dall'art. 17 della N.T.A con vincoli dettati dalle vigenti leggi nazionali e regionali. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è	Prezzo Base **€ 8.059,00** (euro ottomila cinquantanove/00) Cauzione **€ 806,00** (euro ottocentosei/00)	Mario Nicola Di Lena Tel. 080 5467852 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

		tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
46	Scheda: **MTB1068** Comune: Ferrandina (MT) Catasto Fabbricati: Foglio 50, particella 500, sub.25 Superficie: mq.50,00 Categoria Catastale A/4 classe 6, vani: 3, superficie catastale 60,00 mq. Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: Normale	Nel Comune di Ferrandina (Mt), in Via Federico di Aragona n. 42, nel centro abitato, vendesi abitazione di circa mq 60,00, ubicata al piano seminterrato di un edificio condominiale. L'accesso all'unità avviene tramite vano scala condominiale, dotato di doppio ingresso: uno dal porticato comune posto sul fronte principale dell'edificio e l'altro dal cortile condominiale retrostante. L'unità abitativa presenta una superficie lorda di circa mq 60,00 e si compone di ingresso, due camere e servizio igienico. **L'unità abitativa ha classe energetica D EPgl,nren = 130,00kwh/mq anno**. L'elaborazione e la redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) aggiornato dell'immobile saranno a cura e a spese dell'aggiudicatario.	Prezzo Base **€ 45.000,00** (euro quarantacinquemila/00) Cauzione **€ 4.500,00** (euro quattromila cinquecento/00)	Eleonora Curci Tel. 080 5467850 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

		Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, e che siano in possesso degli ulteriori requisiti di cui all'Allegato 2 del presente avviso.

Tale avviso non vincola l'Agenzia alla vendita dei beni.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base.

2. Il presente Avviso non è impegnativo per l'Agenzia, la quale si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare il presente Avviso, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura a indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione allo stesso.

3. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello **Allegato 1** al presente avviso di vendita, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, nonché disponibile presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata. Il modello potrà essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it

4. Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, unitamente all'offerta di cui al punto che precede:

a) la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., relativa alla situazione giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello **Allegato 2** al presente avviso, che dovrà essere debitamente sottoscritto;

b) la documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 10% del prezzo a base d'asta. Questa potrà essere costituita in uno dei seguenti modi:

1) Deposito presso la Tesoreria dello Stato della Banca d'Italia.

Per offerte relative ai beni presenti nella Regione Puglia, il versamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario o postale utilizzando il codice IBAN: **IT 16 X 0100003245430400000001**.

Per offerte relative a beni presenti nella Regione Basilicata il versamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario o postale utilizzando il codice IBAN: **IT 06 X 0100003245441400000001**.

È necessario riportare nella causale del bonifico:

- cognome e nome o ragione sociale (massimo 26 caratteri);
- Codice IPA: **W1QVHY;**
- Codice identificativo del versamento (massimo 15 caratteri), costituito dal numero di protocollo del bando e dal numero del lotto per il quale si intende formulare l'offerta;

- Codice fiscale del depositante (massimo 16 caratteri – da riportare nel caso in cui nel modello del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

La ricevuta dell'avvenuto bonifico, rilasciata dalla banca depositante (o da Poste italiane S.p.A.), ha efficacia liberatoria nei confronti di chi è tenuto al deposito e costituisce pertanto il documento che può essere consegnato all'amministrazione nel cui interesse il deposito è stato effettuato e quindi l'attestazione dell'avvenuta costituzione della cauzione.

2) fideiussione bancaria **"a prima richiesta"** e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da aziende di credito a ciò abilitate, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;

3) polizza assicurativa **"a prima richiesta"** e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da imprese di Assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982 di cui all'elenco pubblicato sul sito dell'IVASS, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;

c) informativa sulla privacy di cui all'**Allegato 3**, sottoscritta per presa visione.

5. Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. Nel primo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla presente procedura ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto della designazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto di designazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la competente Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data di designazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di

apertura delle buste, mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 3.a (Allegato 2).

Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la designazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

In ossequio ai principi della *par condicio* e della segretezza dell'offerta, chiunque presenti un'offerta per persona da nominare non potrà, per il medesimo lotto, produrre altre offerte in nome proprio o in qualità di legale rappresentate di altra persona giuridica; l'inosservanza di tale disposizione è prevista **a pena di esclusione.**

6. Il plico contenente l'offerta, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e fatto pervenire con le modalità e secondo i termini sotto specificati dovrà recare sull'esterno, oltre alle generalità e all'indirizzo del mittente, la dicitura **"Avviso di vendita prot. n..... del.....LOTTO....."**ed essere indirizzato alla sede di Bari della Direzione Regionale Puglia e Basilicata in Via Amendola n.164/D - CAP 70126. Tale plico dovrà contenere al suo interno due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A "DOCUMENTI", B "OFFERTA per il LOTTO ……", entrambe chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura. In particolare:

- nella busta A "DOCUMENTI" andrà inserita, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui ai punti 3.a, 3.b e 3.c;
- nella busta B "OFFERTA per il LOTTO ……" dovrà essere inserito il modello di offerta "*Allegato 1*", sottoscritto dalla persona legittimata a compiere tale atto. Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle.

7. Il plico contenente l'offerta dovrà essere consegnato a mano presso la sede della Direzione Regionale dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 (prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta), ovvero recapitato a mezzo di raccomandata A/R all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, e dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 20.04.2026**, pena l'esclusione dalla procedura. L'Agenzia del demanio non risponde delle offerte consegnate o inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo. Faranno fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

8. E' possibile prendere visione della documentazione inerente i beni in vendita presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, tel. 0805467811, consultando il sito internet dell'Agenzia del demanio www.agenziademanio.it, sul quale è data pubblicità dell'avviso di vendita e al seguente link: https://www.agenziademanio.it/opencms/it/gare-aste/immobiliare/

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il **giorno 23.04.2026 alle ore 10:00** presso la sede della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, via Amendola n.164/D - Bari, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando l'aggiudicatario provvisorio per ciascun lotto sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constare in apposito verbale.
2. L'aggiudicatario provvisorio sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dall'Agenzia.
3. In caso di partecipanti con parità di offerta, l'Agenzia provvederà a convocare i medesimi onde procedere all'espletamento di una licitazione privata. Ove nessuno dei concorrenti che hanno prodotto la stessa offerta accetti di partecipare alla licitazione, il contraente verrà designato tramite sorteggio.
4. Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.
5. La designazione dell'aggiudicatario provvisorio avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso. Si precisa che verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base.
6. Il verbale di apertura delle buste non avrà gli effetti del contratto di compravendita; si dovrà, pertanto, successivamente procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.
7. Per i lotti soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione dell'aggiudicatario provvisorio resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta designazione. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà a comunicare all'aggiudicatario provvisorio l'avvenuta individuazione definitiva.

8. Tutte le offerte sono vincolanti ed irrevocabili sino all'esito della procedura. L'offerta si riterrà vincolante ed irrevocabile per l'aggiudicatario provvisorio per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di designazione provvisoria.

9. Gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

10. Oltre a quanto previsto nelle schede immobili, con riferimento a tutti gli impianti tecnologici esistenti sugli immobili oggetto del presente avviso, si precisa che gli stessi non sono conformi alle normative in materia di sicurezza ad essi applicabili e quindi, non se ne garantisce la perfetta efficienza ed il regolare funzionamento. Di tale circostanza si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo a base di gara.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1. L'Ufficio, decorsi i termini per l'esercizio dell'eventuale diritto di prelazione di cui al precedente punto 8 e concluse le verifiche di legge, comunicherà al contraente designato, entro 10 giorni, la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio. La già menzionata comunicazione verrà trasmessa solo successivamente all'esito delle verifiche di legge fatto salvo quanto previsto per i beni soggetti all'esercizio del diritto di prelazione (punto 8 del precedente paragrafo).

2. Il deposito fatto a garanzia dell'offerta presso la Ragioneria Territoriale dello Stato sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione. La restante parte del prezzo dovrà essere versata per intero preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio. Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, e svolte le opportune verifiche in merito alle dichiarazioni rese, si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile

oggetto di alienazione. Qualora il concorrente abbia optato per una fidejussione bancaria od una polizza assicurativa, la stessa verrà trattenuta, a garanzia dell'offerta, fino al pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, da effettuarsi preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Direzioni Regionali dell'Agenzia del demanio, e solo allora verrà restituito l'originale dell'atto all'Istituto emittente.

3. La stipula del contratto di compravendita è subordinata al buon esito delle verifiche di legge nei confronti del contraente. In caso di esito negativo delle predette verifiche, il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto e subirà a titolo di penale l'incameramento della cauzione ovvero l'escussione della polizza bancaria o assicurativa prestata. L'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda offerta migliore o di attivare una nuova procedura.
4. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione ovvero l'escussione della fideiussione bancaria o polizza assicurativa prestata, a titolo di penale. Anche In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.
5. Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi all'asta, saranno rilasciate le liberatorie per lo svincolo delle cauzioni costituite a garanzia dell'offerta.
6. Le spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero all'acquirente.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
2. Ai sensi di legge, il Responsabile del procedimento della presente procedura è Domenico Giordano.
3. L'Agenzia del Demanio, quale Titolare del trattamento, tratterà i dati personali forniti in conformità al Regolamento UE 2016/679 come indicato nell'allegato 3 "Informativa privacy".

4. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.
5. Il presente avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Bari, data del protocollo informatico

La Direttrice Regionale
Raffaella Narni
(Firmato digitalmente)

NARNI RAFFAELLA
2026.03.13 15:10:42
CN=NARNI RAFFAELLA
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

ALLEGATO 1 - MODELLO DI OFFERTA
(DA INSERIRE NELLA BUSTA B)

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola, 164/D
70126 - BARI

Oggetto: **Offerta per l'acquisto del lotto n._____ – Avviso di vendita prot. n._____ del _____.**

Per le persone fisiche

Il/i sottoscritto/i ....., nato/i a ....., prov. ....., il ....., residente/i in ....., via/piazza ..... e domiciliato/i in ..... Cod. Fisc. ....., tel. ....., in possesso della piena capacità di agire,

ovvero

Per le persone giuridiche

Il sottoscritto.....nato a ....., prov. ....., il ....., residente in ....., via/piazza ..... e domiciliato in ..... , in possesso della piena capacità di agire ed in qualità di ..... della Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione....., con sede legale in.....via/piazza....., C.F./P.IVA....., tel. .....,

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile: lotto n..... offrendo il prezzo di Euro (in cifre) ..... (in lettere) ..... accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopraccitato avviso di vendita;
- che la presente offerta è vincolante ed irrevocabile sino all'esito della procedura e che, in caso di designazione, l'offerta è vincolante ed irrevocabile per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di designazione provvisoria;

□ che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula del contratto,

ovvero

□ che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto mediante accensione di un mutuo bancario.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO A

1. versare il prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'avviso di vendita e che saranno comunicati dall'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Luogo e data

_____

IL/I RICHIEDENTE/I

_____

_____

ALLEGATO 2
(DA INSERIRE NELLA BUSTA A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ e residente in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi;

DICHIARA

a) di partecipare:

□ per proprio conto;

□ per conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale in originale con firma autenticata);

□ per conto di persona da nominare;

□ per conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. ____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____, in qualità di _____, munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché – ove prescritto – la delibera di acquisto del bene oggetto della gara dell'organo competente);

b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;

c) che, laddove trattasi di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione, la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;

d) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;

f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

h) che nei propri confronti, nonché nei confronti dei propri familiari conviventi di maggiore età, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale, da tutti gli amministratori e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011);

i) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente avviso d'asta, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;

l) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;

m) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritta in originale.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

ALLEGATO 3

(DA INSERIRE NELLA BUSTA A)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali forniti e raccolti, a seguito di compilazione degli appositi moduli e l'inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dall'Agenzia del Demanio (infra anche "Agenzia") esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è l'Agenzia del Demanio con sede in Via Barberini n. 38 – 00187 Roma.

L'inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolarne la partecipazione.

L'Agenzia del Demanio tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui l'Agenzia e tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L'Agenzia del Demanio non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. L'Agenzia potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

Considerata l'estrema delicatezza della procedura in oggetto, l'Agenzia del Demanio potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata all'Agenzia del Demanio, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Barberini n. 38 – 00187 Roma oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a Loro riferiti effettuato dall'Agenzia del Demanio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Luogo e data _____

ISTRUZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA



SI RICORDA DI SIGILLARE TUTTE LE BUSTE SIGLANDO TUTTI I LEMBI

COREСOM PUGLIA

Deliberazione 16 marzo 2026, n. 25

Disposizioni per l'integrazione e riproposizione del Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dell'uso consapevole dello smartphone, approvato con Delibera n. 93/2025.

L'anno 2026 addì 16 del mese di marzo, nella propria sede di via Gentile, 52, Bari, si è riunito il Comitato Regionale delle Comunicazioni, nelle persone dei sigg.

		Presente	Assente
Michele Bordo	Presidente	X	
Marigea Cirillo	Vice presidente	X	
Mariateresa Amoruso	Componente	X	
Anna Rita Gallo	Componente	X	
Giuseppe Pace	Componente	X	

IL COMITATO

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, che istituisce l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e, in particolare, l'art. 1, comma 13, riguardante i Comitati regionali per le Comunicazioni, funzionalmente organi dell'Autorità per le esigenze di decentramento sul territorio.

VISTA la Legge della Regione Puglia 28 febbraio 2000, n. 3 s.m.i., recante "L'istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)".

VISTO il Regolamento Corecom approvato con deliberazione n. 11 nella seduta del 7 novembre 2006, pubblicato sul BURP n. 170 del 22 dicembre 2006.

VISTO L'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le Comunicazioni, di seguito denominato Accordo Quadro 2023, approvato dall'Autorità con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022.

VISTA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni al Comitati Regionali per le Comunicazioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato Regionale per le Comunicazioni Puglia del 03/11/2023, avente decorrenza dal 1° gennaio 2023 tra il Presidente dell'Autorità per le comunicazioni, la Presidente del Consiglio regionale della Puglia e la Presidente del Corecom Puglia, di seguito denominata Convenzione.

Premesso che:

Con Delibera n. 89 del 30 settembre 2025 è stato approvato il Programma delle attività del Corecom Puglia per il 2026, trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale in data 02.10.2025.

Le iniziative oggetto del suddetto Programma tengono conto, tra l'altro, di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione del 03/11/2023 per l'esercizio delle funzioni delegate, con particolare riguardo alle attività di cui al punto a), riguardanti "tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale, da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di

funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali".

Entro tale cornice di disposizioni e atti programmatori, con Delibera n. 93 del 30 ottobre 2025, è stato approvato apposito Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dell'uso consapevole dello smartphone, rivolto a:

"Educare all'utilizzo critico e responsabile degli smartphone.

- Promuovere la salute mentale e il benessere psicologico.
- Combattere fenomeni come il cyberbullismo e la dipendenza da dispositivi digitali.
- Favorire la socializzazione reale e il recupero delle relazioni interpersonali.
- Sensibilizzare studenti, famiglie, insegnanti e cittadini".

Secondo quanto disposto con la richiamata delibera, l'obiettivo del predetto bando è stato individuato nella selezione e nel sostegno di iniziative progettuali operative rivolte alla realizzazione delle finalità enunciate, mediante cofinanziamento di progetti, presentati anche in attuazione di iniziative "in partenariato tra scuole, enti locali, organizzazioni del Terzo Settore, università, ordini professionali e altri soggetti del territorio".

Contestualmente all'approvazione del bando di che trattasi, è stata destinata all'iniziativa la somma di 100.000,00 euro, da impegnare sul capitolo 24 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2026.

Tanto la richiamata Delibera quanto il Bando avevano inizialmente previsto l'avvio dei progetti presentati entro il 1° marzo 2026 e la conclusione degli stessi entro il 31 dicembre 2026.

A fronte del suddetto termine di scadenza del 31.12.2025, con comunicazione del 23.12.2025, pubblicata sul sito del Corecom Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 2 dell'08.01.2026, è stata resa nota la proroga dei termini stabiliti dal Bando, deliberata nella seduta del 18 dicembre 2025, fino al giorno 31 gennaio 2026, con differimento del termine per l'avvio delle attività progettuali alla data del 1° aprile 2026.

Rilevato che:

Il bando approvato ha disposto, al punto 3, rubricato "Risorse disponibili e compartecipazione alle spese", la quantificazione "di un fondo complessivo pari a € 100.000,00 destinato al finanziamento dei progetti ammessi", con un "contributo massimo concedibile per ciascun progetto pari a € 25.000,00".

Il medesimo bando ha, altresì, disposto che "il Corecom si riserva la facoltà di rideterminare l'importo del contributo assegnato, in relazione al numero di progetti valutati positivamente e alle risorse complessivamente disponibili, garantendo la massima diffusione territoriale e tematica delle iniziative sostenute".

Con comunicazione del 20260003304 del 13.02.2026, il dirigente subentrante nella titolarità dell'incarico di direzione della struttura di supporto al Comitato, ha reso noto, preliminarmente rispetto all'avvio dell'attività istruttoria, il numero delle istanze pervenute ed acquisite in atti, pari a 64.

Considerato che:

Alla scadenza del termine prorogato, a fronte dell'elevato numero di progetti presentati, si è reso necessario avviare apposita valutazione integrativa.

Il suddetto elevato numero di proposte progettuali pervenute evidenzia, infatti, il rilevante interesse territoriale suscitato dall'iniziativa e rende opportuno rafforzare i criteri di graduazione del cofinanziamento e ampliare la dotazione finanziaria, al fine di assicurare una selezione più trasparente ed efficace delle iniziative da sostenere.

Dato atto che:

non ha avuto luogo il perfezionamento della prenotazione di spesa relativa al bando approvato con Delibera n. 93/2025.

L'individuazione di criteri per l'erogazione di finanziamenti, comunque denominati, da parte della Pubblica

Amministrazione, attiene alle funzioni di indirizzo, rimesse, per il Corecom, al Comitato.

Valutato che:

In luogo della eventuale rideterminazione dell'importo del cofinanziamento assegnato ai progetti valutati positivamente, prevista dal bando approvato, risulta maggiormente rispondente al principio di trasparenza ed imparzialità della procedura valutativa, la rideterminazione in via preliminare dell'ammontare complessivo delle risorse quantificate e poste a base dell'iniziativa, che, in ragione dell'ampia risposta riscontrata, viene elevato alla somma di euro 130.000,00.

L'introduzione di criteri integrativi non incide sui requisiti di partecipazione, né sui punteggi/criteri di valutazione del merito previsti dal bando approvato, ma è finalizzata esclusivamente a presidiare più efficacemente oggettività e trasparenza della procedura di attribuzione dei cofinanziamenti.

In ragione del numero di istanze presentate, ferma restando la verifica dell'ammissibilità formale da parte della struttura di supporto al Comitato, risulta opportuno affidare la verifica di coerenza e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute ricevibili ad una Commissione appositamente istituita, composta da n. 3 membri, nominata con provvedimento del Dirigente della Sezione Corecom e formata da dipendenti in servizio presso il Consiglio Regionale.

La valutazione dei progetti è svolta dalla Commissione incaricata, che procede alla verifica della coerenza (par. 7.2 del Bando) e alla valutazione di merito secondo i criteri di valutazione e di priorità di cui al par. 7.3 del Bando. La Commissione procede alla valutazione di ciascun progetto proposto con istanza ammissibile, avendo a disposizione 100 (cento) punti.

Fermi restando i criteri per la valutazione di merito stabiliti al punto 7.3 del bando approvato, si ritiene necessario integrare gli stessi secondo le indicazioni di seguito riportate:

- previsione di una soglia minima di punteggio per l'accesso al cofinanziamento, corrispondente a 40 punti su 100, finalizzata a garantire un livello qualitativo minimo delle iniziative sostenute e ad assicurare l'efficace utilizzo delle risorse;
- precisazione della previsione contenuta nel Bando approvato con Delibera n. 93/2025, secondo la quale, nel rispetto del limite massimo dell'importo concedibile per ciascun progetto, corrispondente a euro 25.000, "la compartecipazione del Corecom ai costi del singolo progetto (…) avverrà nella misura massima dell'80% dei costi complessivi per esso preventivati", mediante applicazione dei parametri di correlazione tra i punteggi già previsti al par. 7.3 del bando e le percentuali dei costi finanziabili, secondo quanto di seguito riportato:

Punteggio	**Percentuale finanziabile rispetto ai costi complessivi del progetto**
Da 40 a 50	30%
Da 51 a 55	35%
Da 56 a 60	40%
Da 61 a 65	45%
Da 66 a 70	50%
Da 71 a 75	55%
Da 76 a 80	60%
Da 81 a 85	65%
Da 86 a 90	70%
Da 91 a 100	80%

Nel corso dell'attività istruttoria, la Commissione, per il tramite del responsabile del procedimento, può chiedere ai soggetti proponenti di fornire chiarimenti ed eventuale documentazione integrativa, entro il termine di 5 giorni dalla richiesta.

Sulla base dell'applicazione dei criteri di valutazione di cui al Bando approvato, come sopra integrati, la Commissione incaricata svolge la valutazione di merito delle proposte progettuali, assegna alle medesime un punteggio per ciascuna voce, inclusa l'eventuale attribuzione della premialità e un punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei punteggi conseguiti per le singole voci e redige l'elenco progressivo dei progetti selezionati, collocati in ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito, che saranno destinatari del cofinanziamento secondo la percentuale dei costi preventivati corrispondente al punteggio conseguito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In presenza di due o più progetti che conseguano eguale punteggio complessivo, sarà collocato nell'elenco in posizione di precedenza il progetto che abbia conseguito la valutazione più elevata in relazione alle voci "coerenza con gli obiettivi" e "coinvolgimento di più attori" complessivamente considerate.

In presenza di due o più progetti con eguale punteggio complessivo ed eguale punteggio sulle voci di cui al punto precedente, sarà collocato in graduatoria in posizione di precedenza il progetto che abbia conseguito la valutazione più elevata sulla voce "qualità ed innovatività".

In presenza di due o più progetti con eguale punteggio complessivo e per le voci sopra indicate si procederà mediante sorteggio nel corso di apposita seduta del Comitato.

In considerazione dell'attribuzione ad apposita Commissione, composta da dipendenti in servizio presso il Consiglio Regionale, dell'attività valutativa dei progetti, si rende necessario precisare l'esclusione dei progetti che siano presentati, in qualità di rappresentanti dell'organismo/soggetto promotore, da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, nonché da collaboratori o consulenti presso le strutture del Consiglio Regionale (compresi quelli dei Gruppi consiliari), nonché dai dipendenti delle società che forniscono servizi in appalto presso la sede del Consiglio Regionale e da Consiglieri e Assessori.

A seguito della valutazione della Commissione, la Sezione Corecom procede, con propri atti/provvedimenti, alla comunicazione di esclusione delle istanze valutate dalla Commissione non coerenti con rispetto alle finalità del bando (par. 7.2 Bando) e di quelle che conseguano un punteggio inferiore a 40 punti ed agli adempimenti per la liquidazione delle quote di cofinanziamento delle iniziative utilmente collocate nell'elenco redatto dalla Commissione, secondo l'ordine e la quantificazione risultante dallo stesso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con erogazione del cofinanziamento secondo quanto previsto dal par. 9 del Bando approvato con Delibera n. 93/2025.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende integralmente riportato.

- Di disporre l'integrazione del bando approvato con Delibera n. 93/2025, mediante l'individuazione dei criteri aggiuntivi e delle modalità di valutazione deliberati nel corso della seduta del 16.03.2026 e sopra riportati.
- di disporre la sospensione dell'efficacia del bando approvato con Delibera n. 93/2025 e la cessazione dell'efficacia del medesimo a decorrere dalla riproposizione del bando, integrato secondo quanto previsto dalla presente delibera, demandata alla Dirigente del Corecom Puglia, mediante propria determinazione, che perfezioni gli adempimenti contabili relativi alla copertura dell'importo posto a finanziamento dell'iniziativa, rideterminato in euro 130.000,00, a valere sulle risorse per l'esercizio delle funzioni delegate.

- Di disporre che, in ragione della riproposizione del bando, abbia luogo la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze per un periodo non inferiore a 15 gg, con espressa salvaguardia delle istanze già presentate, fatta salva l'ipotesi di volontaria riproposizione, integrazione o rinuncia ad iniziativa dei partecipanti.

- Di dare atto che, per effetto della riapertura dei termini, che verrà disposta con il provvedimento dirigenziale di adozione del bando, integrato secondo le disposizioni del presente provvedimento, l'arco temporale per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene individuata con riferimento all'annualità 2026 e al primo semestre 2027.

- Di rimettere al Dirigente della Sezione Corecom la valutazione circa l'eventuale necessità di adottare, per effetto dell'integrazione del bando, un nuovo modello di domanda/modulo di partecipazione, la cui presentazione, per i partecipanti che abbiano già prodotto regolare istanza di partecipazione al bando di cui alla Delibera n. 93/2025, ha carattere meramente integrativo.

- Di dare atto che, al fine di assicurare la massima trasparenza e imparzialità delle procedure, la presente delibera, la determinazione dirigenziale di adozione del bando integrato ed il bando medesimo nel testo recante i criteri integrativi e le indicazioni disposte con la presente Delibera, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito del Corecom e sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Consiglio Regionale.

- Di demandare alla Dirigente del Corecom, successivamente alla scadenza dei termini stabiliti dal bando oggetto di adozione ai sensi della presente delibera, la nomina della Commissione per la valutazione dei progetti presentati, l'adozione degli atti/provvedimenti per la comunicazione di esclusione delle istanze valutate dalla Commissione non coerenti con rispetto alle finalità del bando (par. 7.2 Bando) e di quelle che conseguano un punteggio inferiore a 40 punti e gli adempimenti per la liquidazione delle quote di cofinanziamento delle iniziative utilmente collocate nell'elenco redatto dalla Commissione, secondo l'ordine e la quantificazione risultante dallo stesso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con erogazione del cofinanziamento secondo quanto previsto dal par. 9 del Bando approvato con Delibera n. 93/2025.

Il Presidente

f.to Michele Bordo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA -TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: SAN VITTORE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 25/02/2026
il **richiedente** Rosa PISTILLO in qualità di Rappresentante dell'Impresa della ditta Società Agricola Pastore S.r.l. con sede legale nel comune di Andria in Via Padre Leone Dehon, n. 75
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 5480 del 24/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: ANDRIA - località: San Vittore - foglio: 149 - particella: 276
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33
N: 612800.3,4554004.8

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 29589

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competent
F.to ing. Nicola Cortone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MINERVINO MURGE - località: MASSERIA SAVINO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 11/07/2025
il **richiedente** GIUSEPPE DECANDIA
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 27516 del 11/11/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: MINERVINO MURGE - località: MASSERIA SAVINO - foglio: 64 - particella: 275
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33
N: 588747.9,4550901.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 300

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
F.to ing. Nicola Cortone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TRINITAPOLI - località: SAN CASSANIELLO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 17/11/2025
il **richiedente** ANDREA QUARTO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 1633 del 23/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: TRINITAPOLI - località: SAN CASSANIELLO - foglio: 95 - particella: 241
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33
N: 583863.0,4573038.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 48400

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competent
F.to ing. Nicola Cortone

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CASTELLUCCIO DEI SAURI - località: SCARNECCHIA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 15/12/2025
il **richiedente** VINCENZO ANTONIO RUSCILLO in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LAMIA DEI F.LLI RUSCILLO con sede legale nel comune di BOVINO in VIA MARTIRI DI MARZABOTTO, n. 9
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 69126 del 15/12/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CASTELLUCCIO DEI SAURI - località: SCARNECCHIA - foglio: 14 - particella: 131
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 538997.9,4571640.6

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 16000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: RIGNANO GARGANICO - località : PESCO ROSSO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 24/01/2026
il **richiedente** PIO ANTONIO DEMAIO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 4018 del 26/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterrane e, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: RIGNANO GARGANICO - località: PESCO ROSSO - foglio: 12 - particella: 19
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 543870.3,4615559.4

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 7500

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(Ing. Valeria Spadaro)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CAMPI SALENTINA - località: SPASA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 09/09/2025
il **richiedente** PAOLINO INGROSSO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
ISTANZA (prot. n. 36879 del 16/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CAMPI SALENTINA - località: SPASA - foglio: 21 - particella: 23
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 775715.7,4479990.6

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 3
volume annuo [mc/anno]: 16000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Dott. Alessandro Guerrieri

Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale e sul BURP da restituire a: ambiente@cert.provincia.le.it

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: GALATINA - località: VIA CHIRENTI.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 20/01/2026
il **richiedente** Fabio Vergine in qualità di Sindaco pro tempore della ditta Comune di Galatina con sede legale nel comune di Galatina in Via Umberto I, n. 40
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
ISTANZA (prot. n. 8319 del 13/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: GALATINA - località: Via Chirenti - foglio: 92 - particella: 708
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33
N: 770374.4,4451045.5

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 1
volume annuo [mc/anno]: 3200

uso della risorsa idrica: Irrigazione verde pubblico.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale (a cura del Comune) e sul BURP (a cura del proponente) da restituire ad: ambiente@cert.provincia.le.it

Il Responsabile del Procedimento
f.to Graziana De Pascali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025.Comune: SAN PIETRO IN LAMA - località: IMMACOLATA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 09/09/2025
il **richiedente** PAOLINO INGROSSO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
ISTANZA (prot. n. 36871 del 16/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SAN PIETRO IN LAMA - località: IMMACOLATA - foglio: 10 - particella: 16
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 763948.9,4464554.9

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 1.5
volume annuo [mc/anno]: 5250

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
(Dott. Alessandro Guerrieri)

Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale e sul BURP da restituire a: ambiente@cert.provincia.le.it

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MARTINA FRANCA - località: CAPO DI GALLO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 10/12/2025
il **richiedente** DANIELE UGO ENRICO BULLETTI in qualità di amministratore della ditta APLUVIA LUXURY SRL con sede legale nel comune di CISTERNINO in CONTRADA MONTE, n. 33
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC: risorseidriche@pec.provincia.ta.it)
ISTANZA (prot. n. 48229 del 10/12/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: MARTINA FRANCA - località: CAPO DI GALLO - foglio: 26 - particella: 450
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 689661.9, 4513350.4

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 3
volume annuo [mc/anno]: 1176

uso della risorsa idrica: Irrigazione verde privato.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Aniello POLIGNANO

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

COMUNE DI MONOPOLI

Estratto Bando di concorso per titoli per l'assegnazione di n. 43 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (NCC).

CITTA' DI MONOPOLI
A.O. I - AFFARI GENERALI E SVILUPPO LOCALE

Il Comune di Monopoli rende noto che è indetto un bando di concorso per titoli finalizzato all'assegnazione di n. 43 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC).

Le domande dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sull'Albo Pretorio online, come previsto dall'art. 10, comma 4 del Regolamento, e precisamente entro il **20 aprile 2026**.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente mediante compilazione dell'apposito form, secondo le modalità e nei termini previsti dall'avviso pubblico, consultabile al seguente link disponibile su www.comune.monopoli.ba.it:

Bando di concorso per l'assegnazione di n. 43 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente mediante autovettura / Avvisi / Novità / Homepage - Città di Monopoli

Il bando integrale, contenente i requisiti di partecipazione, i criteri di valutazione, le modalità di presentazione della domanda e ogni altra informazione utile, è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Monopoli www.comune.monopoli.ba.it.

Il Dirigente
F.TO D'AMICO PIETRO

ASL BA

Avviso di sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina Cardiologia.

AVVISO DI SORTEGGIO COMMISSIONE CONSORSO

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per **n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia,** sarà effettuato in sala aperta al pubblico, ai sensi dell'a.rt. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 in data **16.04.2026 alle ore 10:30,** presso gli Uffici della U.O.S Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 - Bari.

Il Dirigente
UOS Assunzioni e Concorsi
f.to Lorenzo FRUSCIO

La Direttrice
Area Gestione Risorse Umane
f.to Anna Maria Quaranta

AZIENDA OSPEDALIERA “CARD. G. PANICO” TRICASE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, riservato ai medici specializzandi iscritti al penultimo e all’ultimo anno della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, ai sensi dell’art. 5, comma 8, del d.l. n. 200 del 31/12/2025, al fine di garantire l’erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria anche in ragione di urgenti necessita’.

In esecuzione del Provvedimento del Direttore Generale n. 55 del 04/03/2026, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, riservato ai medici specializzandi iscritti al penultimo e all’ultimo anno della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, ai sensi dell’art. 5, comma 8, del D.L. n. 200 del 31/12/2025, convertito il L. n. 26 del 27/02/2026, per l’assunzione a tempo determinato e a tempo parziale – n. 30 ore settimanali - per la durata di MESI SEI non prorogabili, di n. 1 Dirigente Medico di Chirurgia Generale, da assegnare all’U.O.C. di Chirurgia Generale, settore di Endoscopia diagnostica ed operativa.

Le disposizioni per l’ammissione all’avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dalla vigente normativa in materia e dalle norme contenute nel DPR 483/1997 e s.m.i.

L’amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

Si applica, inoltre, il D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e il Regolamento UE 2016/679 “GDPR – General Data Protection Regulation”.

Requisiti Generali di ammissione

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
   Ai sensi dell’art. 38, commi 1 e 3-bis del D.lgs. n. 165/01, possono partecipare altresì:
   a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b) Idoneità fisica all’impiego, che verrà accertata dall’Azienda prima dell’immissione in servizio;
c) Assenza condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione di un rapporto di lavoro
d) Godimento dei diritti civili e politici.

Requisiti Specifici di ammissione

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia
b) Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici, attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
c) Iscrizione all’ultimo ovvero al penultimo anno della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, ovvero in disciplina affine come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998, pubblicati entrambi sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale”, n. 37 del 14.02.1998 - Serie generale, e successive modificazioni e integrazioni
d) Non aver superato l’età per il collocamento a riposo.

I requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza della domanda di ammissione all' Avviso pubblico.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Valutazione dei titoli e Colloquio

La valutazione dei titoli e l'espletamento del colloquio sono demandate ad apposita Commissione Esaminatrice che sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi del Regolamento Tecnico-Amministrativo, approvato con D.D. del Ministero della Sanità del 18/04/2001 n. DPS-IVE.E.21.2/671.

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli
20 punti per il colloquio.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997:

Per la valutazione delle pubblicazioni e titoli scientifici (max. punti 3) nonché del curriculum formativo e professionale (max. punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Decreto n. 483/1997.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda, redatta secondo lo schema allegato, i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- curriculum formativo e professionale in carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- eventuali titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, può essere prodotta in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di

identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione. Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A- Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part -time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);

- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

B -Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se tratta si di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master vanno indicati: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. L'Ente è tenuto ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall' interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato, devono essere indirizzate AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO" - VIA SAN PIO X N. 4 – 73039 TRICASE (LE), **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità**:

1. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **uff.personale@cert.piafondazionepanico.it.** Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf), unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
2. **consegnata all'Ufficio Personale** dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", Via San Pio X n.4 -73039 TRICASE (LE). Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (a tal fine fa fede il timbro di accettazione aziendale).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data e l'ora dello svolgimento del colloquio saranno comunicate agli interessati a mezzo PEC.

Formazione, approvazione e utilizzo della graduatoria e assunzione degli idonei

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà una graduatoria di merito.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9 maggio 1994, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore Generale dell'Azienda, con proprio provvedimento, riconosciuta la regolarità degli atti della procedura, approva la suddetta graduatoria.

La pubblicazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Si procederà all'assunzione sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività, le condizioni che la regoleranno e l'U.O.C. di assegnazione. Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda. La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 15 (quindici), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati, al Direttore Generale - Via S. Pio X n. 4 – 73039 Tricase (LE).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" – Ufficio del Personale, Via S. Pio X n. 4 73039 – Tricase (LE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs. n. 196/2003. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs. n. 196/2003.

NORME FINALI
Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso. Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia.
Il presente avviso sarà pubblicato integralmente sul sito Internet Aziendale e sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.
L'A.O. "Card. G. Panico" si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale**,** senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa

amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Area Gestione del Personale tel. 0833/773111.

Il Direttore Generale
f.to Sr. Margherita BRAMATO

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"
Via S. Pio X n. 4
73039 – TRICASE (LE)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in _____ alla

via _____

C H I E D E

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e a tempo parziale – n. 30 ore settimanali – per la durata di mesi SEI, di **n. 1 Dirigente Medico di Chirurgia Generale,** riservato ai medici specializzandi iscritti al penultimo e all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del D.L. n. 200 del 31/12/2025, convertito il L. n.26 del 27/02/2026.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale che, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, può derivare da dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

1) di essere cittadino italiano (ovvero di possedere il requisito sostitutivo)

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

(ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____)

3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato e seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti carichi penali pendenti : _____

4) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ ;

5) di essere iscritto all'ultimo, ovvero penultimo, anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ ;

6) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____ al n._____ dal _____,

7) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di : (indicare tipologia di rapporto, qualifica, periodo....)

8) di avere i seguenti titoli di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____

9) che tutte le comunicazioni relative alla selezione siano recapitate al seguente indirizzo :

Città _____ (c.a.p.) Via _____

n. ____ - Recapito telefonico _____

Al fine della valutazione di merito, il sottoscritto presenta n. ____ documenti ed un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.

Allega, altresì, un elenco in carta semplice dei documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo _____Data _____

Firma per esteso

Si allega copia di un documento di identità

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente Amministrativo nell'ambito del nuovo Piano di Gestione e Sorveglianza 2026/27 Blue Tongue, West Nile – Usutu, Peste Suina Afric., Infl. Aviaria ed altre Emergenze.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 70 del 13.03.2026

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente Amministrativo nell'ambito del nuovo Piano di Gestione e Sorveglianza 2026/2027 Blue Ton., West Nile – Usutu, Peste Suina Afric., Infl. Aviaria ed altre Emergenze Sanitare del Settore Veterinario della Regione Puglia.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:
- all'art. 15-octies e all'art. 18 del D.L.vo n. 502/92 e s.m. e i.;
- all'art 9 della legge 20/05/1985 n. 207;
- al D.P.R. n. 483 del 10/121997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."
- alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.
- al C.C.N.L. Area Funzioni Locali - Dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa del 23/02/2026;

ed è disciplinato dagli articoli che seguono.

ART. 1
OGGETTO, SEDE DI LAVORO, DURATA E COMPENSO

Costituisce oggetto del presente bando di concorso pubblico l'assunzione a tempo pieno e determinato, di n. 1 Dirigente Amministrativo, per il coordinamento amministrativo, la gestione economica-finanziaria e il monitoraggio, controllo e reporting delle attività previste nel nuovo Piano di gestione e sorveglianza Blue Tongue, West Nile-Usutu, Peste Suina Africana, Influenza Aviaria e altre eventuali emergenze sanitarie, per il biennio 2026-2027, giusto atto dirigenziale del settore Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia n. 14/2025 del 24/11/2025, da attestare presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico.

L'indicazione della sede è puramente indicativa e l'Istituto potrà, a proprio insindacabile giudizio, disporre nuova e differente sede di attestazione, in costanza di rapporto, in dipendenza delle esigenze del piano e il dipendente sarà tenuto ad accettare, alle medesime condizioni economiche statuite dal presente articolo.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente concorso è disciplinato dal CCNL Area Dirigenza P.T.A. del 23/02/2026 ed è a tempo pieno e, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

La durata del rapporto di lavoro è fino al 31/12/2027, fatte salve eventuali proroghe dipendenti dall'ampliamento, da parte della Regione Puglia, del periodo di vigenza del piano, e in ogni caso secondo le

disposizioni che potranno in tal senso pervenire, col necessario finanziamento dedicato.
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. su richiamato.

ART. 2
COMPITI E MANSIONI

I compiti, le mansioni e le funzioni relative al profilo professionale oggetto del presente bando di concorso sono quelli previsti dalla normativa di settore e verranno specificatamente declinati con i provvedimenti adottati dall'Ente in vigenza del rapporto di lavoro, in raccordo con le esigenze del piano.

ART. 3
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. lg.vo 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al presente concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- **REQUISITI GENERALI:**
  a) età non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio, come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127;
  b) essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.
  Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lg.vo 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97:
  • gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
  • i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
  • i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  • i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  • i titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
  c) idoneità psico-fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a concorso. L'accertamento dell'idoneità psico-fisica all'impiego sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura di questo Istituto prima dell'immissione in servizio;
  d) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi dichiarare i seguenti requisiti:
     1. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
     2. essere in possesso della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
     3. avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
  e) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
  f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

- **REQUISITI SPECIFICI:**

a) Diploma di laurea (conseguito in base al pregresso ordinamento) in:
• Giurisprudenza ovvero Scienze Politiche ovvero Economia e Commercio ovvero altra laurea equipollente a quelle testé elencate

oppure

• Titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di laurea Specialistica ex D.M. 509/99 (LS) e alle

classi di laurea Magistrale ex D.M. 270/04 (LM) elencate nell'allegato del Decreto Interministeriale 9 Luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. del 07.10.2009 n. 233);

b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria "D" o "D - livello economico Super", ovvero qualifiche funzionali corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni già di settimo, ottavo e nono livello.

I requisiti generali e specifici di ammissione sopra citati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, a pena di esclusione.
Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del presente bando di concorso; sussistendo tale ipotesi, il candidato dovrà indicare il relativo provvedimento di equipollenza nei termini di presentazione della domanda di partecipazione di cui all'art 4, pena l'esclusione.
I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equipollenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente.
Nel caso in cui sia ancora conclusa la procedura di riconoscimento ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001, il/la candidato/a è ammesso/a alla selezione con riserva, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera f) del D.L. n.25 del 14 marzo 2025, fermo restando che l'equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.
Solo il vincitore ha l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito".
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso.
Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro Concorso bandito da questo Istituto.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla procedura. Altri titoli di studio diversi da quelli specificati non saranno ritenuti idonei. L'esperienza professionale nell'ambito di specifico interesse della procedura può essere comprovata da assunzioni a tempo determinato ed indeterminato presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale o Aziende private operanti nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria.
La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza ai sensi della normativa vigente.

ART. 4
MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, dovrà essere presentata dal candidato entro le ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica - InPA - raggiungibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it, utilizzando, ai sensi dell'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'apposita procedura accessibile sul medesimo portale "InPA" e al medesimo indirizzo.
Non sono ammesse altre forme di produzione e di invio, pena l'esclusione.
Il termine di scadenza è perentorio.
La compilazione del format di candidatura avviene previa registrazione, obbligatoria e gratuita, al portale InPA tramite SPID, CIE, CNS o Eidas; la registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) N. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, come modificato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
Per presentare la propria candidatura, è necessario far riferimento al seguente bando: IZS Puglia e Basilicata - **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente**

Amministrativo nell'ambito del nuovo Piano di Gestione e Sorveglianza 2026/2027 Blue Tongue, West Nile – Usutu, Peste Suina Afric., Infl. Aviaria ed altre Emergenze Sanitare del Settore Veterinario della Regione Puglia - e procedere all'inserimento dei propri dati seguendo le indicazioni fornite dalla piattaforma.

Nella domanda di ammissione gli/le aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini/e stranieri/e dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;

f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 3 del presente bando e, laddove conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza;

g) di conoscere la lingua inglese;

h) di avere conoscenza dell'informatica;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985);

j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;

k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ovvero non essere stato/a licenziato/a ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) per il candidato riconosciuto disabile ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, di necessitare, in relazione al proprio handicap, di ausilio e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;

m) per il candidato con disturbi specifici dell'apprendimento, accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di richiedere la fruizione di misure dispensative, di strumenti compensativi e/o di tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. Tale richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione entro i termini di presentazione previsti dal bando;

n) di avere l'idoneità psico-fisica all'impiego;

o) il possesso di eventuali titoli di precedenze o preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 483/97 e successive modifiche e integrazioni; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine

utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e l'omessa dichiarazione esclude il/la candidato/a dal beneficio;
p) di ricevere eventuali comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale obbligatoriamente tramite pec personale al seguente indirizzo….
La domanda di partecipazione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.
L'Amministrazione non assume responsabilità per errori da parte dei/delle candidati/e nel caricamento della domanda di ammissione sul Portale Unico di Reclutamento InPA, nonché nel caso di dispersione di comunicazioni, derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nei termini previsti o ad altre cause non imputabili all'Ente.
Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta né documenti o integrazioni della domanda inviati con modalità diversa da quelle previste dal format on line (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), che non siano stati espressamente richiesti dalla S.S. Personale dell'IZSPB.
La formale compilazione del modulo di domanda, per gli elementi ivi contenuti incluso il proprio curriculum vitae che viene compilato contestualmente all'atto della registrazione al portale, costituirà dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed i candidati dovranno rendere le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format.
In caso di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato.
La decadenza, disposta con delibera motivata, può intervenire in qualsiasi momento anche successivo all'assunzione.
Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione, se prevista dal candidato:

- eventuale certificazione attestante la condizione di soggetto con disabilità, resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi per le prove;
- eventuale certificazione comprovante il disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti, a norma del D.M. 9 novembre 2021, eventuali misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per le prove.
- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai/alle cittadini/e extracomunitari/rie di partecipare alla selezione;
- per i/le candidati/e affetti/e da invalidità uguale o superiore all'80%, al fine dell'esonero dalla eventuale prova di preselezione, dichiarazione e certificazione attestante lo stato di invalidità.

I documenti allegati devono essere denominati come segue:

- richiesta_ausili_tempi_aggiuntivi_cognome
- certificato_DSA_cognome
- certificato_invalidita_cognome
- documento_cittadino_noUE_cognome

La dimensione di ogni file non può superare i 20 MB, i formati supportati sono .pdf, .jpg, .jpeg

ART. 5

PUBBLICITA'

Il presente bando viene pubblicato integralmente sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) sul sito web dell'Ente nella sezione "Concorsi e avvisi", e sui B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

Tutte le comunicazioni relative al presente concorso (ammissione alle prove, sede delle prove, data e ora della convocazione per lo svolgimento delle prove, esito delle prove e graduatoria finale) verranno effettuate mediante comunicazione sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) nonché sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge e, pertanto, le pubblicazioni suddette sostituiranno ogni altra diretta e individuale comunicazione agli interessati.

ART. 6

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Istituto, con delibera del Direttore Generale, procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici dichiarati; con lo stesso provvedimento procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'esclusione sarà comunicata entro trenta giorni dalle date di adozione del provvedimento stesso.

L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul Portale del reclutamento "inPA" nonchè sul sito internet dell'Istituto alla sezione "Concorsi e avvisi".

L'Amministrazione si riserva di effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

L'Amministrazione potrà altresì disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Costituiscono motivo di esclusione:

- inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando ovvero con modalità diverse da quella indicata all'art. 4;
- mancata indicazione degli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio ovvero degli estremi della richiesta del medesimo per titolo di studio conseguito all'estero
- omessa dichiarazione richiesta circa il possesso dei requisiti di ammissione;
- presentazione di dichiarazioni, certificazioni e\o documentazioni false o non conformi.

ART. 8

COMMISSIONI D'ESAME

I candidati ammessi all'esito delle attività di verifica di cui al precedente art. 4 saranno esaminati e valutati da una apposita Commissione Esaminatrice, da nominarsi con delibera del Direttore Generale dell'Ente secondo le modalità previste dall' art. 71 del DPR n. 483/97 e s.m.i..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR n. 483/1997, si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti esterni della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 12:00 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione presso la Direzione dell'Istituto della Sede di Foggia in Via Manfredonia, n. 20.

Le operazioni di sorteggio, qualora per motivi di forza maggiore non possano essere effettuate nel giorno sopraindicato ovvero debbano essere ripetute per la sostituzione dei sorteggiati rinunciatari, riprenderanno nel medesimo luogo ed ora di ogni lunedì successivo fino al completamento delle estrazioni dei componenti.
Le Commissioni potranno essere integrate da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza e uso di apparecchiature, applicazioni informatiche e della lingua inglese.

ART. 9
PUNTEGGI E MATERIE DELLE PROVE D'ESAME

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dall'art. 73 del D.P.R. n. 483/97.
La commissione dispone complessivamente, di 70 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 50 punti per le prove d'esame, così ripartiti:
  - 30 punti per la prova scritta;
  - 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: max punti 10
- Titoli accademici e di studio: max punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 3
- Curriculum formativo e professionale con particolare riferimento all'esperienza professionale e/o formativa maturata nel settore specifico: max punti 4.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata prima dell'espletamento della prova scritta, o comunque prima della correzione dei relativi elaborati.

Prove d'esame.
La commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alle discipline messe a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta aperta inerenti alla disciplina stessa;

Prova orale: sulle materie inerenti alle discipline a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa col punteggio di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa col punteggio di almeno 14/20.
Si darà comunicazione ai candidati dell'esito di ciascuna prova nonché del luogo e della data delle successive prove esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web istituzionale e sulla piattaforma InPa.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati che siano risultati idonei a tutte le prove d'esame un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alle prove che ai titoli.
Gli argomenti oggetto delle prove di esame scritta e orale sono i seguenti:

a) **Prova scritta:** argomenti di Diritto Costituzionale, Diritto Amministrativo, Contabilità di Stato, con particolare riferimento agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
b) **Prova orale:** vertente sulle materie oggetto della prova scritta, nonchè sulle seguenti materie: diritto civile, contabilita' di Stato, contabilità delle aziende del Servizio Sanitario Nazionale, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale, leggi e regolamenti anche regionali concernenti gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Nell'ambito della prova orale è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza della lingua inglese, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, ex art. 37 del D.lgs 165/2001.

Al termine delle prove d'esame saranno pubblicate sul sito internet dell'Istituto e sul portale InPa le risultanze corredate dall'elenco dei candidati, che, in virtù del punteggio conseguito, risulteranno aver superato la prova stessa.

ART. 10
DIARIO PROVE D'ESAME

La data ed il luogo di svolgimento delle prove d'esame saranno resi disponibili sul Portale InPa almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa e pubblicati altresì sul sito internet dell'Istituto alla sezione "Concorsi e avvisi".

Pertanto i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova orale, senza alcun altro preavviso, nel giorno, luogo ed ora indicati nel suddetto avviso pubblicato sul portale InPa, muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione del candidato all'ora e nel luogo indicato sul portale InPA per lo svolgimento della prova costituirà rinuncia al concorso, anche nel caso in cui il candidato invochi la causa di forza maggiore quale scusante per la mancata o ritardata presentazione alle prove.

ART. 11
PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DELLE CANDIDATE IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

Le prove d'esame verranno espletate nel rispetto dell'articolo 7, comma 7, del D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, al fine di evitare pregiudizio alcuno alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, assicurando la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Sussistendo una di tali ipotesi, le candidate dovranno comunicare all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.izsb.it la propria condizione producendo, allo scopo, documentazione sanitaria che certifichi lo stato di inabilità temporanea che impedisca la partecipazione alla prova o comunque che ne esiga lo svolgimento in altra forma.

ART. 12
GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punti delle votazioni complessive riportate da ciascun candidato, comprensive della valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. e dichiarate nella domanda di partecipazione.

In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica – a parità di punteggio – quanto previsto dall'art. 3 della L. 127/1997, così come integrato dalla L. 191/1998.

La graduatoria finale verrà approvata con delibera del Direttore Generale e pubblicata all'Albo Pretorio on line, sul sito web dell'Ente nella Sezione "Concorsi e avvisi" e sul Portale del reclutamento "inPA".
La graduatoria rimarrà efficace per un periodo di ventiquattro mesi dalla data di approvazione ai sensi dell'art. 1, comma 149, della Legge n. 160/2019, salvo le sopravvenute ulteriori disposizioni normative/regolamentari in materia; ad essa potrà quindi attingersi nel predetto periodo di validità per ogni eventuale ulteriore analoga occorrenza.
La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata anche da altri Enti Pubblici.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nelle prove d'esame, le previste valutazioni di sufficienza.

ART. 13
ASSUNZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il candidato idoneo, secondo l'ordine delle graduatorie e previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al precedente art. 3 del presente bando, sarà invitato dall'Ente a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro e a presentare, entro il termine assegnato, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dello stesso.
L'accertamento dell'idoneità psico-fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza P.T.A.
Il candidato che non assumerà servizio entro cinque giorni dalla relativa notifica dell'Ente sarà dichiarato decaduto dalla graduatoria, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento; in tal caso l'amministrazione, valutati i motivi, prorogherà il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del dipendente.
Nei casi di decadenza o di rinuncia del vincitore del concorso l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, alla nomina, secondo l'ordine di graduatoria, di altro candidato idoneo.

ART. 14
EQUILIBRIO DI GENERE

Il concorso pubblico oggetto del presente bando è aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246.

ART. 15
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione, della procedura concorsuale e per l'eventuale assunzione e gestione del rapporto con l'Ente.
Il candidato ha diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati personali conferiti a questo Ente.
Ai sensi dell'art. 13 del GDPR il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale, dr. Antonio Fasanella (segreteria.direzione@izspb.it), e il responsabile della protezione dati (DPO) pro-tempore è il dr. Daniele Scapicchio.

ART. 16
DIRITTO DI ACCESSO

Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente al procedimento concorsuale, a norma della normativa per tempo vigente.

ART. 17
DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere in tutto o in parte, in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la procedura, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, nonché l'assunzione in servizio senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.
Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura concorsuale saranno notificate agli interessati mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi", e sul portale InPa con valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito istituzionale e sul portale InPa.
Il presente bando costituisce, ad ogni effetto, comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i, una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte di un candidato, attraverso la presentazione della domanda di ammissione.
La vincita del concorso, nonché l'utile posizionamento nella graduatoria di merito non determinano diritto all'assunzione.

* * *

Gli interessati potranno scaricare il presente bando dal sito internet aziendale ad avvenuta pubblicazione dello stesso sul portale InPa nonché richiedere ogni utile informazione all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12,00 alle ore 13,00, ai seguenti contatti: dott.ssa Elisabetta Traisci (Tel.: 0881/7863391 - e-mail: elisabetta.traisci@izspb.it), dott. Giuseppe Querques (Tel.: 0881/786200 - e-mail: giuseppe.querques@izspb.it), ovvero scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.izspb.it.
Il Responsabile del procedimento è il Funzionario Amministrativo (S.S. Personale), dott.ssa Elisabetta Traisci (Tel.: 0881/786391 – e-mail: elisabetta.traisci@izspb.it).

IL DIRETTORE GENERALE
DR. ANTONIO FASANELLA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
30.03.2026
12:59:29
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)